CIMAROSA

IL CONVITO

ATTO 2.

R. Conservatorio di Musica in Napoli
BIBLIOTECA
RARI
4. 2. 10

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala Passato a Rari

Scaffale 1 Pluteo 2

Volume 10 C

N. degli autografi

N. di biblioteca

AUTOGRAFI

XIII - II: 14

N. B. Il foglio 93 è stato
- di mia mano -
asportato
18. VII. 1966

Venezia 1781

Il Convito

Atto 2°

Al Consulto

Num 2:

Il Convito — Venezia 1781

Atto Secondo

Scena Prima

Checco Lijetta

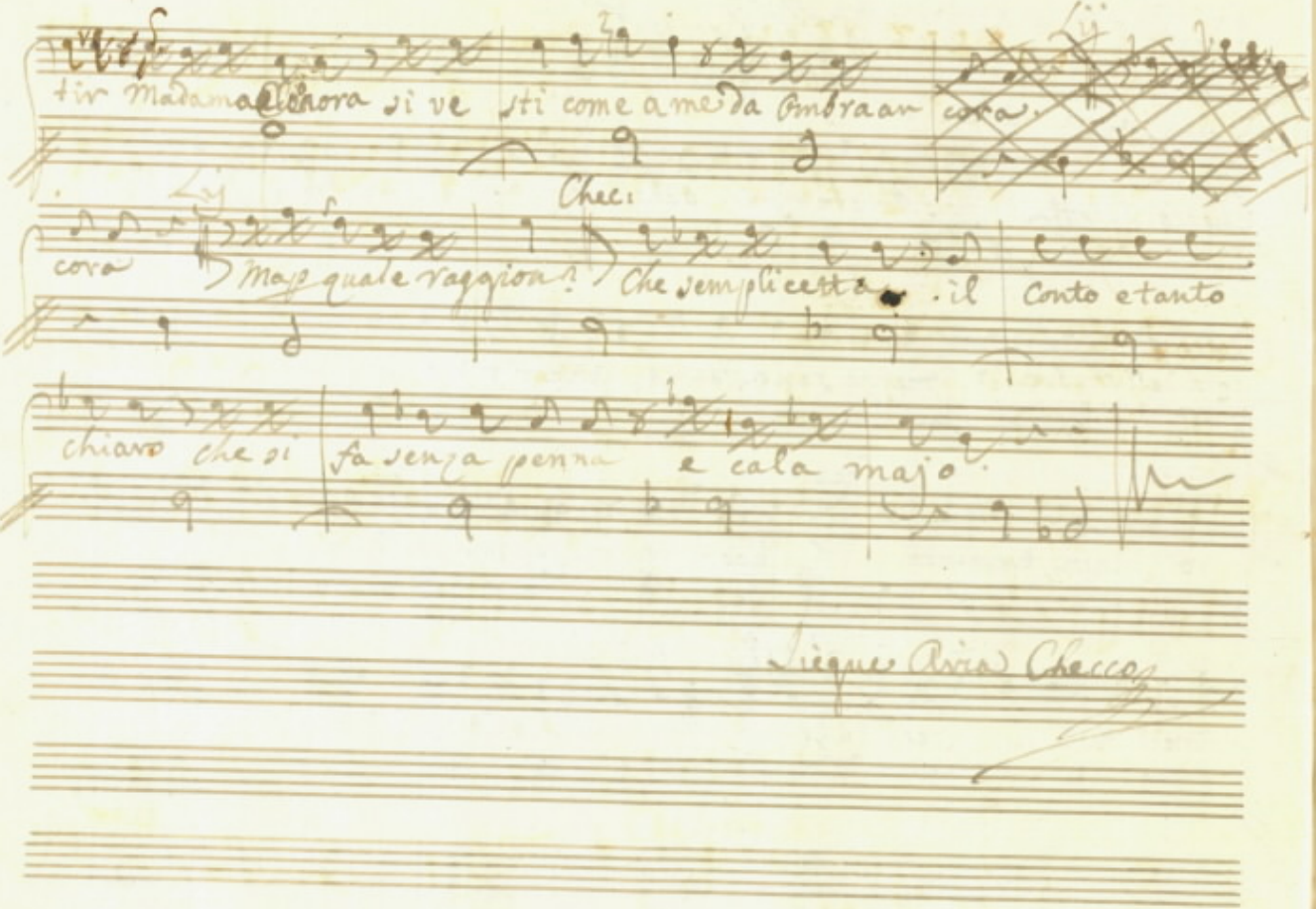
Chec: Oh che risa, o che risa i convitati per la cosa dell'ombre a mensa se ne stanno ancor ridendo

Lij. Mai il mio timor pe=rò fu assai tremendo

Chec: Fu comune lo spasimo

Lij. voi dunque ..... per ser vire il Padrone feci tale invenzione

Chec: e il Cavaliere? Per garan=



tir Madama allora si ve sti come a me da Ombra ancora.

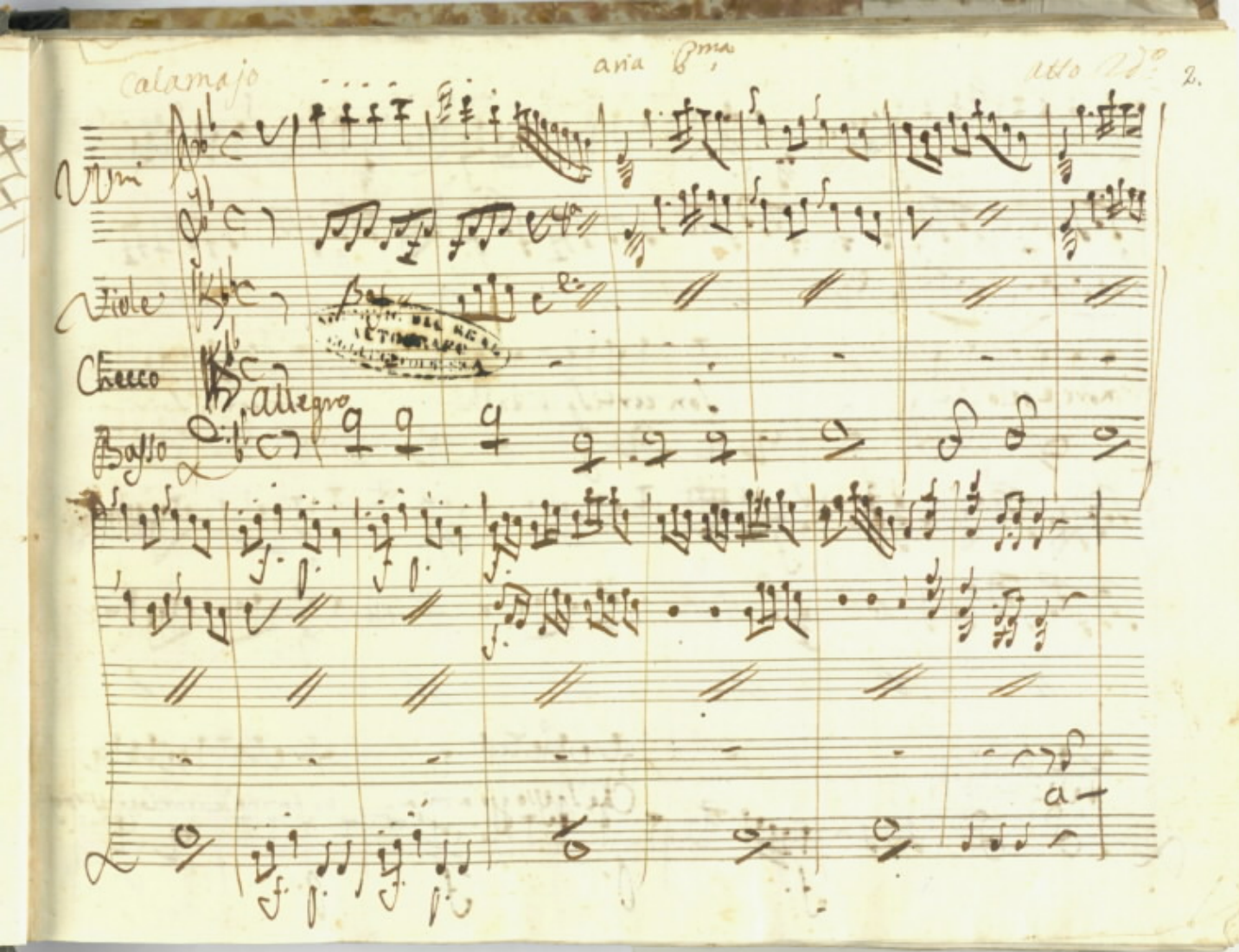
Lij

Chec:

cora Ma per quale raggion? Che semplicetta il Conto e tanto

chiaro che si fa senza penna e cala majo.

Siegue Aria Checco



Calamajo

aria 8ma

atto 2do

2.

Vni

Viole

Checco

Allegro

Basso

a

more, e gelo sia

Son certi spiritelli

Son certi spiri-

telli

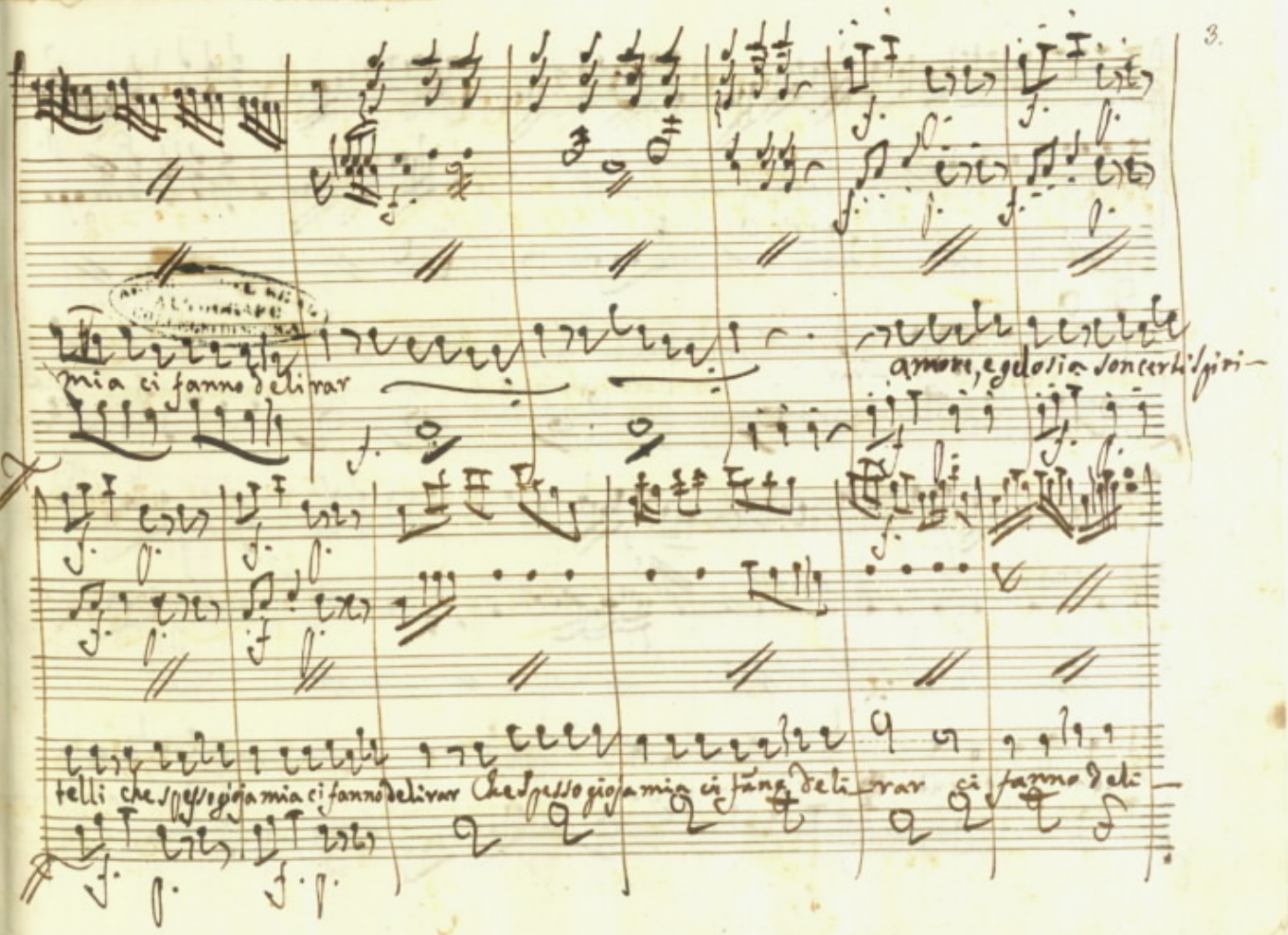
Che spesso gioia mia

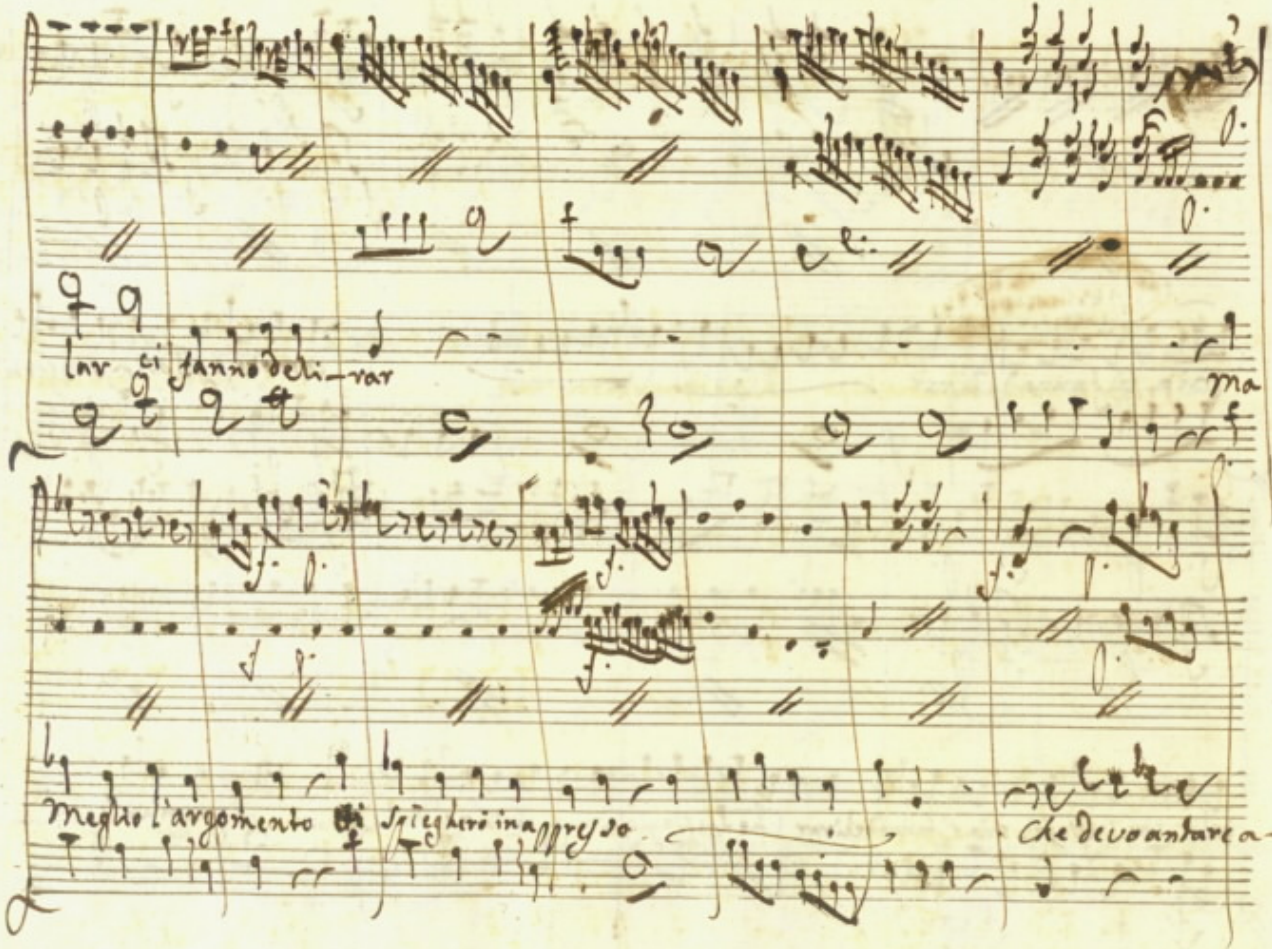
ci fanno delirar Che spesso gioja

mia ci fanno delirar

amore, e gelosia son certi spiri-

telli che spesso gioja mia ci fanno delirar Che spesso gioja mia ci fanno deli-rar ci fanno deli-



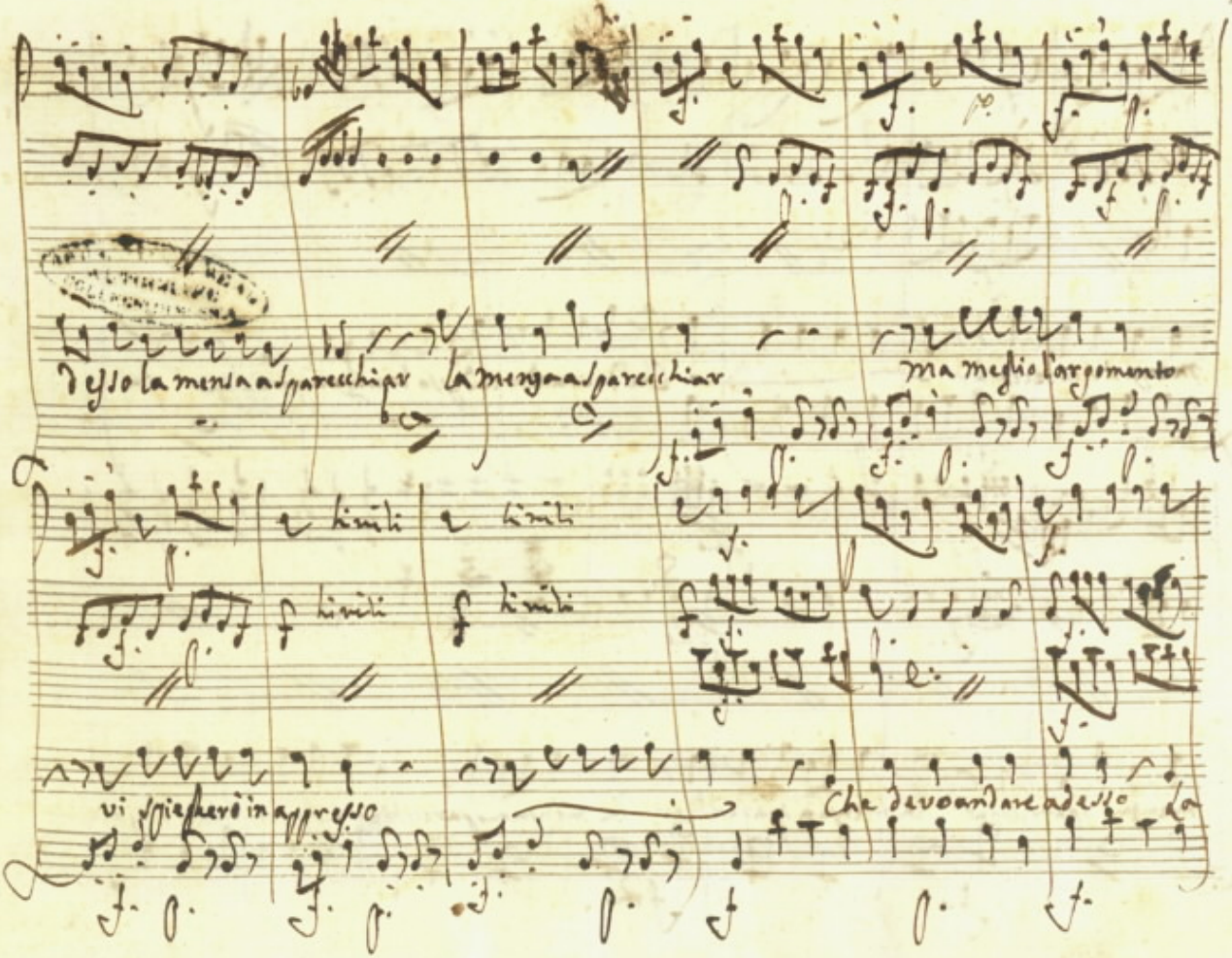

lor ci fanno deli-rar
ma
Meglio l'argomento
spiegherò in appresso
che devo andare a-

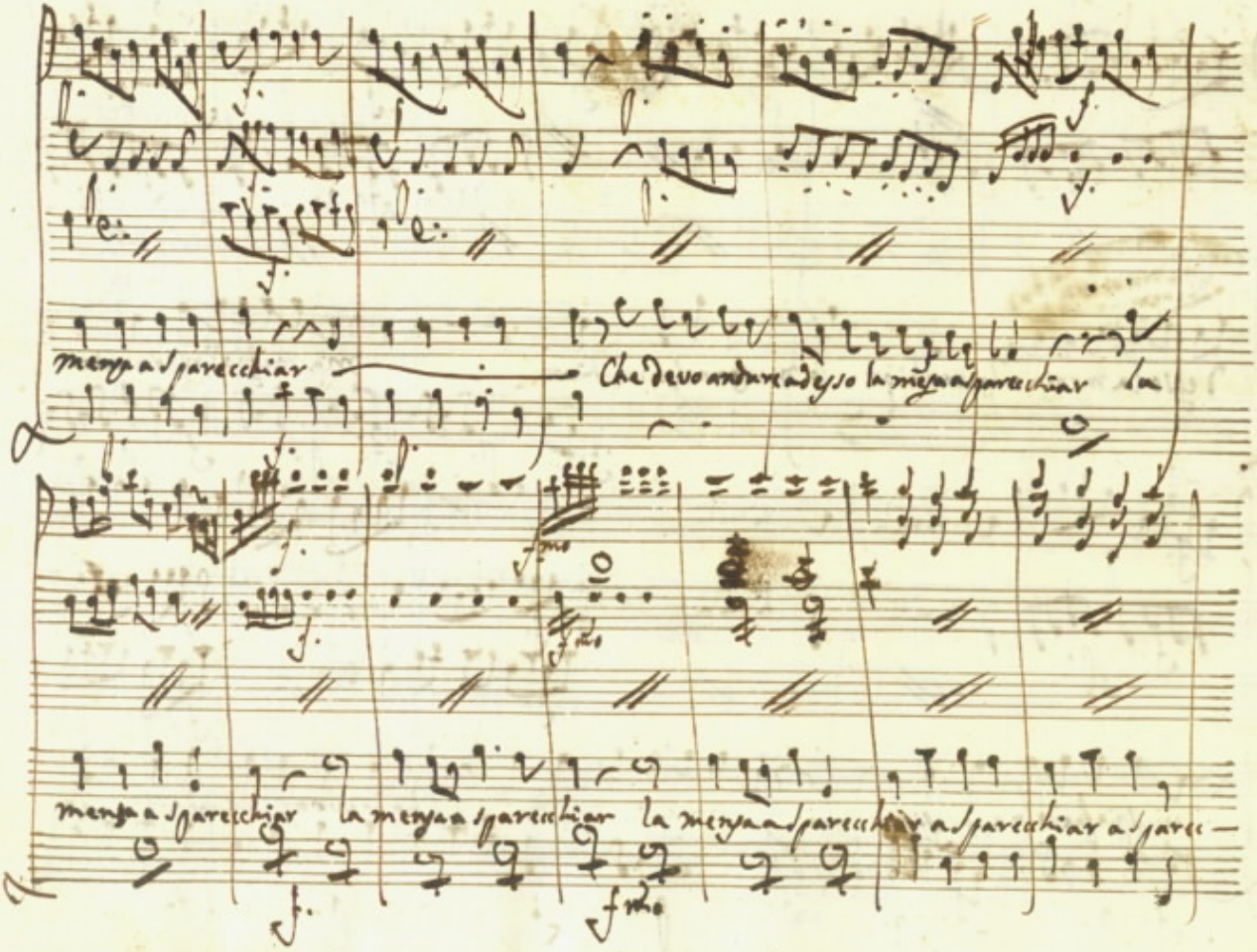
Desso la mensa a sparecchiar la mensa a sparecchiar ma meglio l'argomento

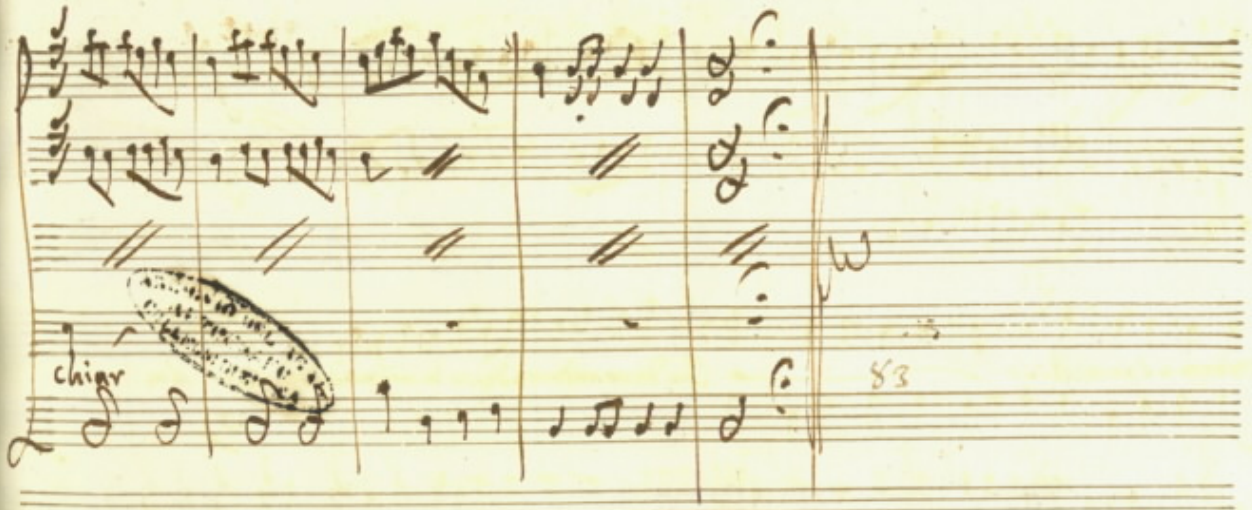
tiriti tiriti

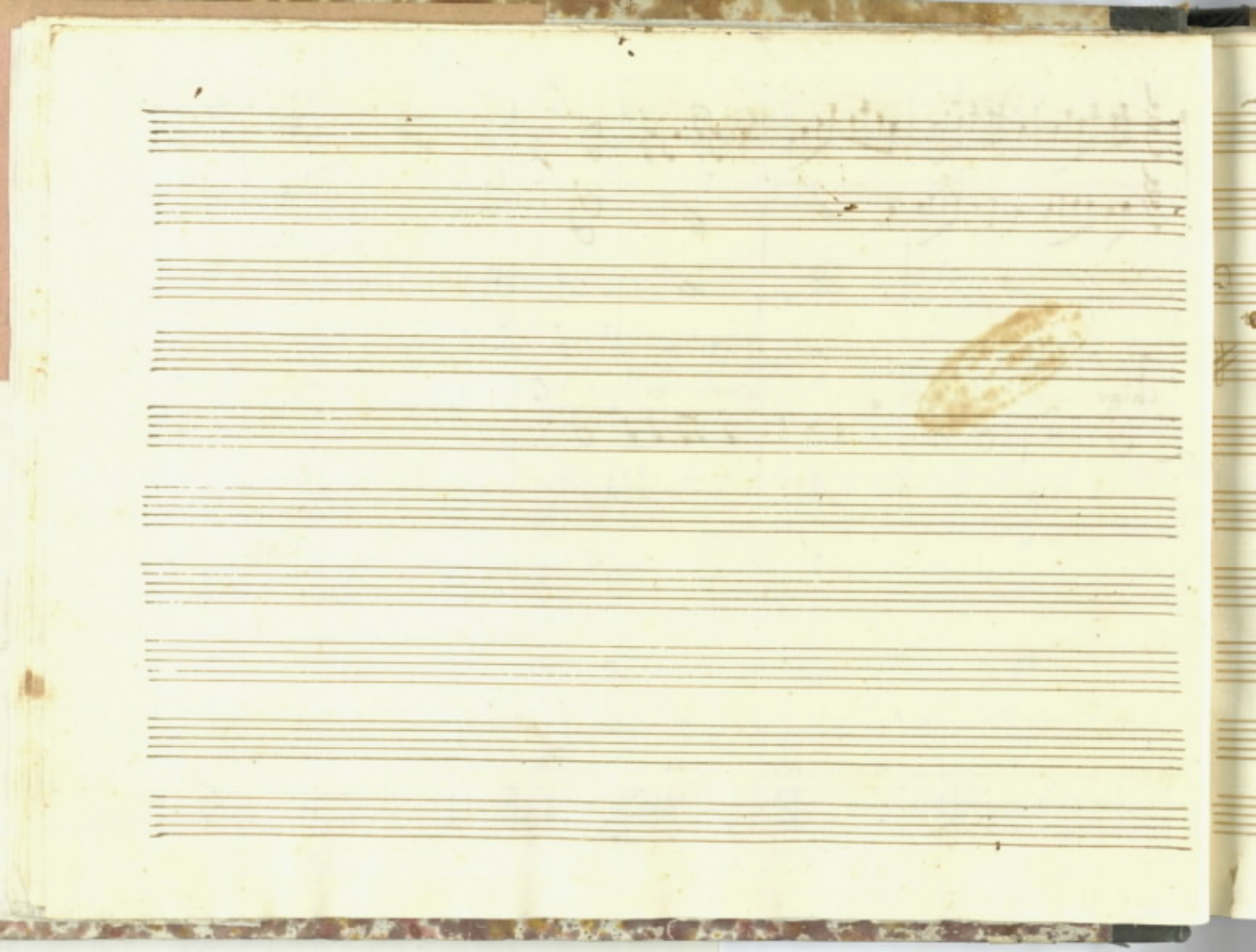
tiriti tiriti

vi spiegherò in appresso Che devo andare adesso La




menya a sparecchiar
Che devo andare adesso la menya a sparecchiar la
menya a sparecchiar
la menya a sparecchiar
la menya a sparecchiar a sparecchiar a sparec—


chiar
83



Lij.

Svan

~~Gian~~ Giovane di Garbo ch'e questo Camerriere Di-

far l'amor con lui avrei piacere

Parte

Cavo

Coro

Corni in Atamine

Oboe

Vl.ni

Viole

Aff.a Ele.

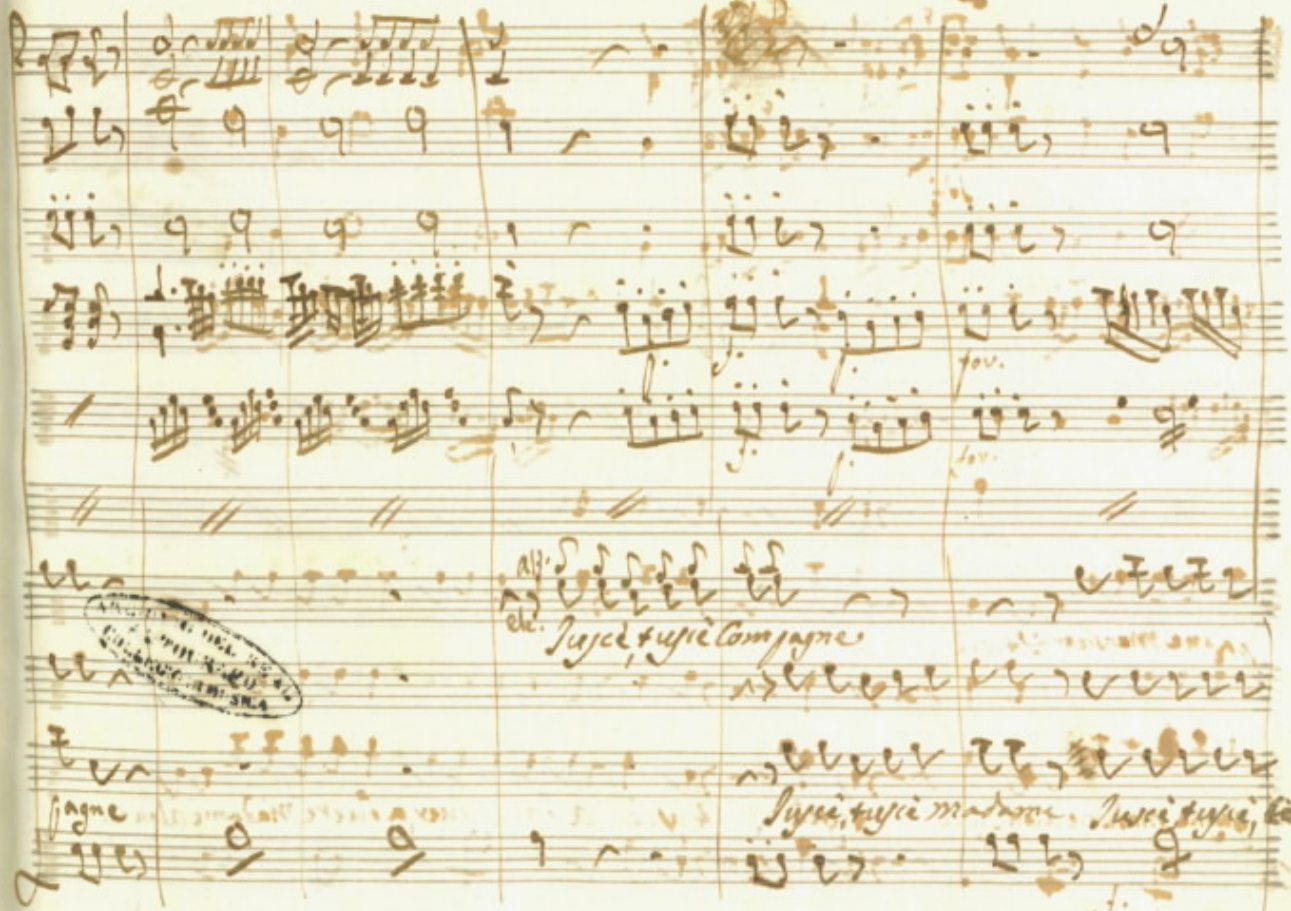
Cav.

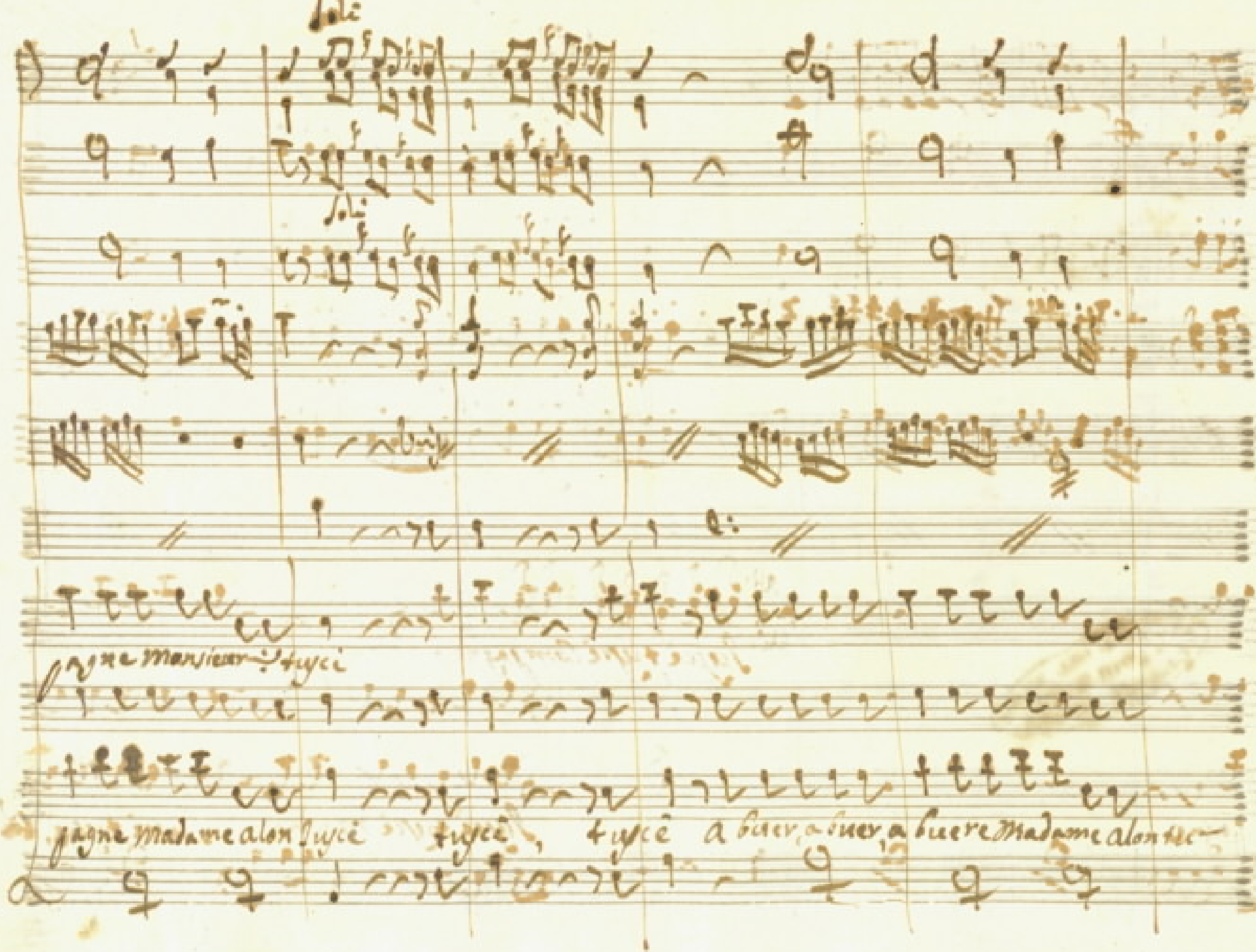
Con. Ala.

Basso

Allegro

A buer, a buer, a buere Le van de la Sciampagne le vā de la


Fuyez, fuyez Compagne
Fuyez, fuyez Madame. Fuyez, fuyez
fuyez

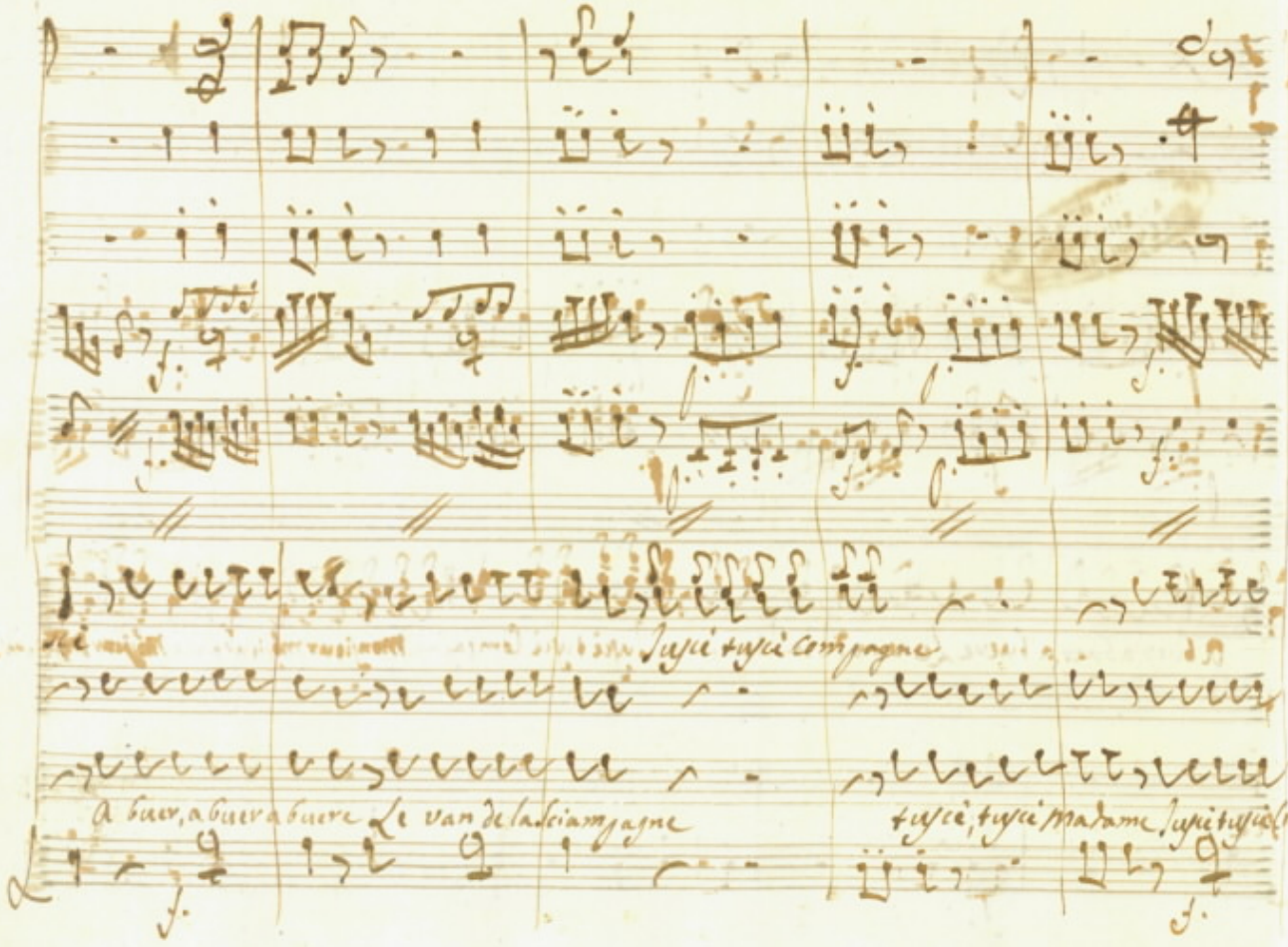

Soli
Soli
gagne Monsieur tuyci
gagne Madame alon tuyce tuyce, tuyce a buer a buer a buere Madame alon tec—

ARCHIVO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

a 2

A buer, a buer, a buere Le van de la Sciampagne Jusce tusce Compagne Monsieur mõsieur tusce Mõsieur Monsieur Jo—

sce


Jusci tusci compagne
A buer, a buer a buere Le van de la sciampagne
tusci, tusci madame Jusci tusci

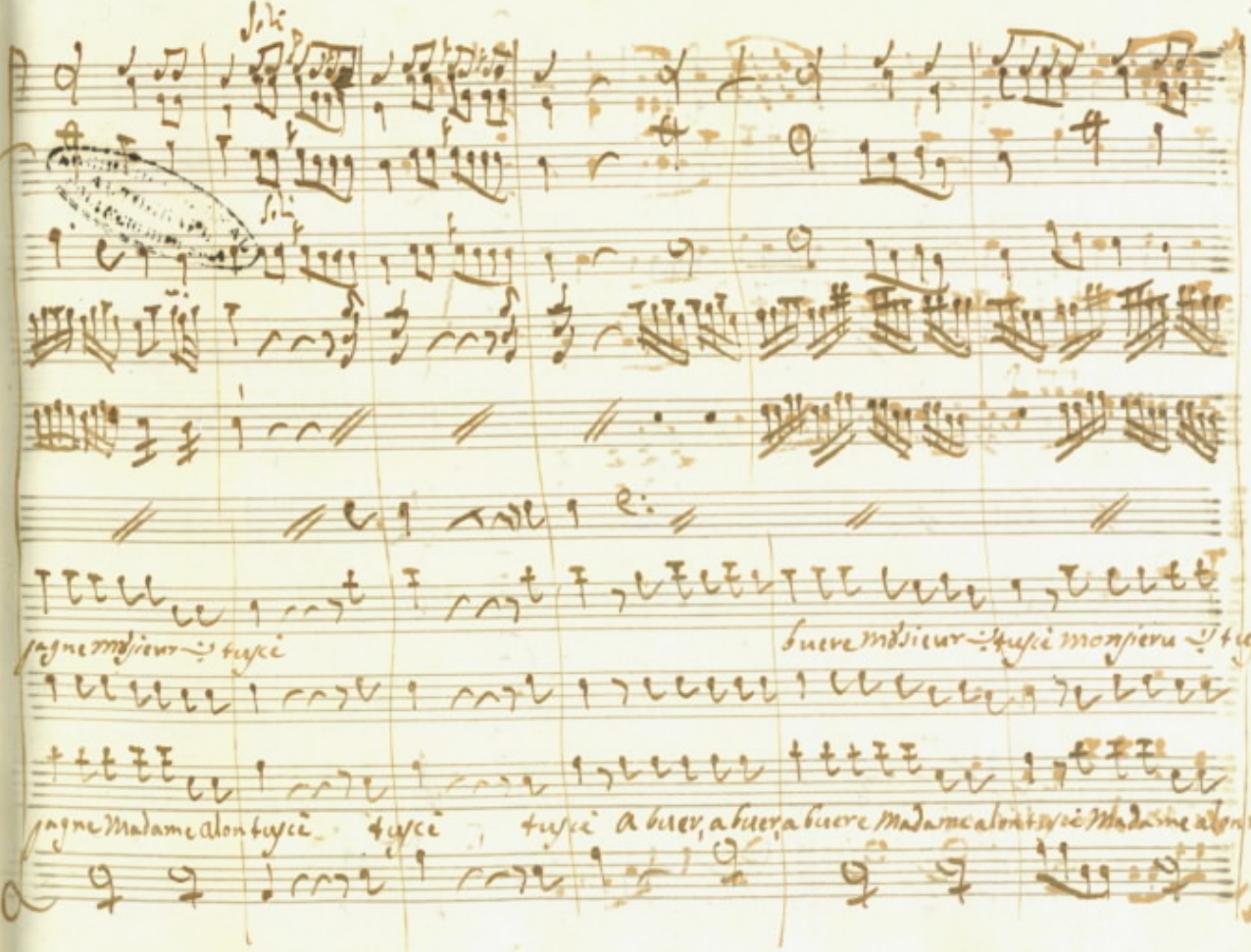
Soli

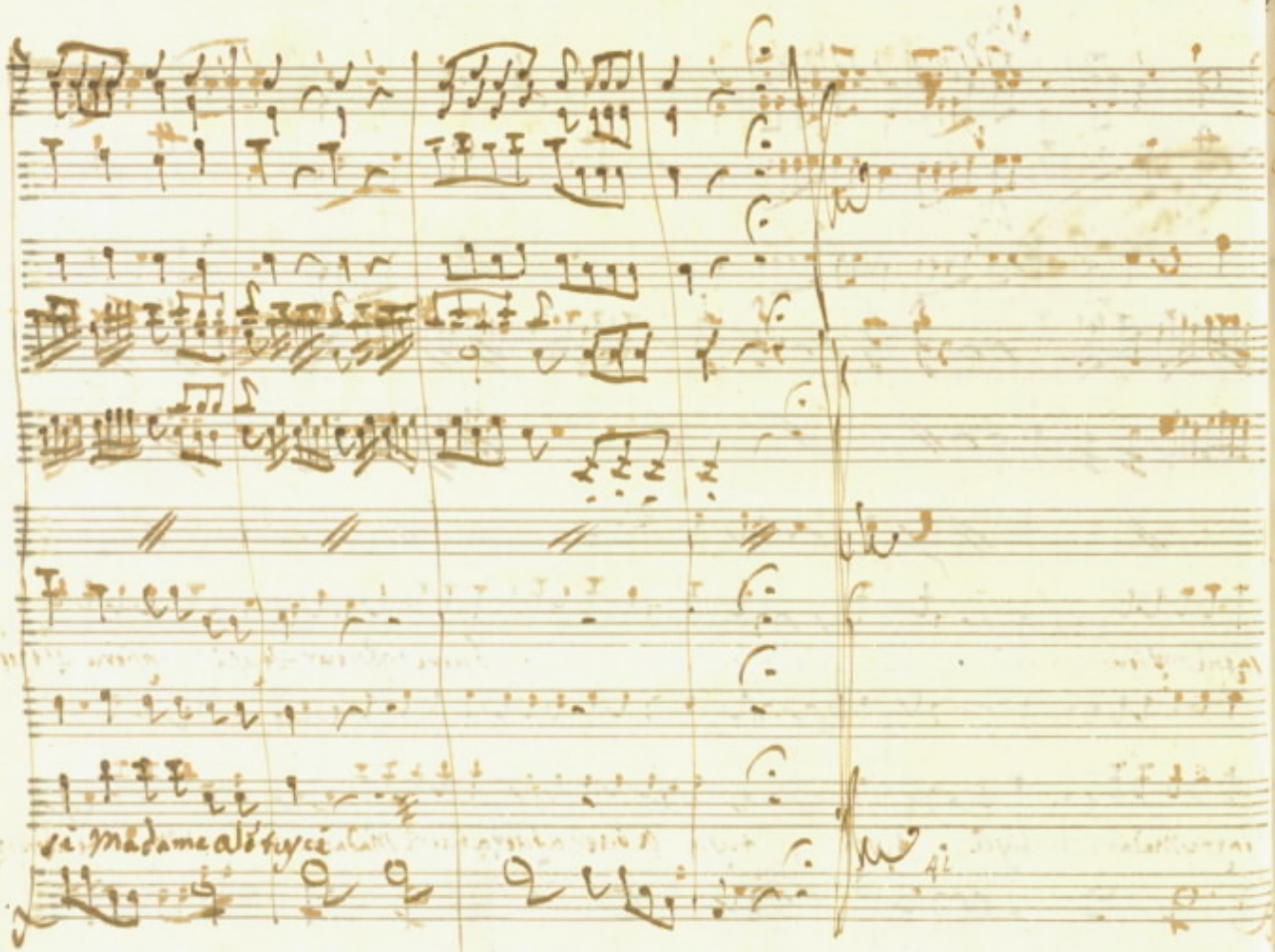
Soli

pagne mõsieur ÷ tuscè

buere mõsieur ÷ tuscè monsieru ÷ tus-

pagne Madame alon tuscè tuscè tuscè a buer, a buer, a buere Madame alon tuscè Madame alon tus-




si Madame a l'ôtuyce

Scena 2.da

Con. Cav. Alf. Mas.

Ele: Conte Cav: Alf. Mas.

E viva l'allegria Viva il convito Viva il Patron di

Ele: Mas.

Casa E viva tutto Grazie grazie Signori io non son brutto

Alf.

Or su Signori miei taccia ciascuno; e intanto il Signor Conte Di

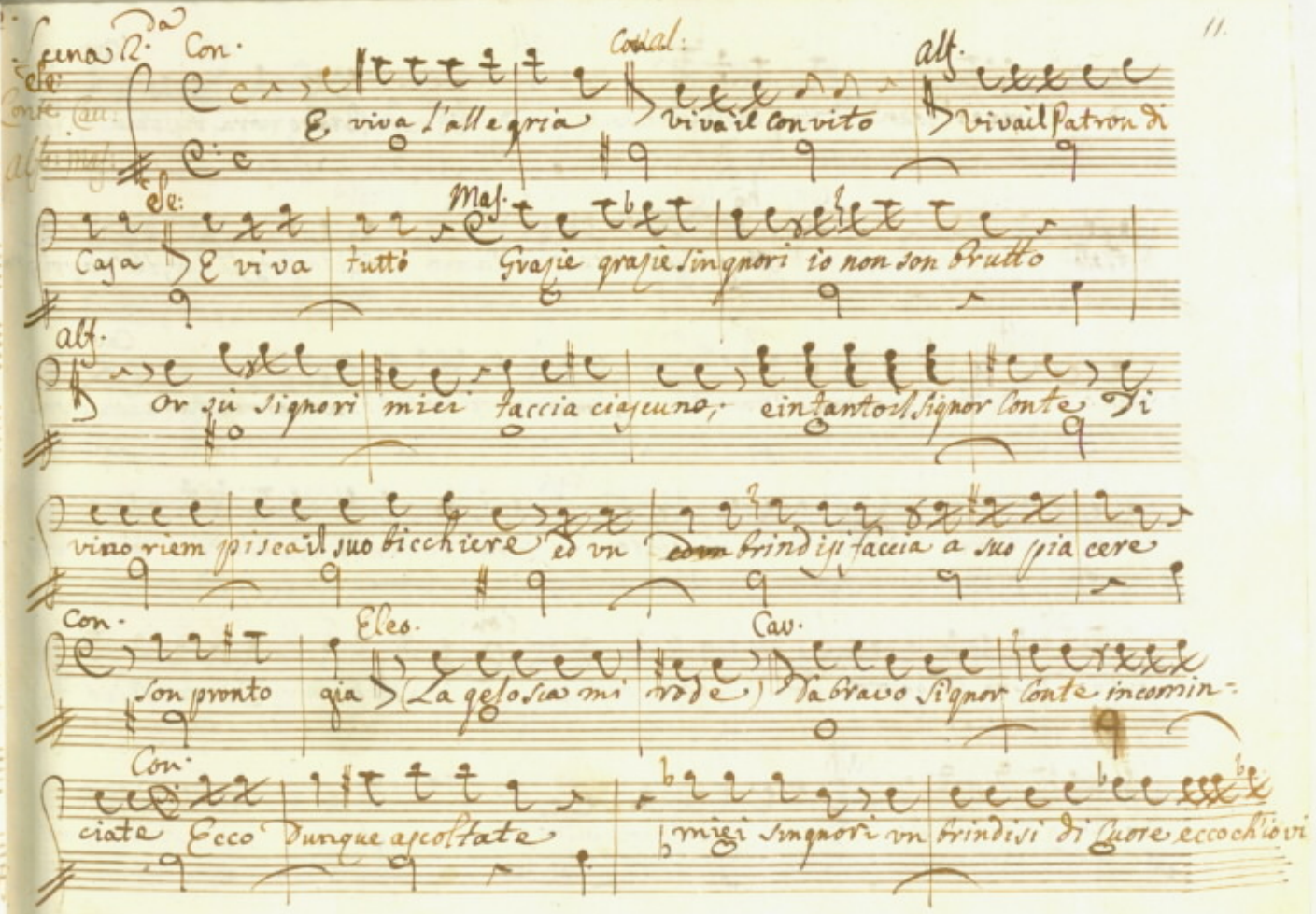
vino riempisca il suo bicchiere ed vn brindisi faccia a suo piacere

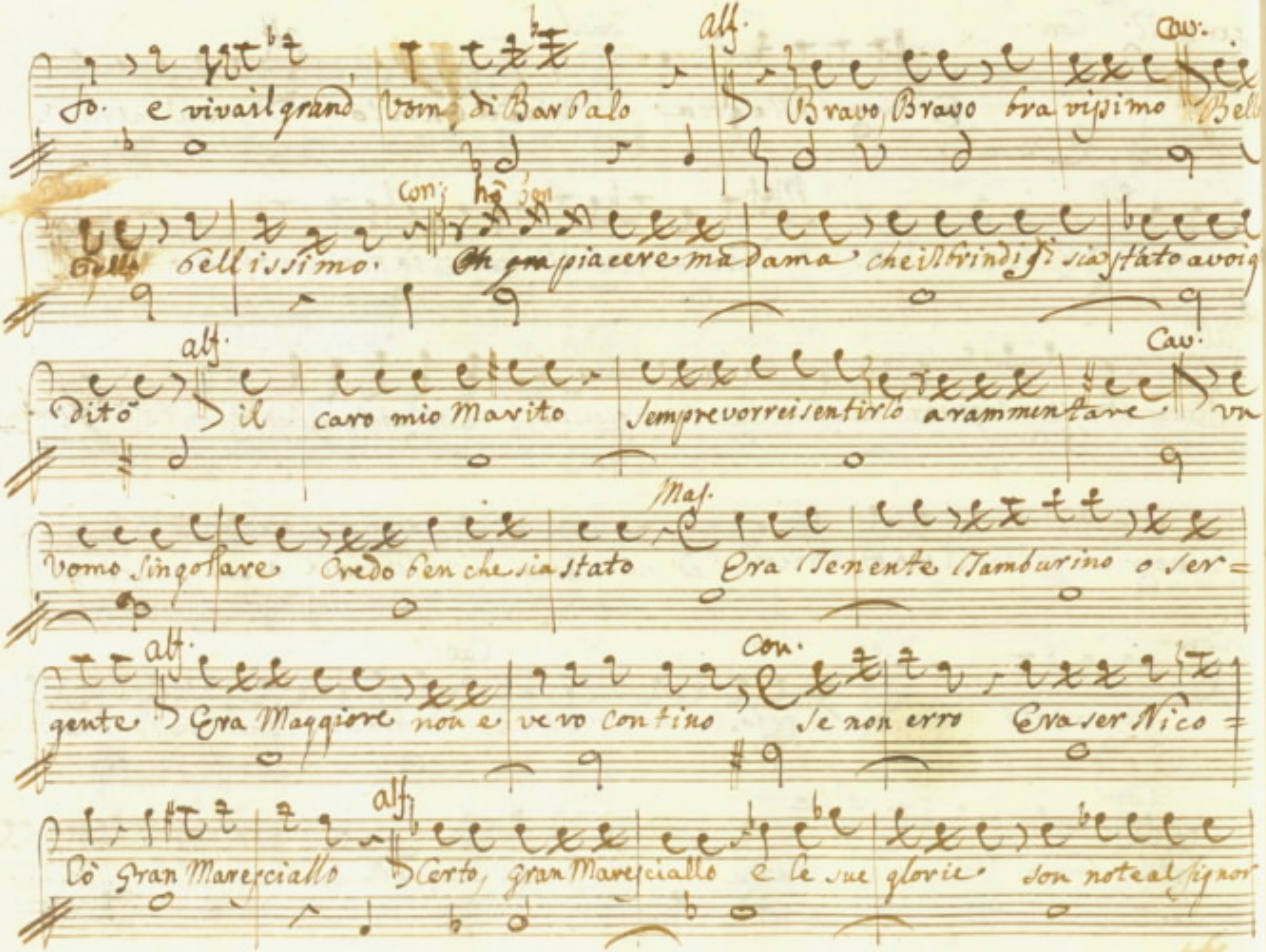
Con. Eleo. Cav.

Son pronto gia (La gelosia mi rode) Da bravo Signor Conte incomin-

Con.

ciate Ecco dunque ascoltate miei Signori vn brindisi di Cuore ecco ch'io vi





so. e viva il grand' Uomo di Barbalo

Alf. Bravo, Bravo bravissimo

Cav. Bell

Bell bellissimo.

Con: hò ben Oh gra piacere madama che il brindisi sia stato a voi

Alf. dito il caro mio Marito

Sempre vorrei sentirlo a rammentare

Cav. un

Uomo singolare Credo ben che sia stato

Mas. Era Tenente Tamburino o ser=

Alf. gente Era Maggiore non e vero Contino

Con. Se non erro Era ser Nico=

Alf. lò Gran Maresciallo Certo, gran Maresciallo e le sue glorie son note al signor

Mus. Cav.

conte per finezza ne dica qualche duna Le sue gesta an

Eleo. Alf.

ch'io vorrei sapere si, con tino lasciatecci sen tire qualche cosa e

Con.

vene priega ancor La fù sua sposa. Vi voglio Contentar A me l'orecchie

rechi porgete attentamente. Di stupore le Ciglia incominciate ad inarcare, perche

ben vi farò meravigliare.

Segue Aria del Conte

Merauigliare

atto 2do

13.

Corni in Clasa

Oboè

Vlini

Viole

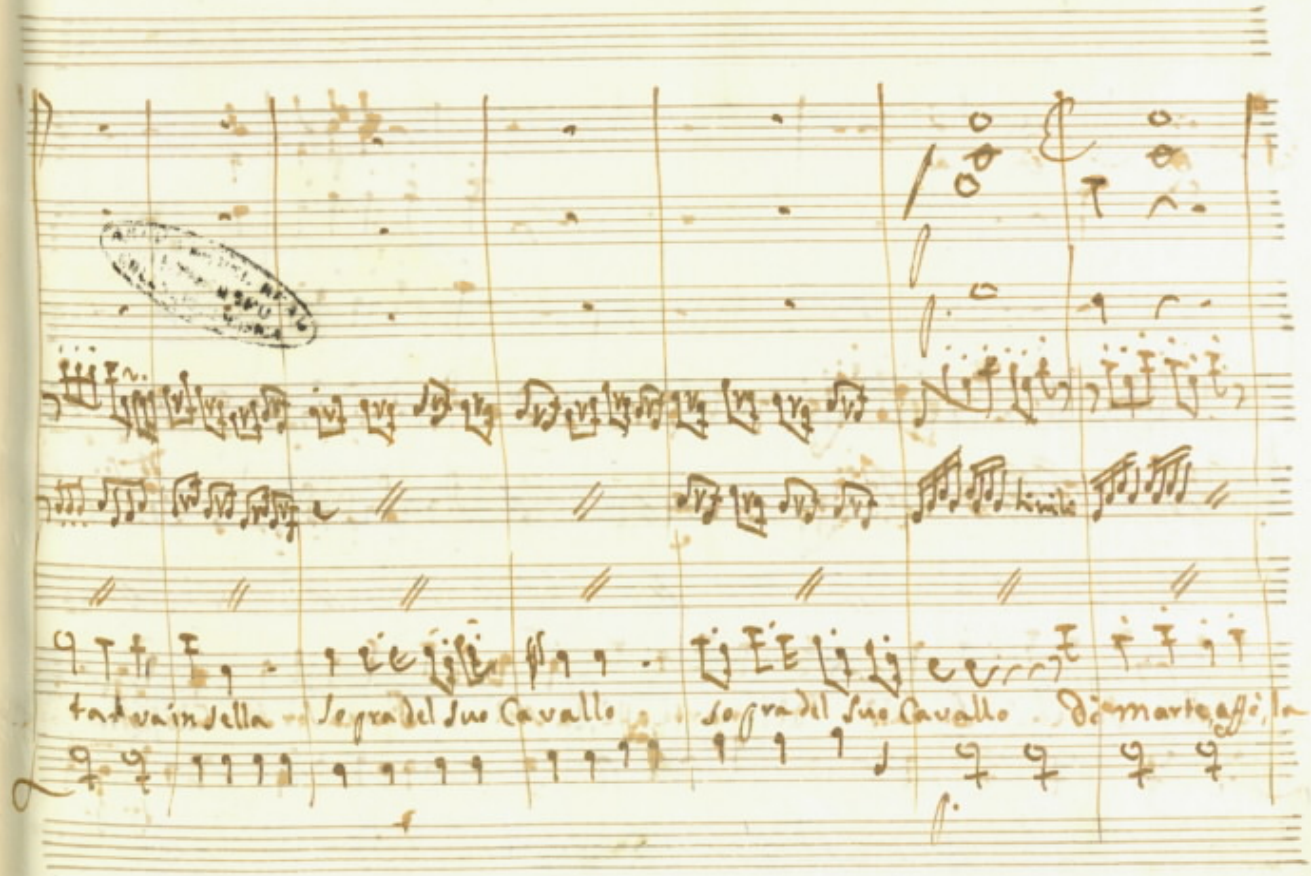
Conte

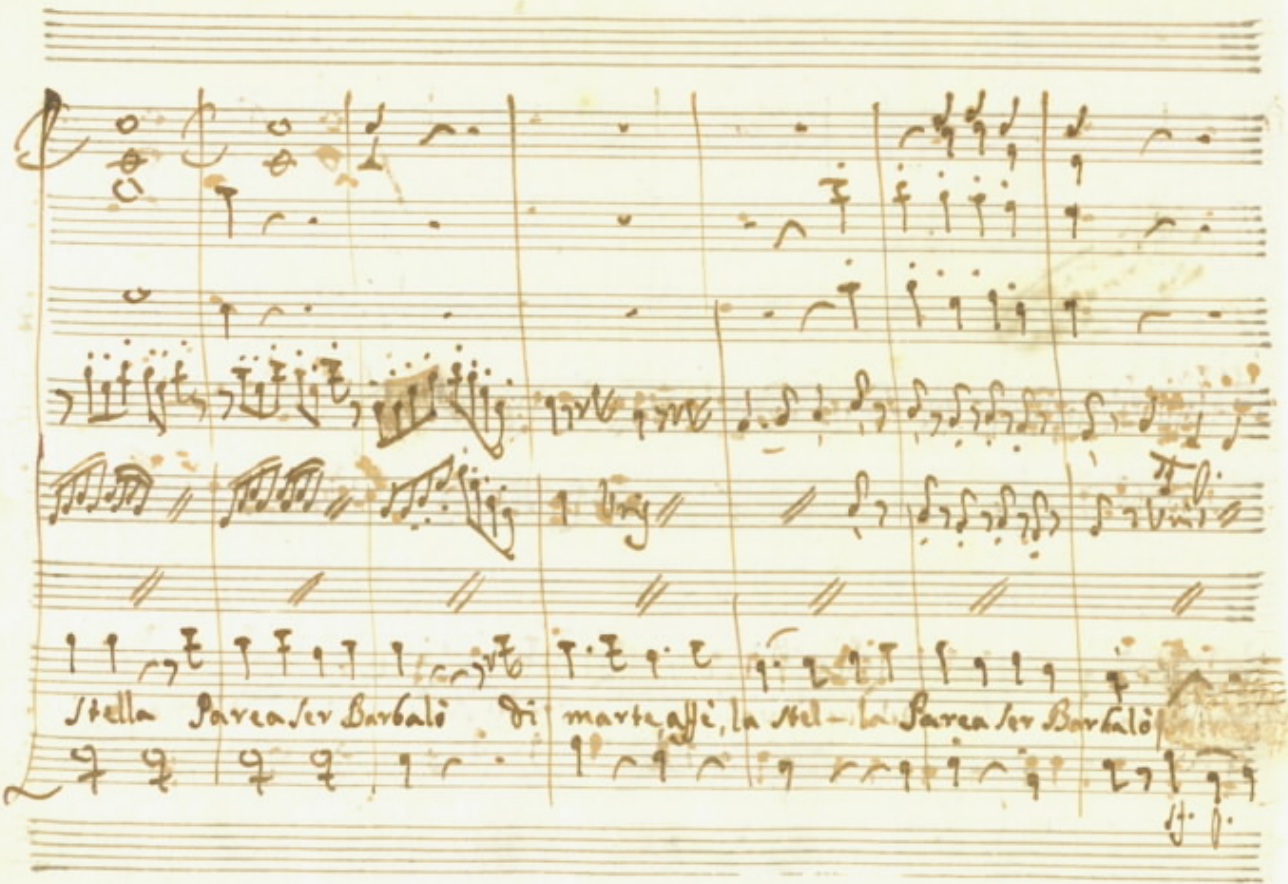
Basso

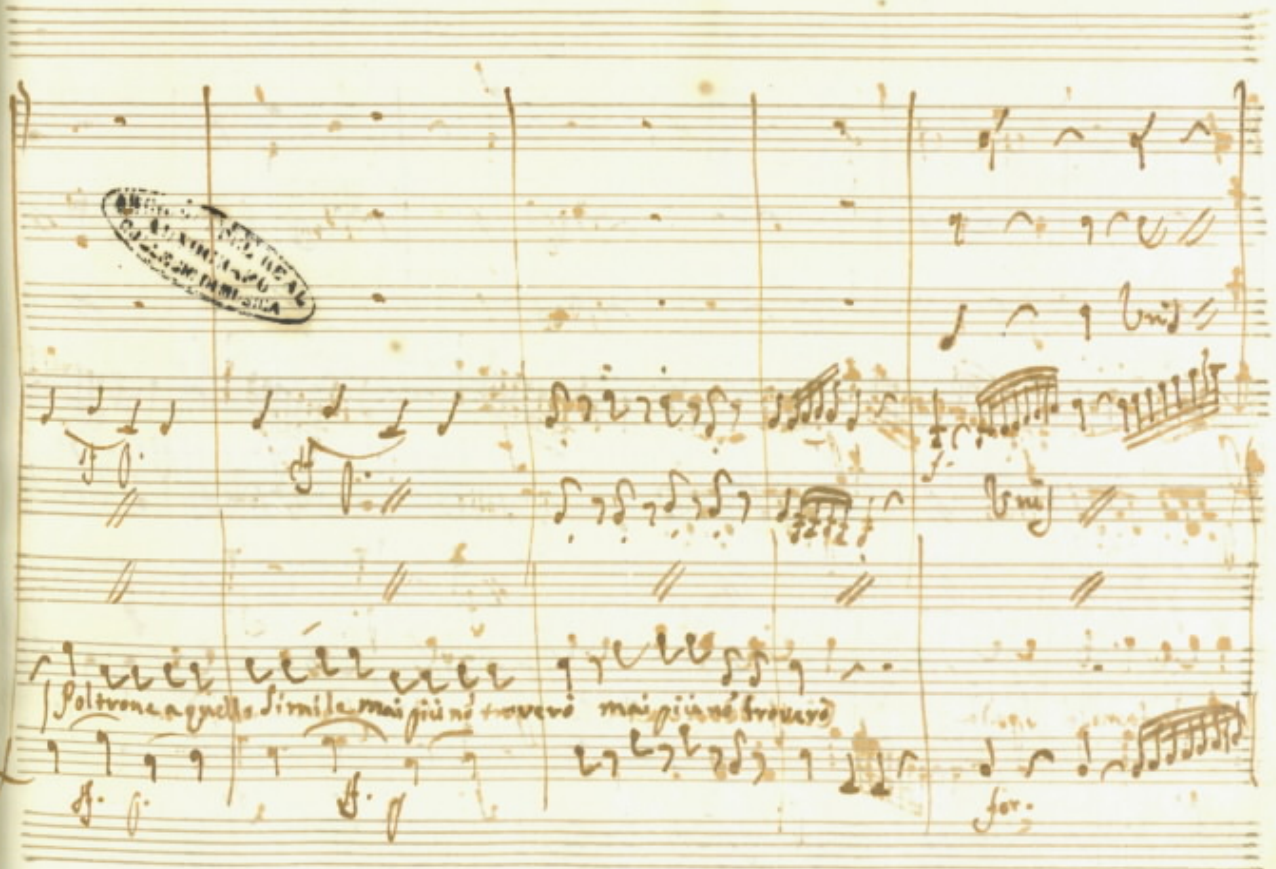
Allegro aperto

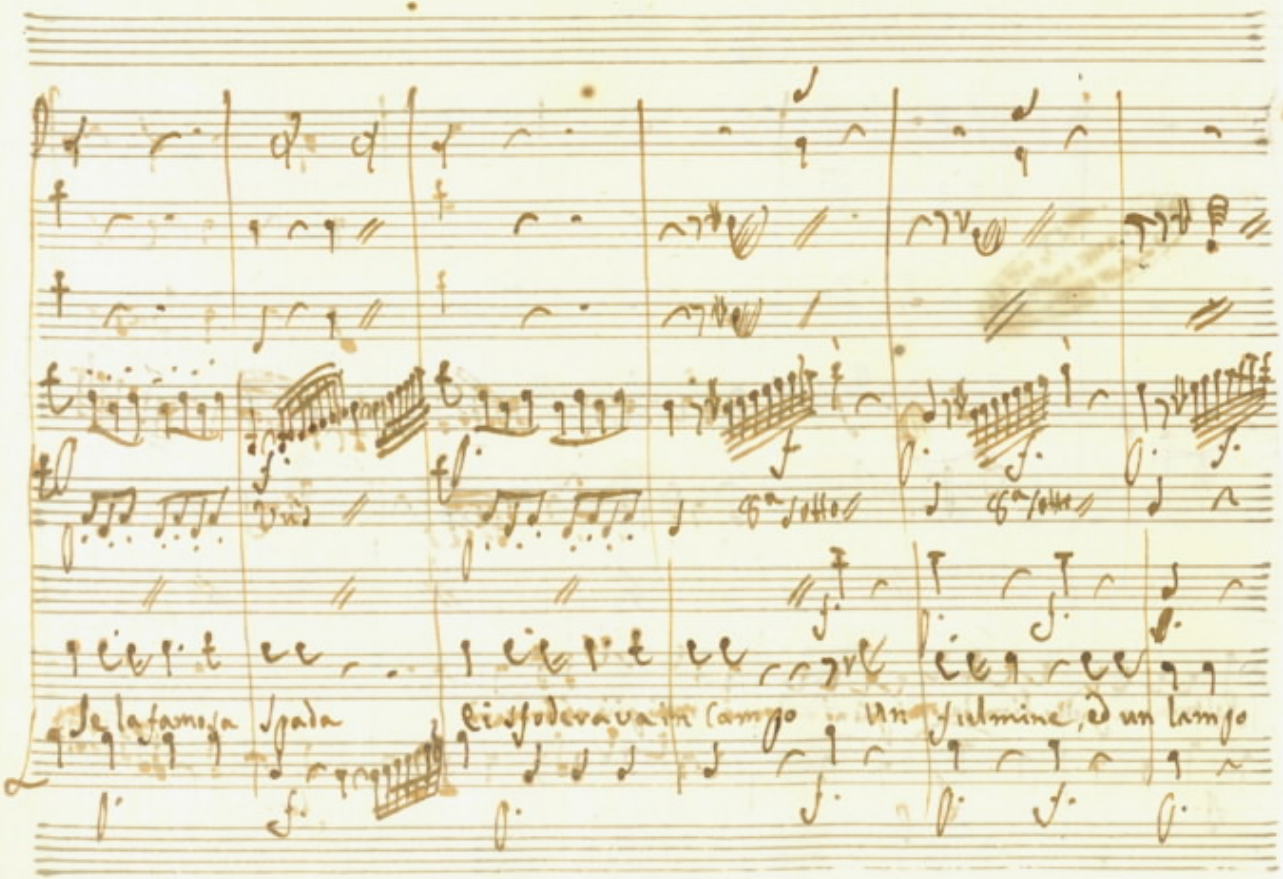
ARCHIVIO DEL REAL ALTO CONSEJO COLEGIO DE MUSICA

quande mon—


tal va in sella
sopra del suo Cavallo
sopra del suo Cavallo
di marte, assi la

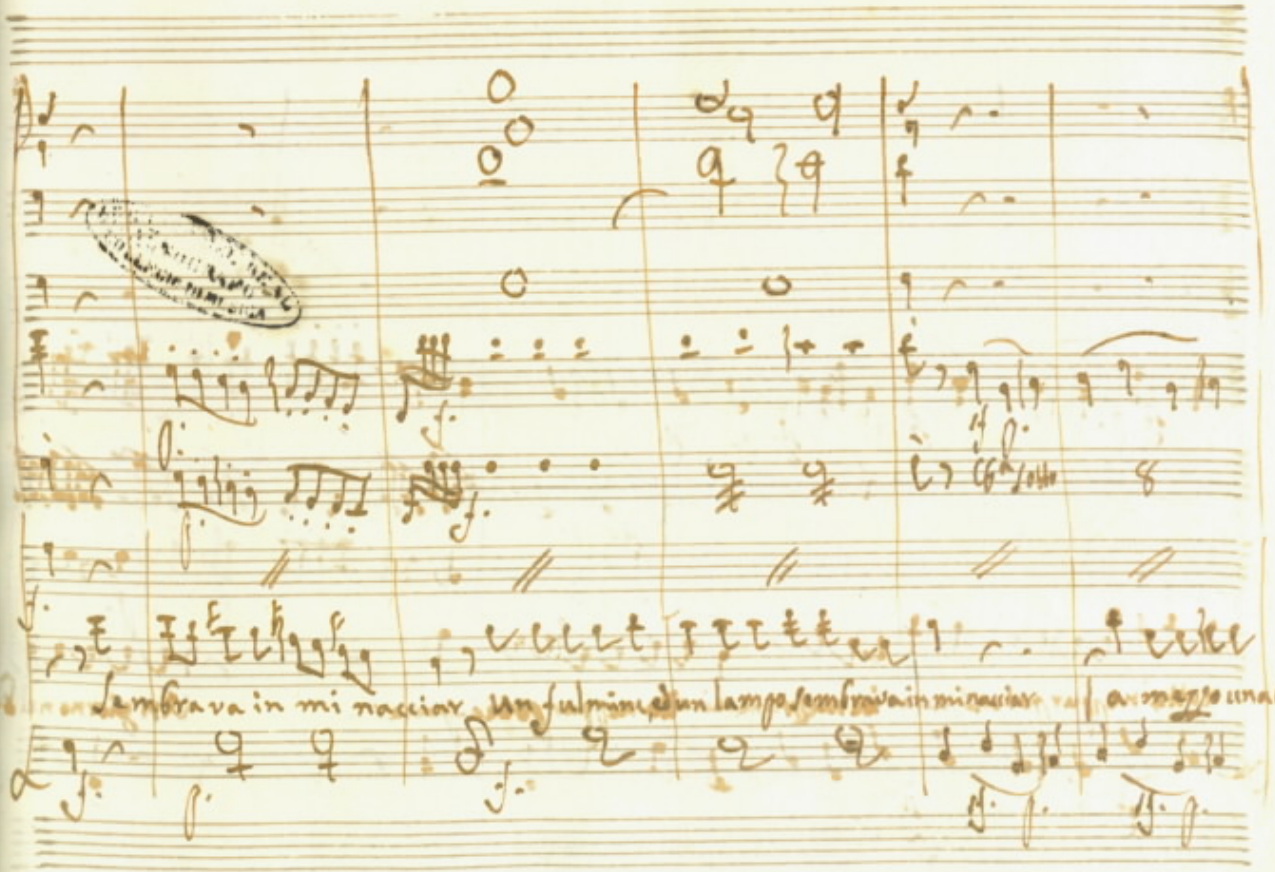

Stella Parca ser Barbalò di martedì, la Stel- la Parca ser Barbalò

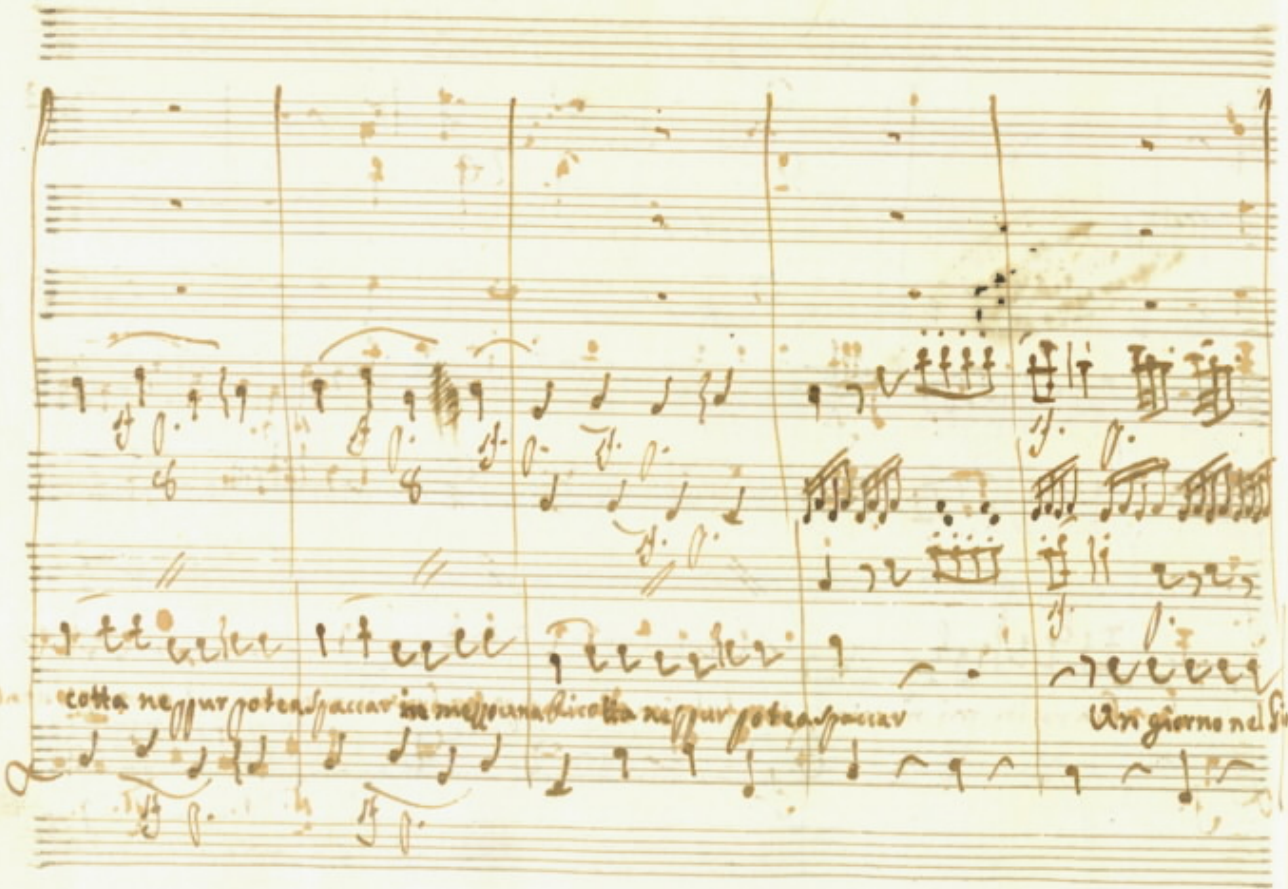

Poltrona a quella Simile mai più né troverò mai più né troverò
for.



Se la famosa Spada Ei sfoderava in Campo Un fulmine, ed un lampo

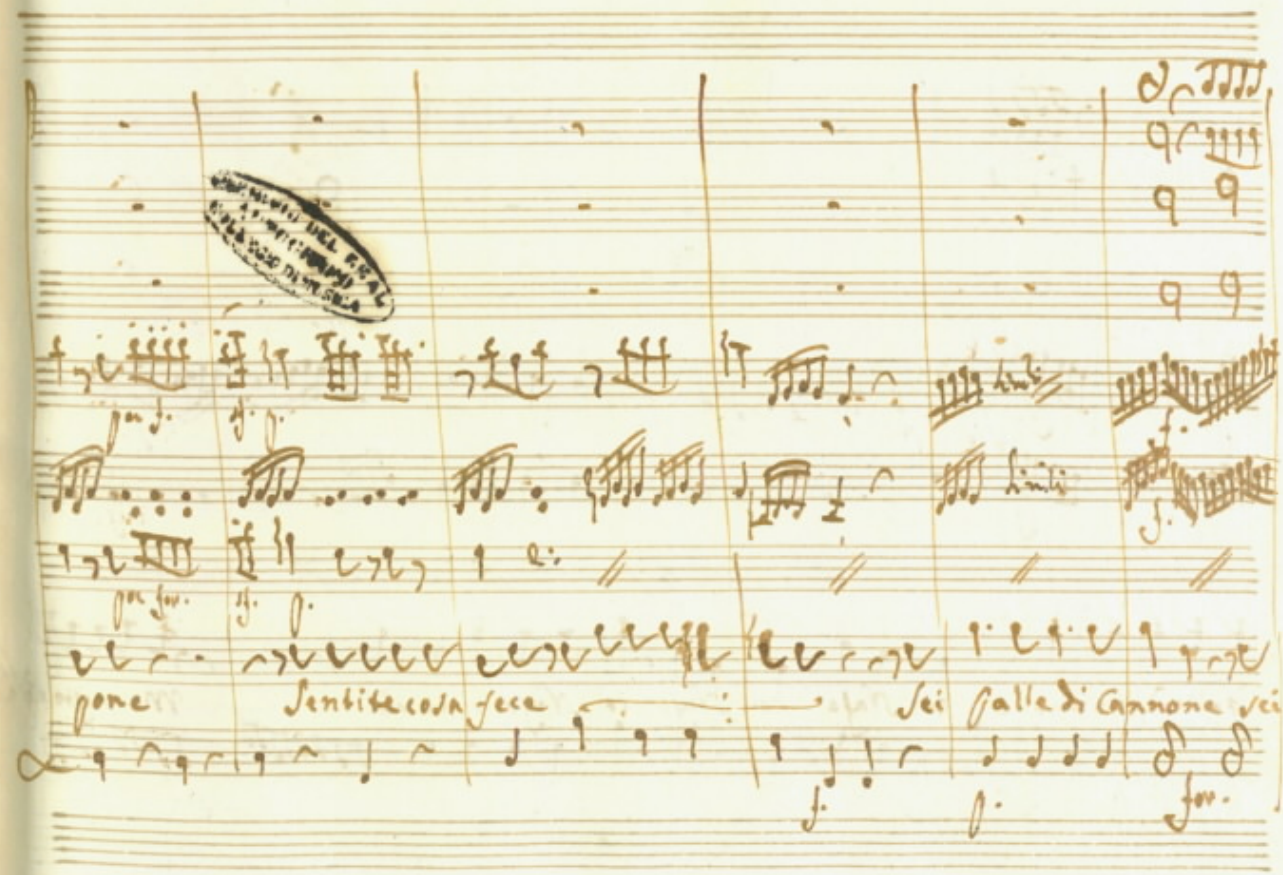
Sembrava in mi nacciar un fulmine, ed un lampo sembrava in mi nacciar | a mezzo una Ri—

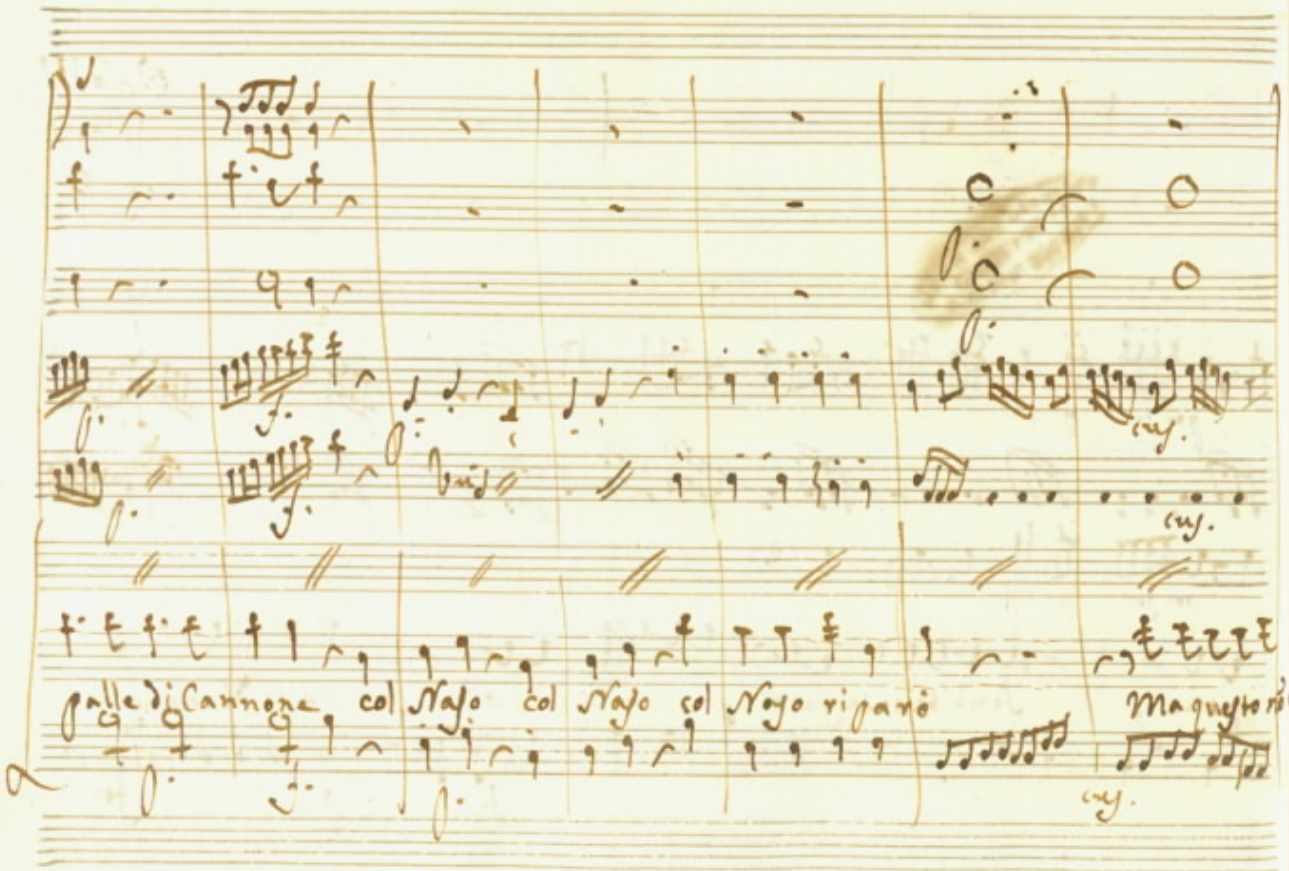




cotta neppur potea spaccar in mezzo una bicotta neppur potea spaccar

Un giorno nel Gi


pone
Sentite cosa fece
Sei
palle di Cannone sei



palle di Cannone col Naso col Naso col Naso riparò Ma questo nõ

BIBLIOTECA DEL REAL CONSERVATORIO DI MUSICA

cres.

f.

p.

8a. sotto col 1o vo.

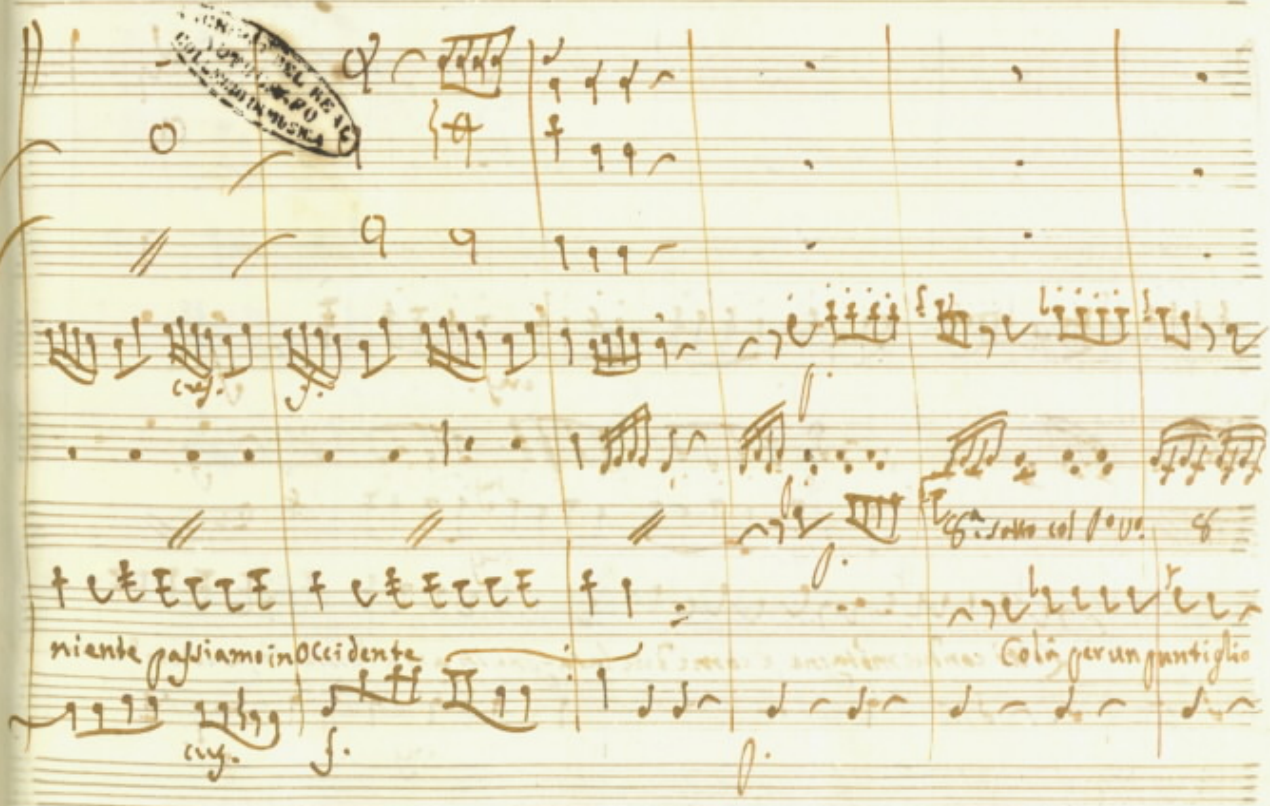
niente passiamo in Occidente

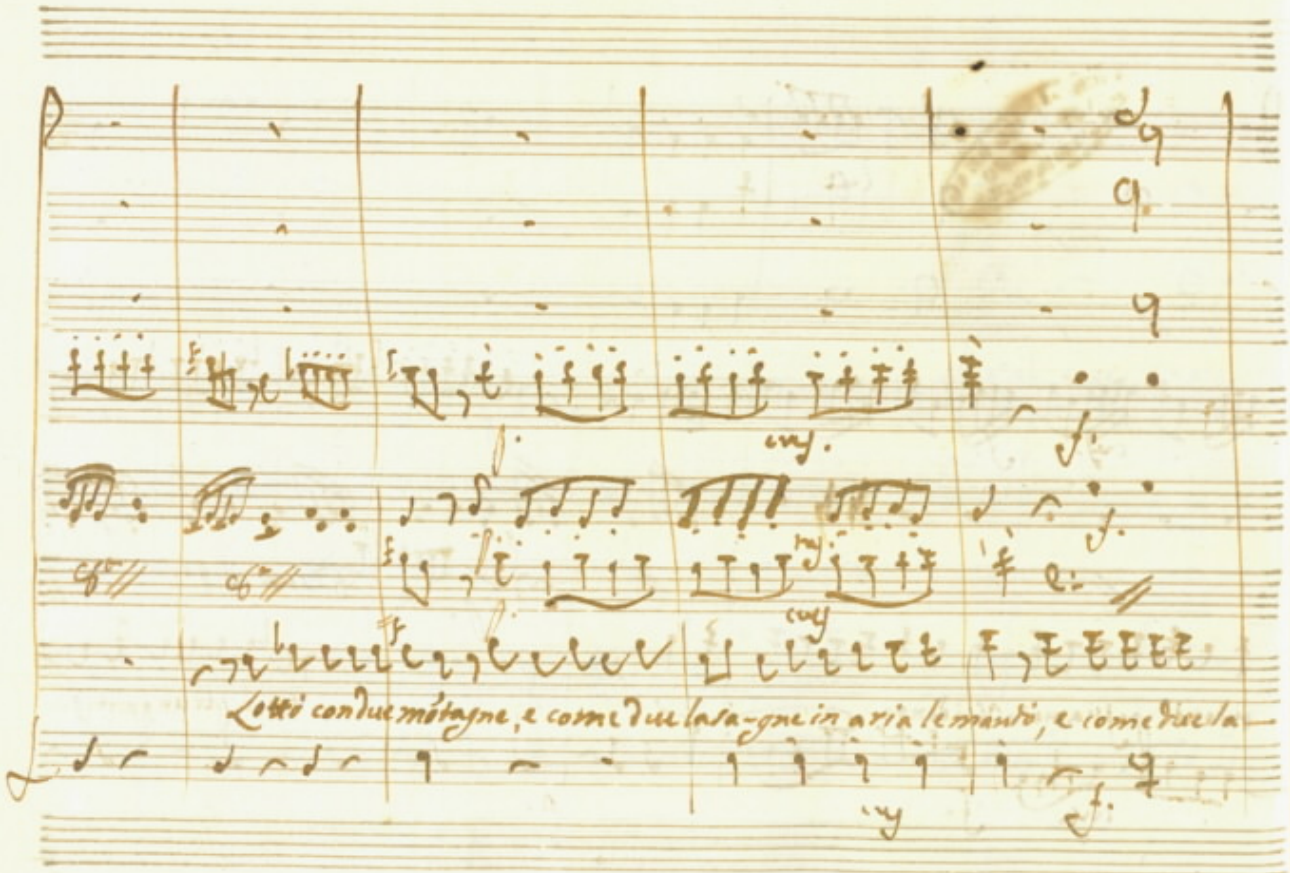
Colà per un puntiglio

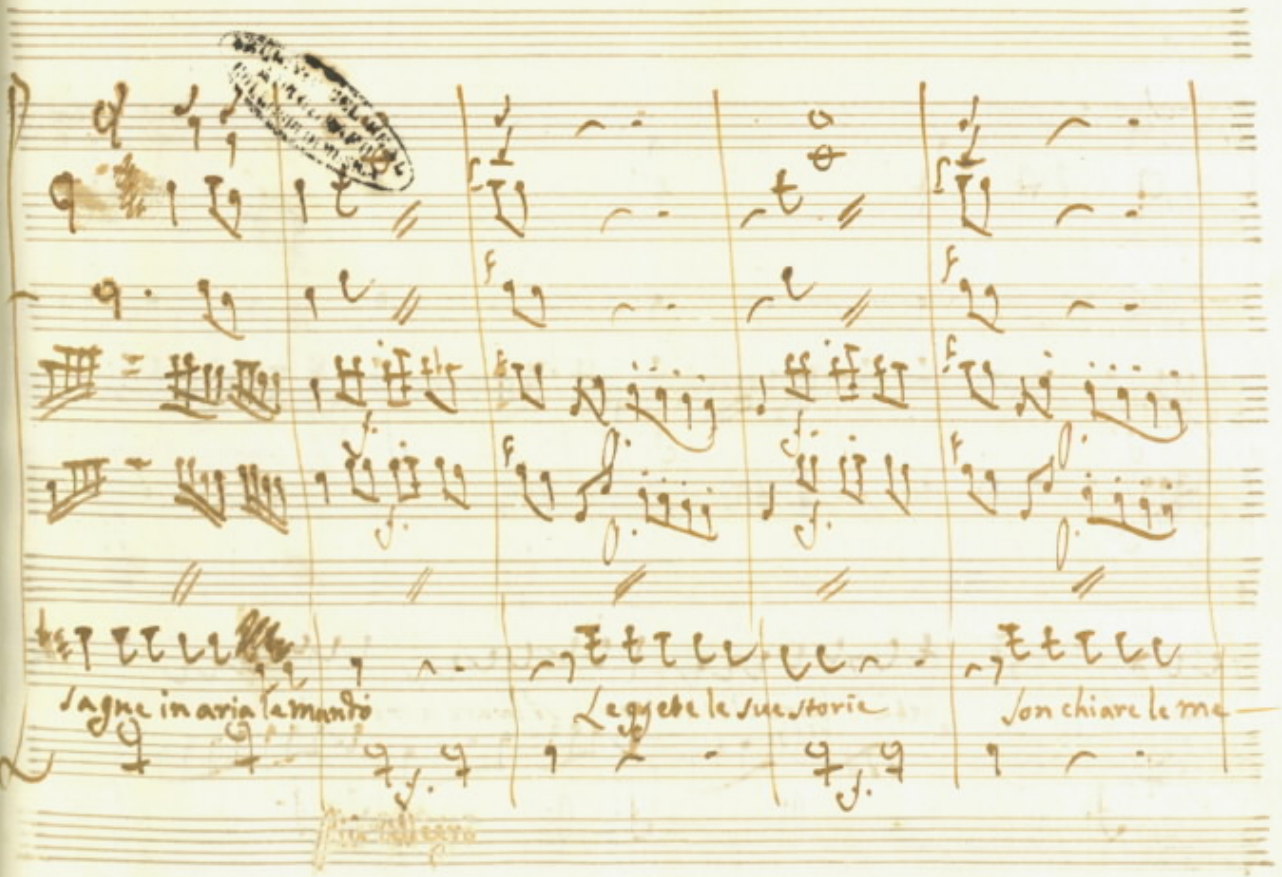
cres.

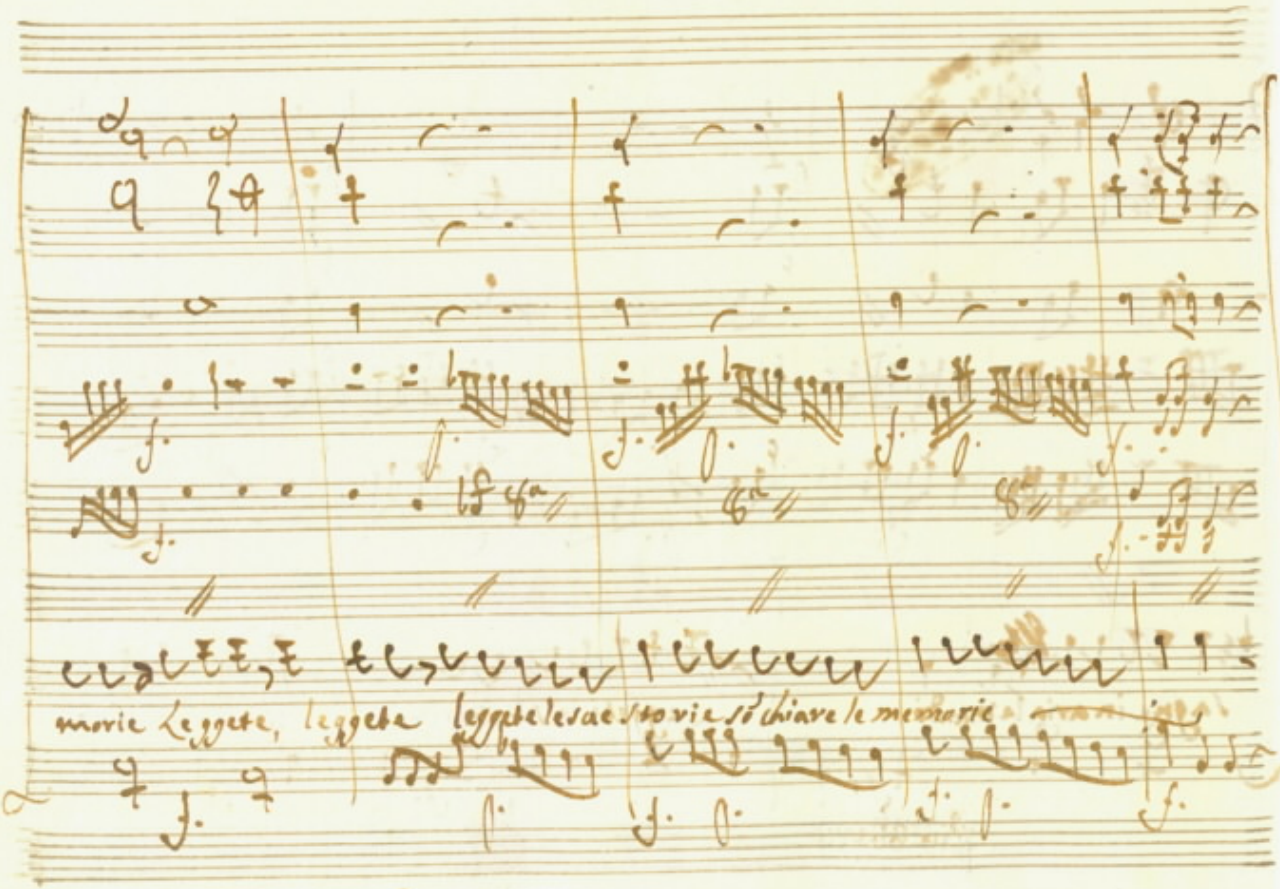
f.

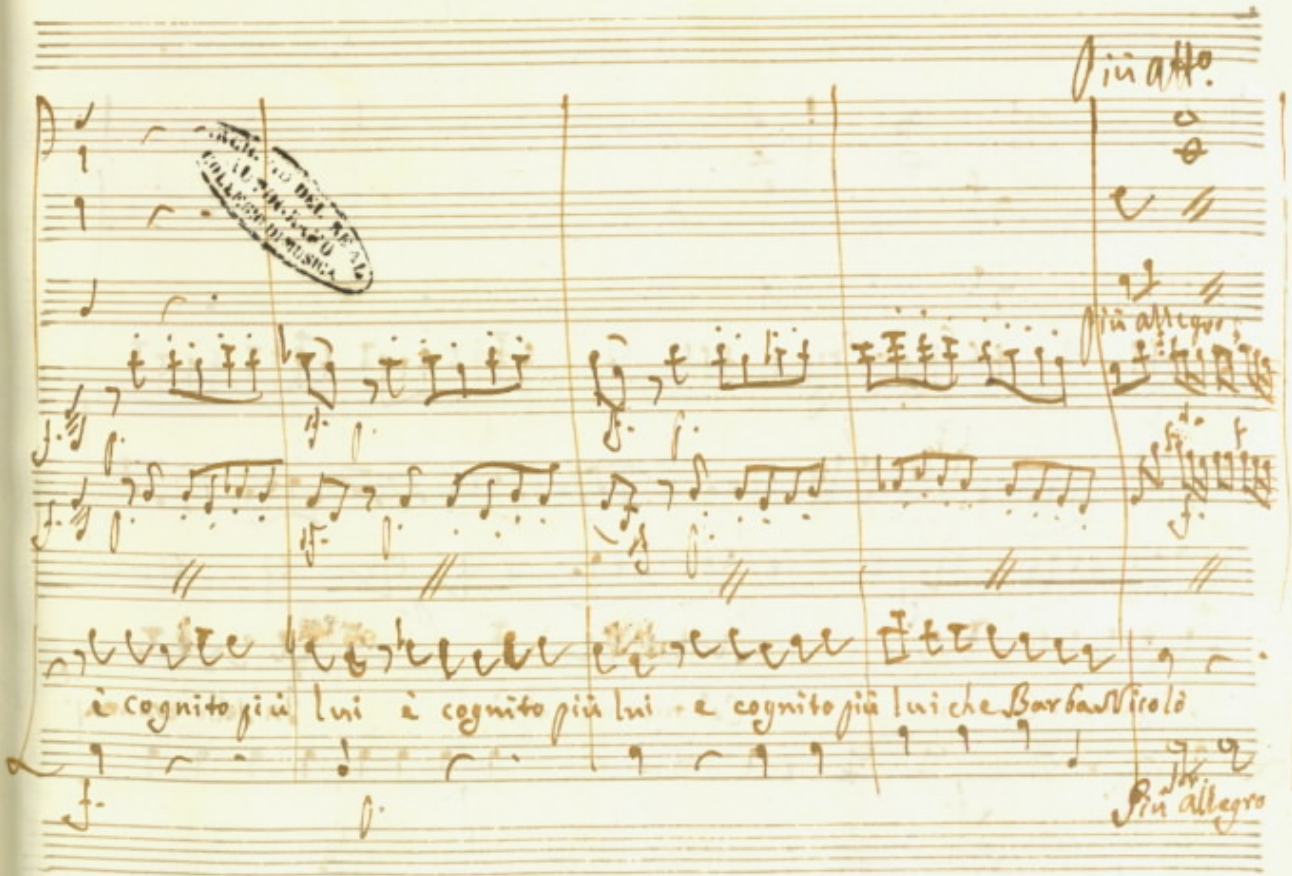
p.




Lottò con due mõtagne, e come due la sa-gne in aria le mandò, e come due la


segne in aria la mano
Legge le sue storie
Son chiare le me


morie Leggete, leggete leggete le storie si chiare le memorie


più allegro
più allegro
è cognito più lui è cognito più lui è cognito più lui che Barbarossa
più allegro

Sei palle di Cannone

Col naso ripa-rò

In sella era una

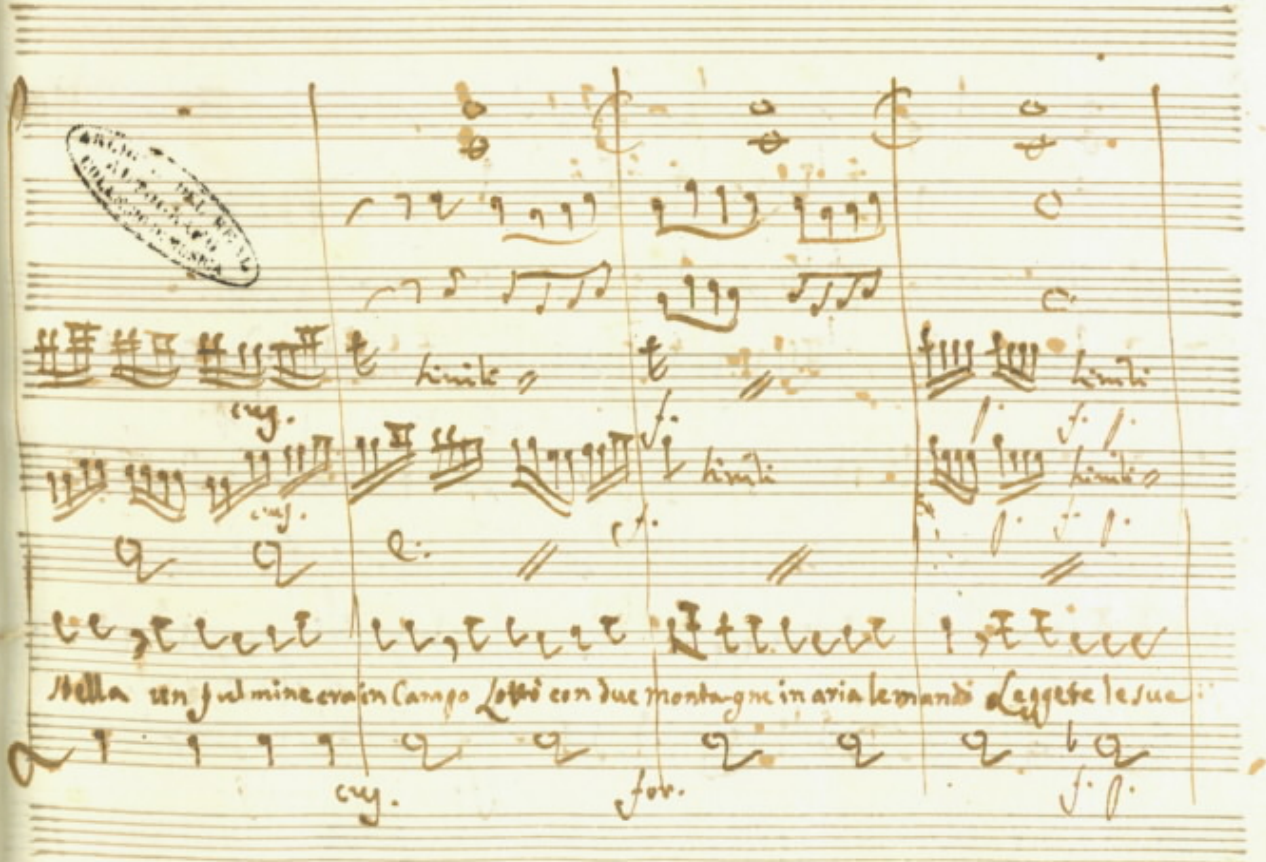
ARCHIVO DEL REAL ... COLLEGIO DE MUSICA

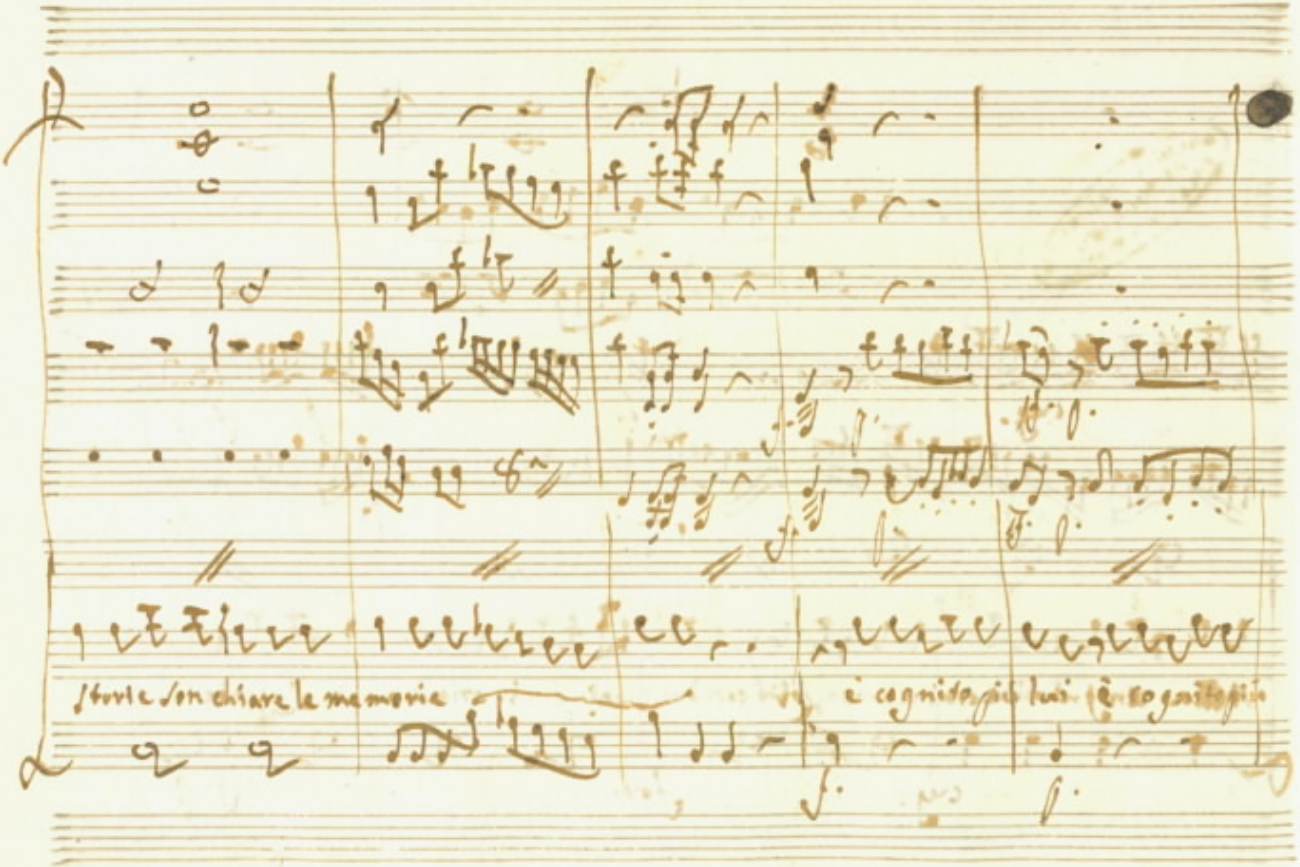
cres. simili f. simili

cres. simili f. simili

Stella un fulmine era in Campo Lotto con due montagne in aria le mandò Leggete le sue

cres. for. f. f.

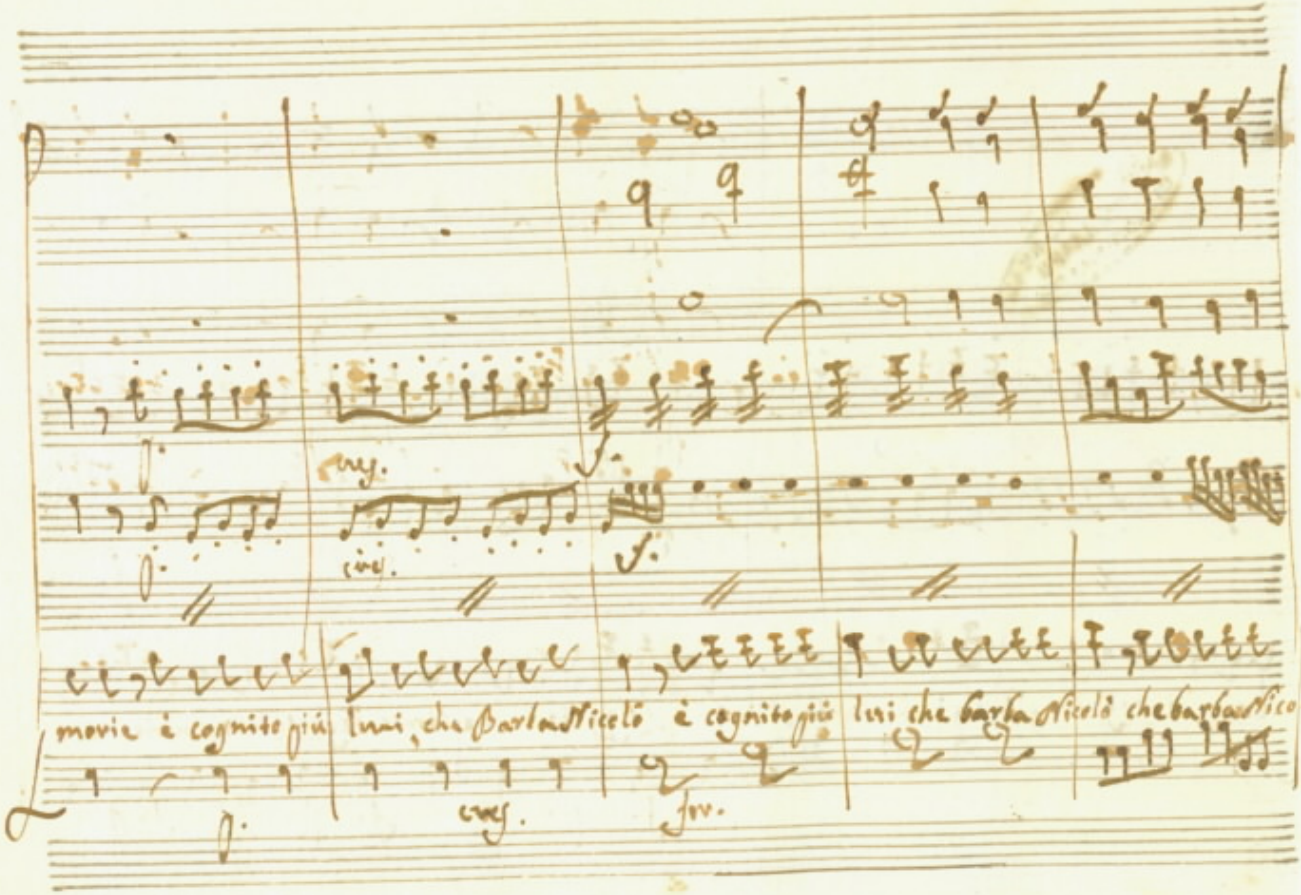


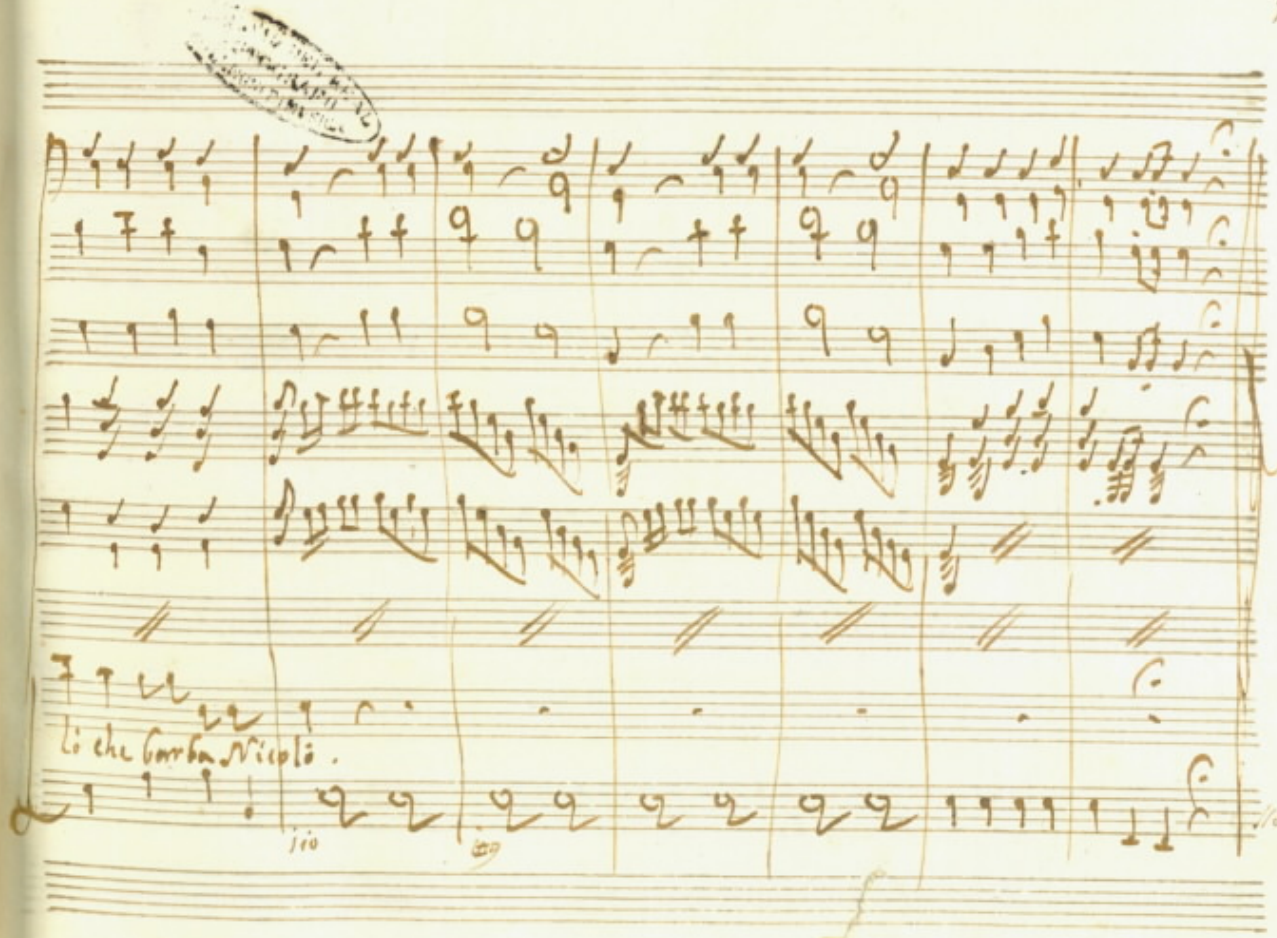


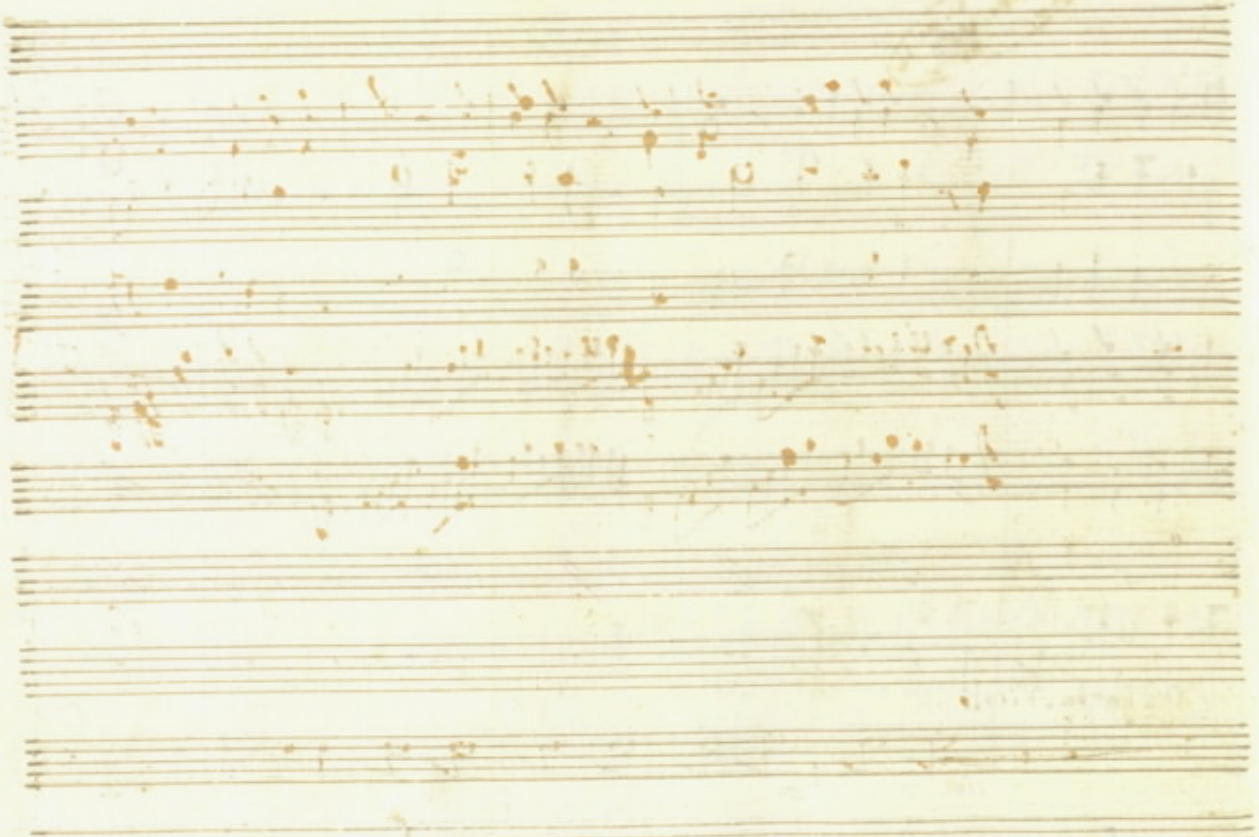
storie son chiare le memorie

è cognito più lui è cognito più

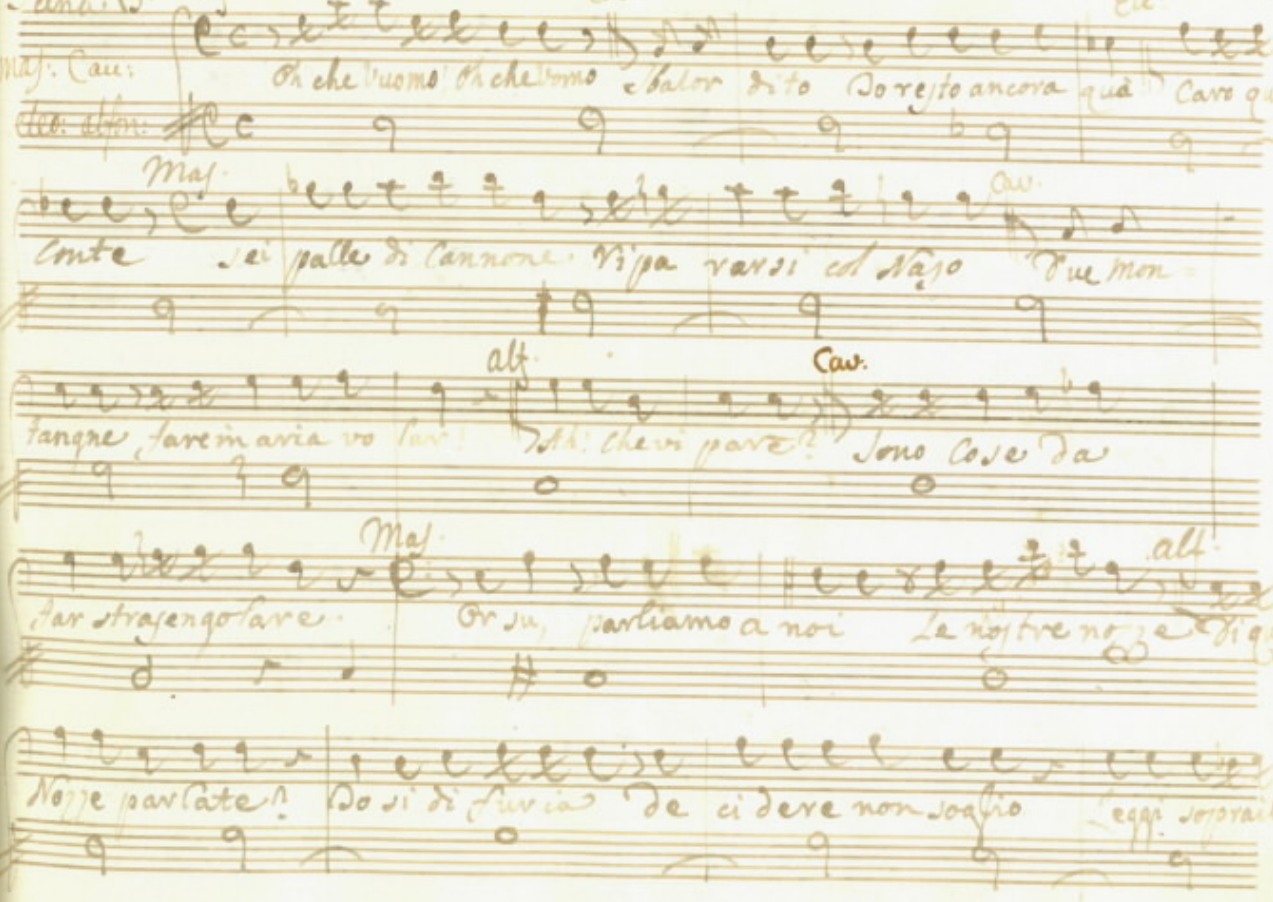
Lui è cognito più lui che barba Nicodò Legge le sue storie leggete le mammie

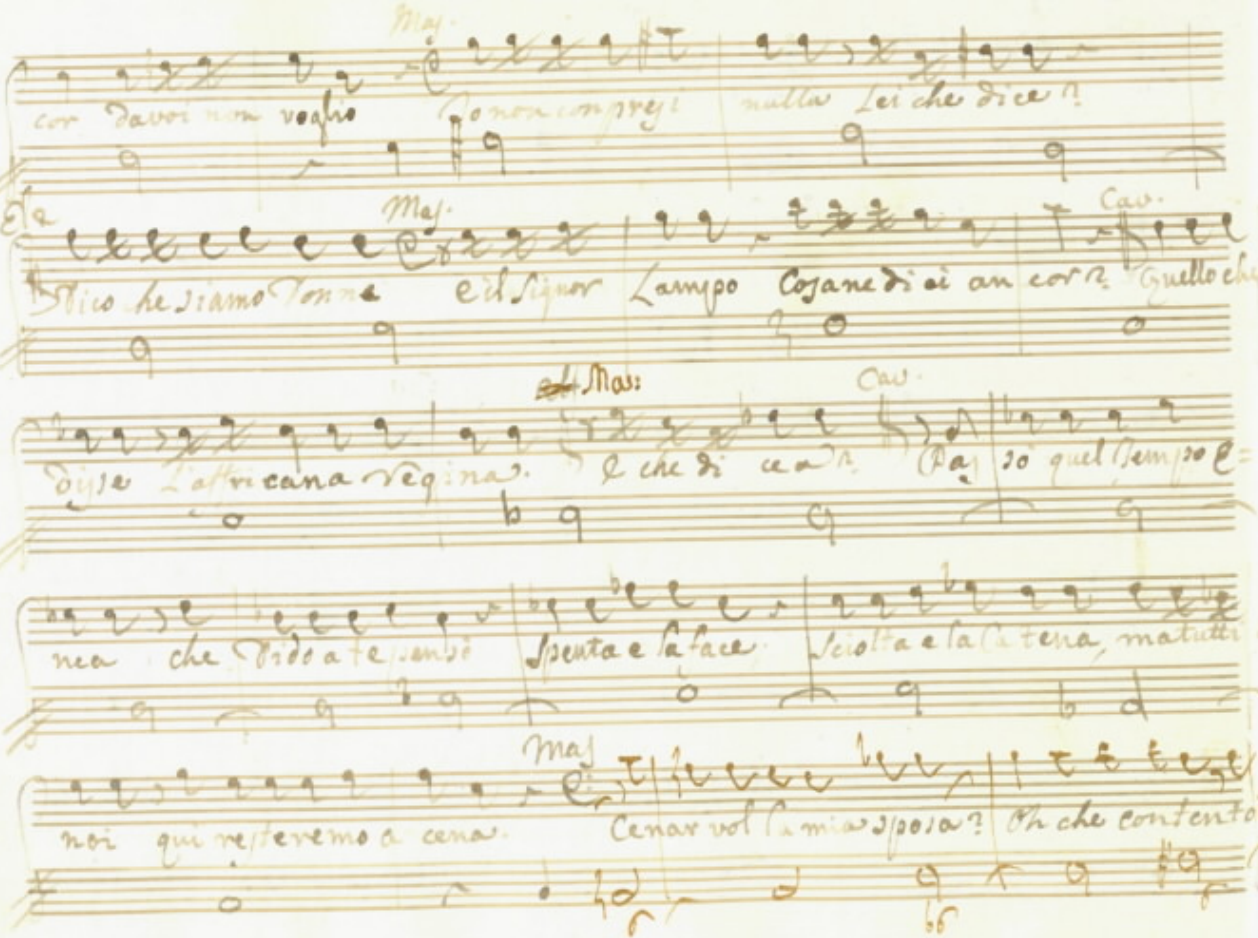

movie è cognito più
lui, che Barba Nicolò è cognito più
lui che barba Nicolò che barba Nico


lo che Gorba Nicolò.



Luna. B. Maf. Cav. Ele. 24.





Mas.

cor da voi non voglio Io non compresi nulla Lei che dice?

Ele. Mas. Cav.

Dico che siamo Donne e il Signor Lampo Cosa ne dici ancor? Quello che

Mas: Cav.

disse l'affricana Regina. E che dicea? Passò quel tempo e=

nea che vido a te pensò Spenta e la face Sciolta e la Catena, ma tutti

Mas

noi qui resteremo a cena. Cenar vol la mia sposa? Oh che contento

Ele.

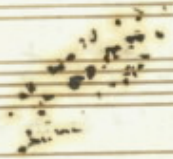
Cav.

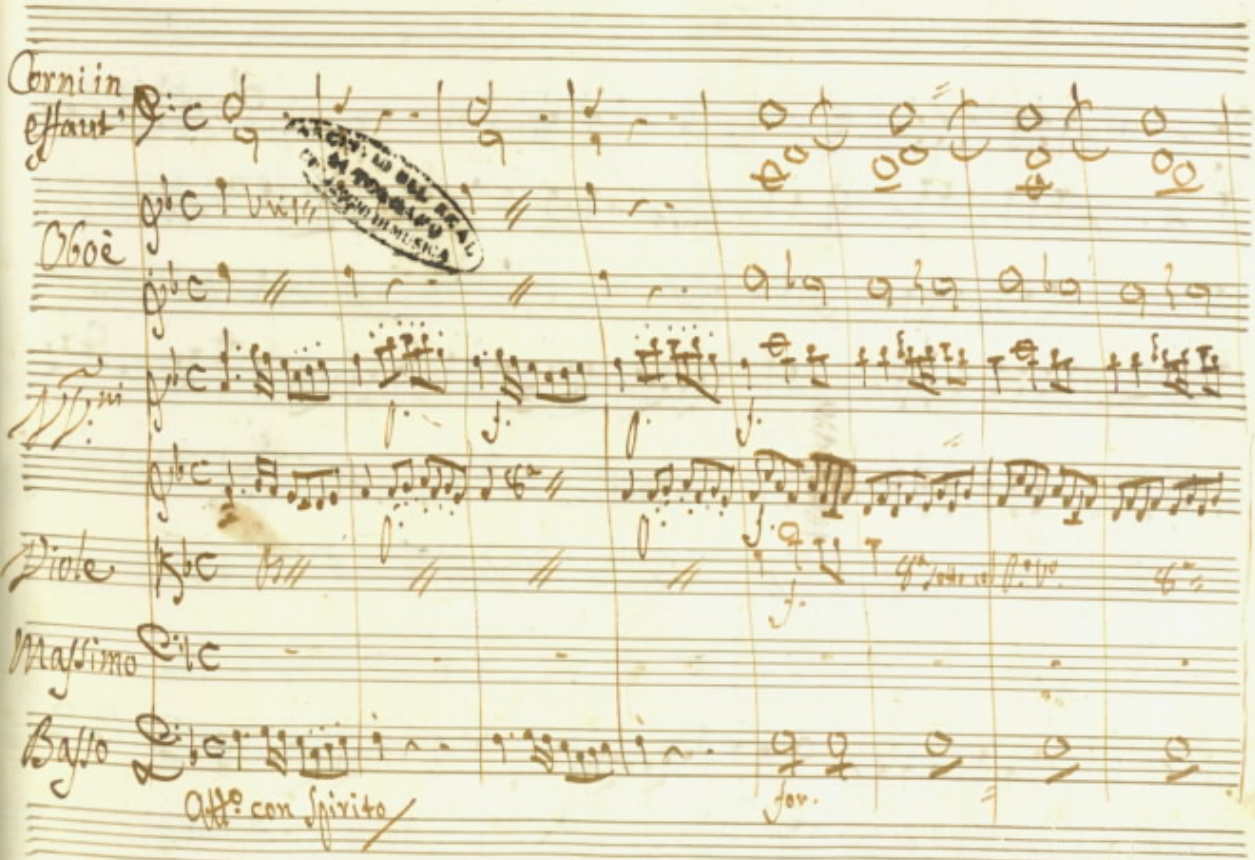
Il matrimonio e fatto. (Oh che sciocco, oh che matto.) A meraviglia compresso a te

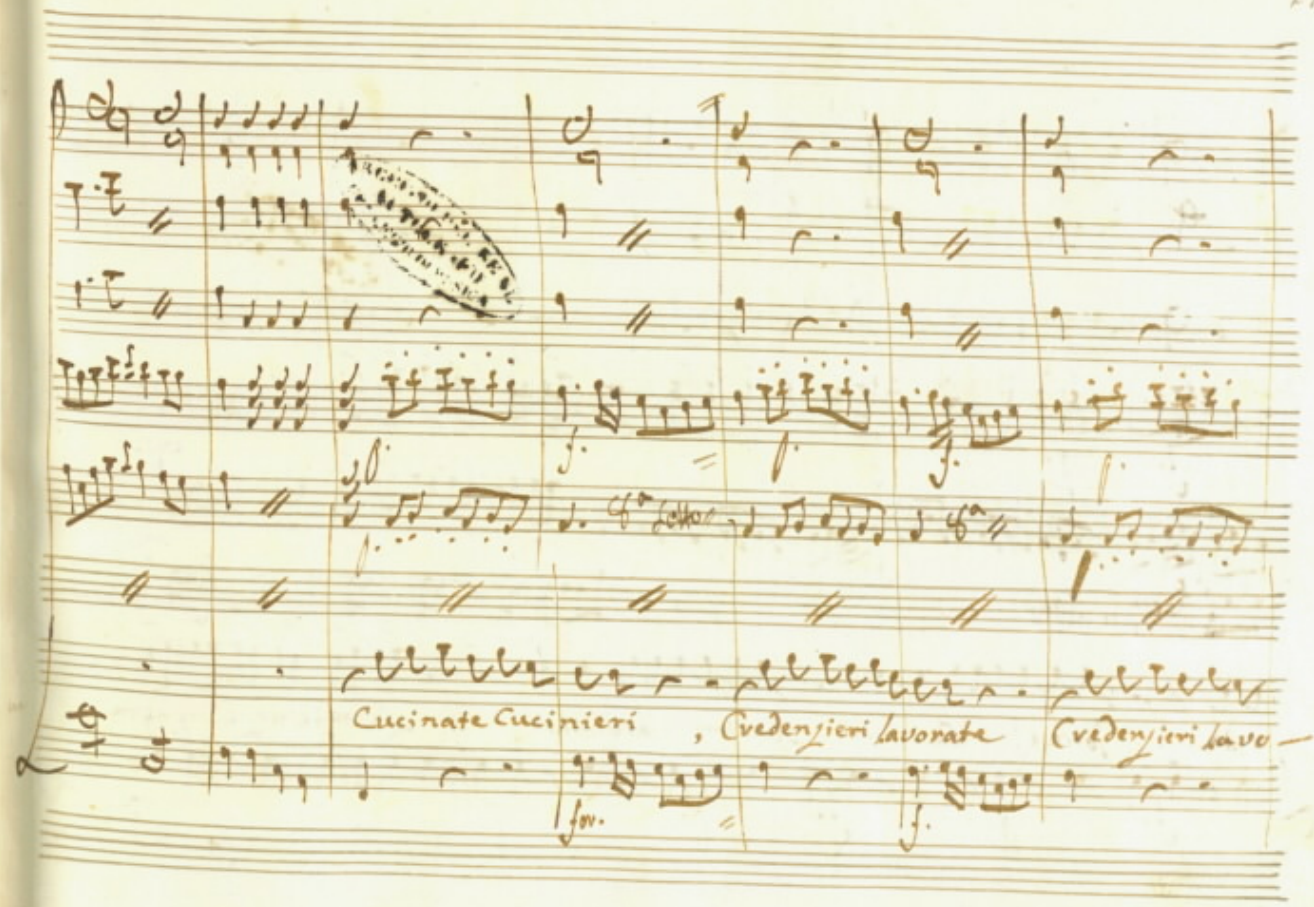
Mas.

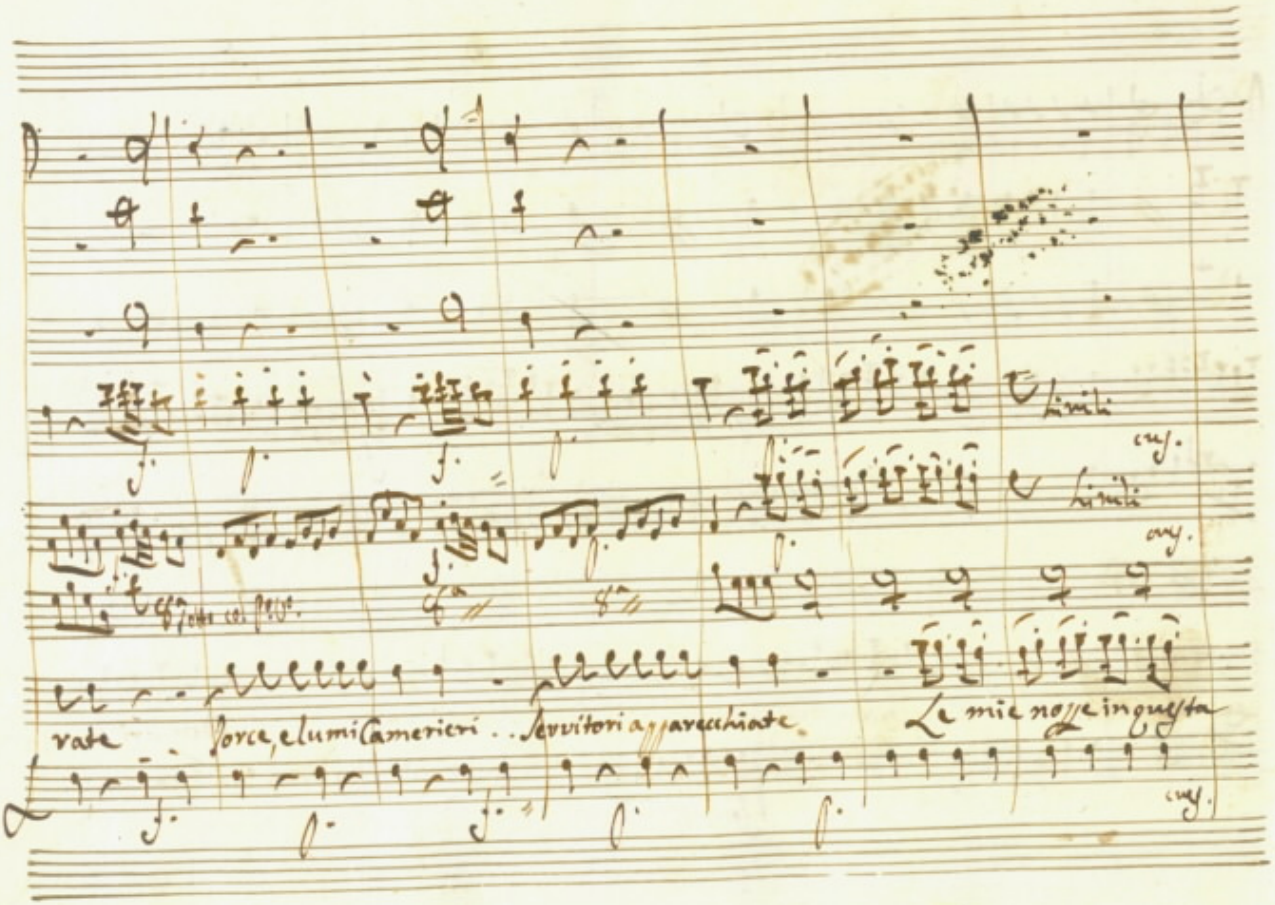
tutto. Sono sposo, son bello e non son brutto

Segue Aria Massimo




Corni in
effaut
Oboè
Viole
Massimo
Basso
All.o con spirito
for.


Cucinate Cucinieri , Credenzieri lavorate Credenzieri lavo-



Linili

cres.

Linili

cres.

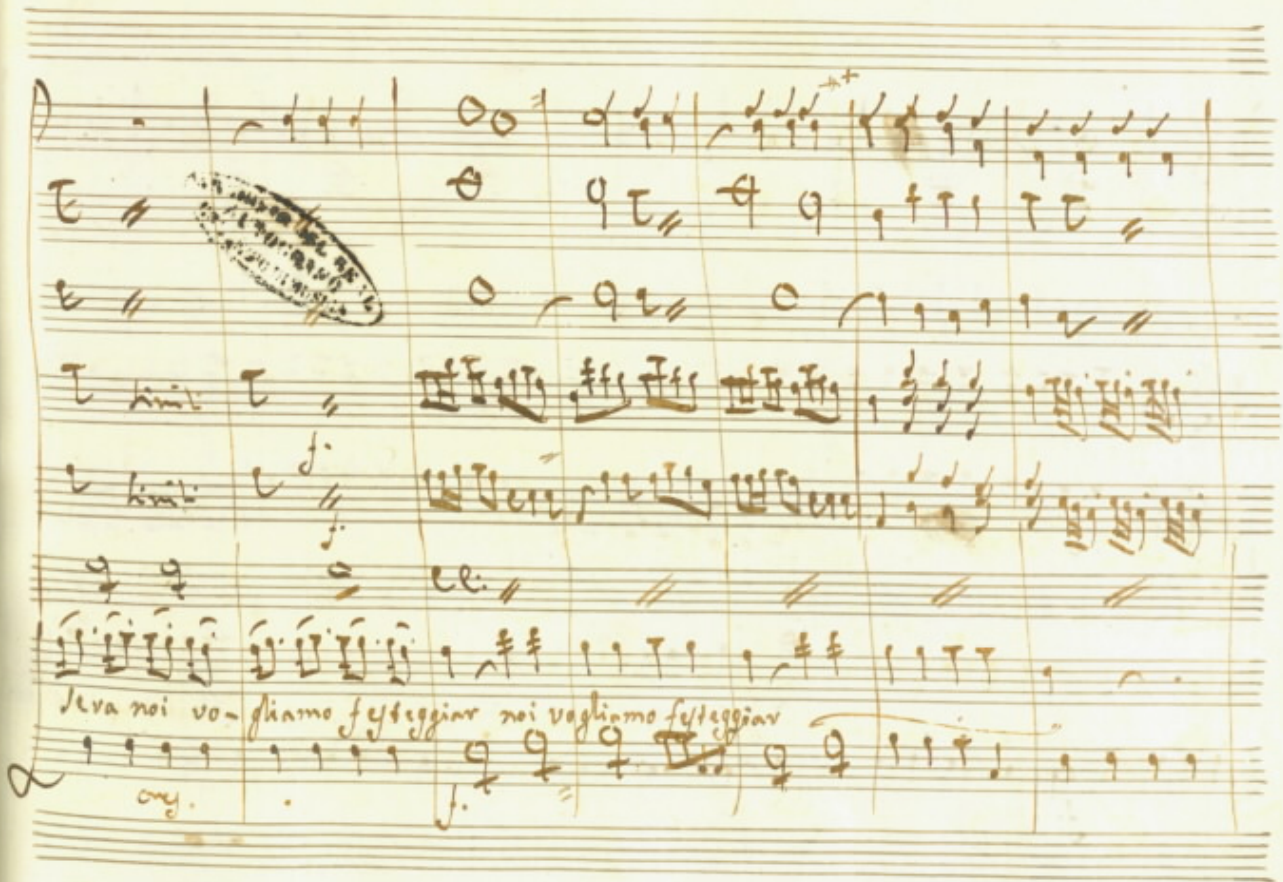
8va sotto col Pesso.

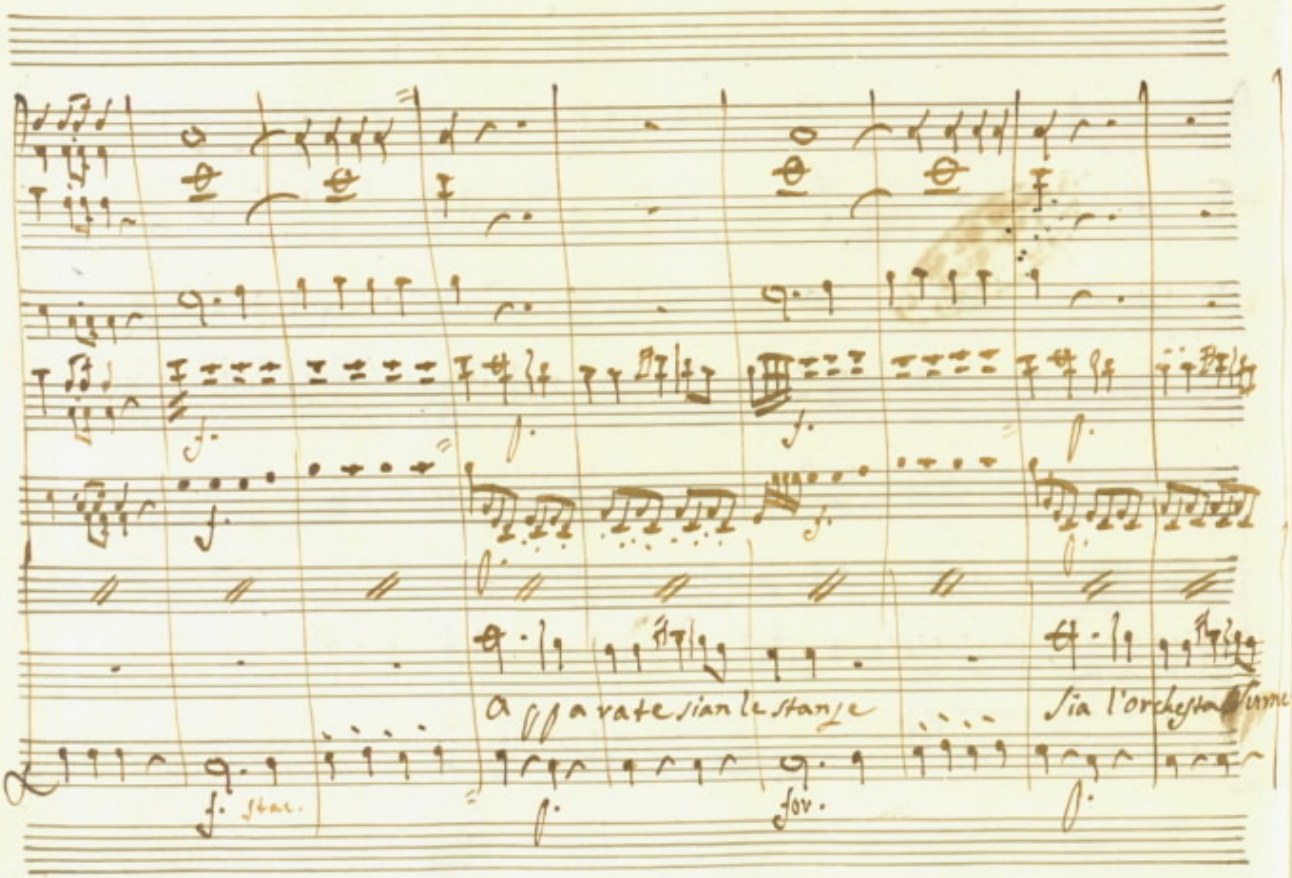
8va

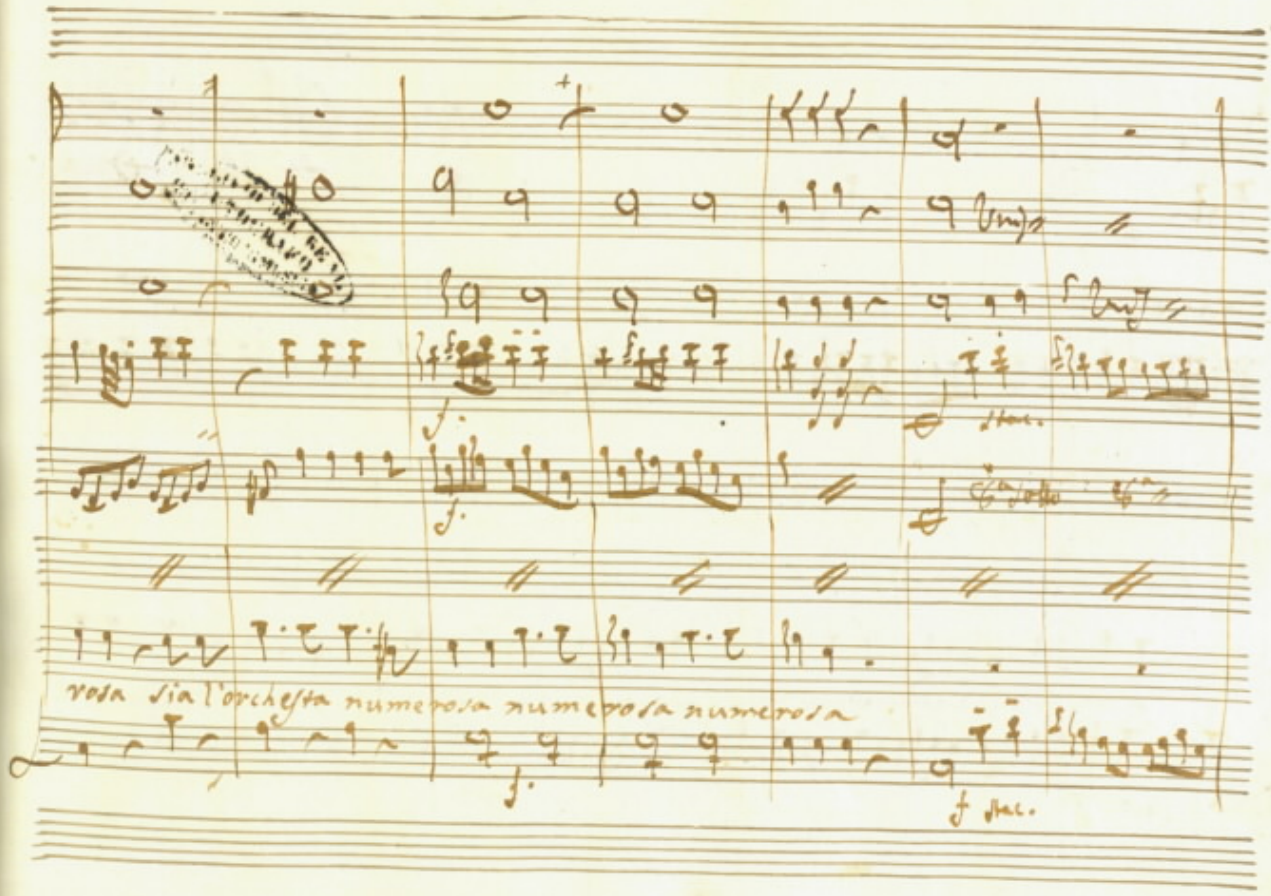
8va

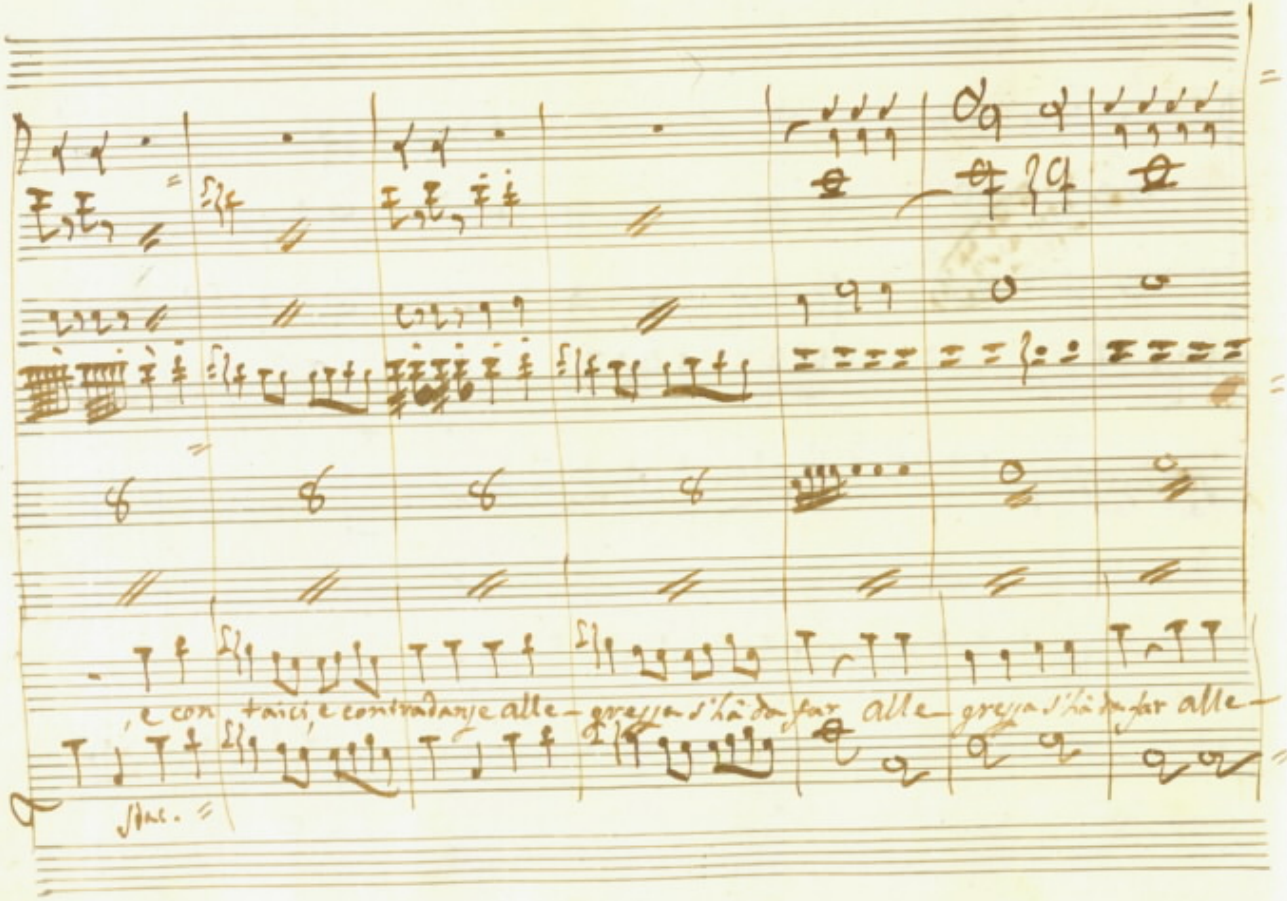
rate Torce, e lumi Camerieri . . Servitori apparecchiate. Le mie nozze in questa

cres.


Deva noi vo- gliamo festeggiar noi vogliamo festeggiar

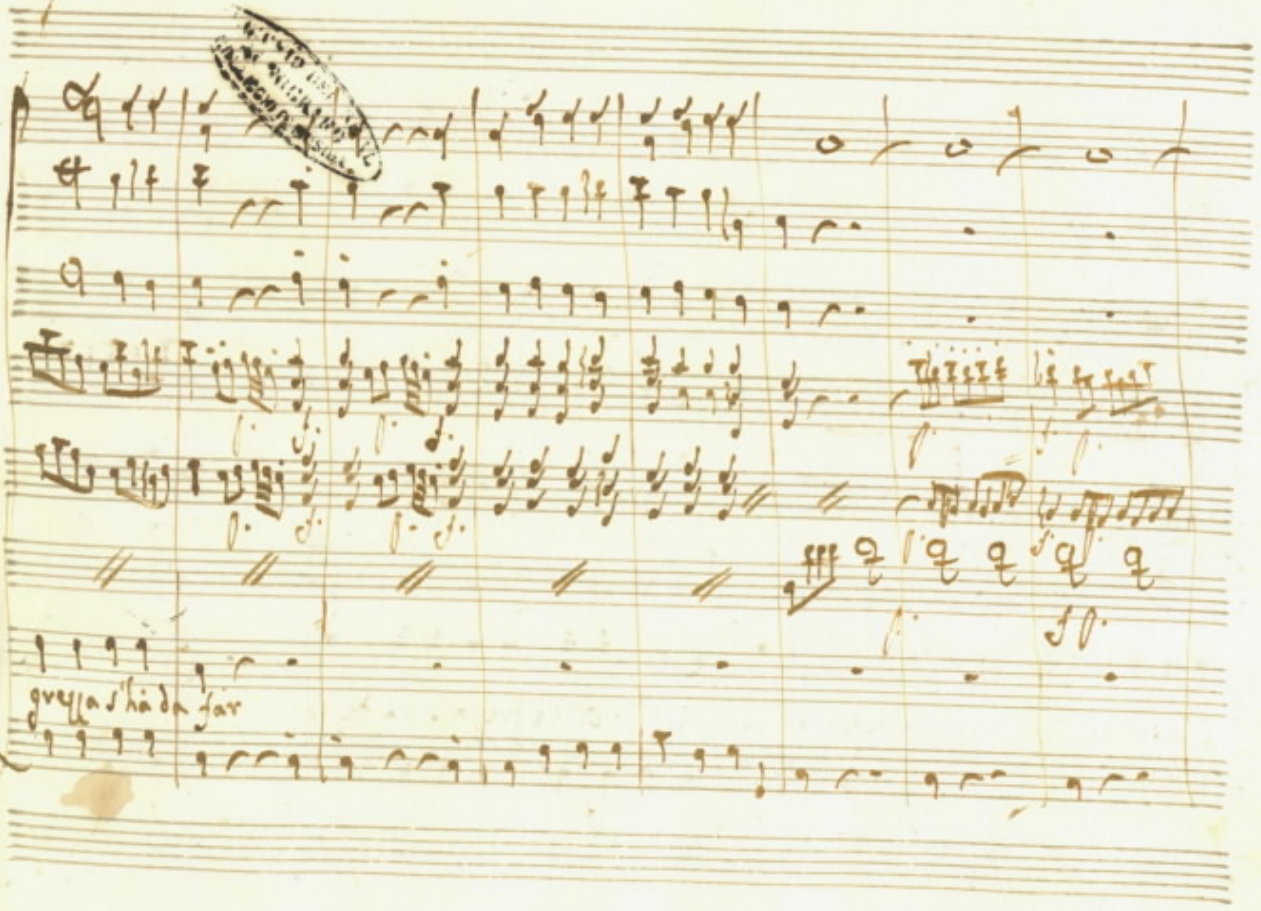

Apparate sian le stanze
Sia l'orchestra Nume
f. stac.
p.
for.
p.

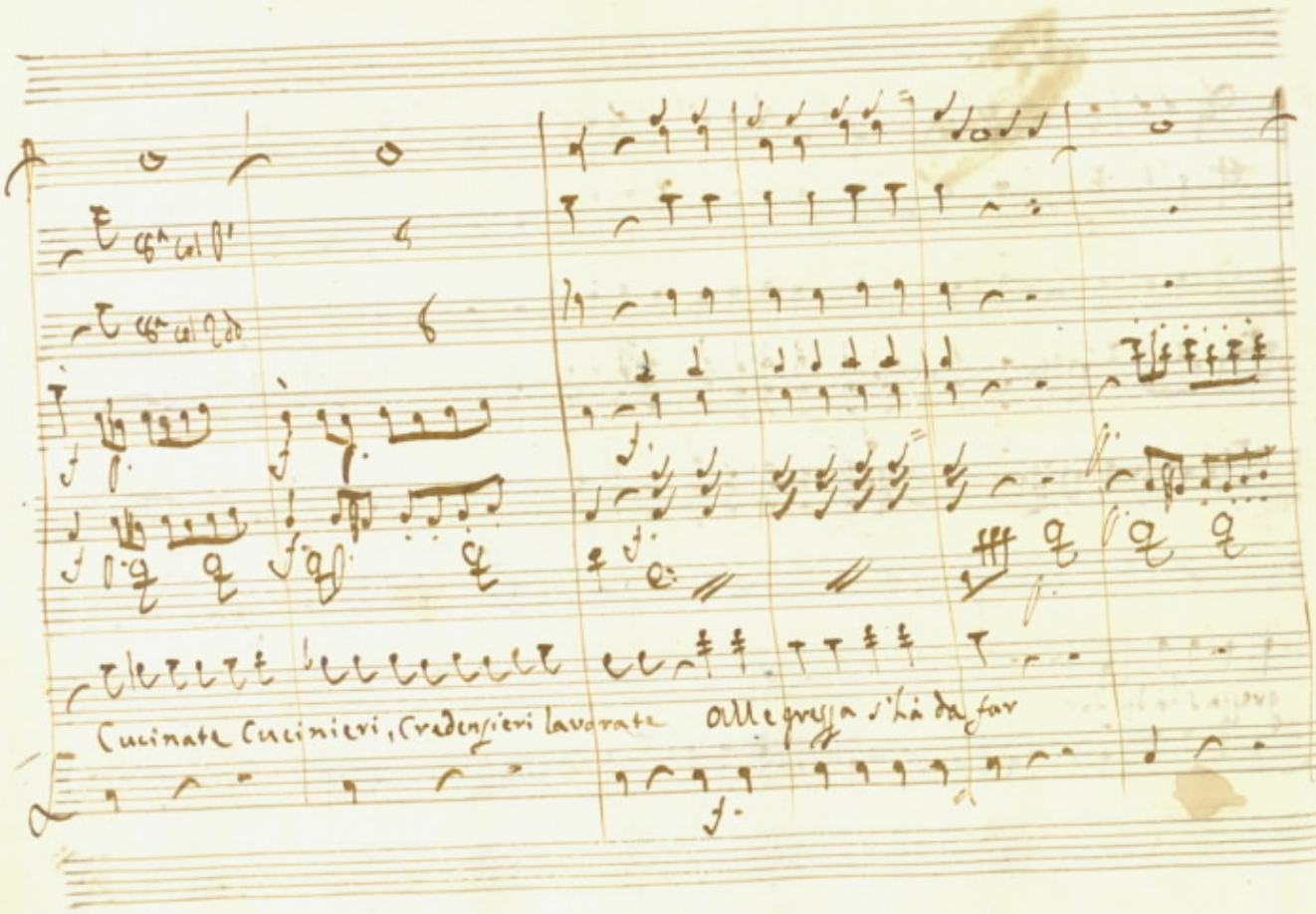

rosa sia l'orchesta numerosa numerosa numerosa
f
stac.
f stac.

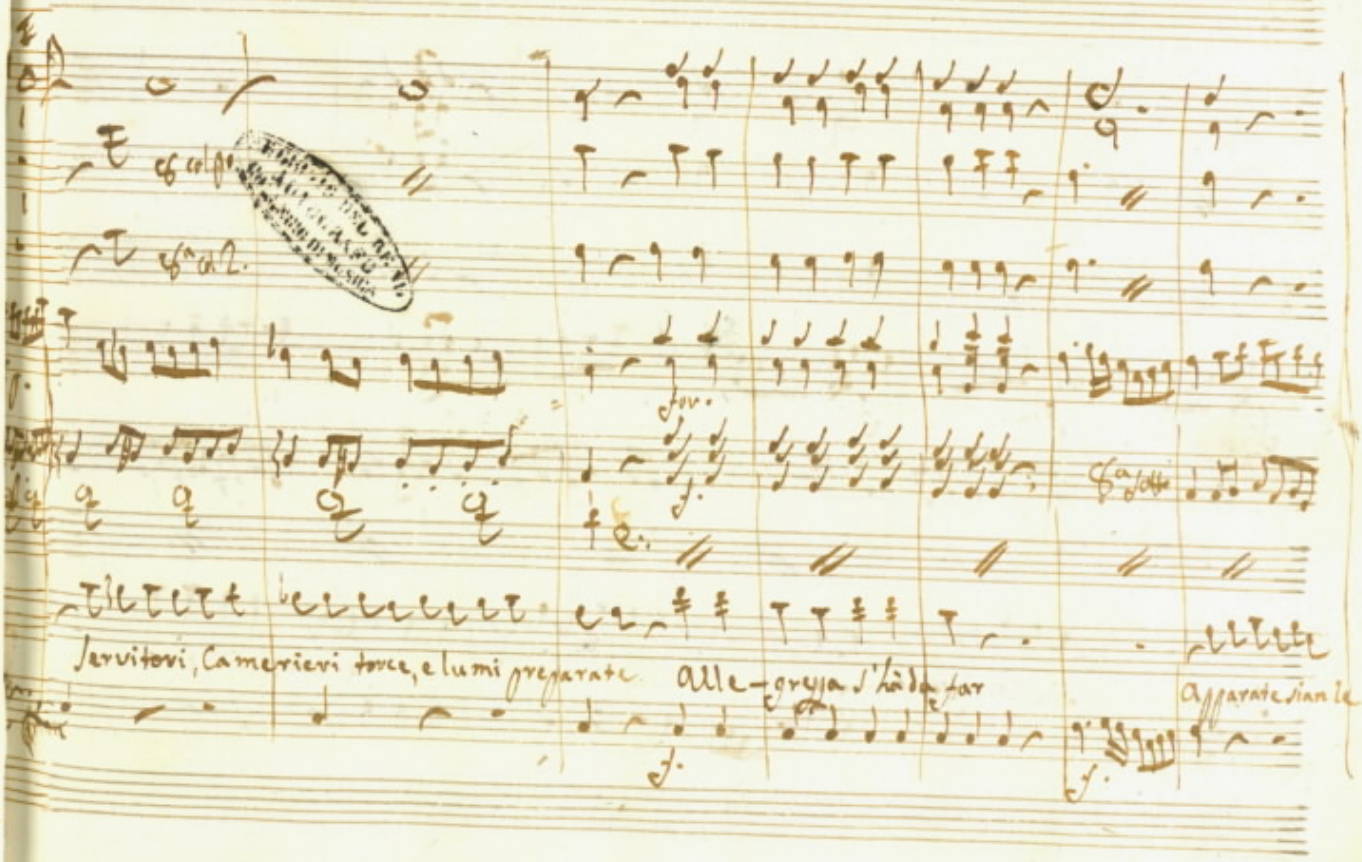


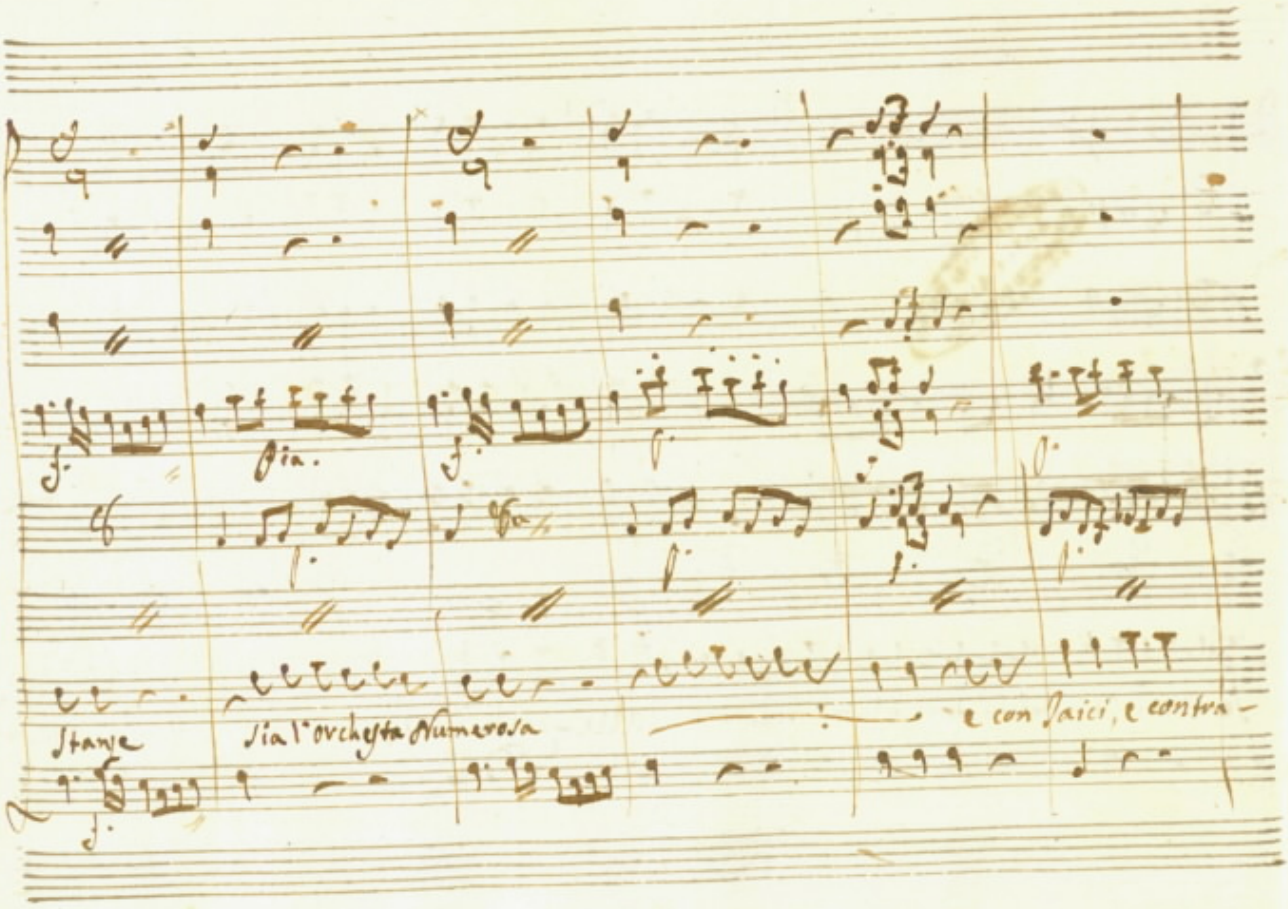
e con taici, e contradanze alle-gressa s'hà da far alle-gressa s'hà da far alle-

Stac.


grezza s'hà da far


Cucinate Cucinieri, Credenzieri lavorate allegrezza s'ha da far


Servitori, Camerieri torce, e lumi preparate
alle-greya s'hà da far
apparate sian le

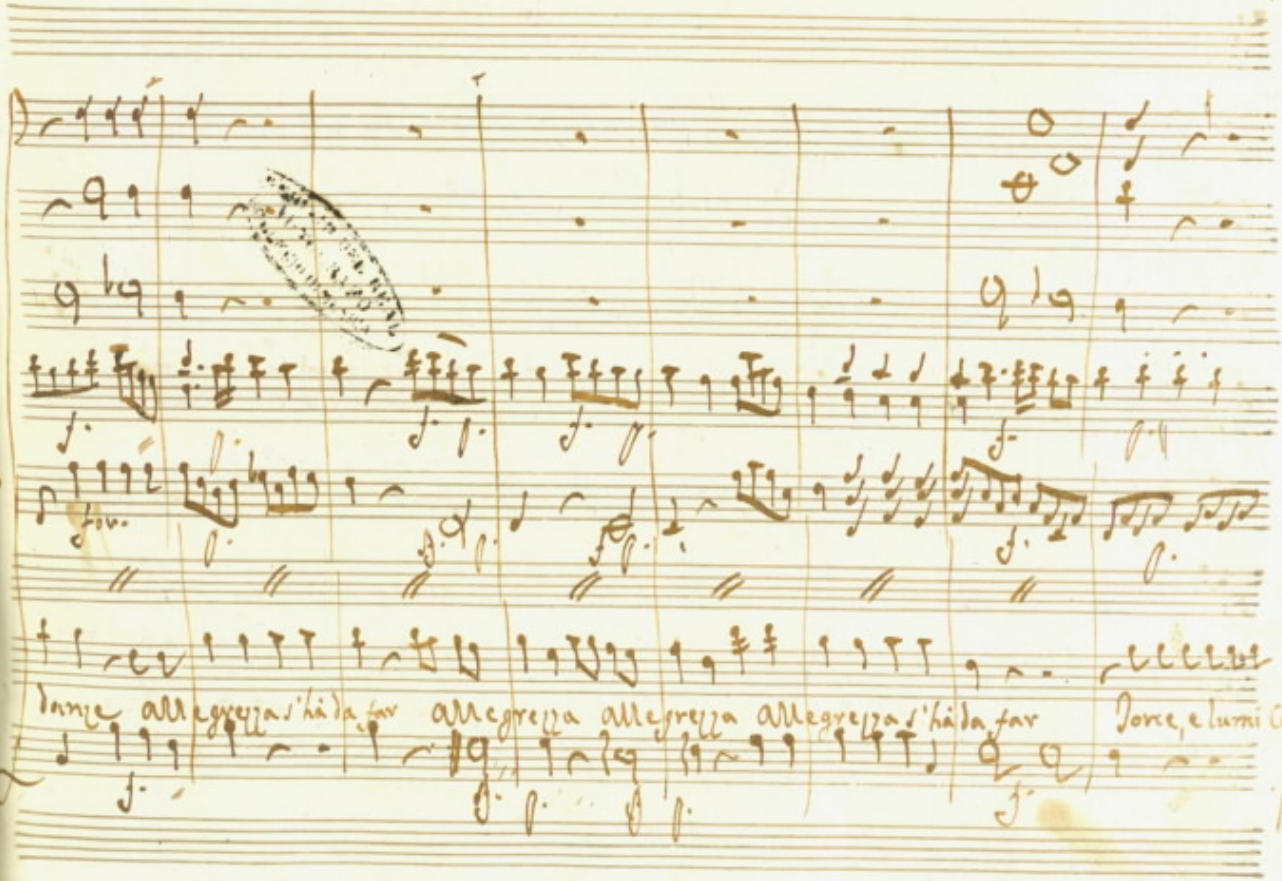


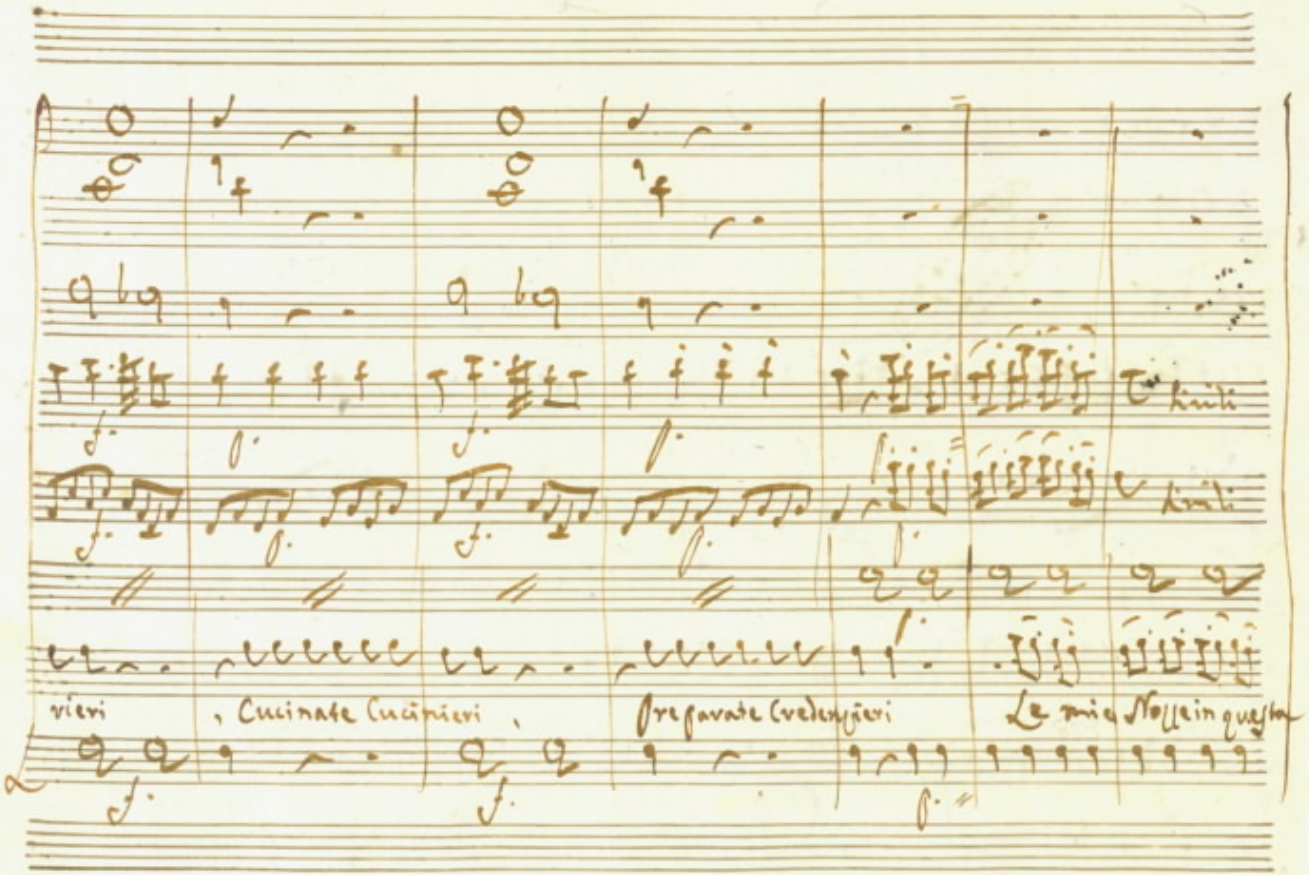
Pia.

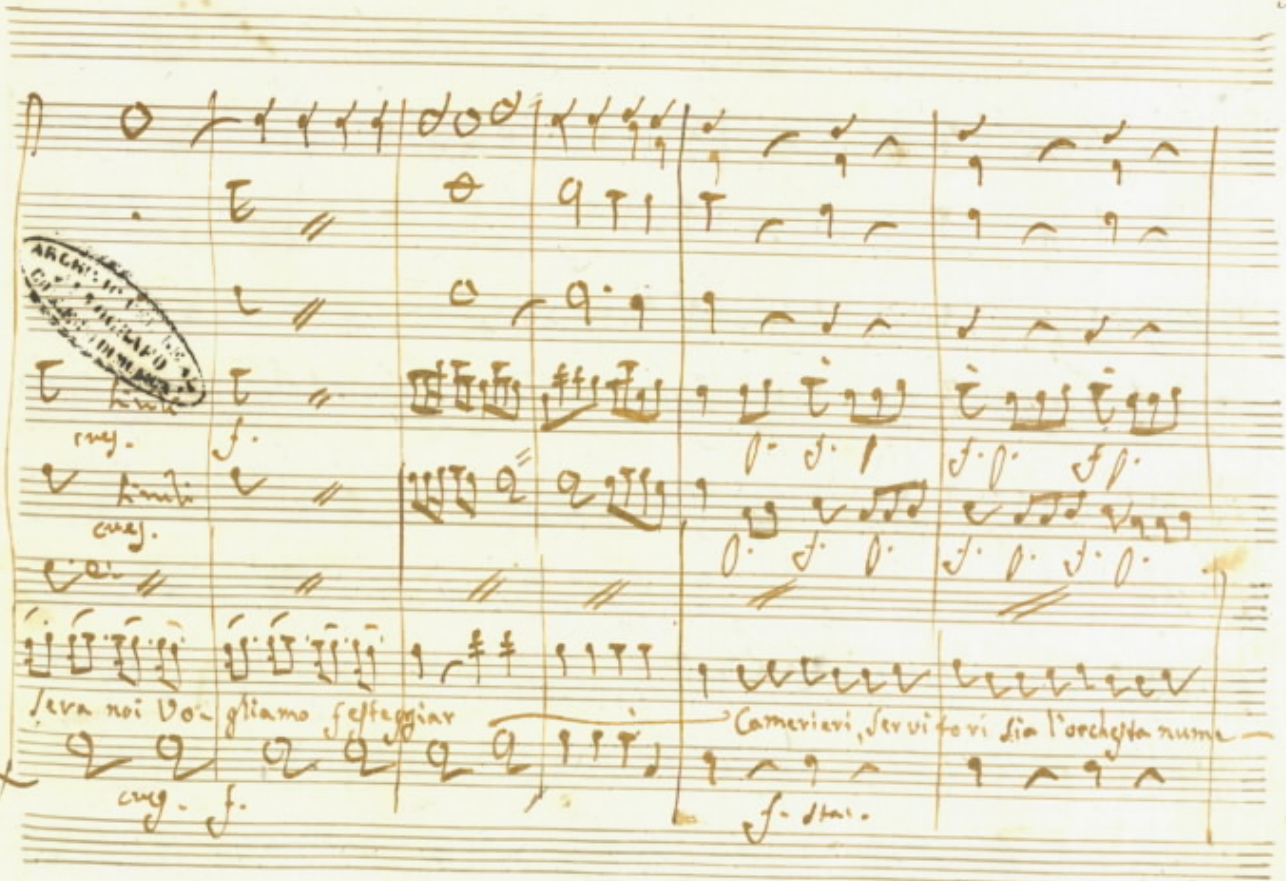
Stanze

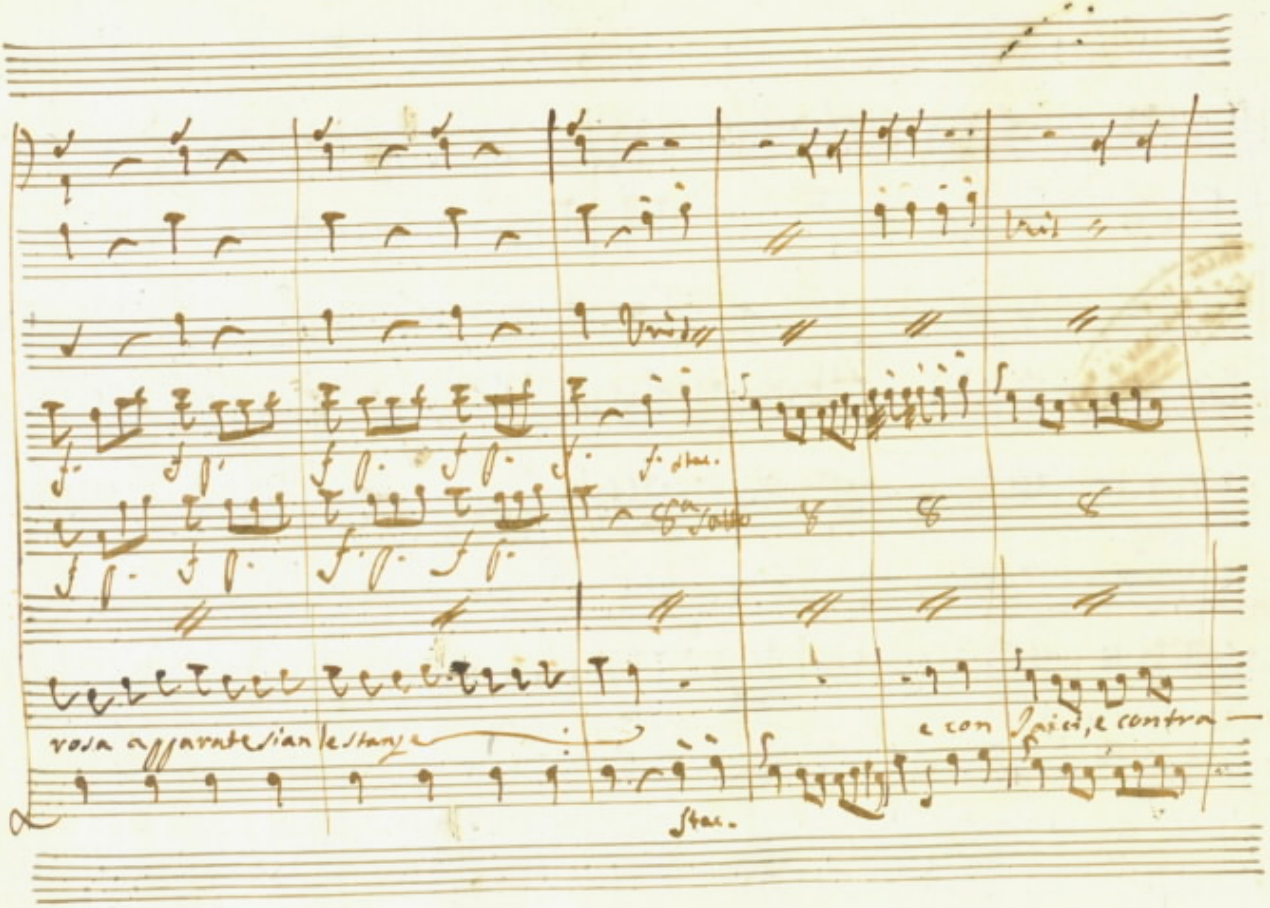
Sia l'orchesta Numerosa

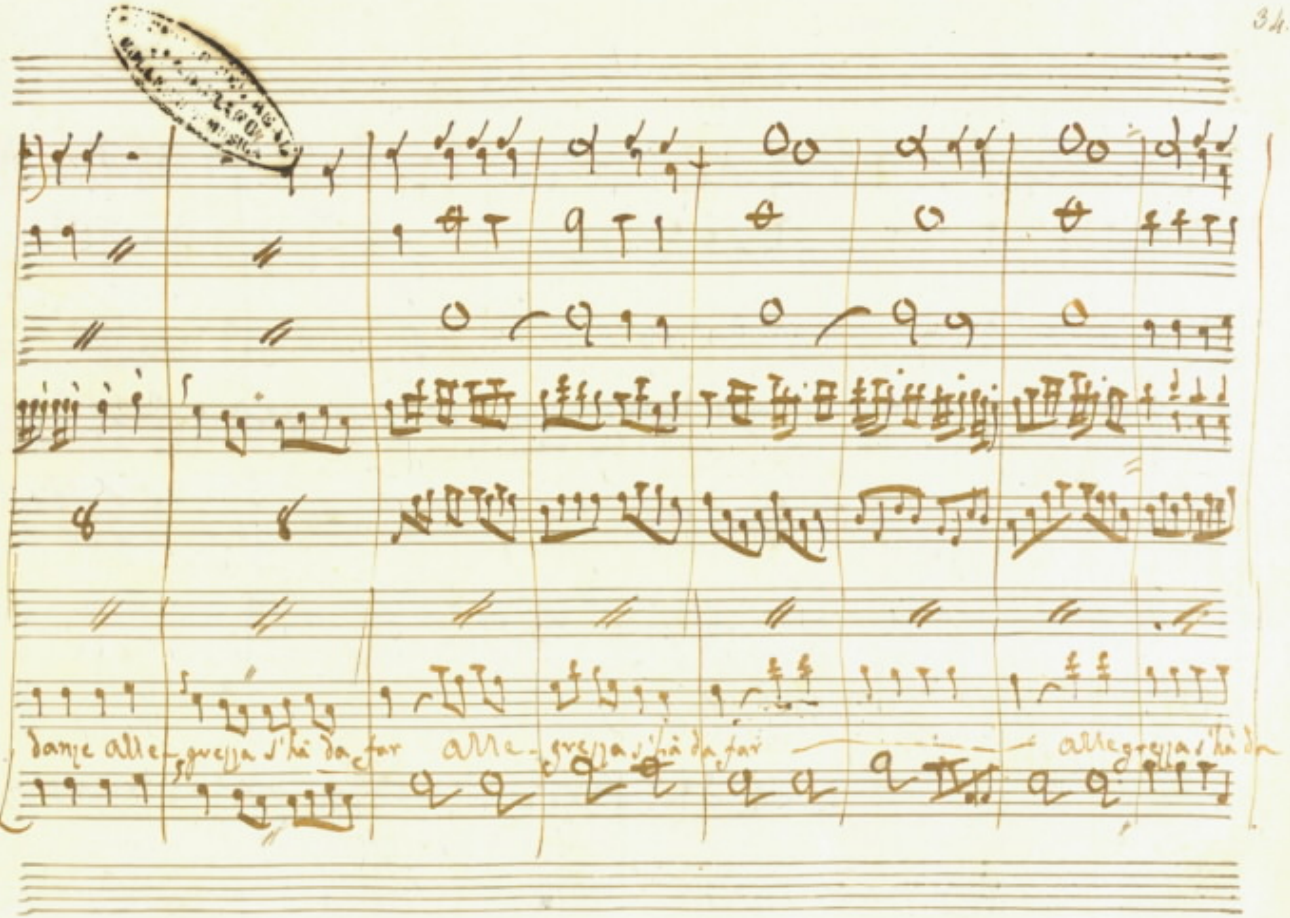
e con Jaici, e contra-

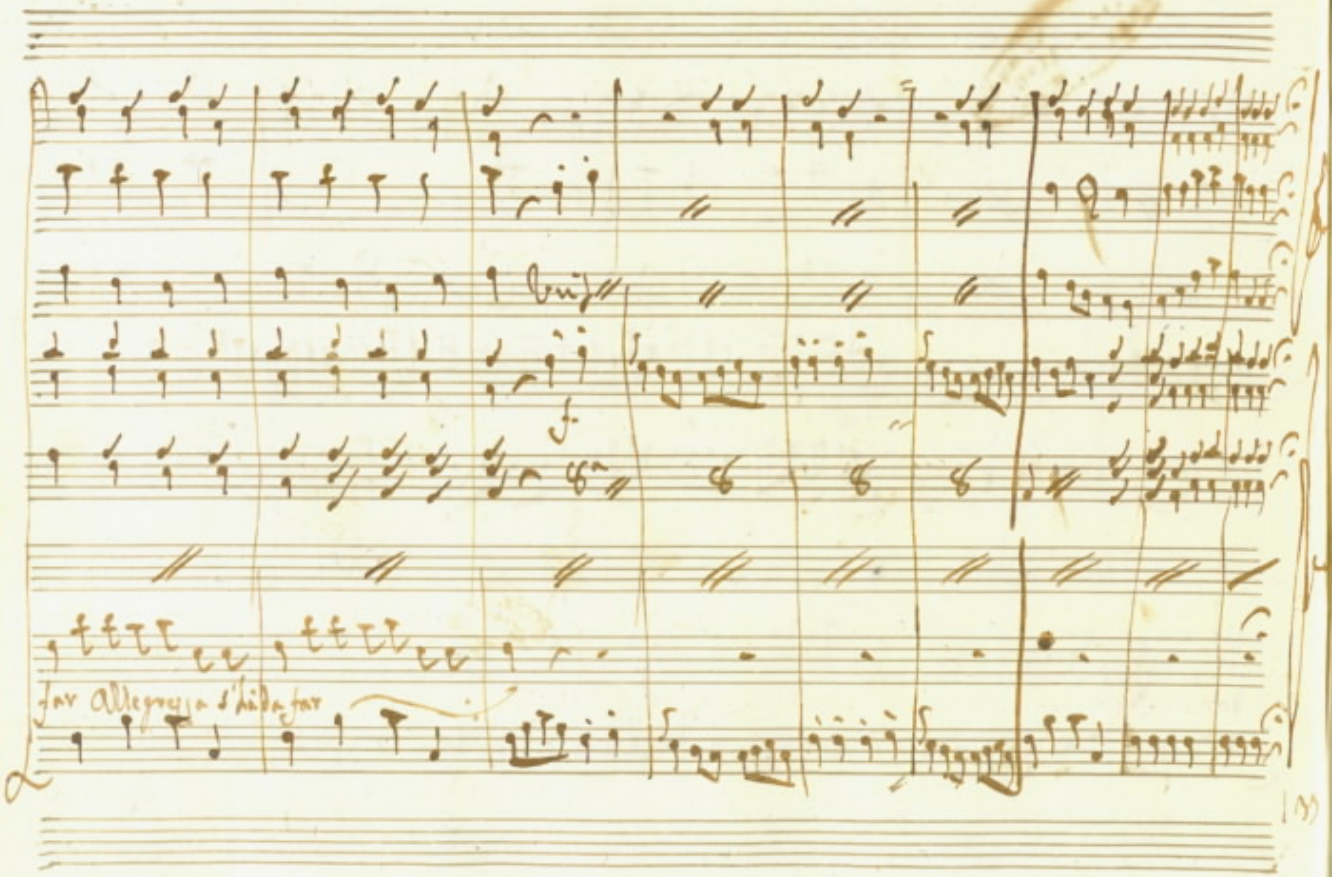

fav.
Danze allegrezza s'hà da far allegrezza allegrezza allegrezza s'hà da far Dove, e tutti Come—


vieri
, Cucinate Cucinieri ,
Preparate Credenzieri
Le mie Nozze in questa


cres.
f.
cres.
Sera noi Vo- gliamo festeggiar
Camerieri, Servitori sia l'orchestra nume
cres.
f.
f. stac.


Vrid
f. stac.
8a sotto
rosa apparate sian le stanze
e con Jaici, e contra
Stac.


danze alle-gressa s'hà da far
alle-gressa s'hà da far
allegressa s'hà da


far Allegrezza s'hà da far

Scena 4ª Cav.

Cav: elo: Alf: Lise: Mas: Conte

Costui rider di cor Maffatto assai Chi nasce Matto

Eleo

non guarisce mai ma io che vanto in testa più sane le cer=

parte Cav.

vella sposar voglio d'aver la vedo vella si si così si

parte Affon:

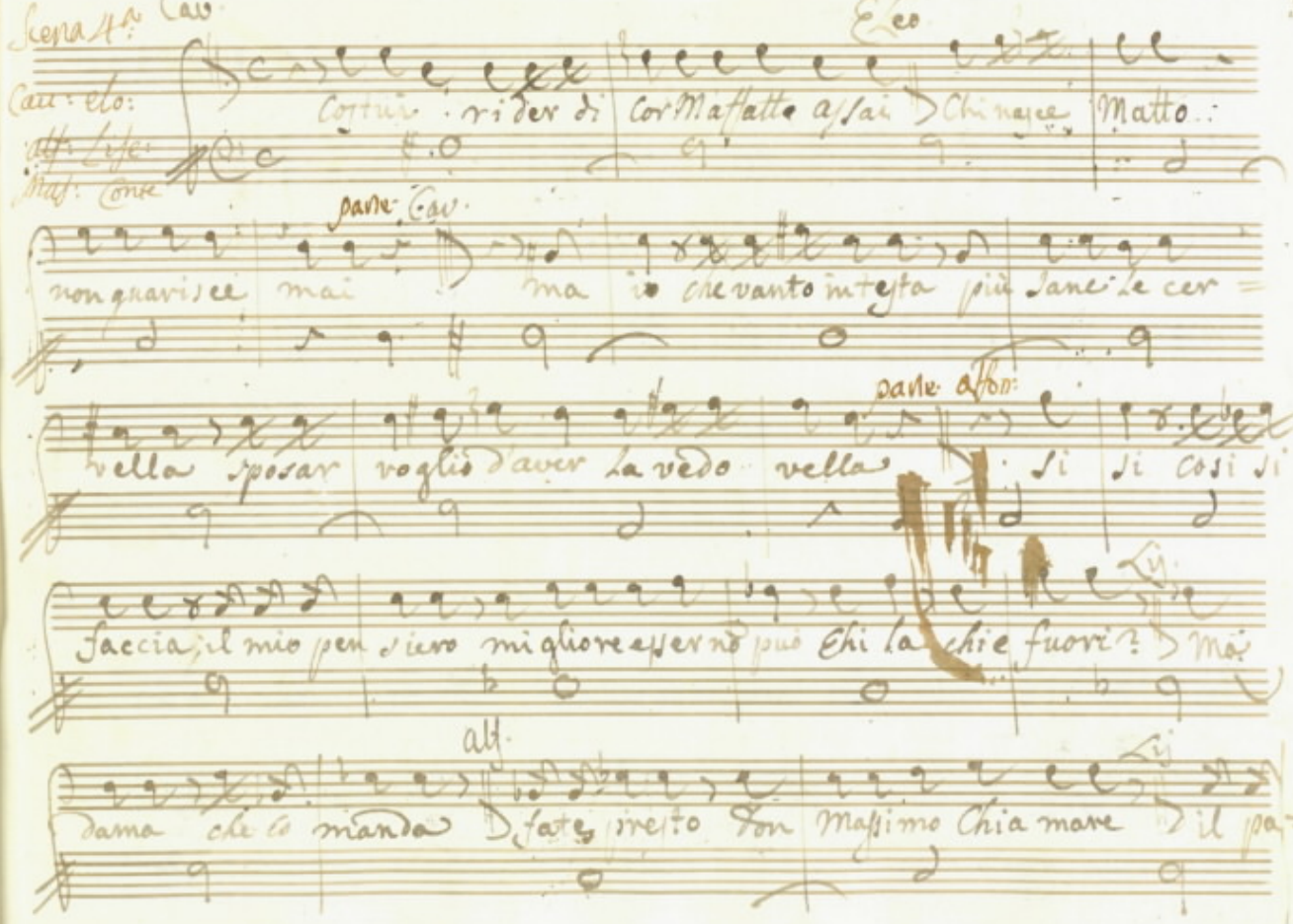
faccia, il mio pensiero migliore esser nō può Chi la chie fuori? Mà

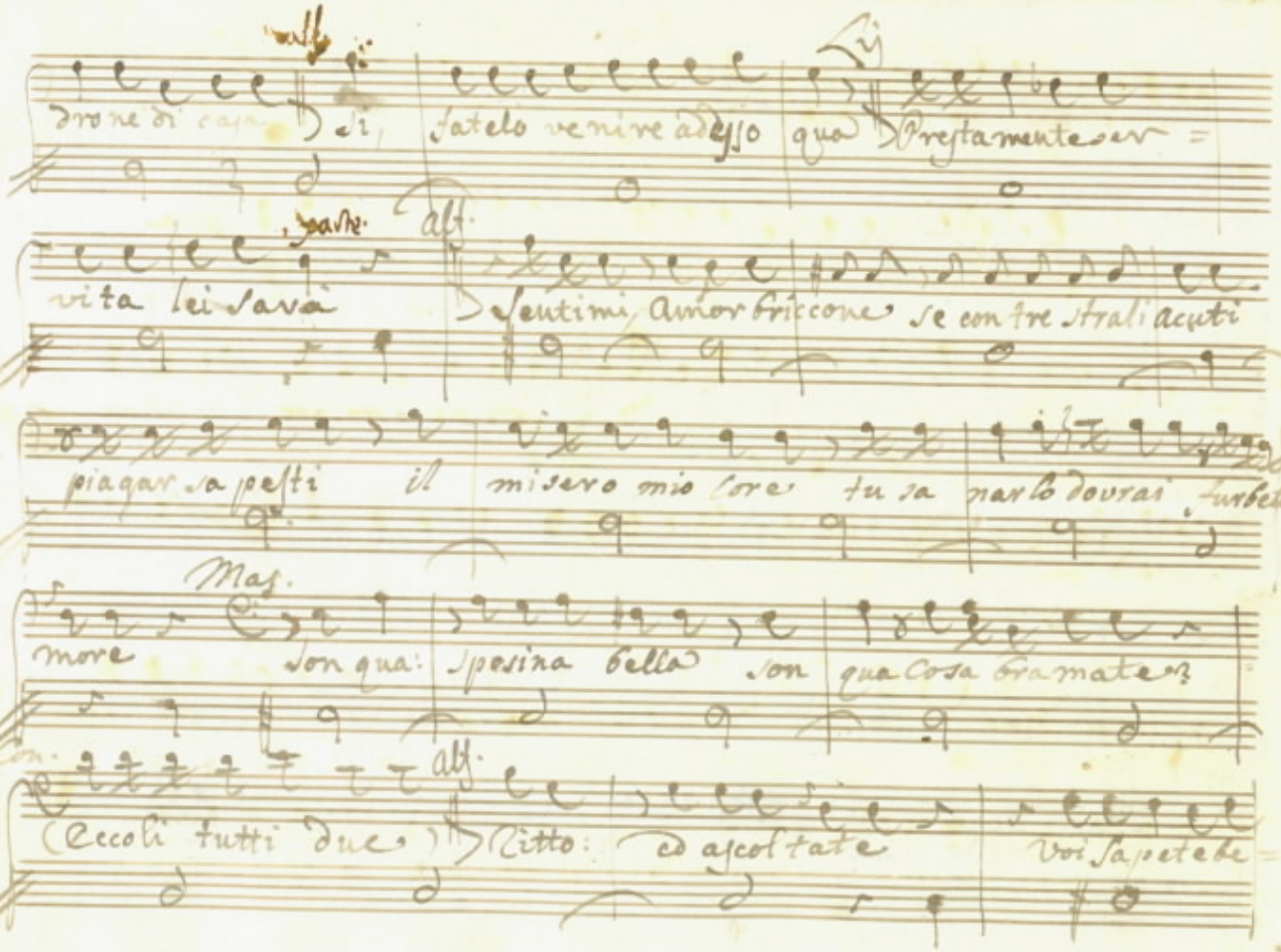
Lis.

dama che lo manda fate presto Don Massimo Chiamare il pa=

Alf.

Lis.





Alf.

drone di casa si, fatelo venire adesso qua Prestamente ser =

Lis.

Parte. Alf.

vita lei sarà sentimi, Amor briccone se con tre strali acuti

piagar sapesti il misero mio Core tu sa narlo dovrai furbetto

Mas.

more son qua: sposina bella son qua Cosa bramate?

Con. Alf.

(Eccoli tutti due) Ritto: ed ascoltate Voi sapete be =

Mas. Alf.

nissimo chi io bramo farmi sposa il Signor Massimo Cioè, che son io molto mi

piace Ma scho da dirvi il vero mi piace il conte Ancora è il Cavaliere

Mas. Alf. Mas.

Dunque il gioco è a Terziglio dichiarato Sapete che ho pensato io non so

Alf. Mas. Alf.

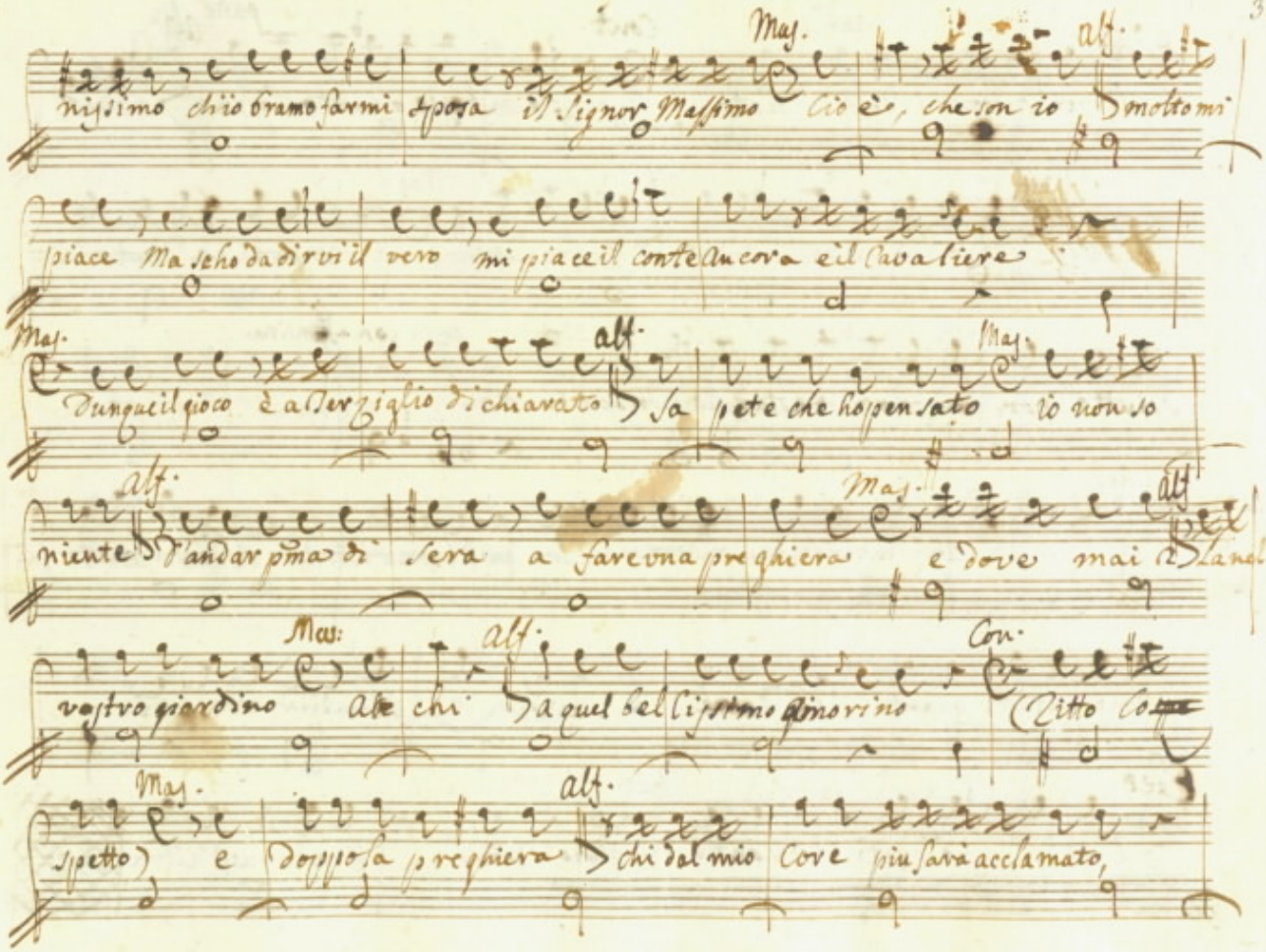
niente d'andar pma di sera a fare vna preghiera e dove mai Lanel

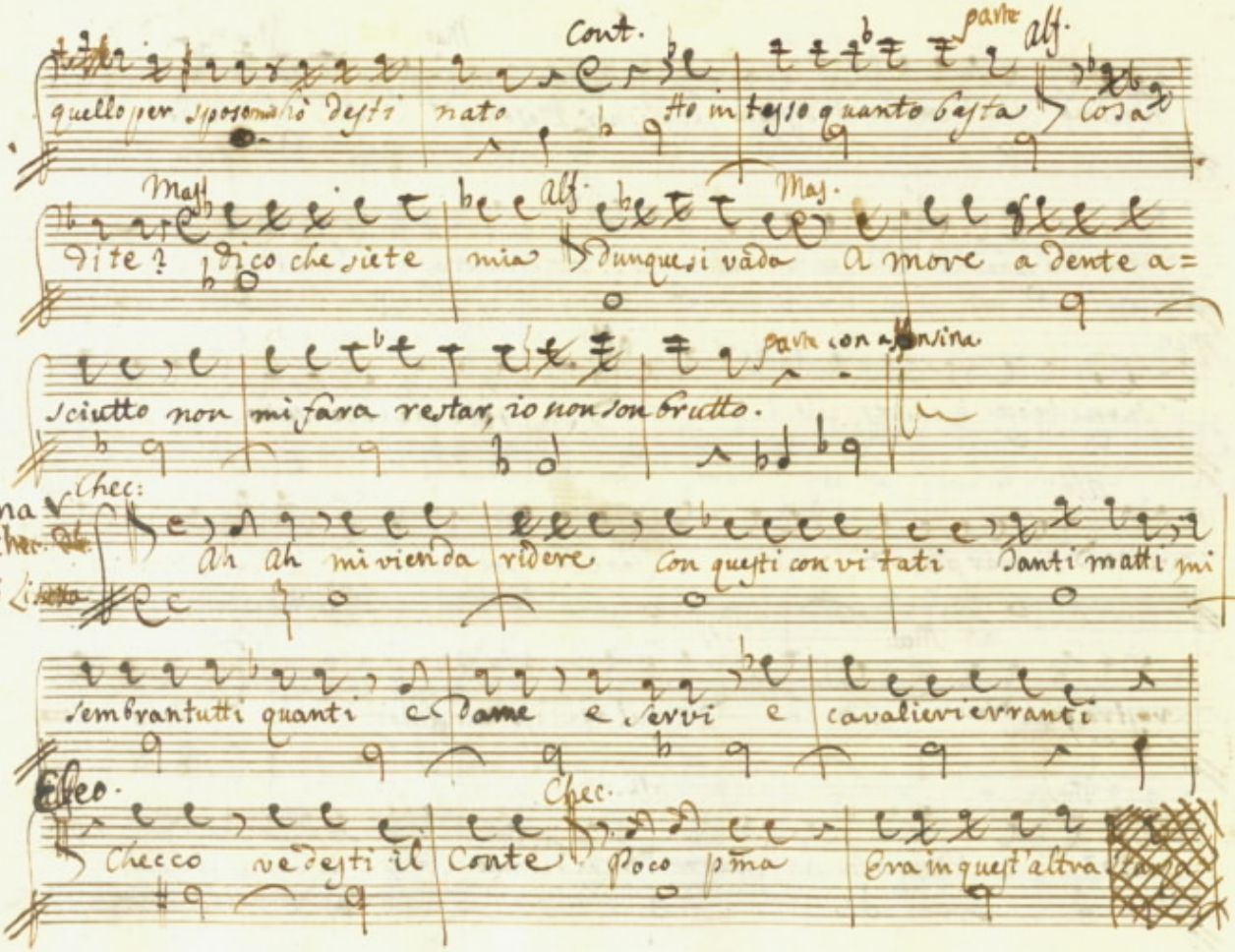
Mas. Alf. Con.

vostro giardino Ale chi a quel bellissimo amorino Ritto Co

Mas. Alf.

spetto e doppola preghiera chi dal mio Core piu sarà acclamato,





Cont. parte Alf.

quello per sposo mio hò desti nato Ho in tesso quanto basta cosa

Mass. Alf. Mas.

dite? dico che siete mia dunque si vada Amore a dente a=

parte con Alfonsina

sciutto non mi fara restar, io non son brutto.

Scena V Chec: Chec. poi Lisetta

Ah Ah mi vienda ridere Con questi convitati Tanti matti mi

sembran tutti quanti e Dame e servi e cavalieri erranti

Elleo. Chec.

Checco vedesti il Conte Poco pma Era in quest'altra

Lis. Chec.

stanza il Cava liere sai checco dove sia? verso il giardino la tua Pa=

Lis. Eleo.

drona andava a ritracciare Il Signor conte vuol con lei parlare Ah

Chec Ele:

Conte traditor sempre mi sfugge E fatta questa pace Non an

cora; Nè di far la mai più nò hò speranza perche ogni uomo in Amor nò ha Cos=

tanza

Siegue Aria di Eleonora

Cosbanza

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

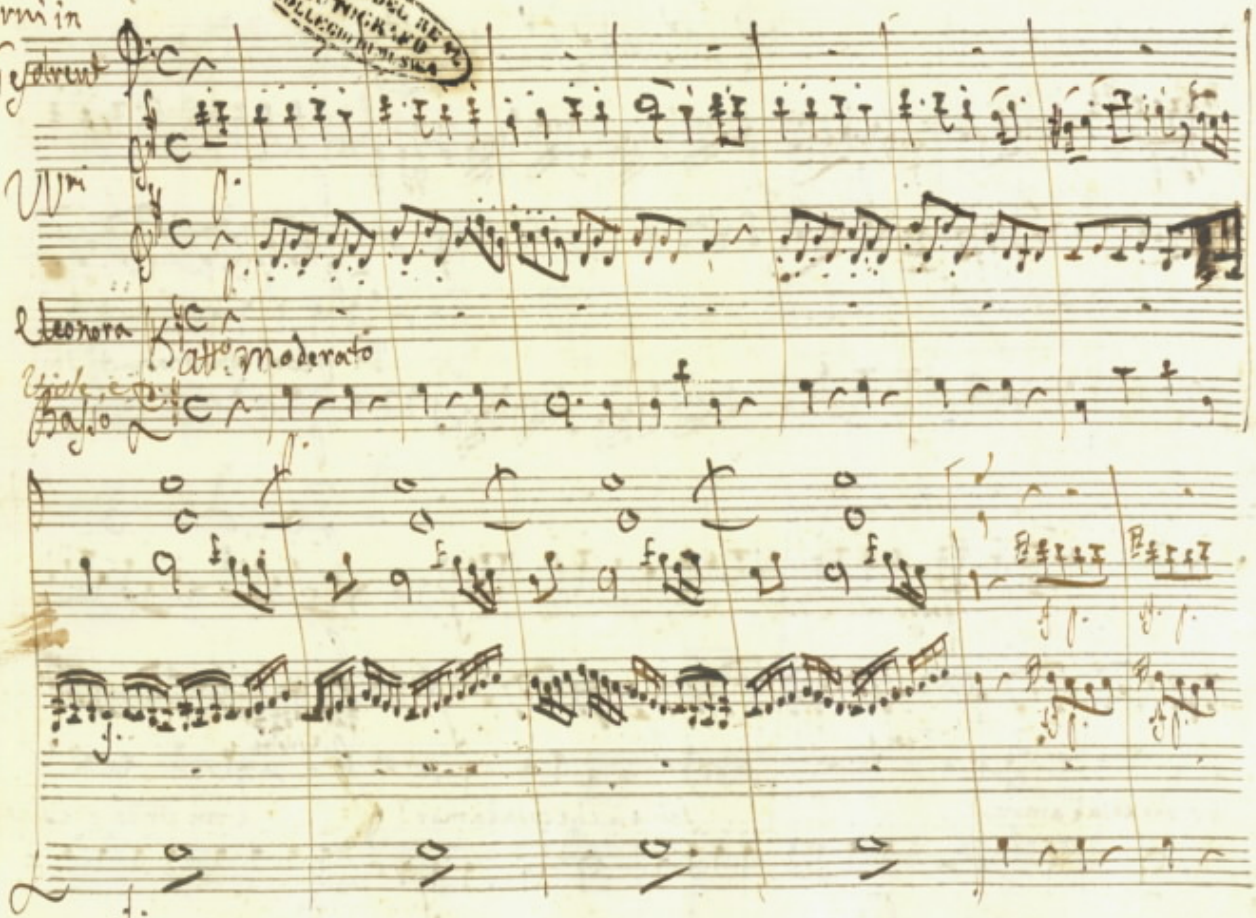
Corni in Gesotrent

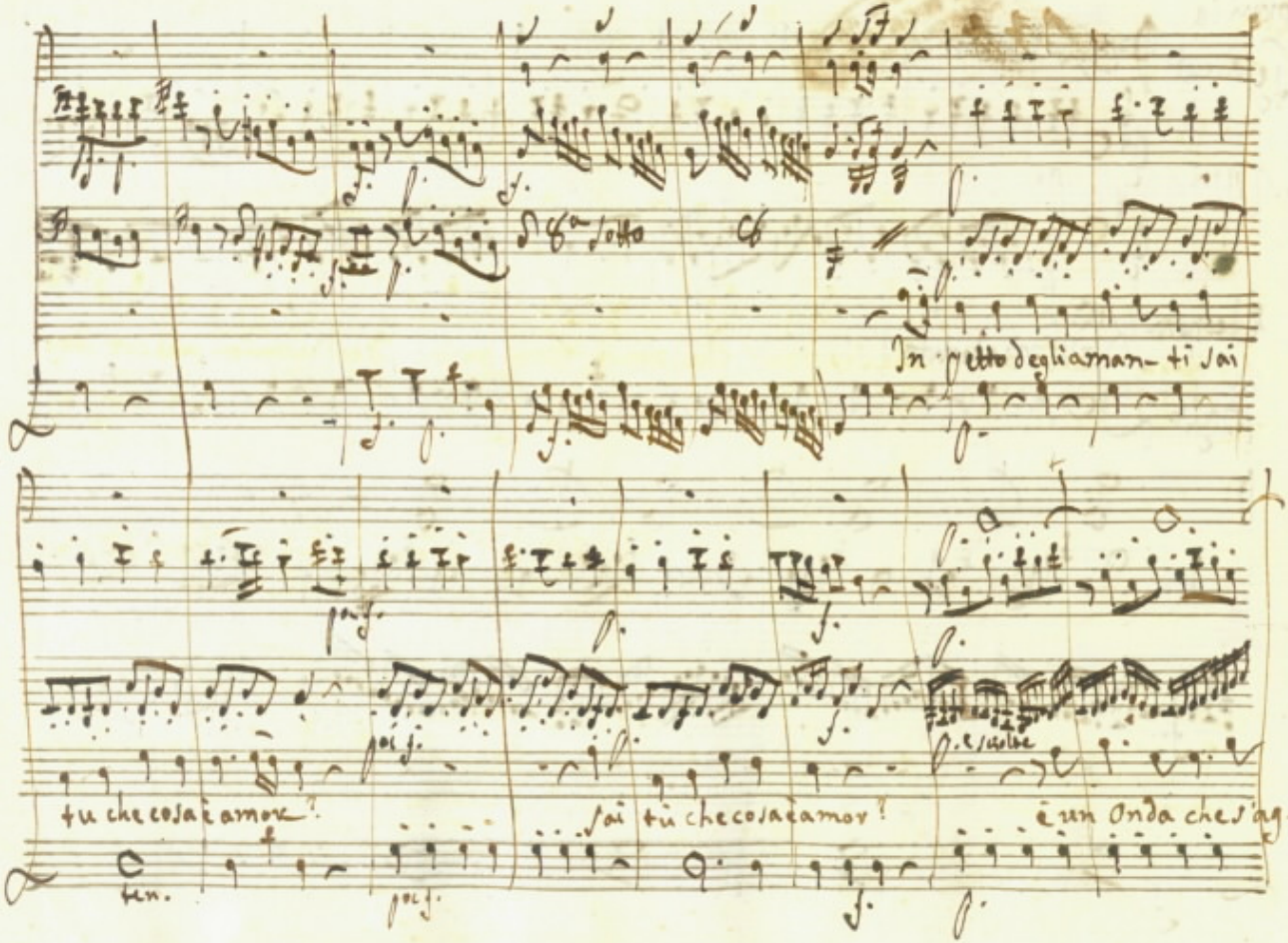
VVni

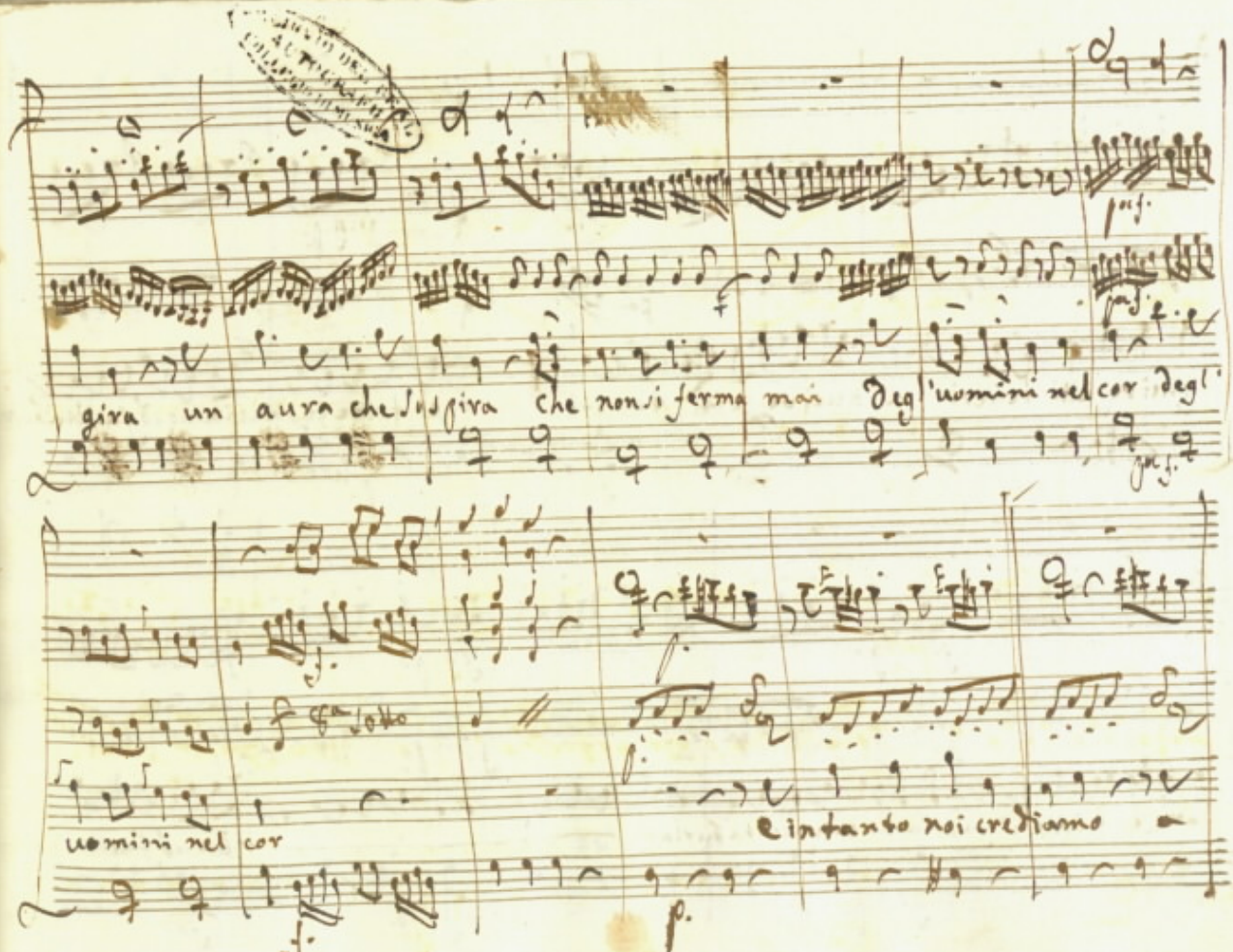
Eleonora

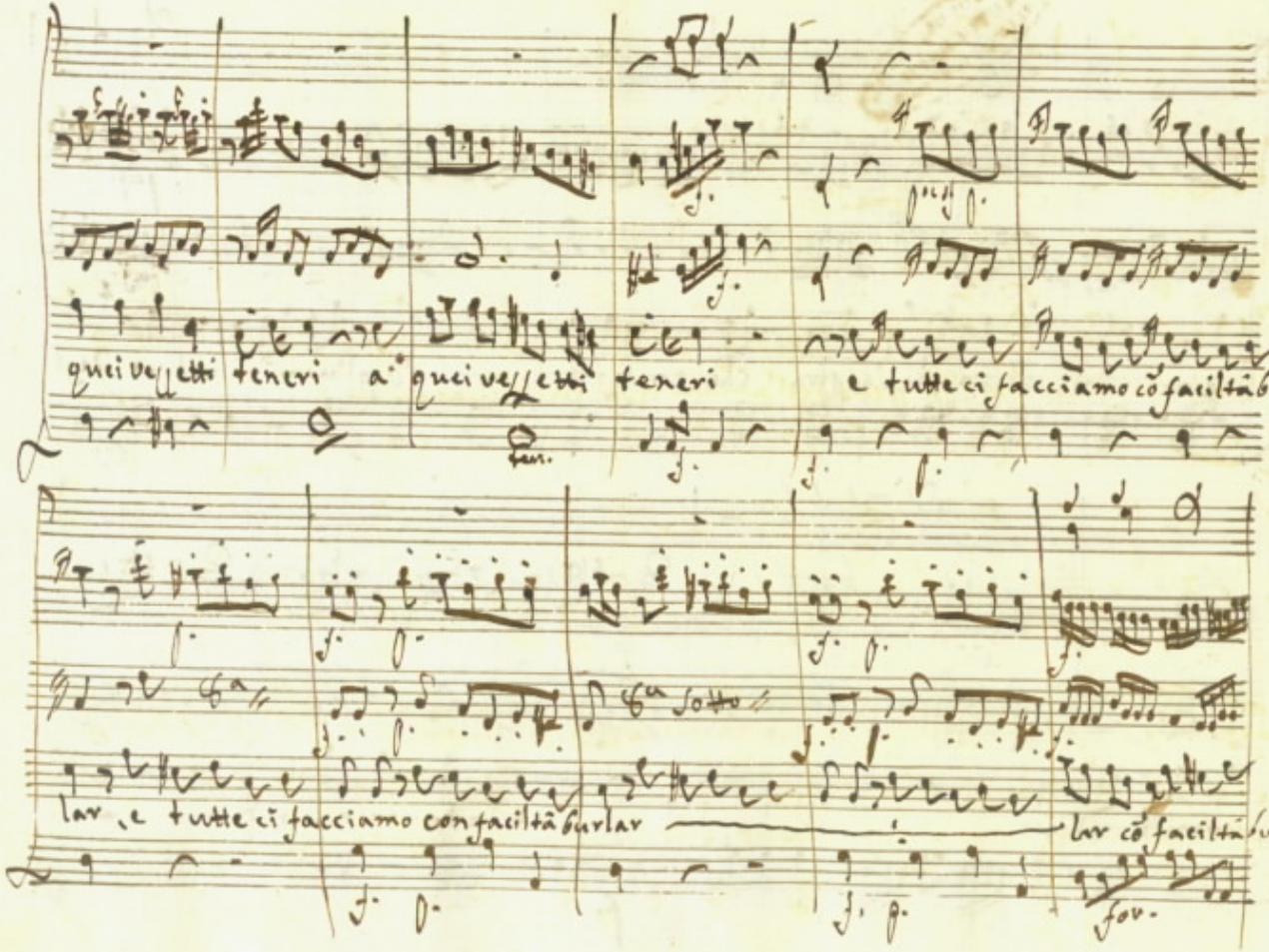
Atto moderato

Viole e Basso




In petto degli aman- ti sai
tu che cosa è amor!
sai tu che cosa è amor!
è un Onda che s'ag-


gira un aura che sospira che non si ferma mai degl'uomini nel cor degl'
uomini nel cor
e intanto noi crediamo



quei vezzetti teneri a quei vezzetti teneri e tutte ci facciamo cō facilità bur-

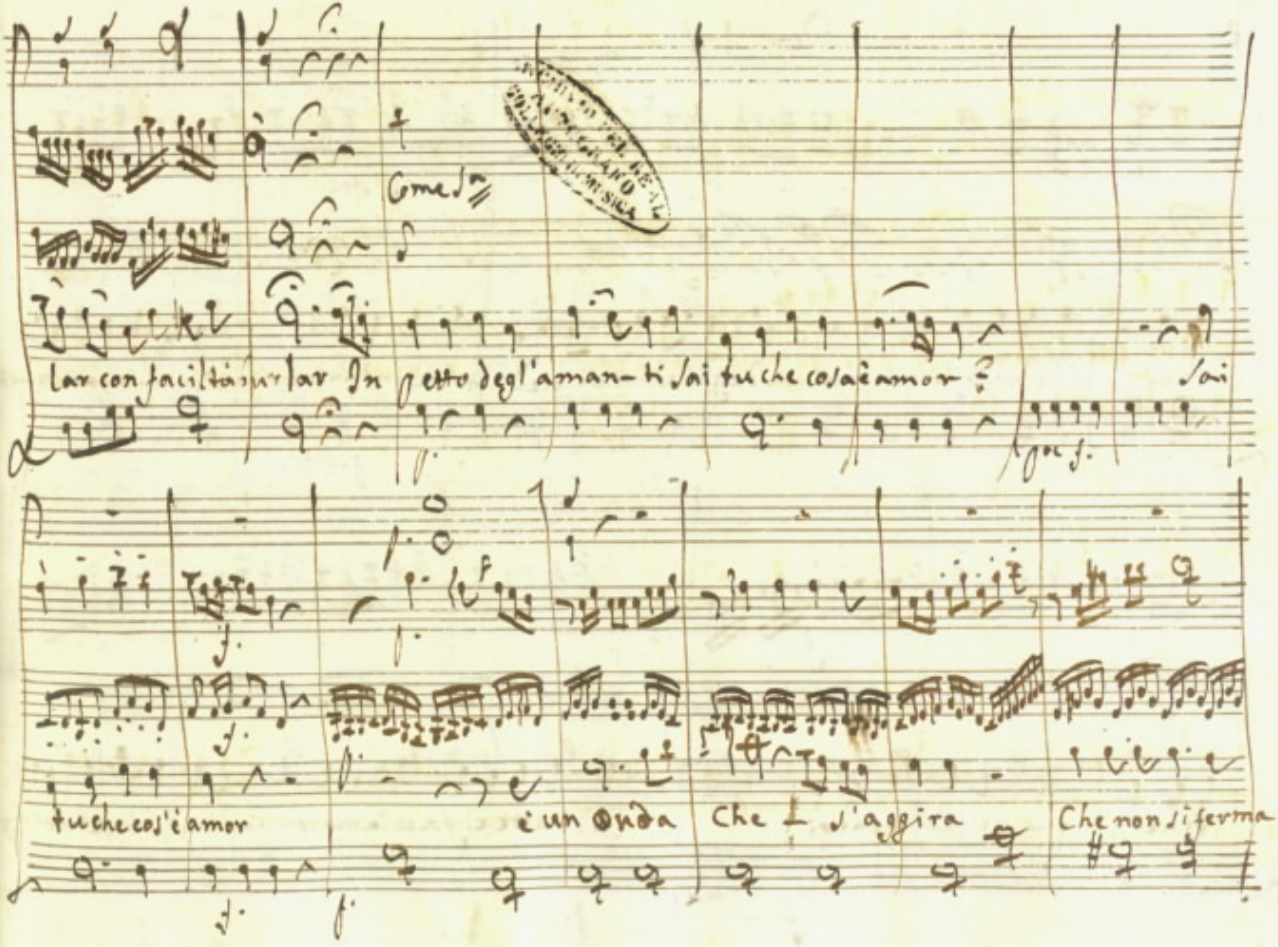
lar, e tutte ci facciamo con facilità burlar lar cō facilità bur-

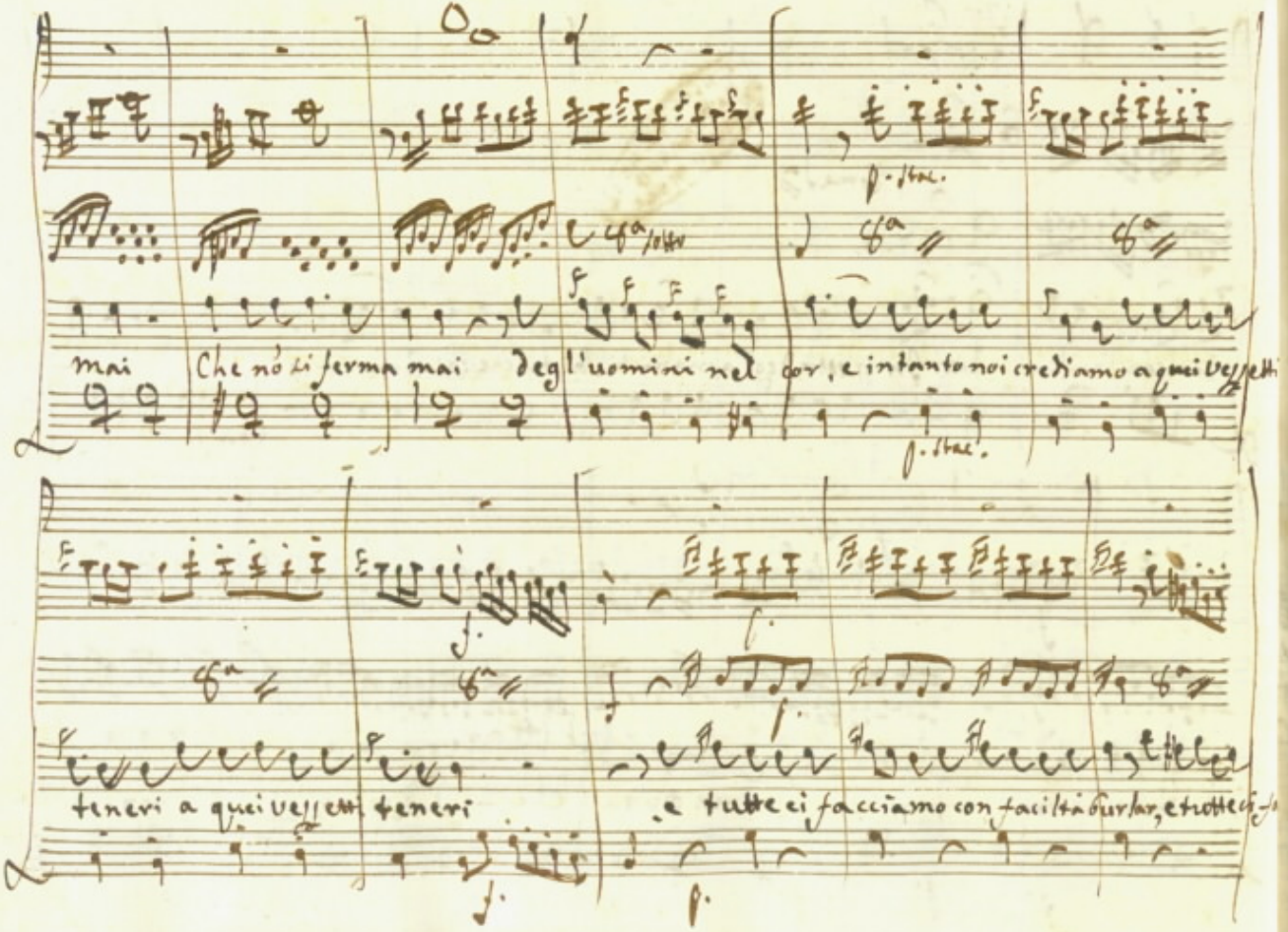
ARCHIVO DEL REAL CONSERVATORIO DE MUSICA

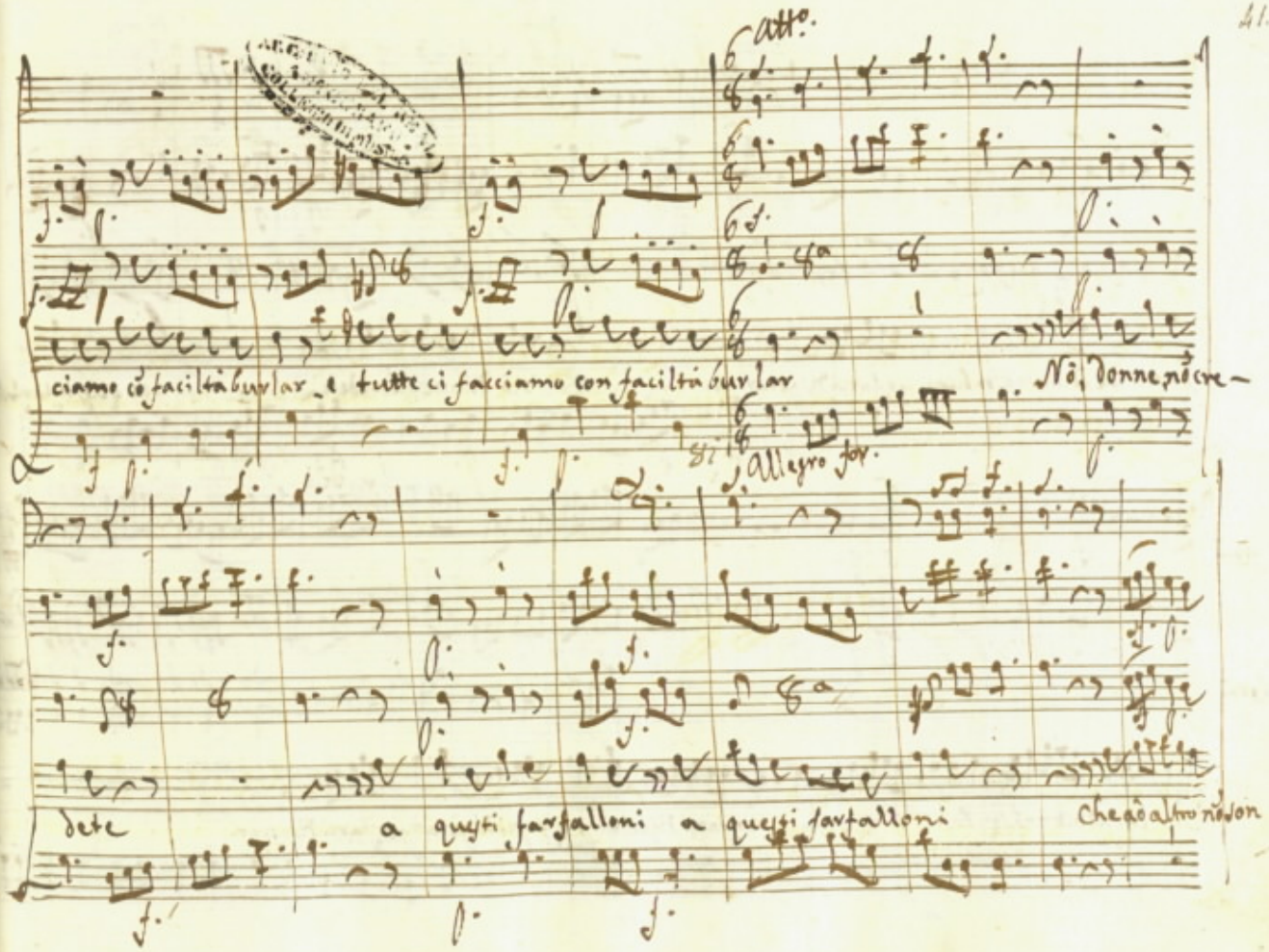
Come Sa

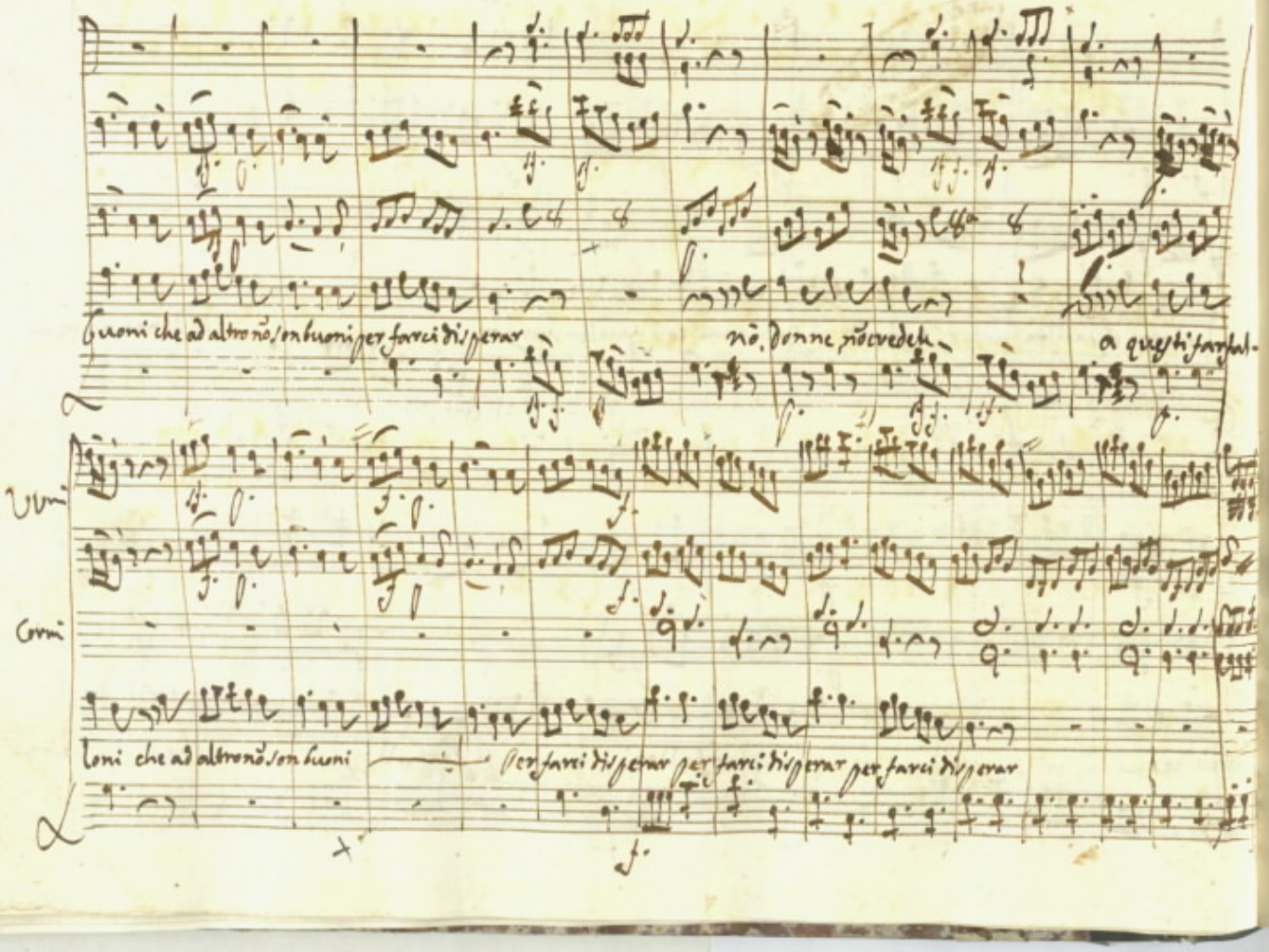
lar con facilità sur lar In petto degl'aman- ti Sai tu che cosa è amor? Sai

tu che cos'è amor è un Onda Che s'aggira Che non si ferma




mai
Che nó si ferma mai
degl'uomini nel cor, e intanto noi crediamo a quei vezzetti
teneri a quei vezzetti teneri
e tutte ci facciamo con facilità burlar, e trotter ci fa


atto.
ciamo cõ facilità burlar_ e tutte ci facciamo con facilità burlar
Allegro for.
Nõ, donne nõ cre-
dete a questi farfalloni a questi farfalloni
Che cõ altro nõ son



Buoni che ad altro nõ son buoni per farci disperar nõ donne nõ credete a questi farfal-

Uomi

Corni

loni che ad altro nõ son buoni per farci disperar per farci disperar per farci disperar

Lis. Chec: Lis.

Pur troppo ella è così ma io Lisetta non son di questa pasta sei un

vomo ancor tu e tanto basta. Chec: Se il Core delle Donne si po=

tesse veder ogn'vomo affondo più cieco e pazzo. non sarebbe il mondo

Scena VI. alf. Con: Cav: e Mas.

Alf.

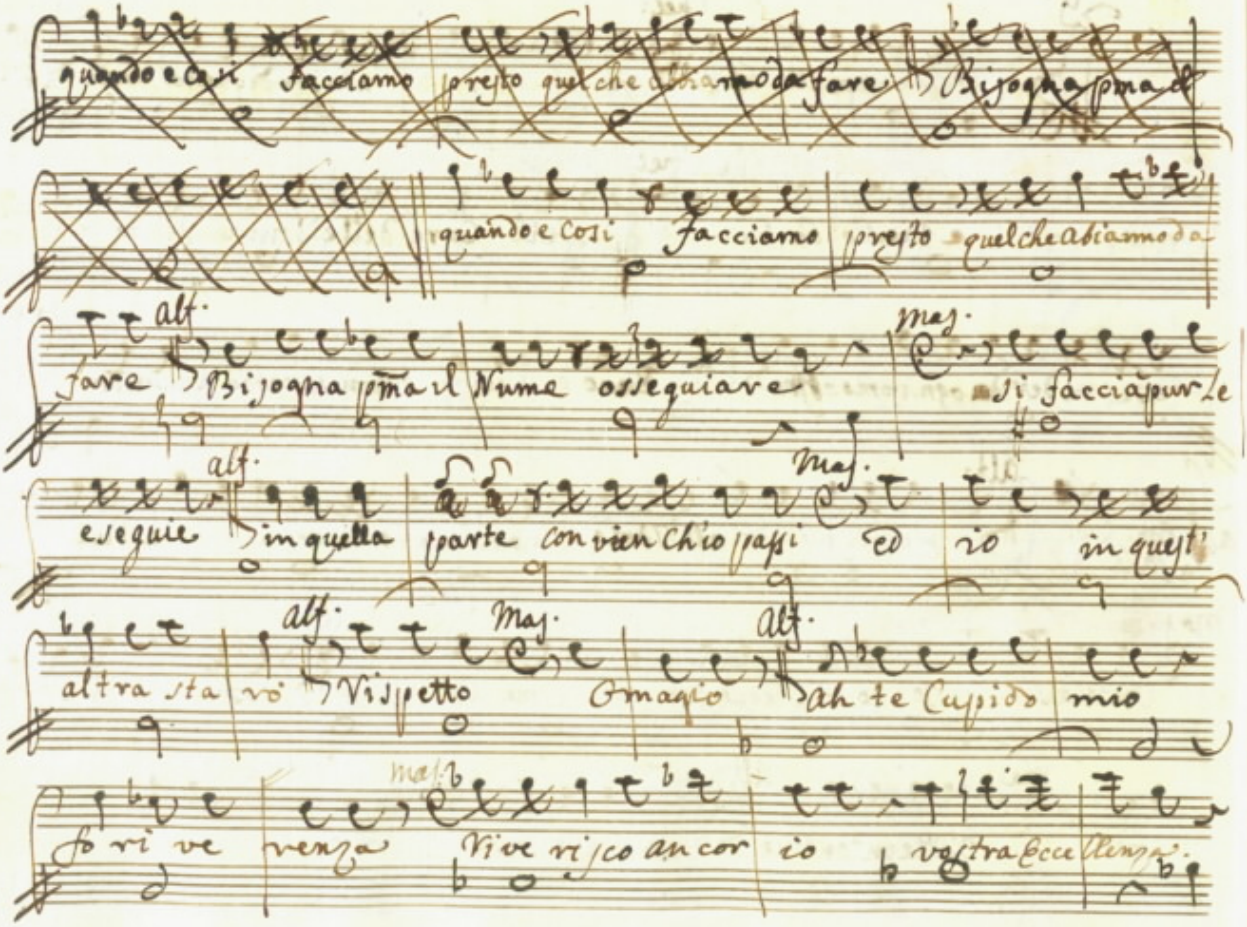
Eccoci avanti all'Idolo pian piano ricostà a moccia lui

Mas. Alf.

Cheto e som messo io vi Sieguo Cor mio Come Agnellino Cosa fà il Vostro

Mas: Alf. Mas.

cor Batte un tantino buon segno buon augurio dunque



quando e cosi facciamo presto quel che abbiamo da fare Bisogna pma il

quando e cosi facciamo presto quel che abiamo da

alf. Mas.

fare Bisogna pma il Nume osseguiare si faccia pur le

alf. Mas.

eseguie in quella parte con vien ch'io passi ed io in quest'

alf. Mas. alf.

altra sta rò Rispetto Omagio ah te Cupido mio

Mas.

fo ri ve renza Vive risco ancor io vostra Eccellenza.

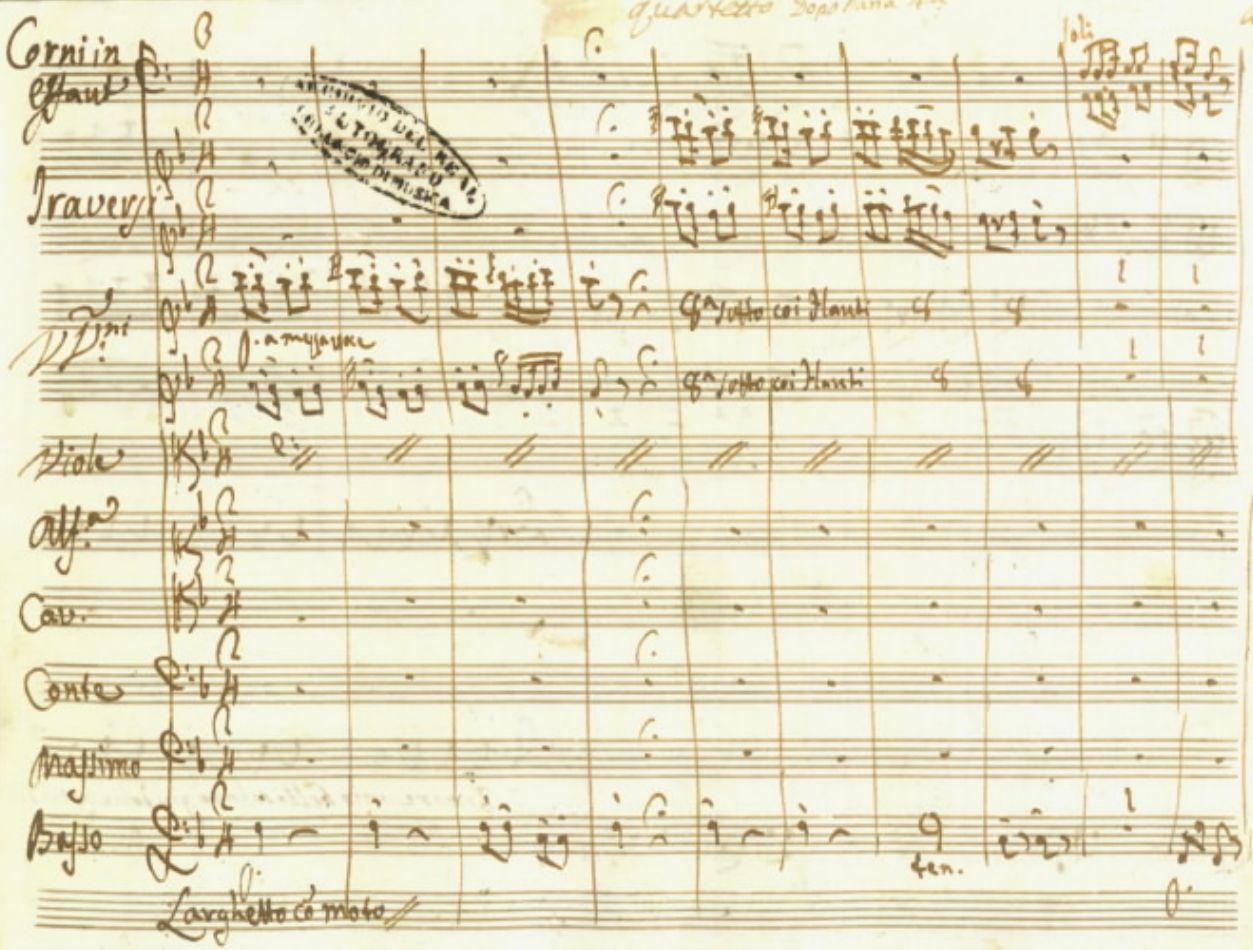
alf.

Or sou | prima per voi si | faccia la preghiera | siete all'ordine? Di=

sposto sono | già | alf. Le nostre | brame a lui dunque spie | gamo | co a

far la pre | ghiera incominciamo.

Segue 4°:



Quartetto Dopo Aria 4a

Atto 25

44.

Corni in Effaut

Traversi

Vl.ni

Viole

Alf.a

Cav.

Conte

Massimo

Basso

Soli

p. a mezza voce

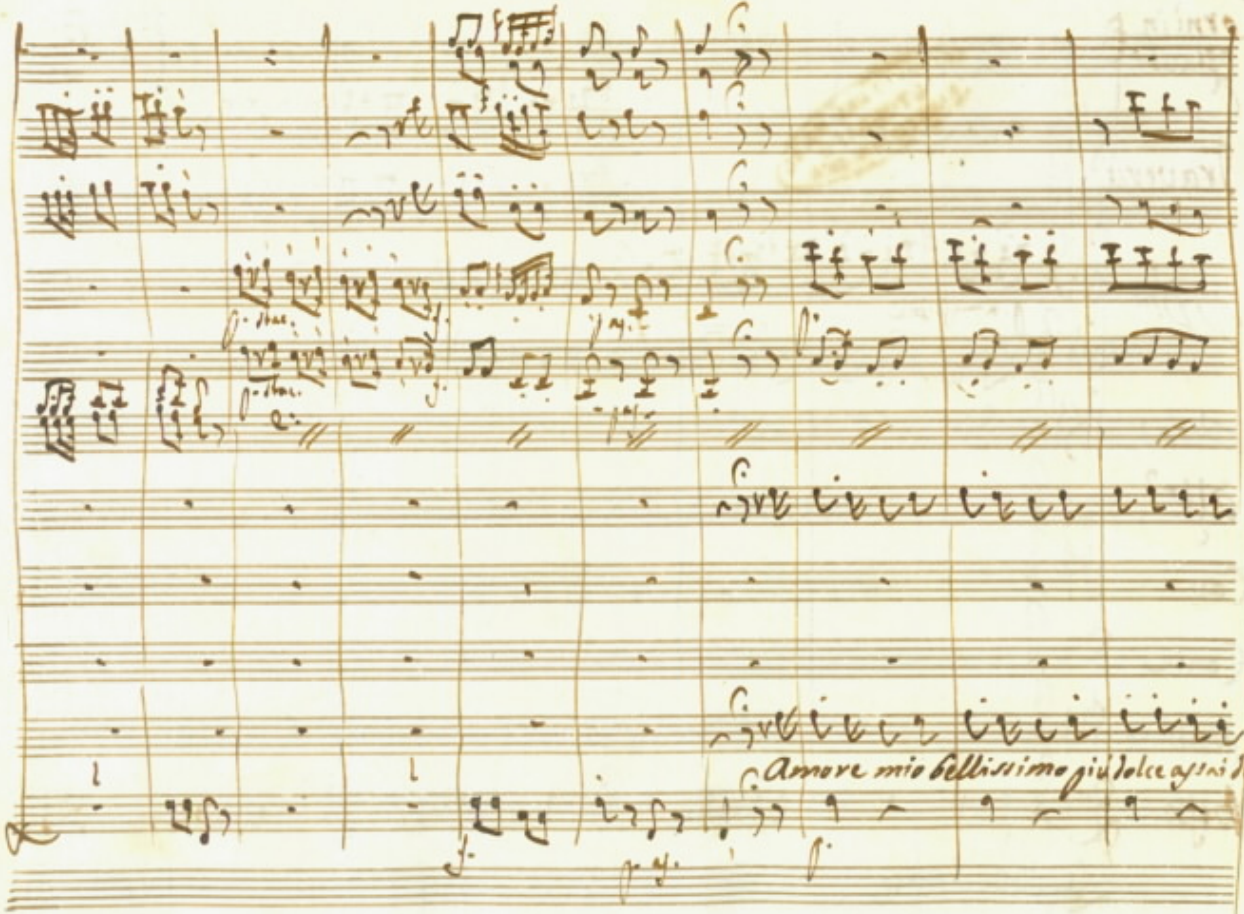
8a sotto coi Flauti

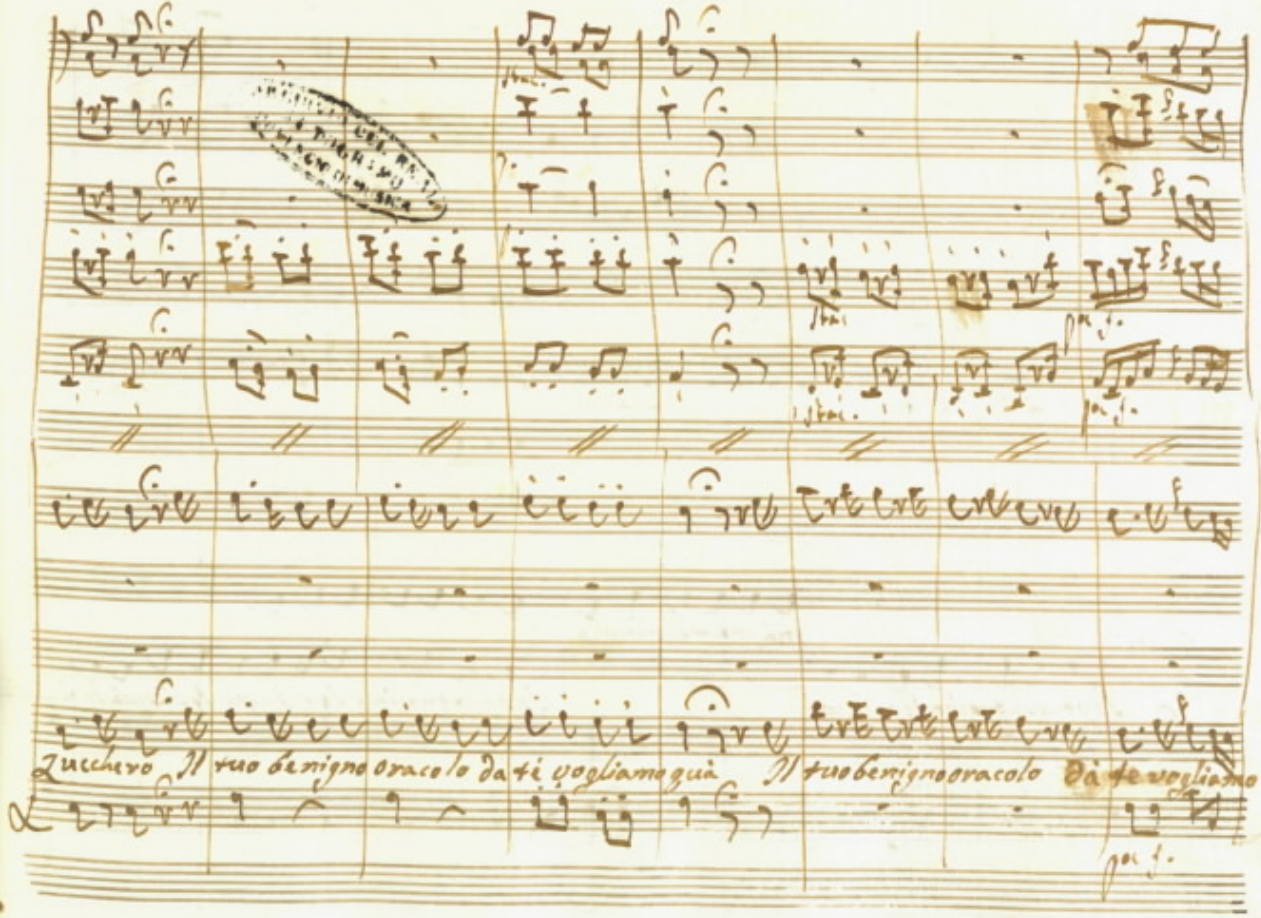
8a sotto coi Flauti

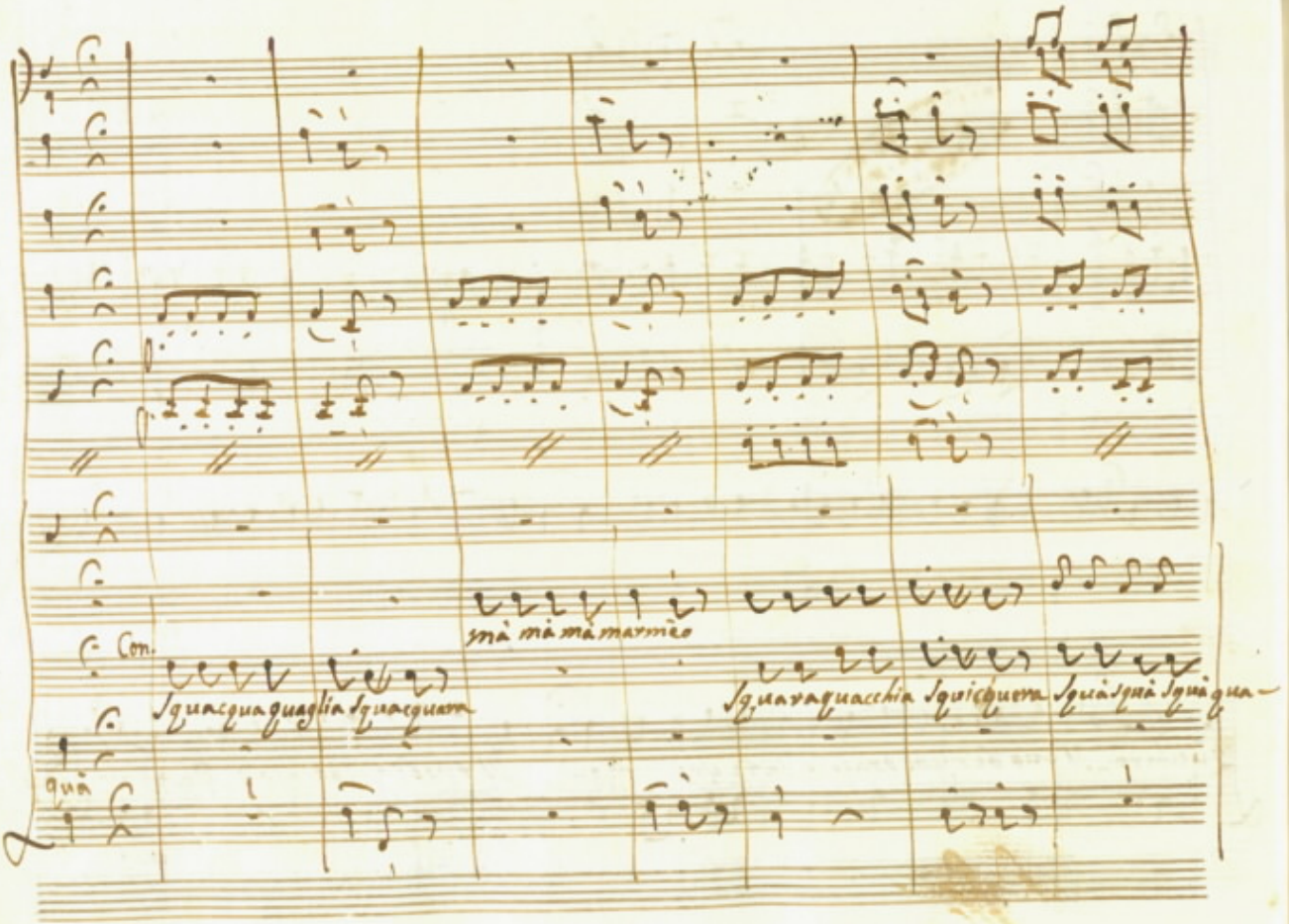
ten.

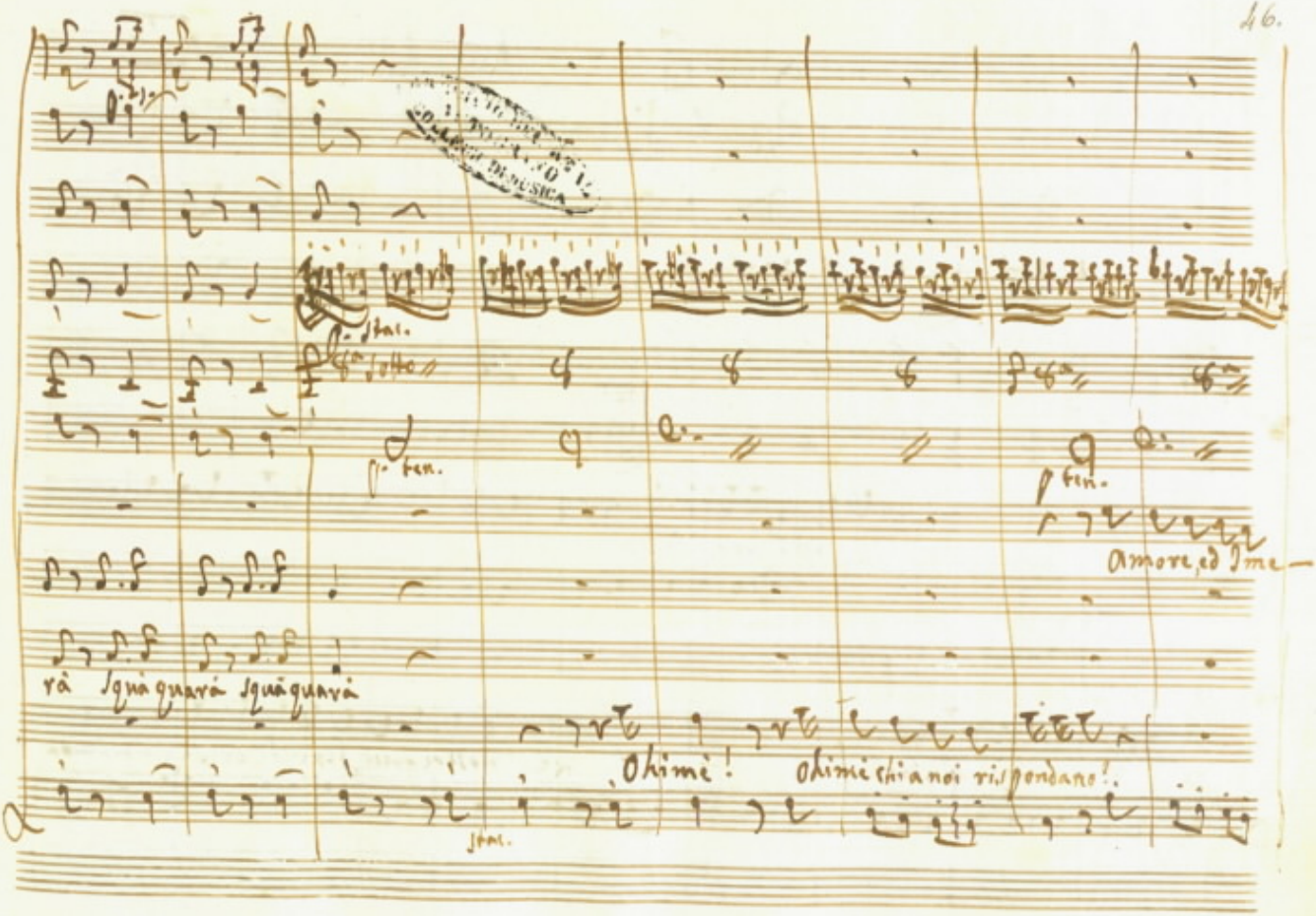
Larghetto cō moto

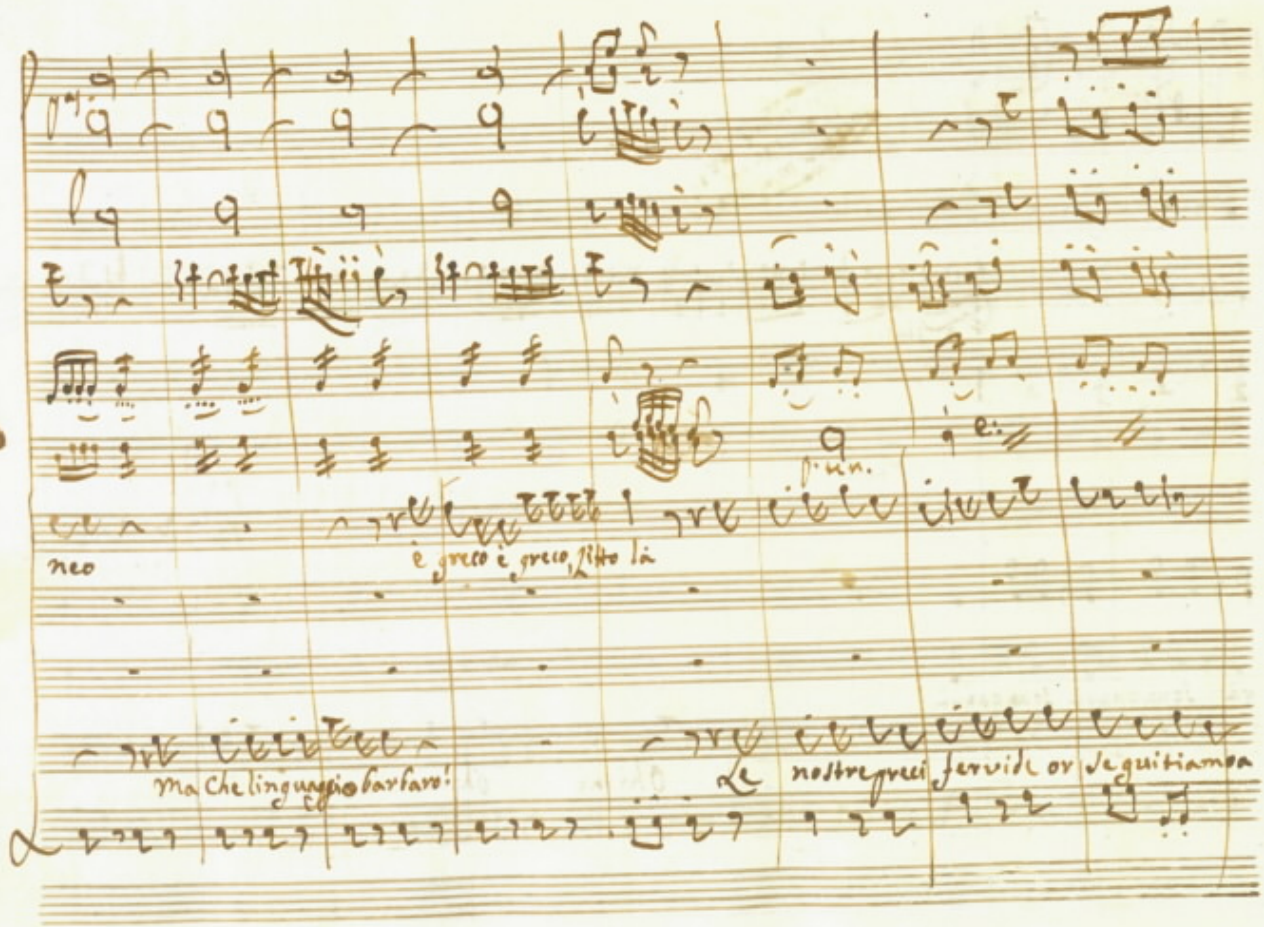
Ministero del Real Istituto Tirabuzzo Collegio di Musica


Amore mio bellissimo più dolce assai del


Zucchero Il tuo benigno oracolo da te vogliamo già Il tuo benigno oracolo Da te vogliamo


Con.
Squacquaquaglia Squacquara
mà mà mà marmèo
Squaraquacchia Squicquera Squàsquà Squàqua-
quà


p. stac.
8a sotto
p. ten.
p ten.
Amore, ed Ime-
rà squà quarà squà quarà
Ohimè! Ohimè chi a noi rispondano!
stac.



neo

è greco è greco, zitto là

Ma che linguaggio barbaro!

Le nostre preci fervide or seguitiamo a

Soli

8a sotto coi Traversi

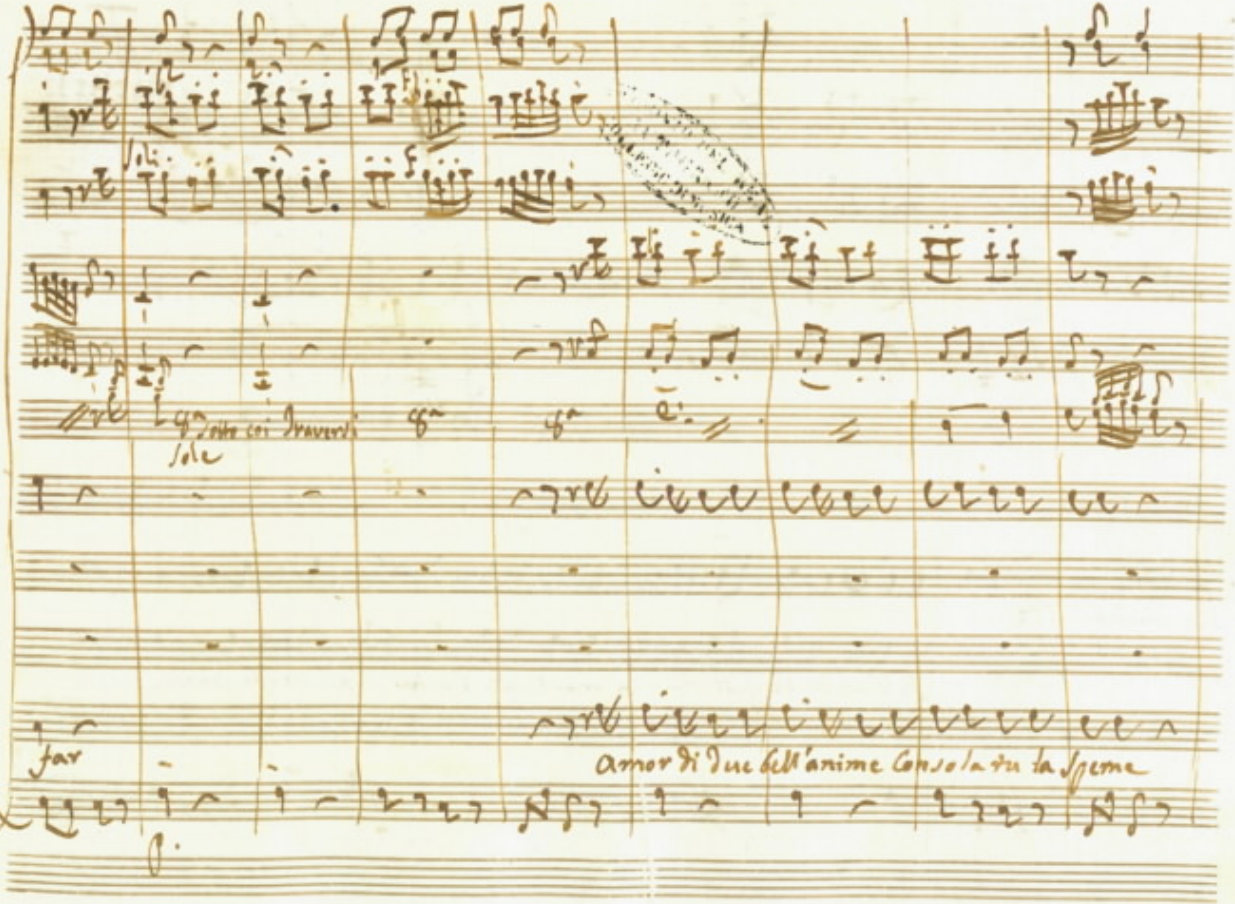
Sole

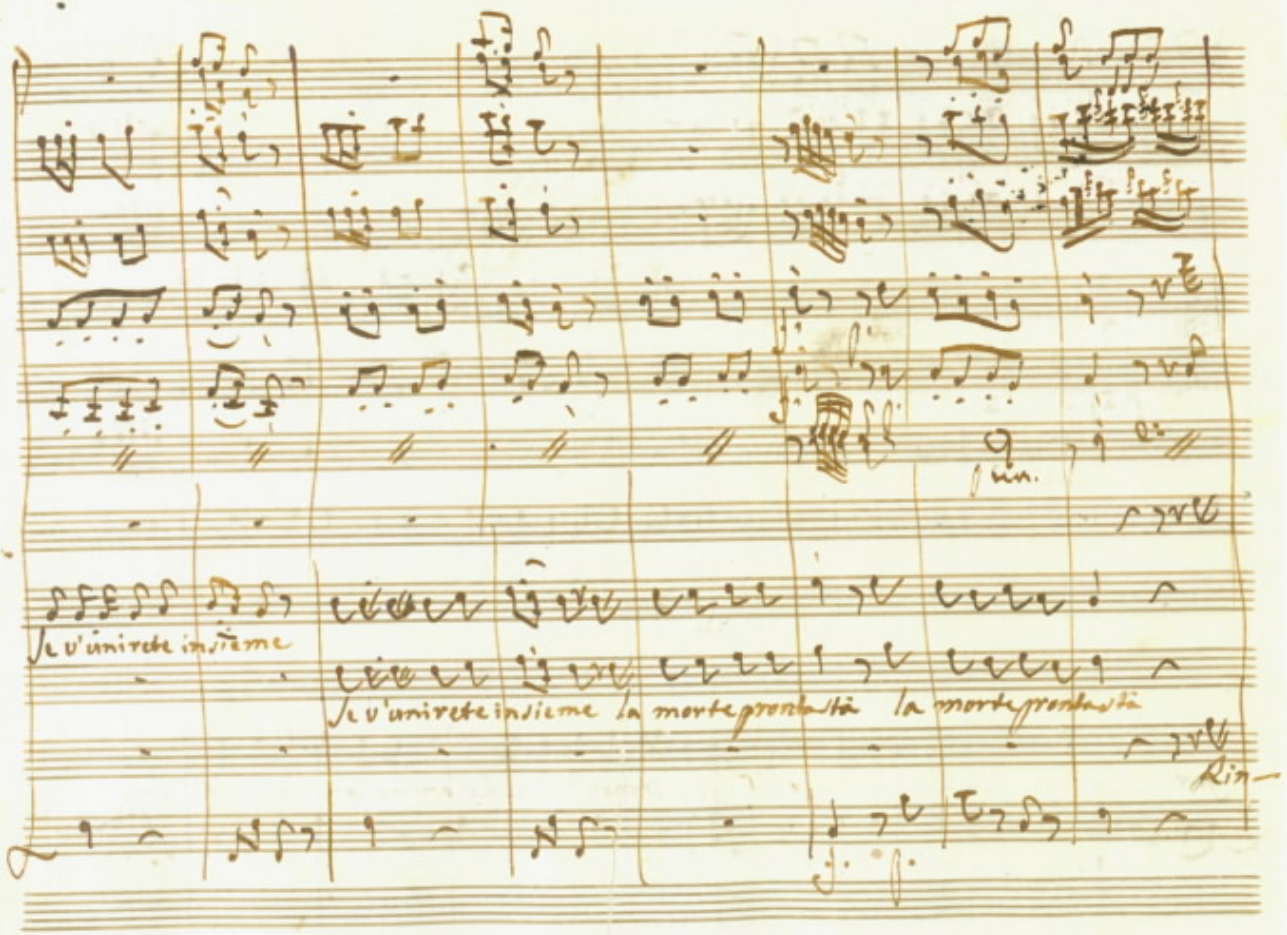
8a

8a

far

Amor di due bell'anime Consola tu la Speme

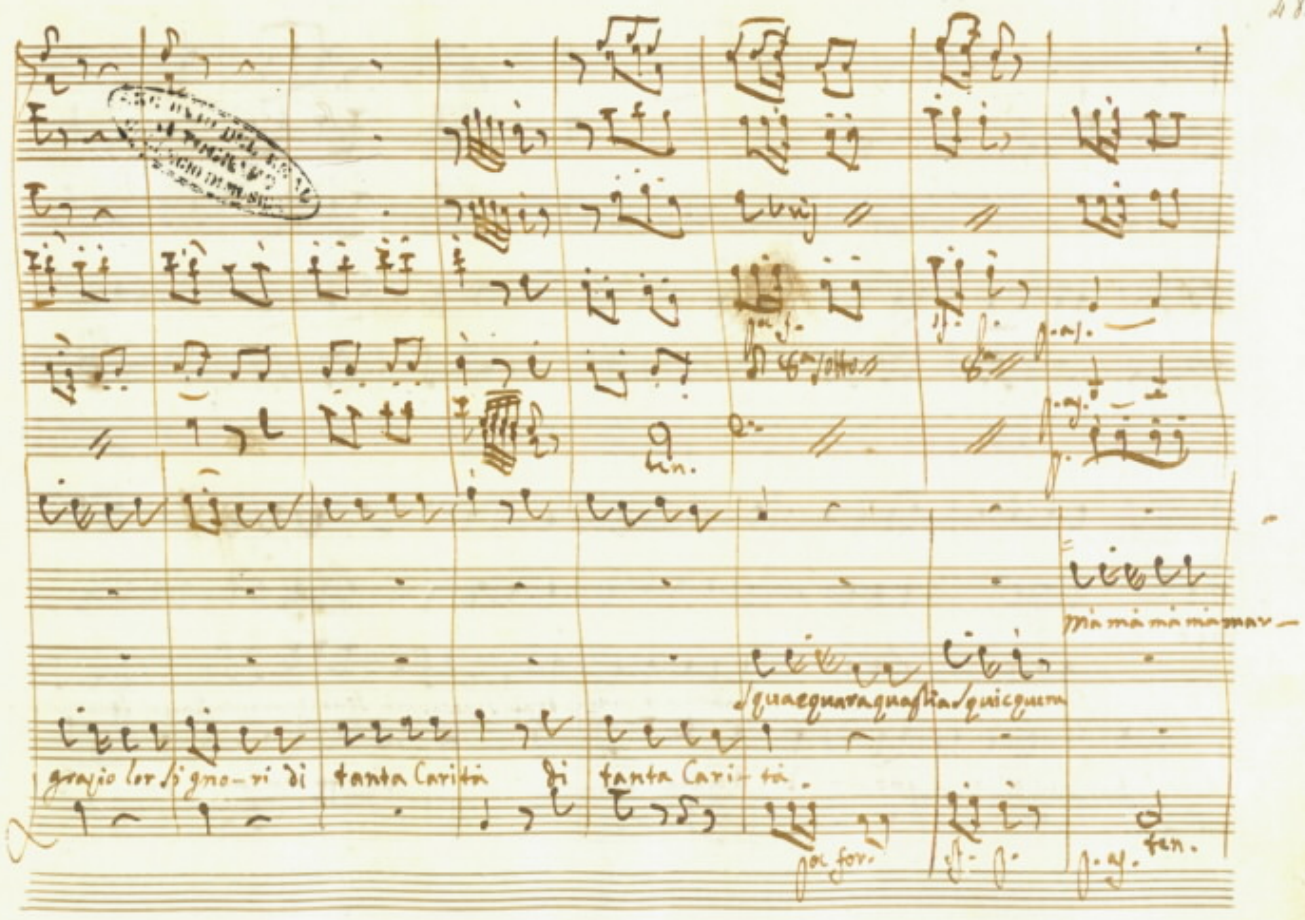


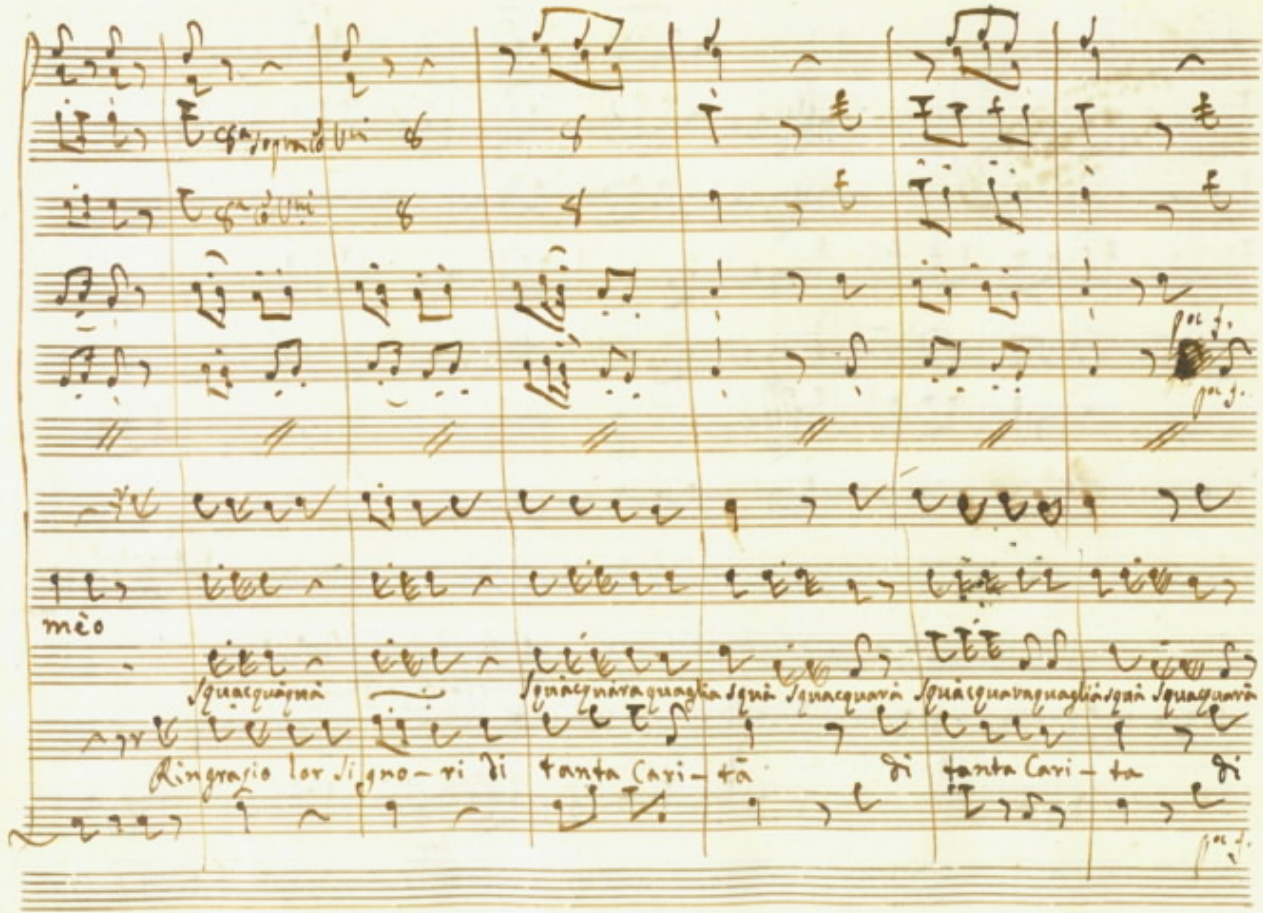


Se v'unirete insieme

Se v'unirete insieme la morte pronta stà la morte pronta stà

Rin-


ten.
mà mà mà mà mar—
quaequaraquaglia quicquera
grazio lor signo-ri di tanta Carità di tanta Cari-tà.
poc. for.
ten.



mèo
Squacquàquà
Squàcquàraquaglia squà Squacquarà Squàcquaraquaglia squà Squacquarà
Ringrazio lor Signo-ri di tanta Cari-tà di tanta Cari-ta di

Atto giusto

p. stac.

pia. stac.

Carino.. vi saluto... ca-

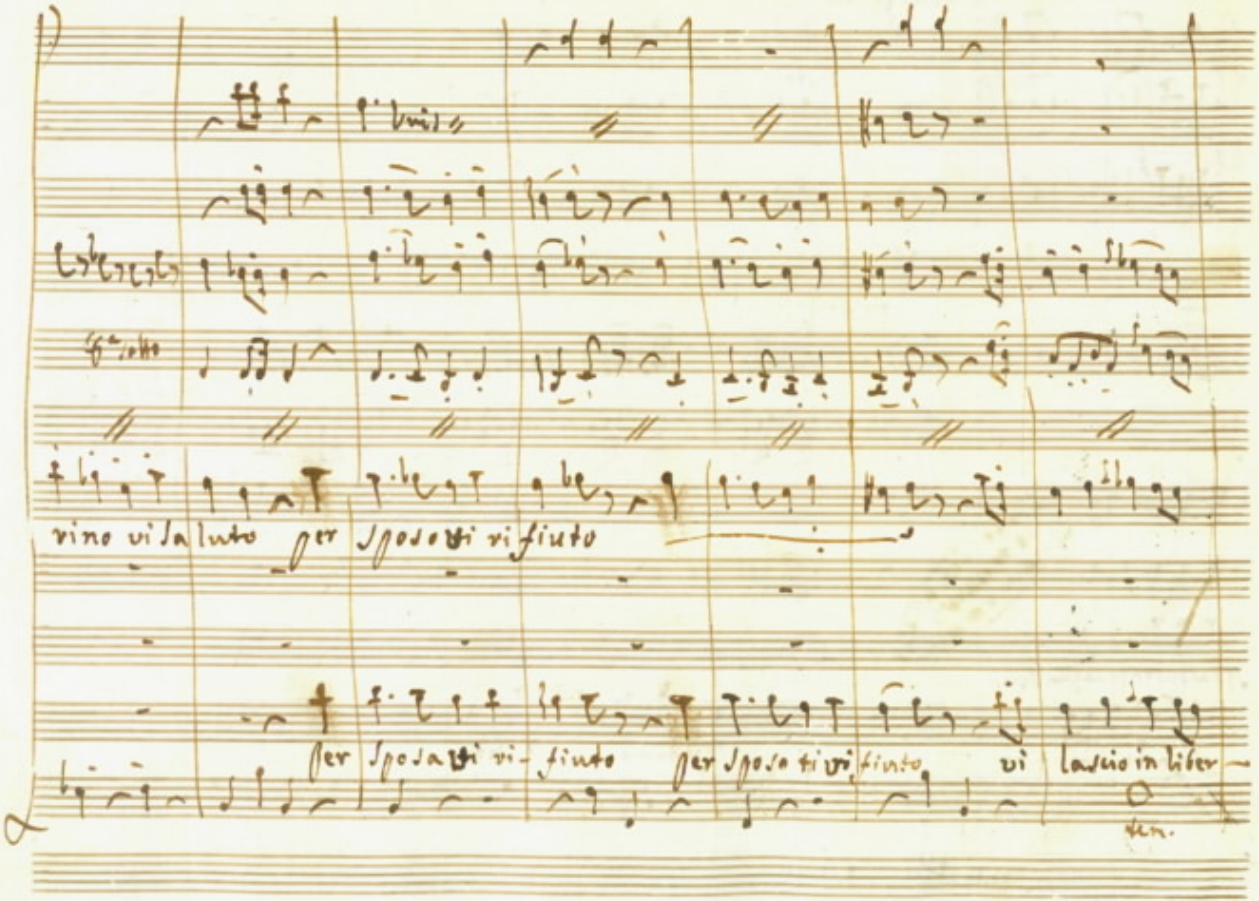
squacquaracquaglia squà

tanta Cari-tà

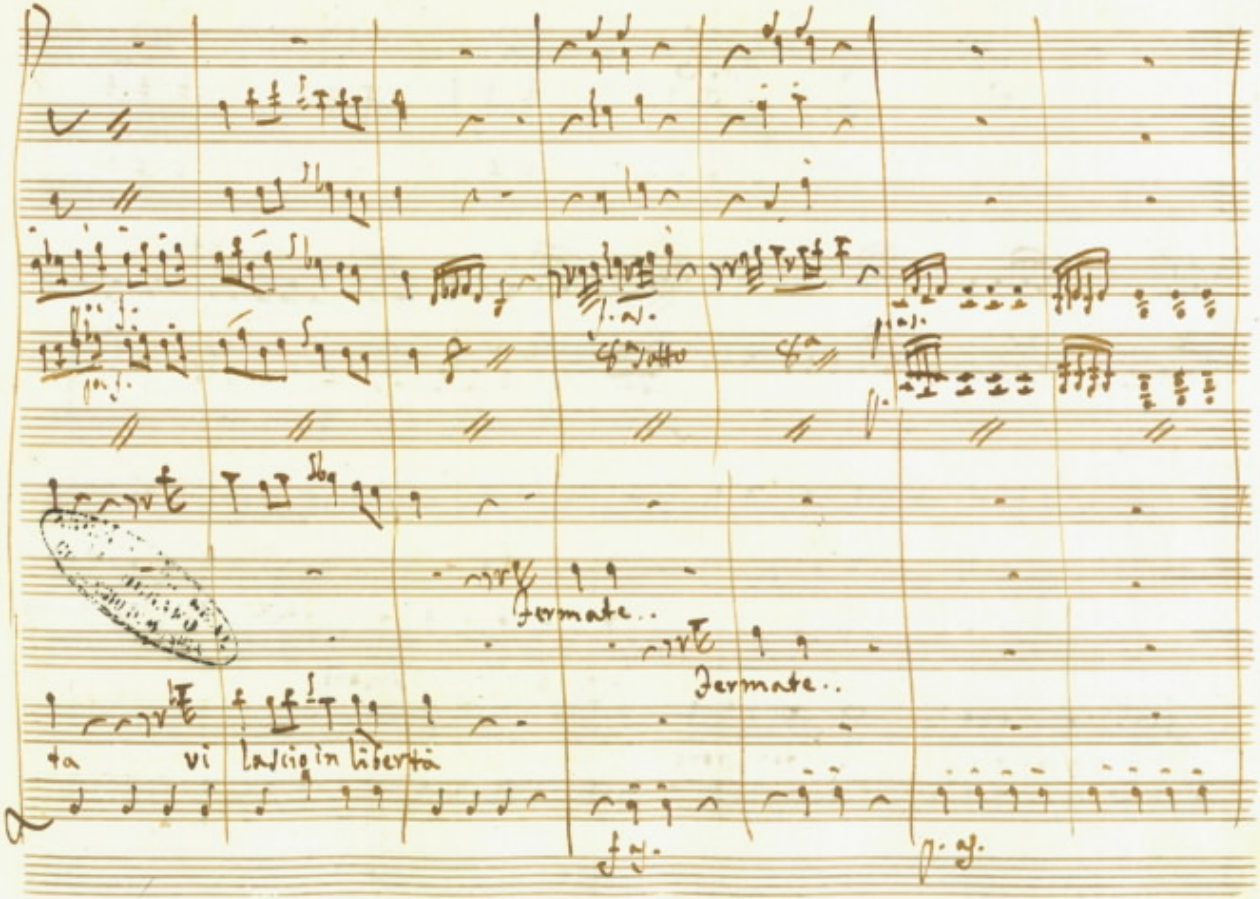
Madama, vi son servo..

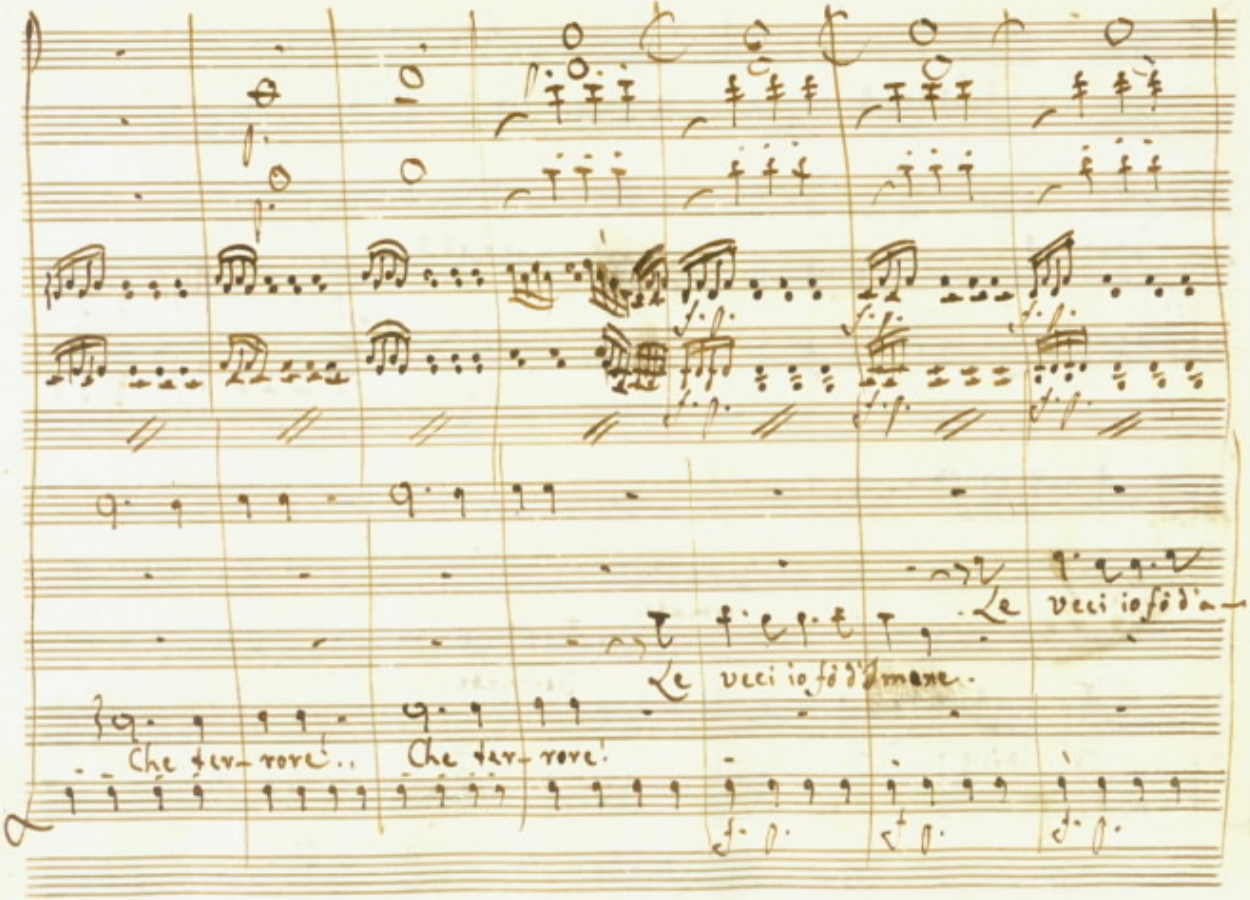
86

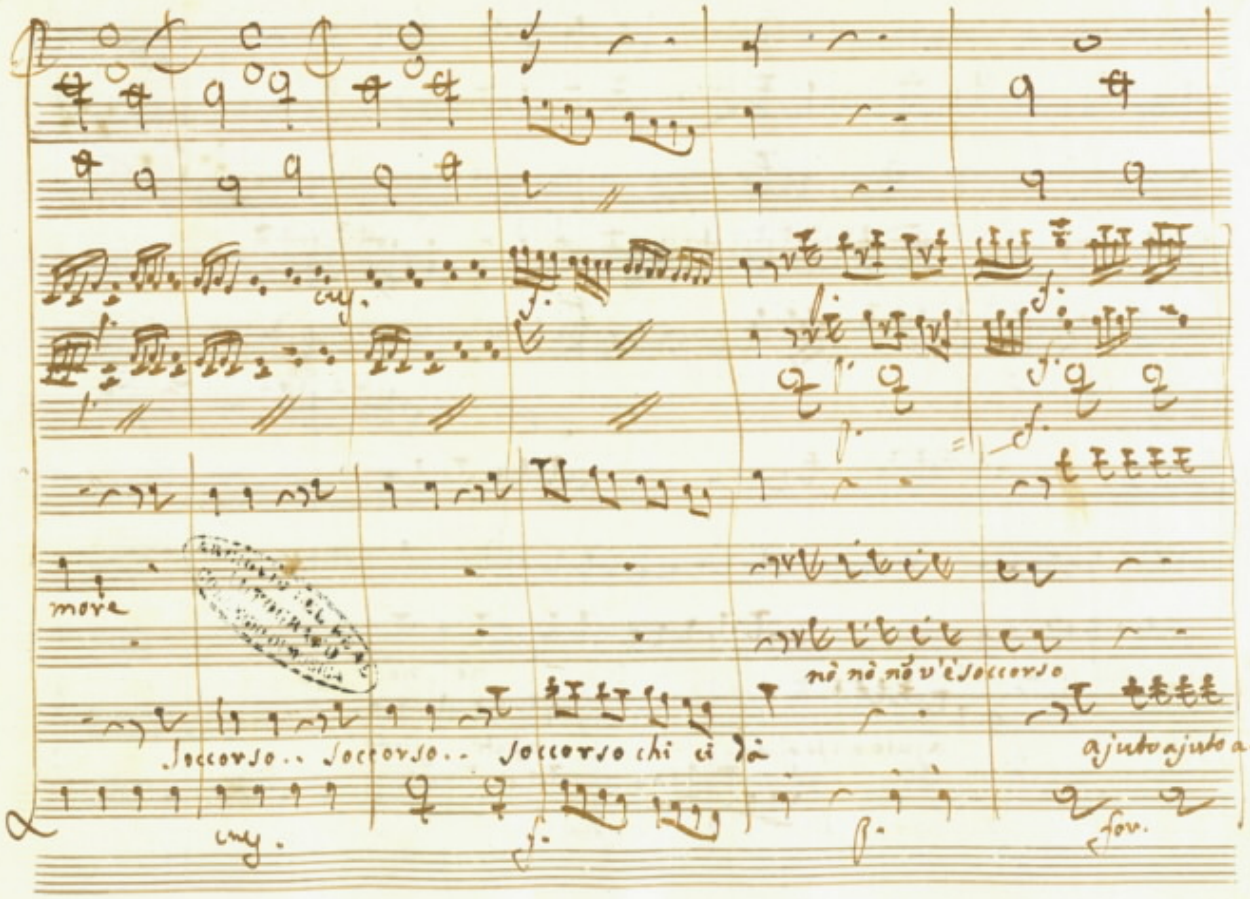
Subito Allegretto cō moto



vino vi saluto per sposo ti rifiuto
per sposa ti ri- fiuto per sposo ti ri fiuto vi lascio in liber-
ten.


fermate..
fermate..
ta vi lasciain libertà


Le veci io fò d'a-
Le veci io fò d'amare.
Che ter- rore!.. Che ter- rore!


move
Soccorso.. Soccorso.. Soccorso chi ci dà
nè nè nè v'è soccorso
ajuto ajuto a—

Non dãno ajuto i mostri

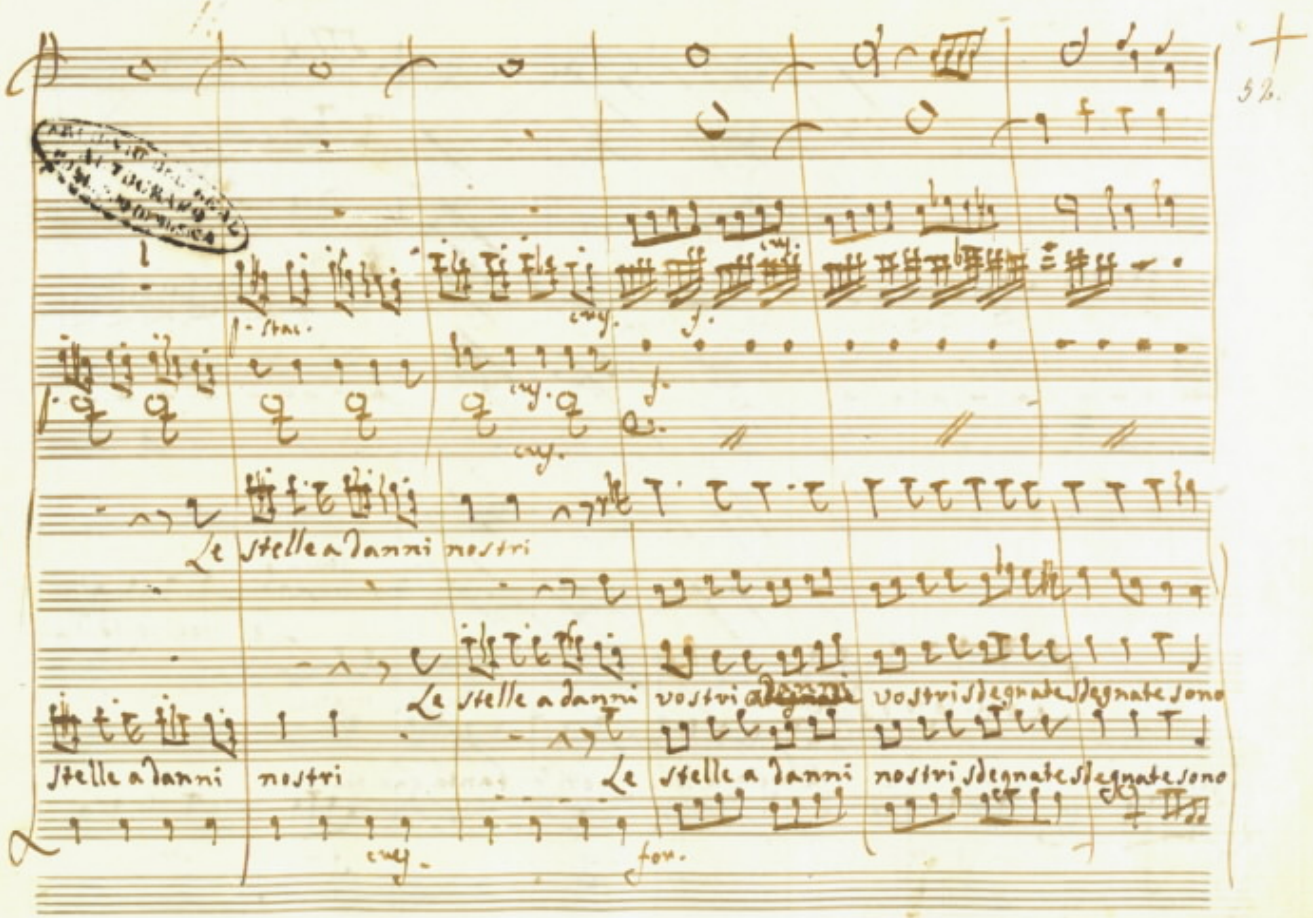
nò, nò

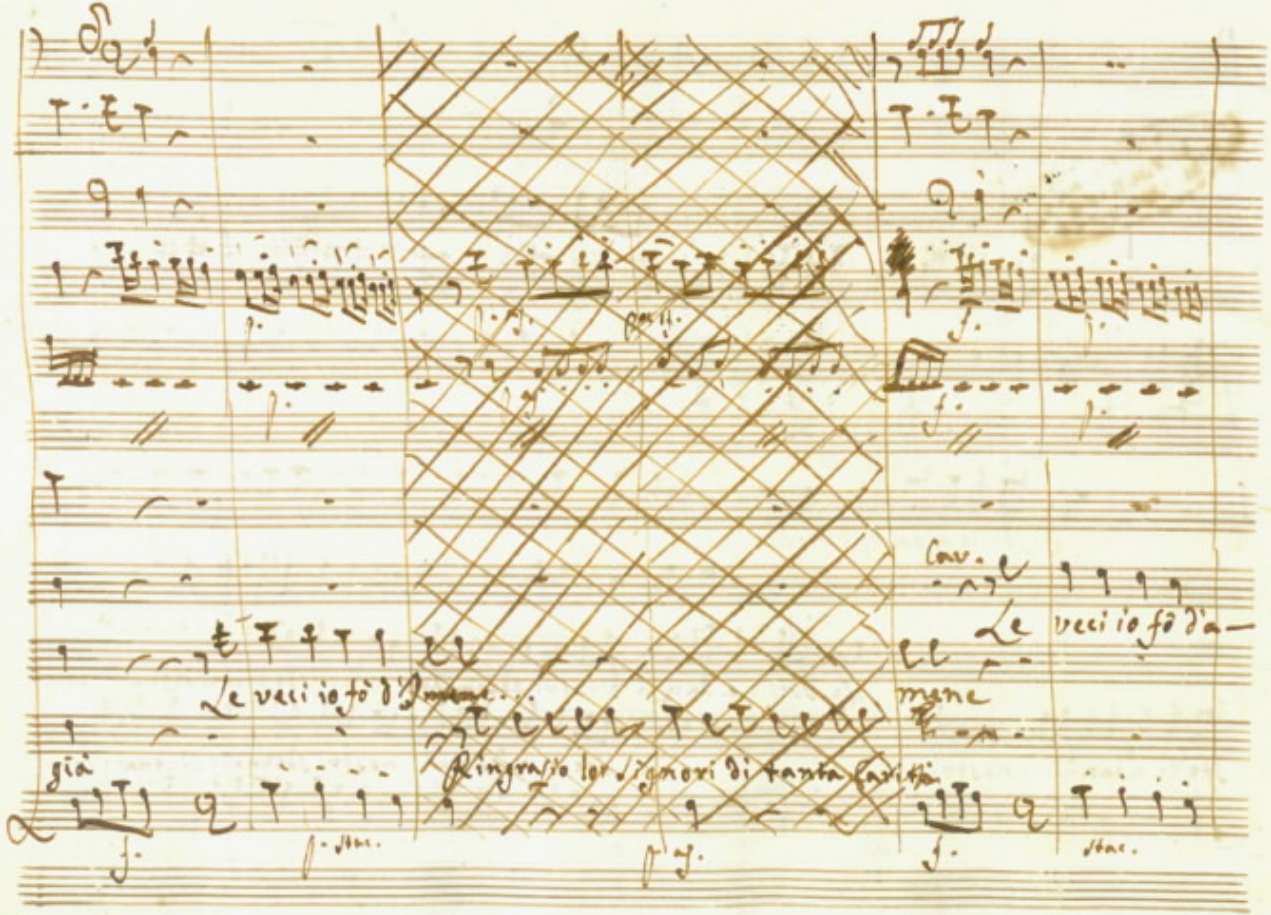
juto...

ajuto ajuto ajuto..

ajuto.. ajuto...

Le


Le stelle a danni nostri
Le stelle a danni vostri sdegnate sdegnate sono
stelle a danni nostri
Le stelle a danni nostri sdegnate sdegnate sono



Cav.

Le veci io fò d'a-

Le veci io fò d'Imene...

mene

già

Ringrazio lor Signori di tanta Carità

f. p. stac. p. f. f. stac.

8a col P.o Vo.

Unis

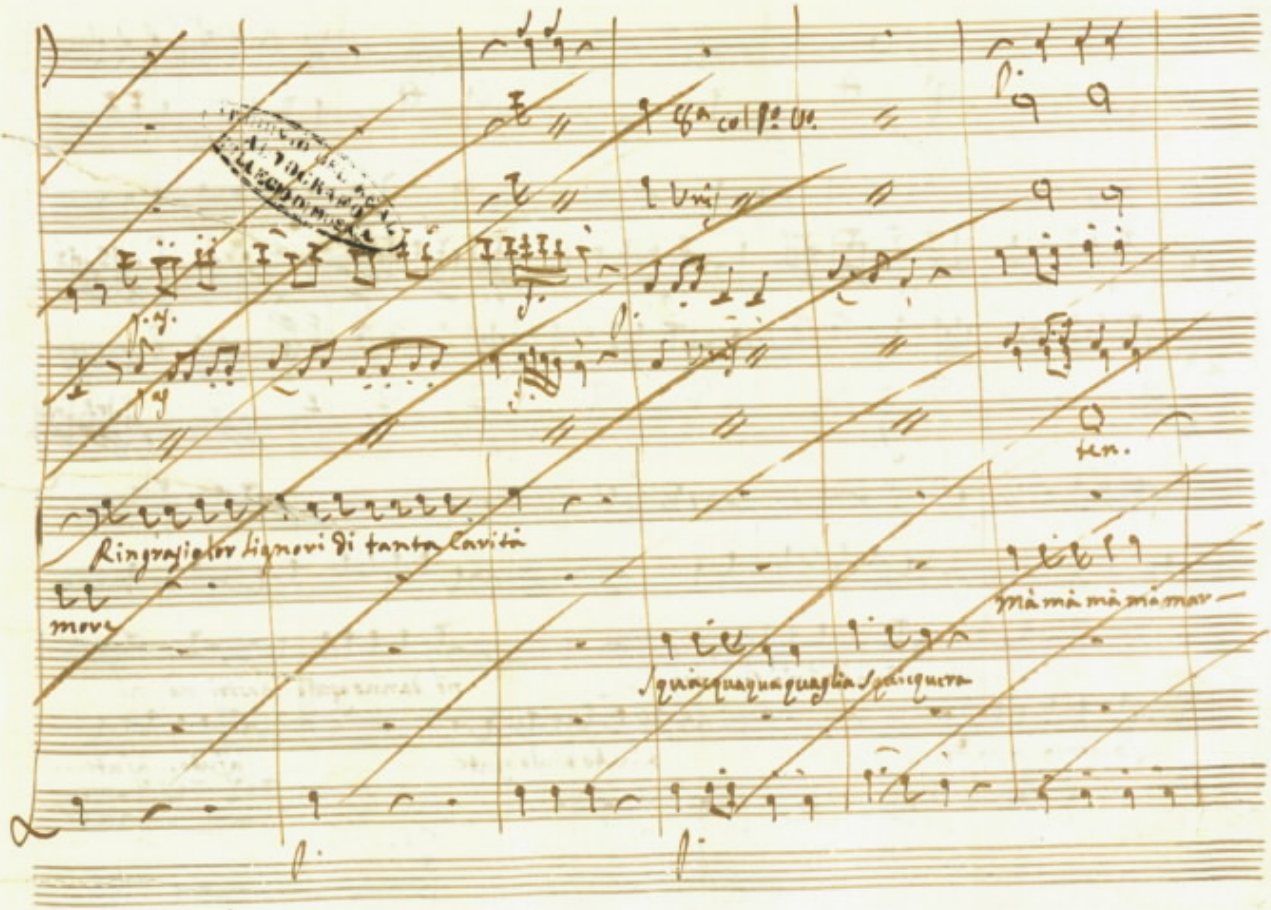
ten.

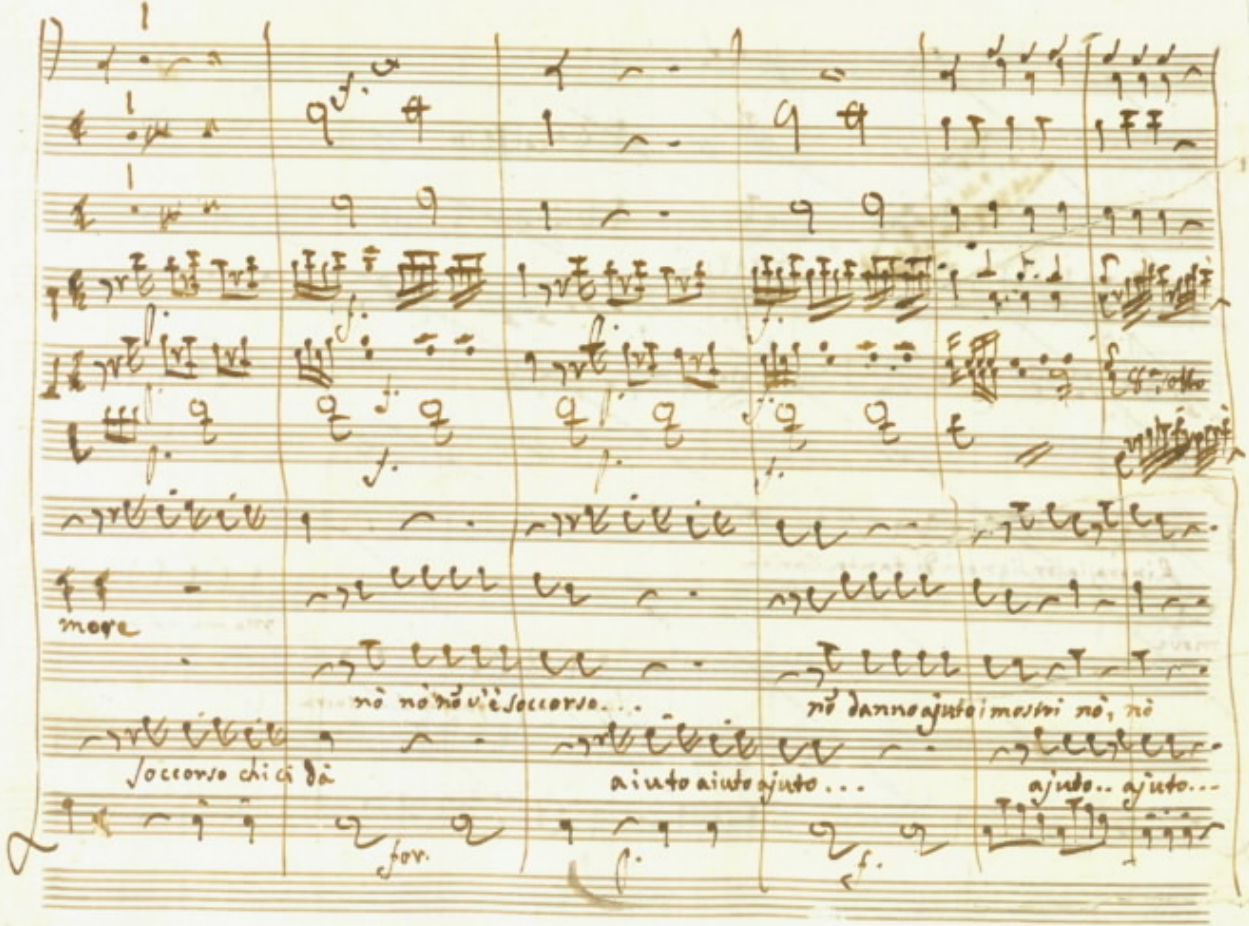
Ringrazio lor Signori di tanta Carità

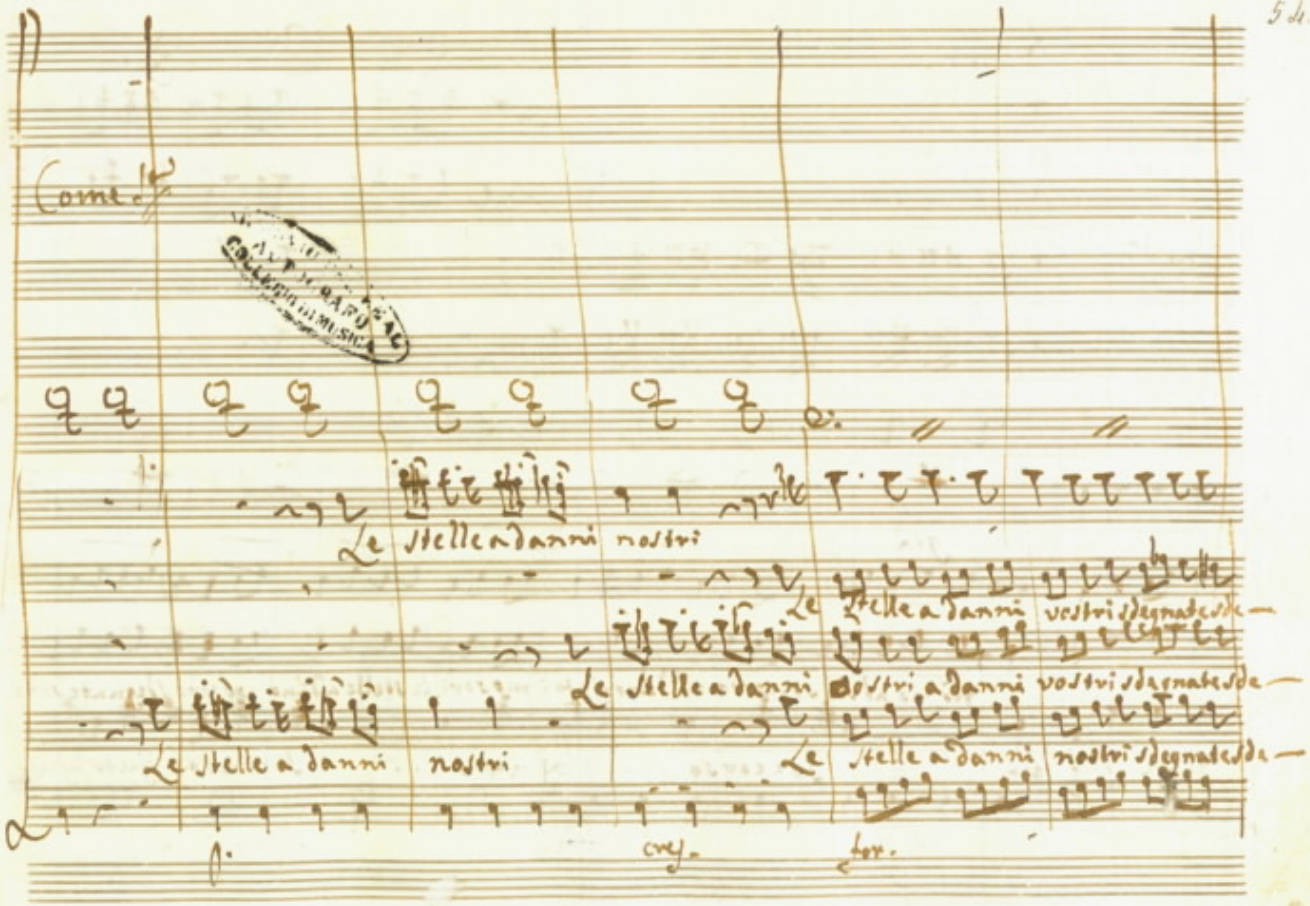
mare

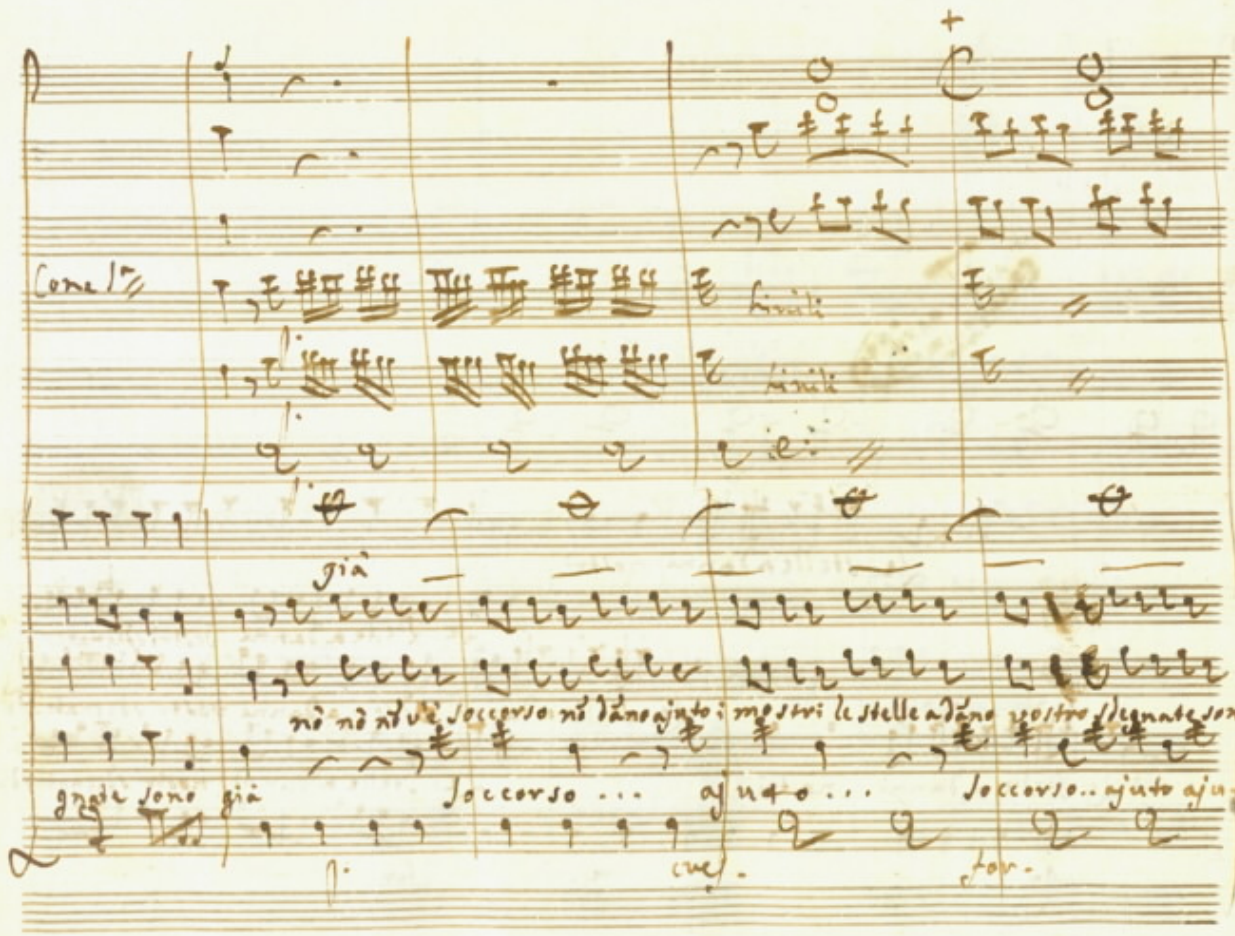
Squacquaquaquaglia Squacquera

Mà mà mà mà mar—




more
nò nò nò v'è soccorso...
nè danno ajuto i mostri nè, nè
Soccorso chi ci dà
aiuto aiuto ajuto...
ajuto.. ajuto...
for.


Come
Le stelle a danni nostri
Le stelle a danni vostri sdegnate sde
Le stelle a danni vostri a danni vostri sdegnate sde
Le stelle a danni nostri
Le stelle a danni nostri sdegnate sde
cres.
for.



Come 1a

finili

finili

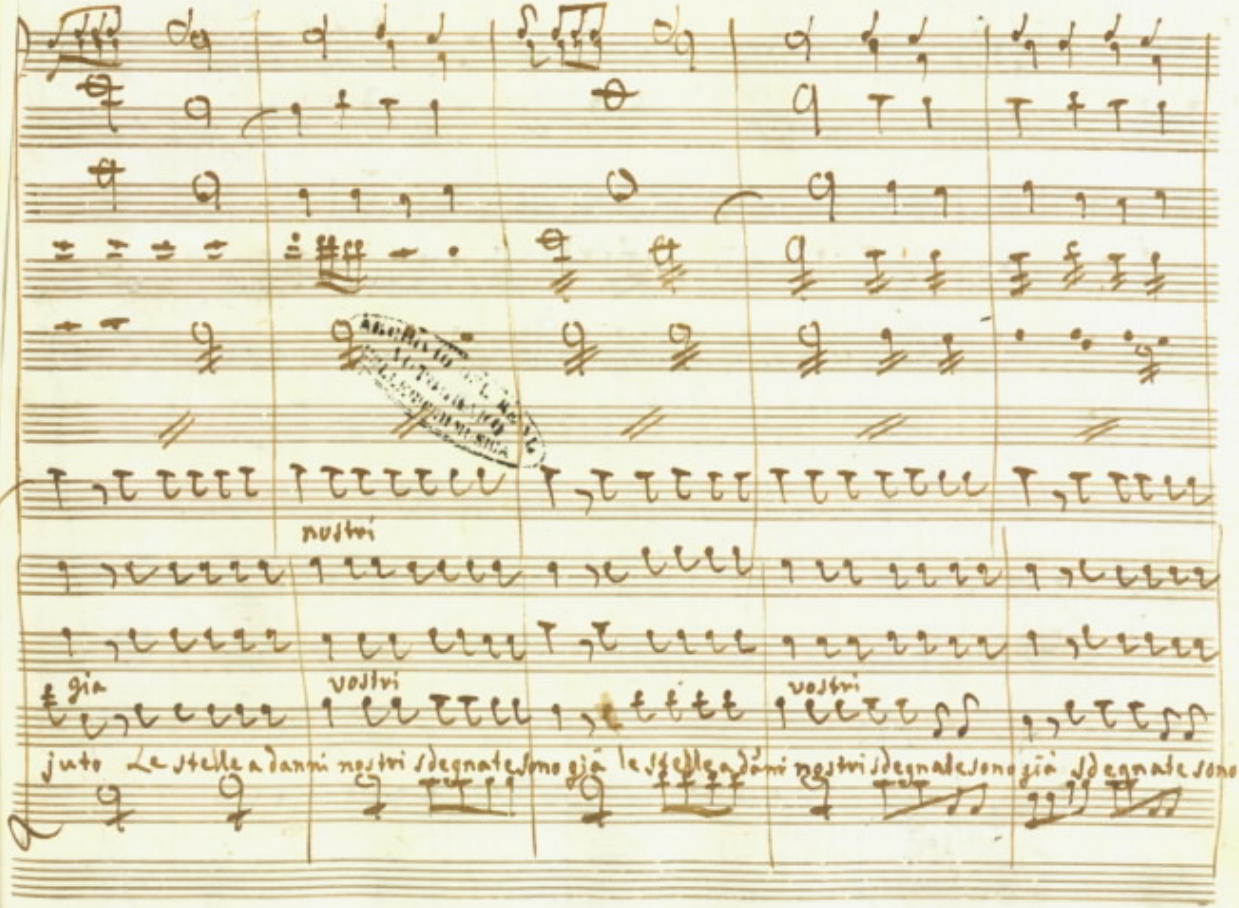
già

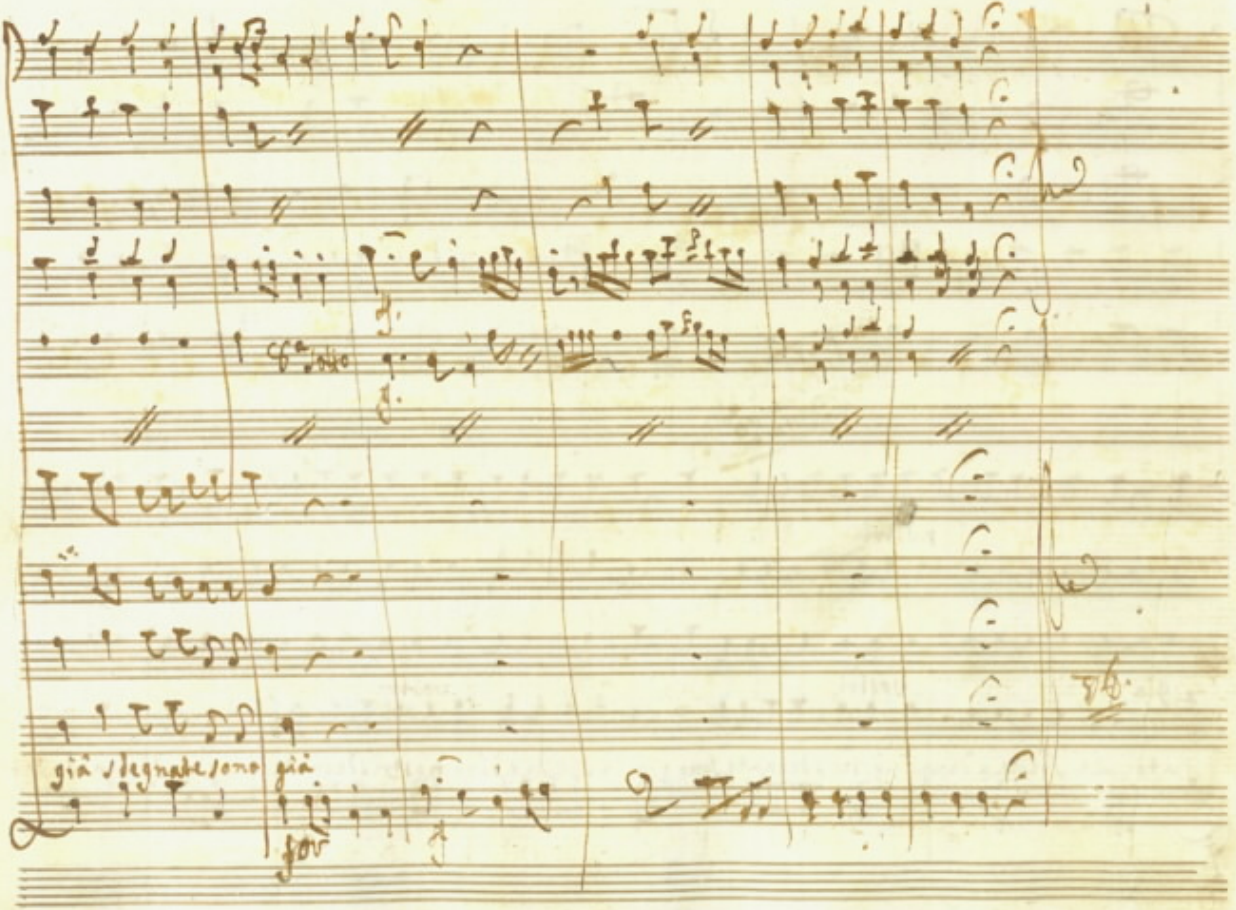
nò nò nò vè soccorso nò dãno ajuto i mostri le stelle a dãno vostro sdegnate sono

gnate sono già soccorso ... ajuto ... soccorso.. ajuto aju-

cres.

for.


nostri
già
vostri
vostri
juto Le stelle a danni nostri sdegnate sono già le stelle a danni nostri sdegnate sono già sdegnate sono


già sdegnate sono già
for

Scena VI

Chec. Lisetta

Per grazia, v'è nessuno che mi ~~segna~~ dica per fa vor ve nes=

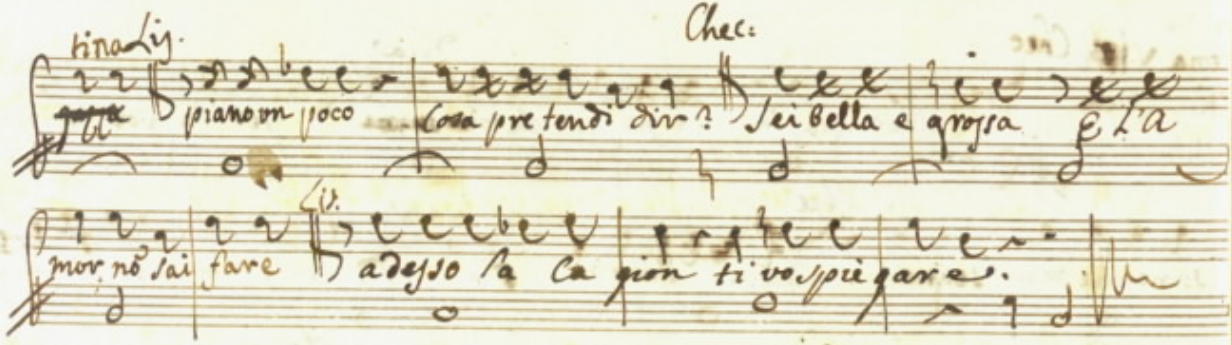
suno che m'in segna Chec: Don Massimo ove sia? Lis. Dove si trova la ~~mia~~ padrona

mia Chec. drona? Chi domandi Lisetta? Lis. Cerco la mia Signora Che: e il mio padron Cer

cando io vado ancora Lis. Oh questa si che bella Chec: Staranno a far l'a

more Lis e cosa facile Che: facciamolo ancor noi Lis. e perche

no Ma io come si faccia ancor no so Chec: Povera Innocen=



Segue Aria Lisetta

Spiegare

aria 5a

Atto 2do

57.

Vni

Viole

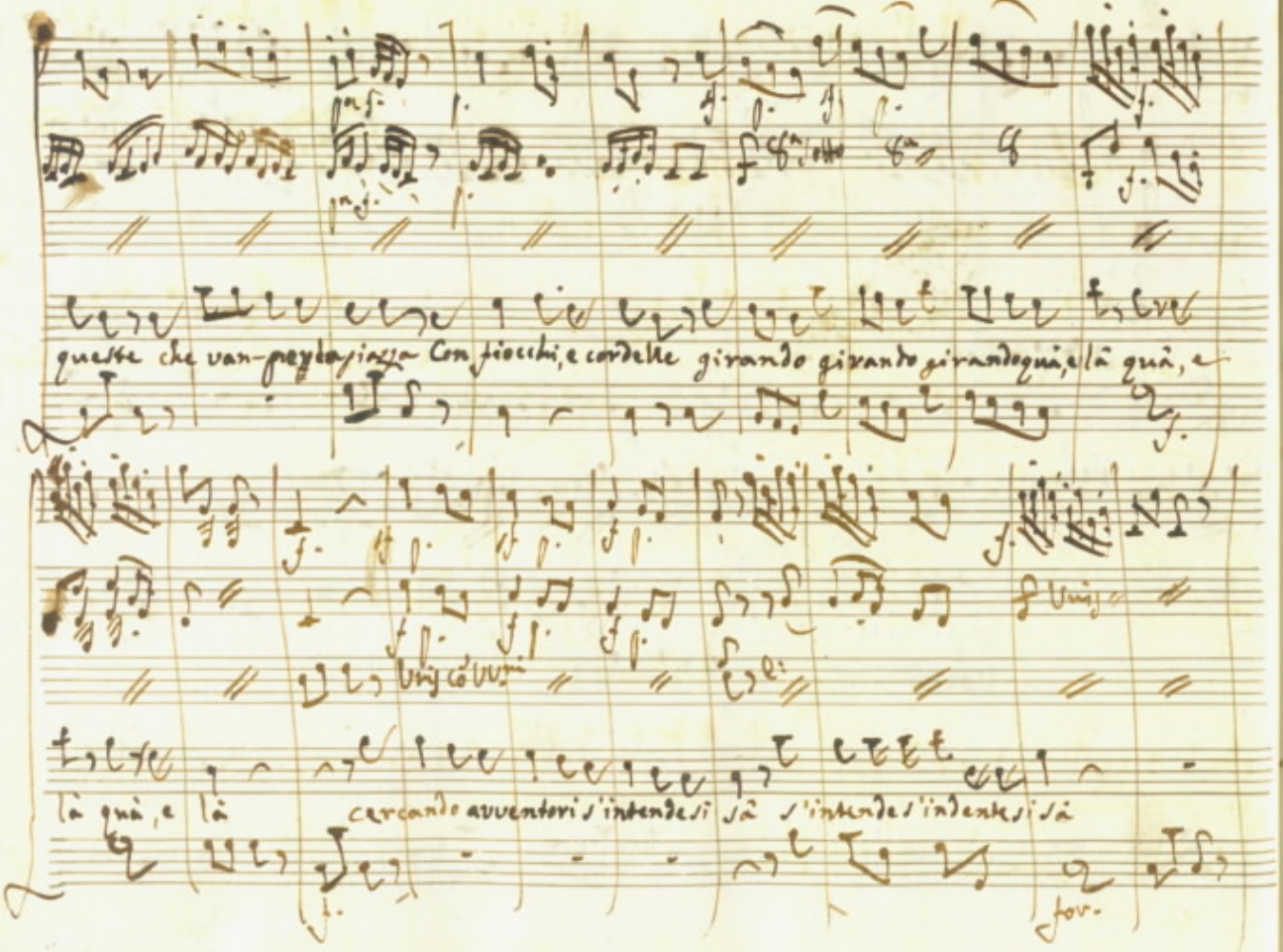
Lisetta

Andno co moto

Basso

Viole co Vni Vni

Non sono di



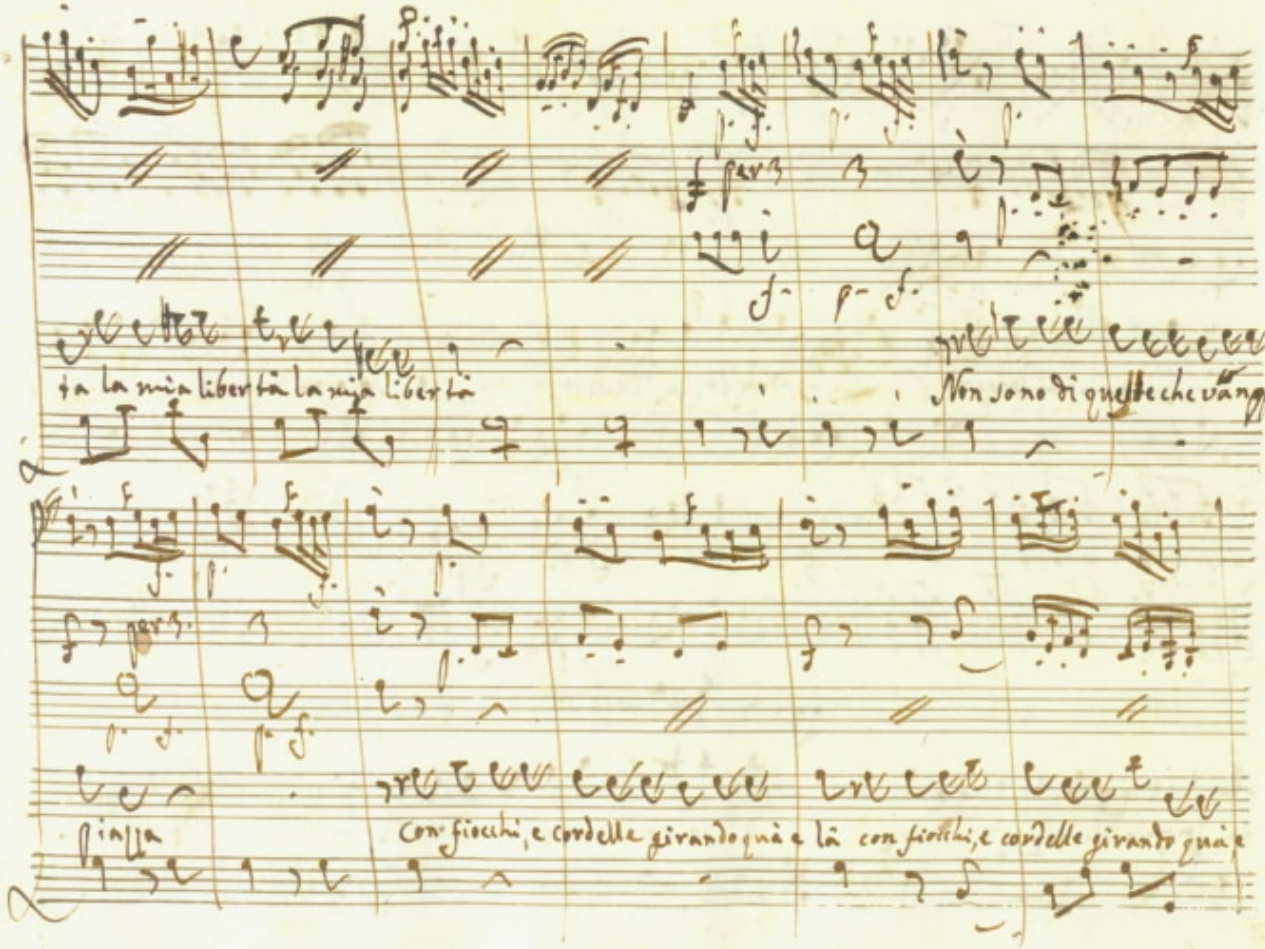
queste che van-per la piazza Con fiocchi, e cordelle girando girando girando quà, e là quà, e

là quà, e là cercando avventori s'intende si sà s'intende s'indente si sà

for.

Gli amanti disprezzo. Non fò la civetta e solo m'alletta la mia liber-

tà la mia libertà e solo m'alletta la mia libertà La mia la mia liber-

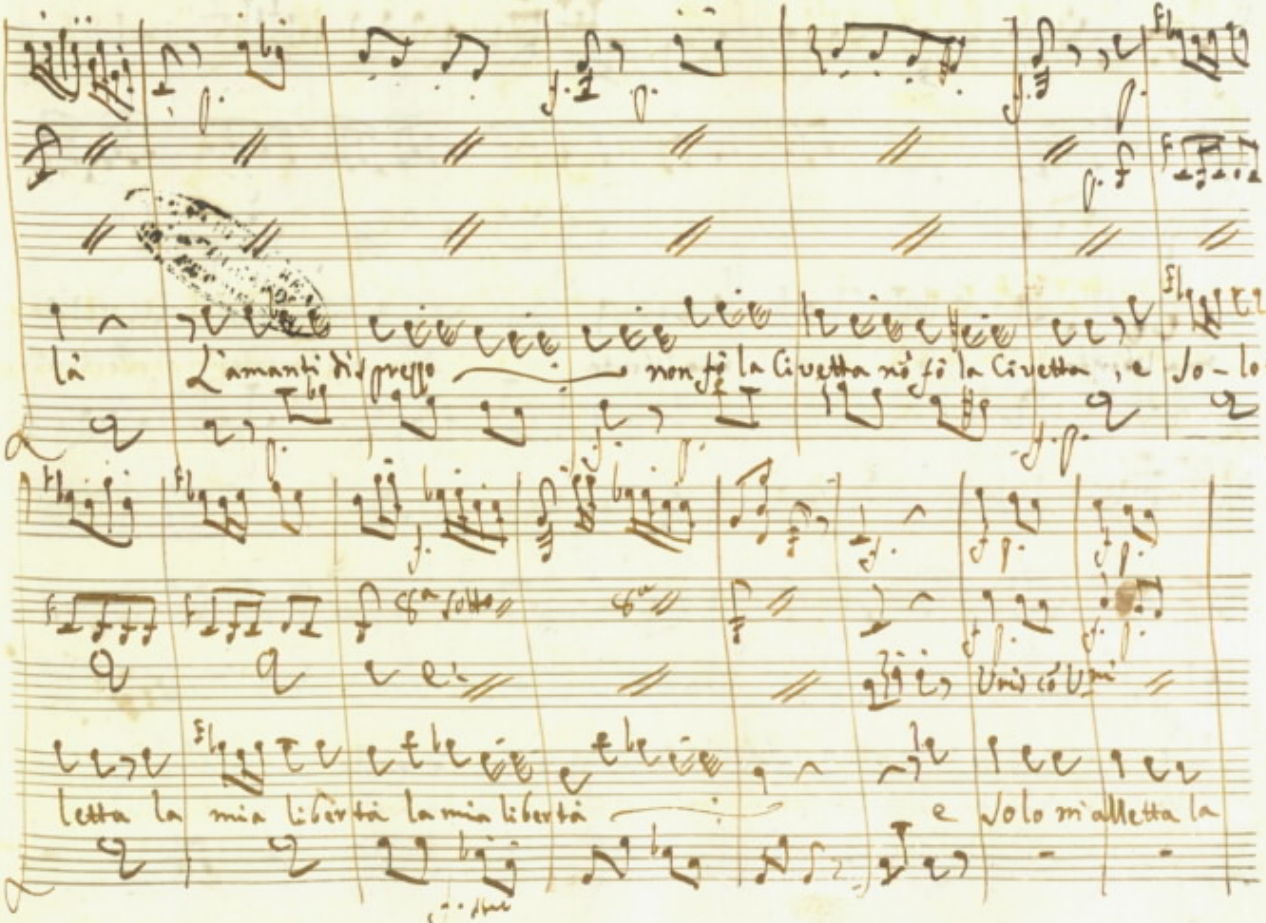


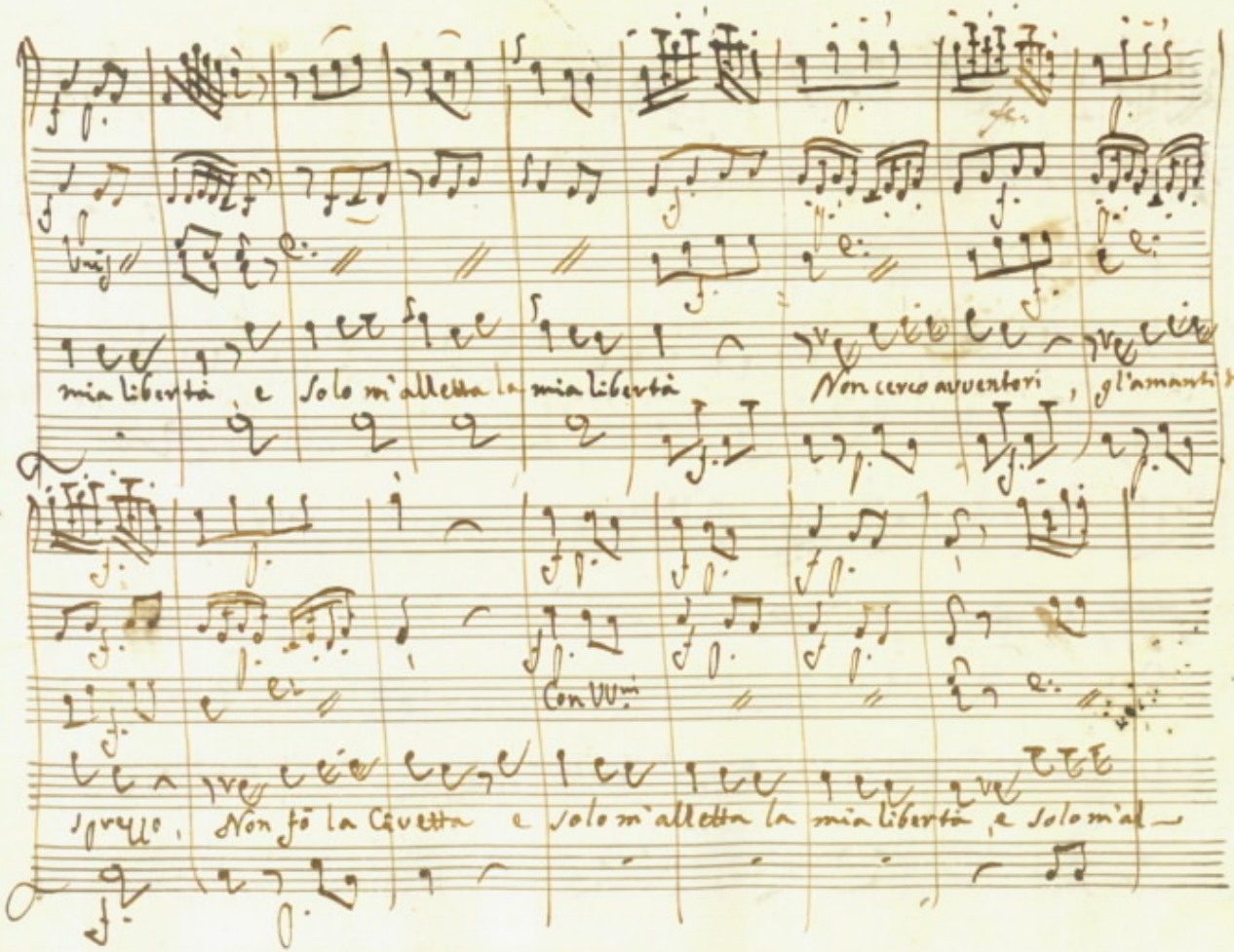
ta la mia libertà la mia libertà

Non sono di queste che van per

piazza

Con fiocchi, e cordelle girando quà e là con fiocchi, e cordelle girando quà e

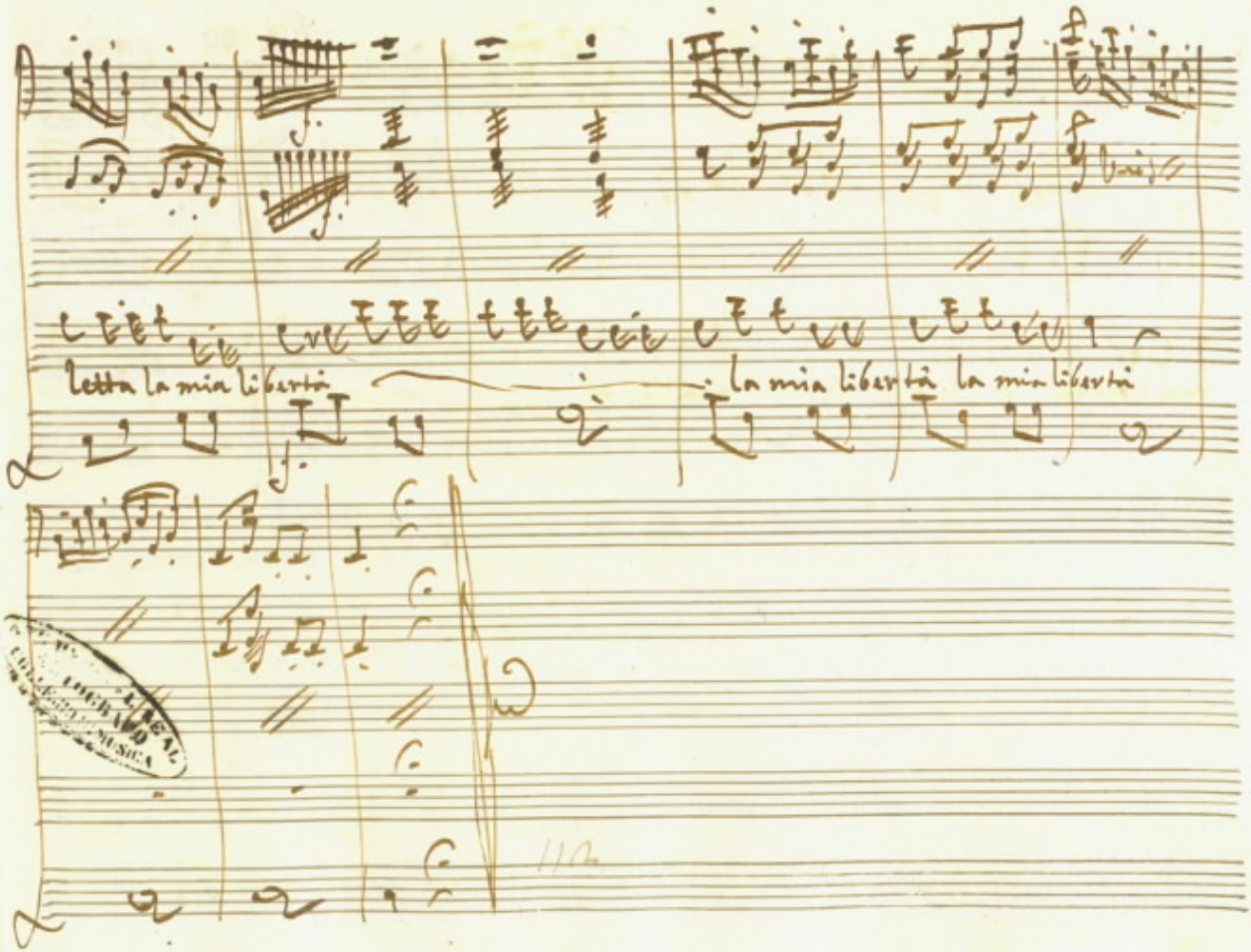

là L'amanti di peggio non fò la Civetta nò fò la Civetta, e Jo-lo mi'al-
letta la mia libertà la mia libertà e Jolo mi'alletta la



mia libertà e solo m'alletta la mia libertà Non cerco avventori, gl'amanti di-

Con VVni

sprezzo. Non fò la Civetta e solo m'alletta la mia libertà, e solo m'al-


la mia libertà
la mia libertà la mia libertà

Scena VIII.

Che: Eleo
Cav: e Conte

Chec:

Costei si puo Chiamare La vanità del mondo In somma, Checco il Conte dove sia si puo sapere?

Chec:

Eccolo che sen vien col Cavaliere

parte Eleo.

e vero, in questa parte mi voglio ritirare per stare attentamente ad ascoltare

Cav:

Oh che burla oh che burla

Con:

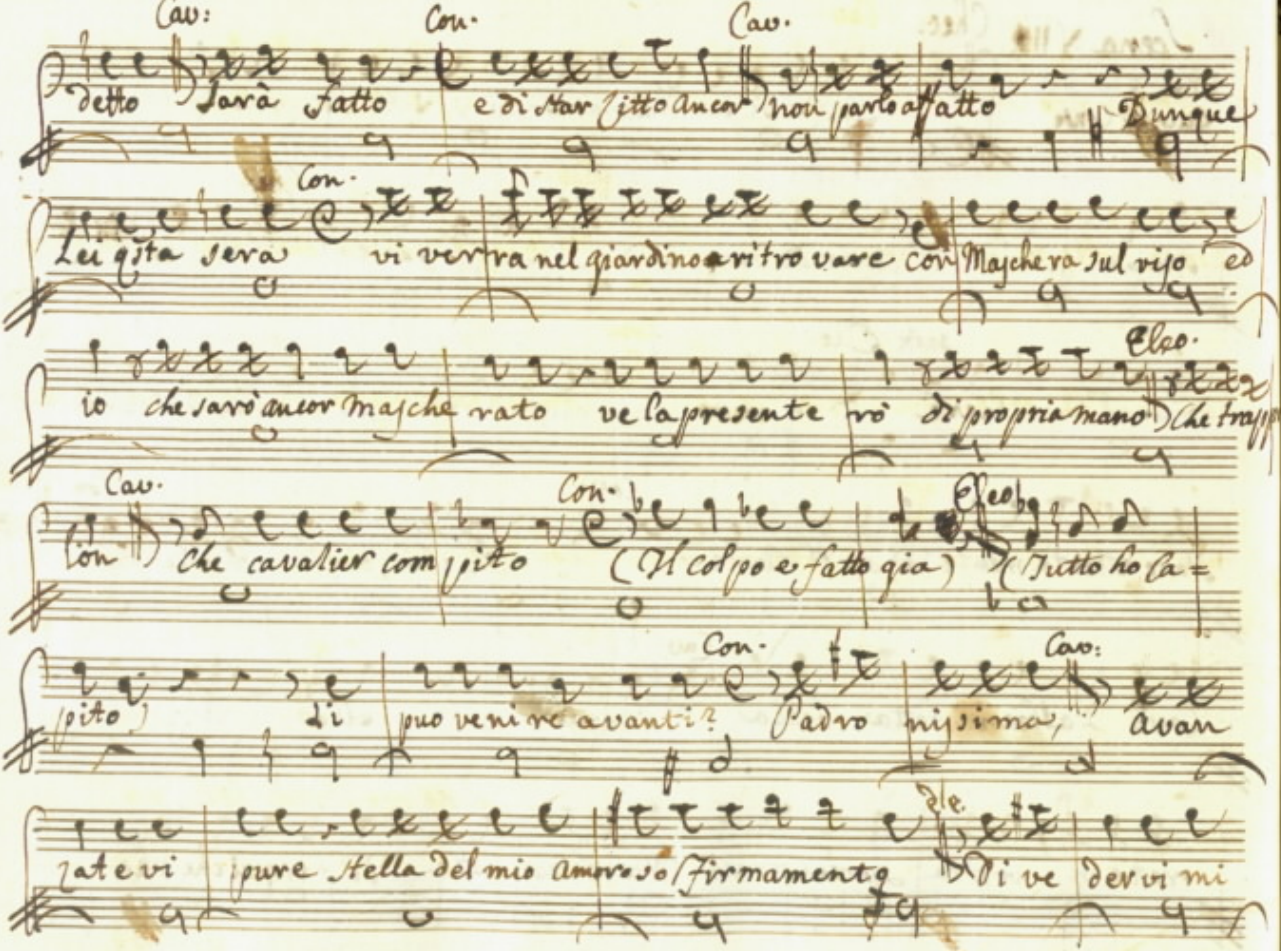
Amico Caro L'abbiamo fatta bella

Cav:

Dunque la vedo vella

Con

Assicurate vi vostra sposa sarà Ma nò mancate di far quel che v'hò



Cav: Con. Cav.

detto sarà fatto e di star zitto ancor non parlo affatto Dunque

Con.

Lei qsta sera vi verra nel giardino a ritrovare con Maschera sul viso ed

io che sarò ancor masche rato ve la presente rò di propria mano Eleo. Che trapp

Cav. Con. Eleo.

lon Che cavalier compito (Il colpo e fatto gia) (Tutto ho ca=

Con. Cav:

pito) Di puo venire avanti? Padro nissima, avan

zatevi pure stella del mio amoroso firmamento Di ve dervi mi

Cav.

par molto Con tento Io, quando vedo donne ri nasco e rimbam bisco e

Elio.

spesse volte ancora Cara impaz zisco Questo vuol dir, che siete Amico delle

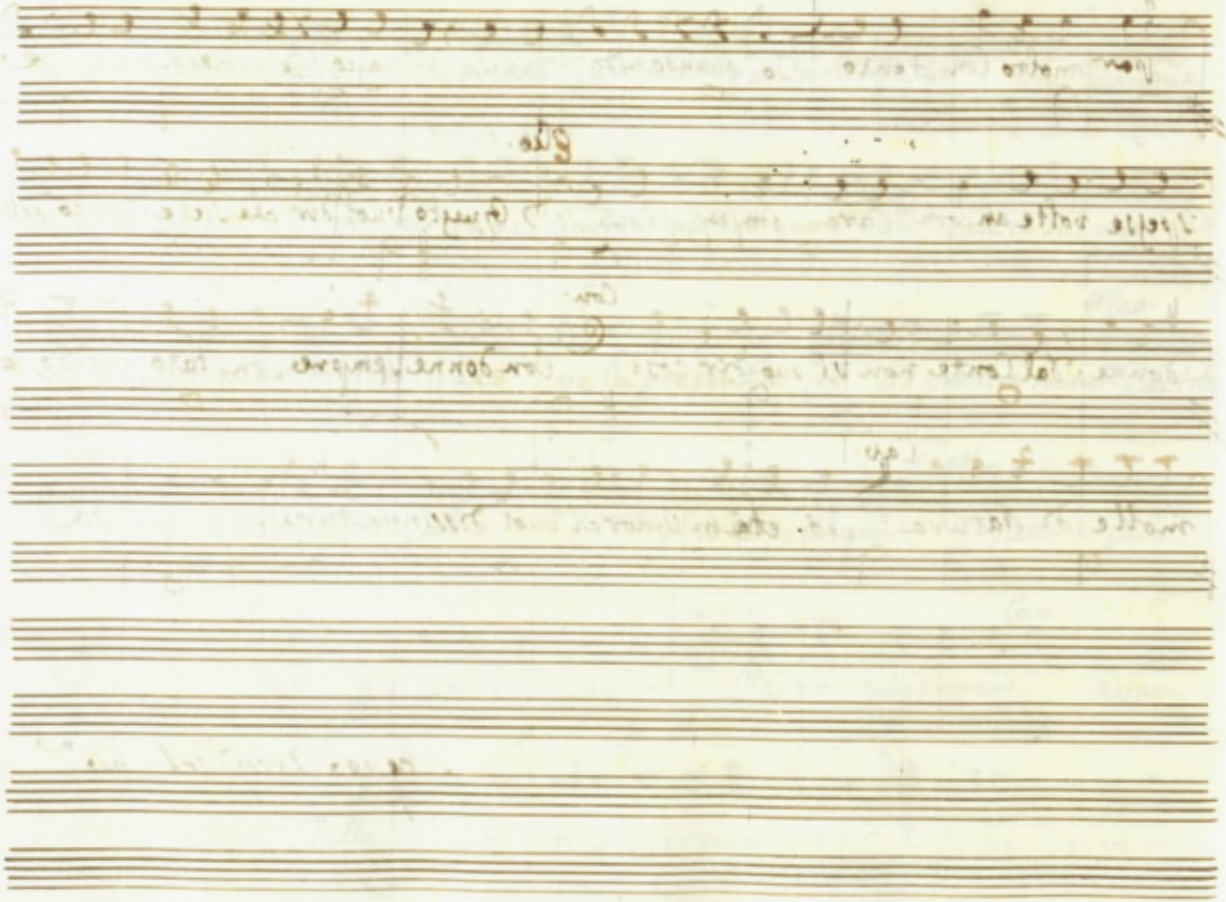
Con.

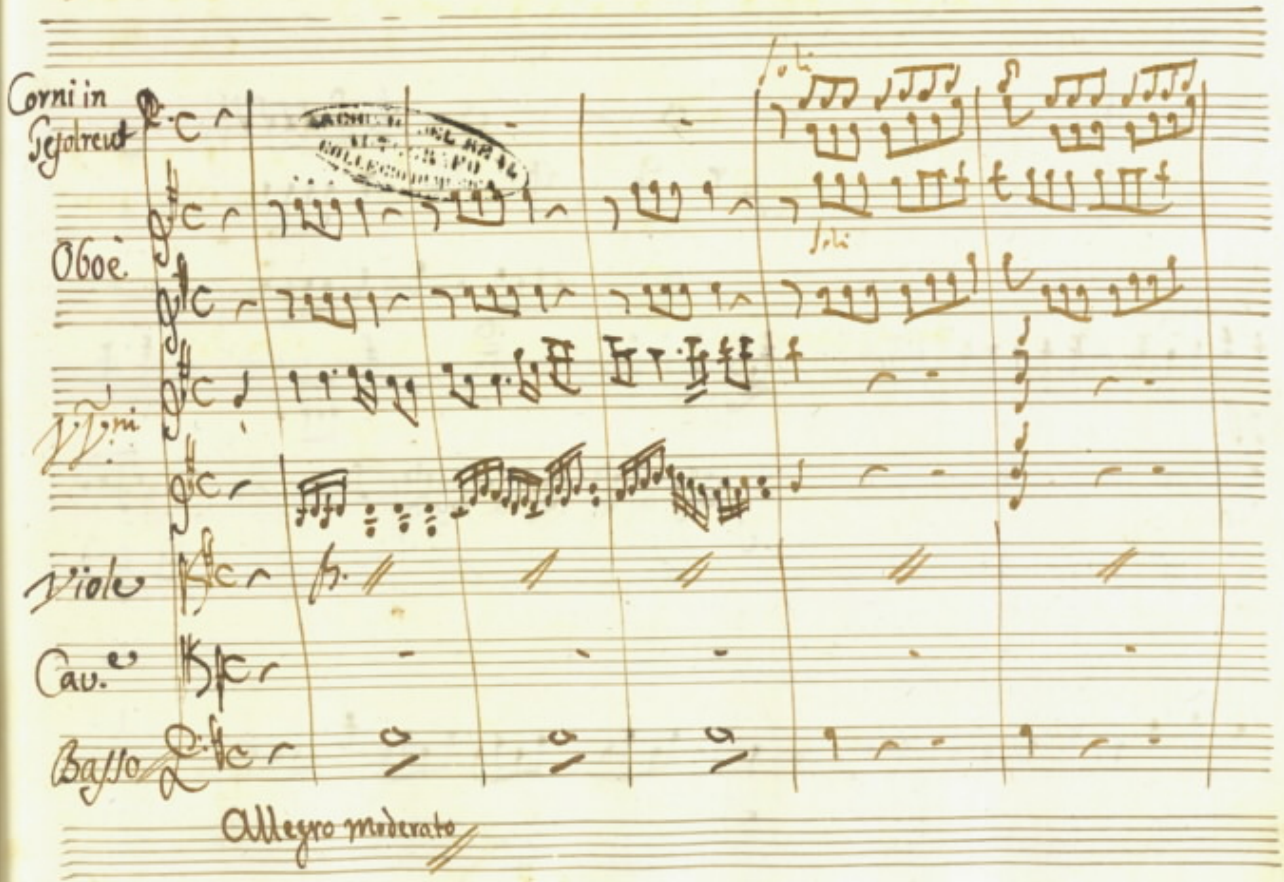
donne. Dal Conte non si può dir cosi Con donne sempre son stato freddo, e

Cav.

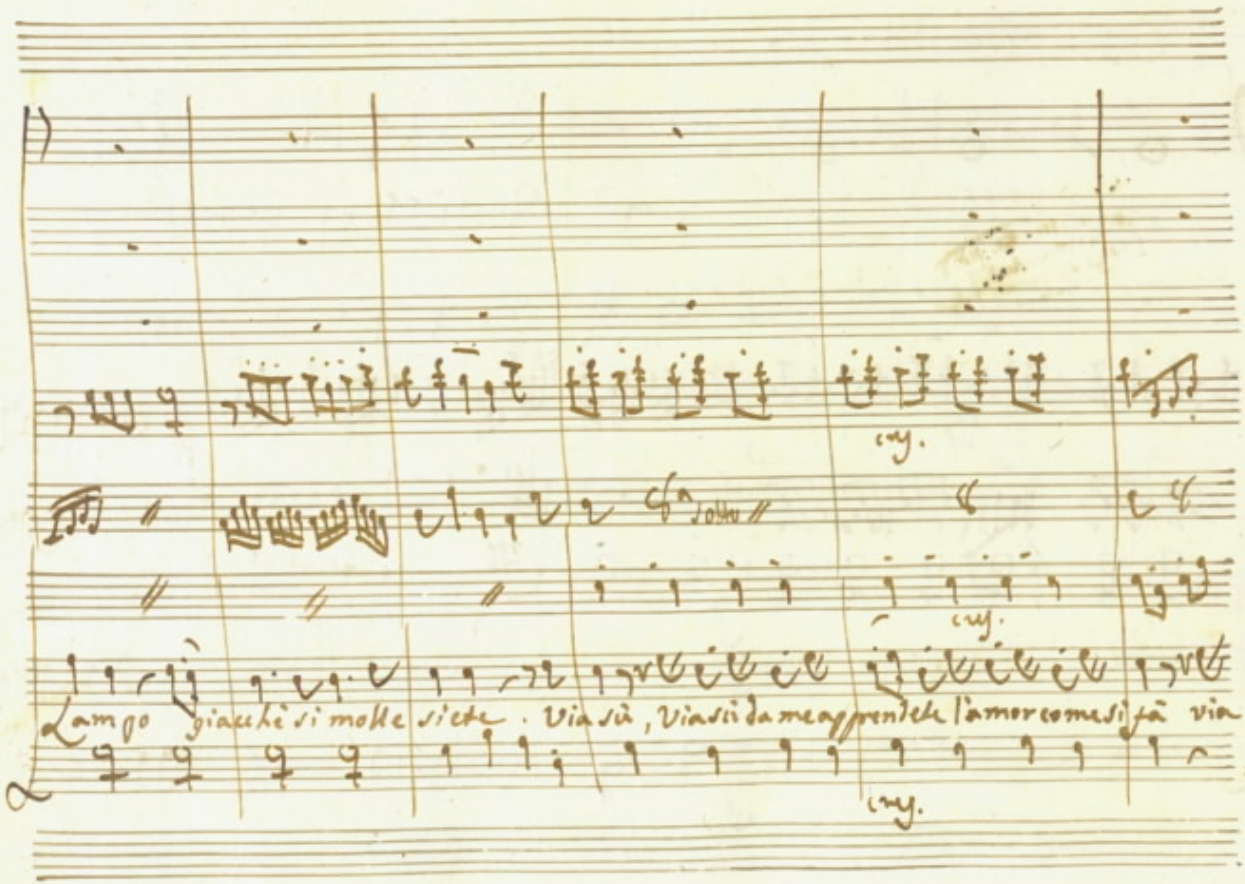
molle di Natura Nò, che in Amor ci vuol dissinvoltura.

Seque Aria del Cav.e




Corni in Gesolreut
Oboè
VVni
Viole
Cav.e
Basso
Soli
Soli
Allegro moderato

Dal Cavalier del



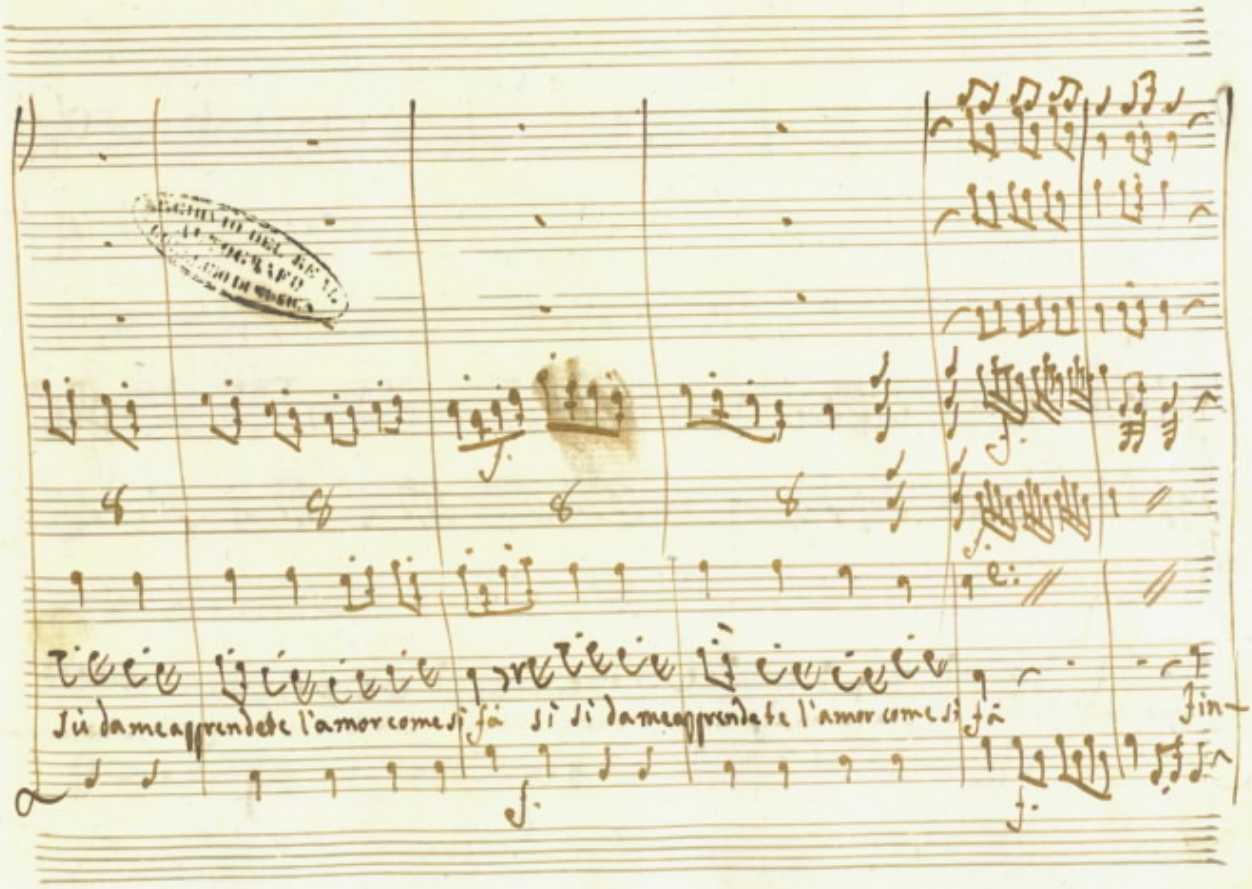
cres.

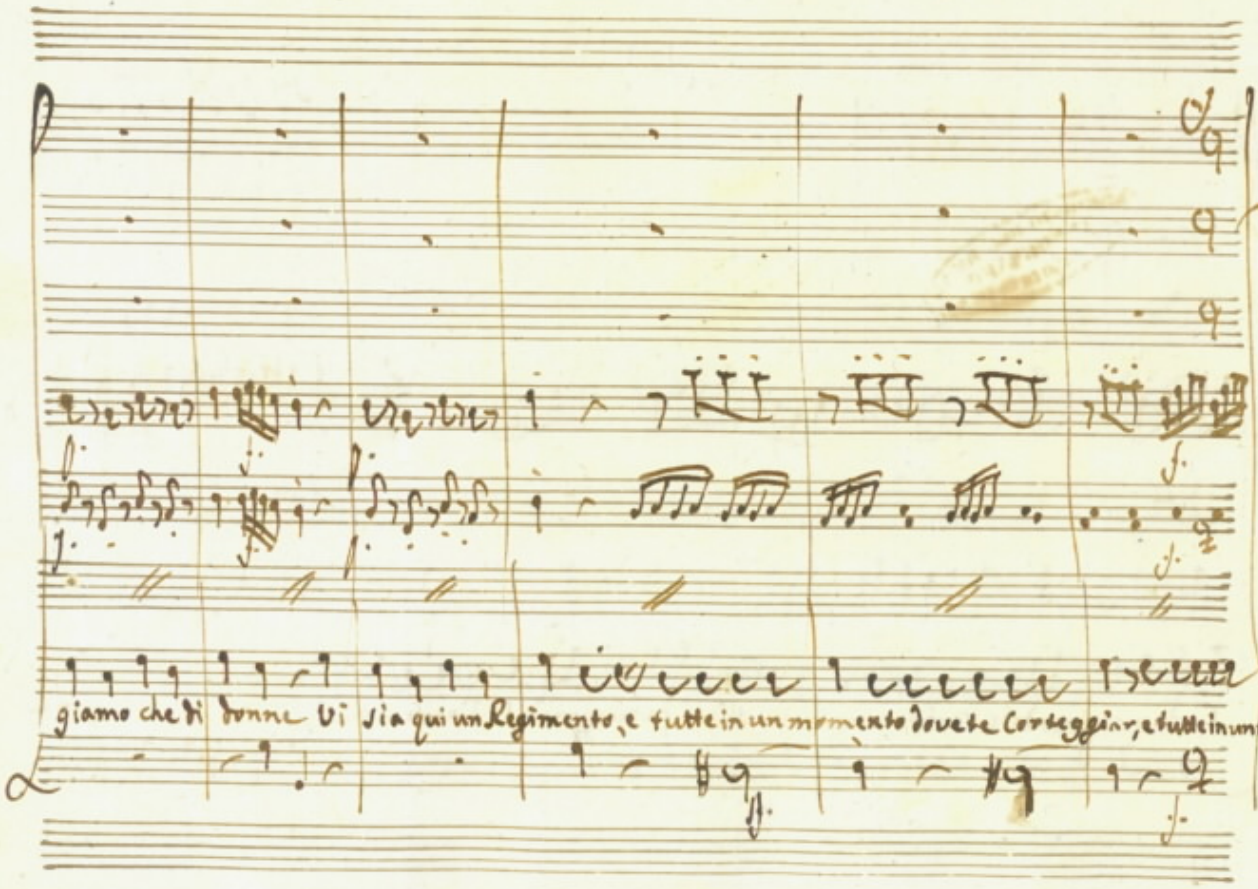
sotto

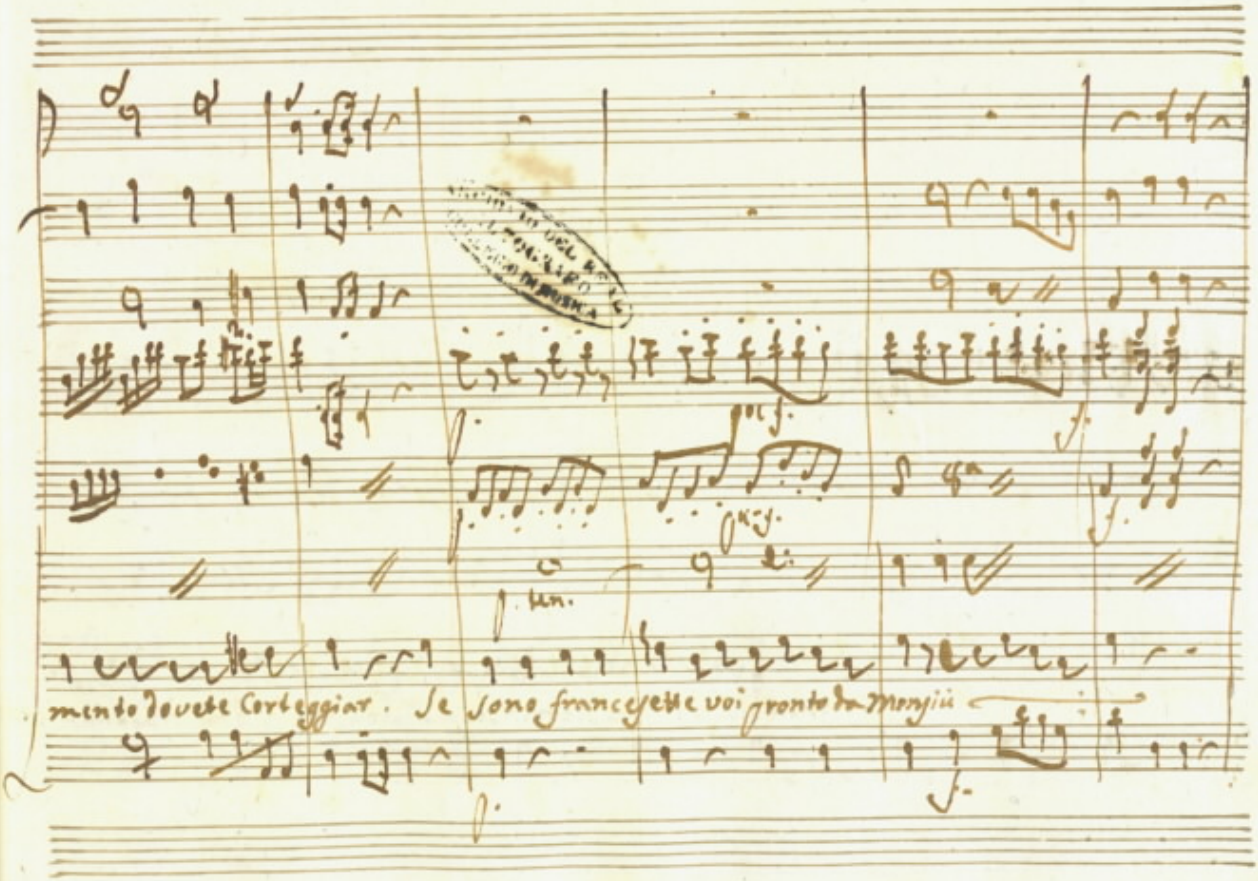
cres.

Lampo giacchè si molle siete. Via sù, Via sù da me apprendete l'amor come si fà via

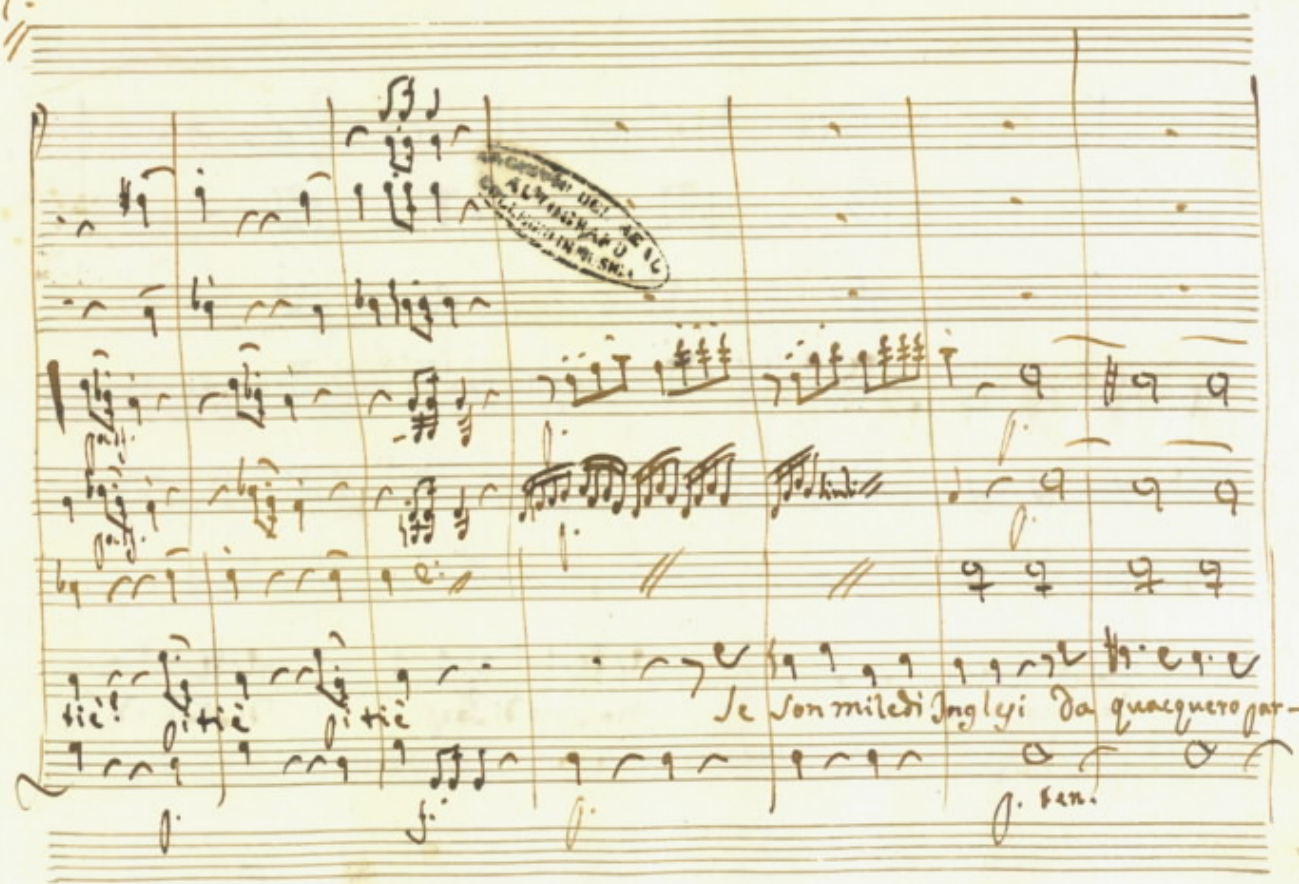
cres.


Jù da me apprendete l'amor come si fà sì di da me apprendete l'amor come si fà
fin


giamo che di donne vi sia qui un Regimento, e tutte in un momento dovete Correggiar, e tutte in un mo


mento dovete Corteggiar. Se sono francesette voi gronto la Monsiù

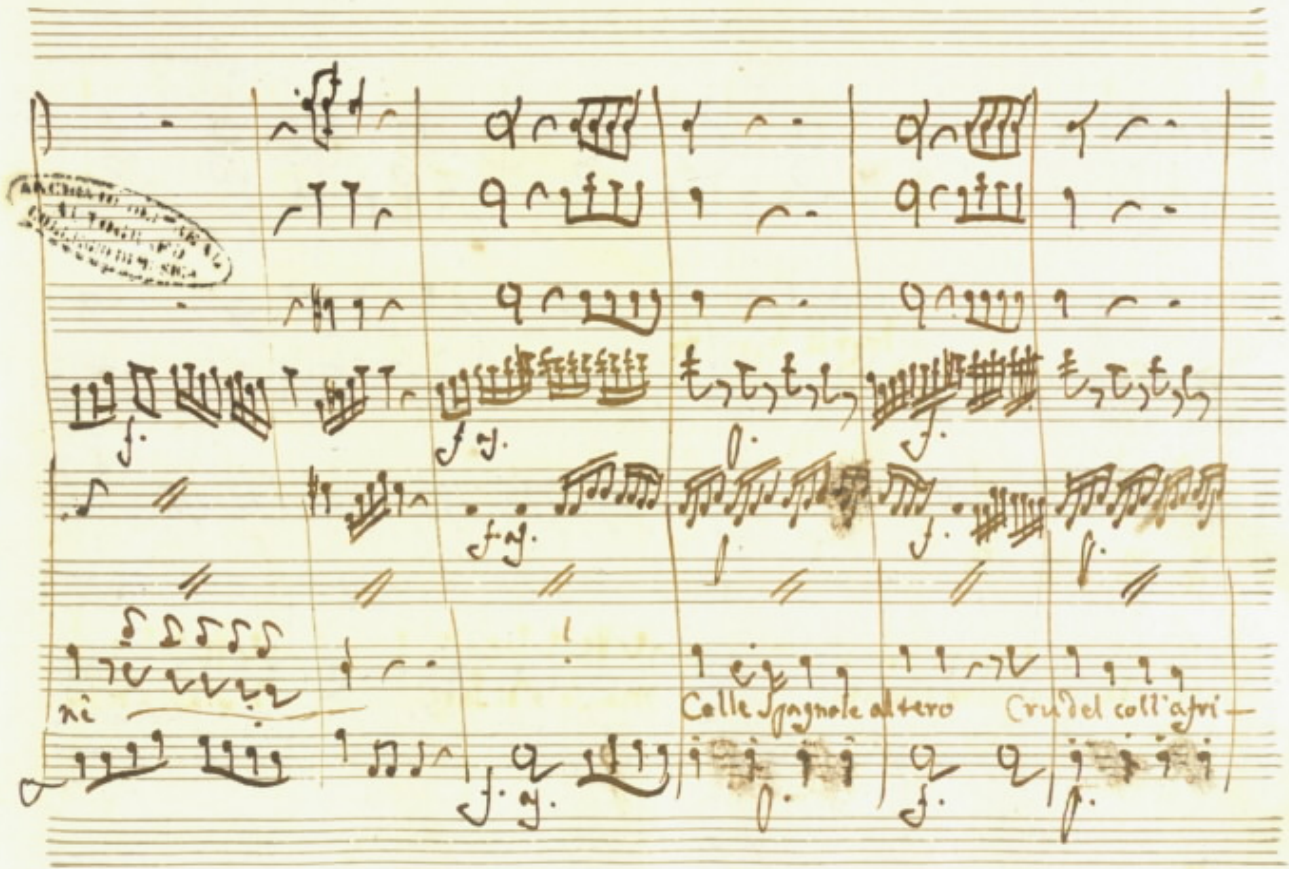
mon diu, mon diu sce mur sce mur par vu sce mur sce mur Mada mosel, pi-

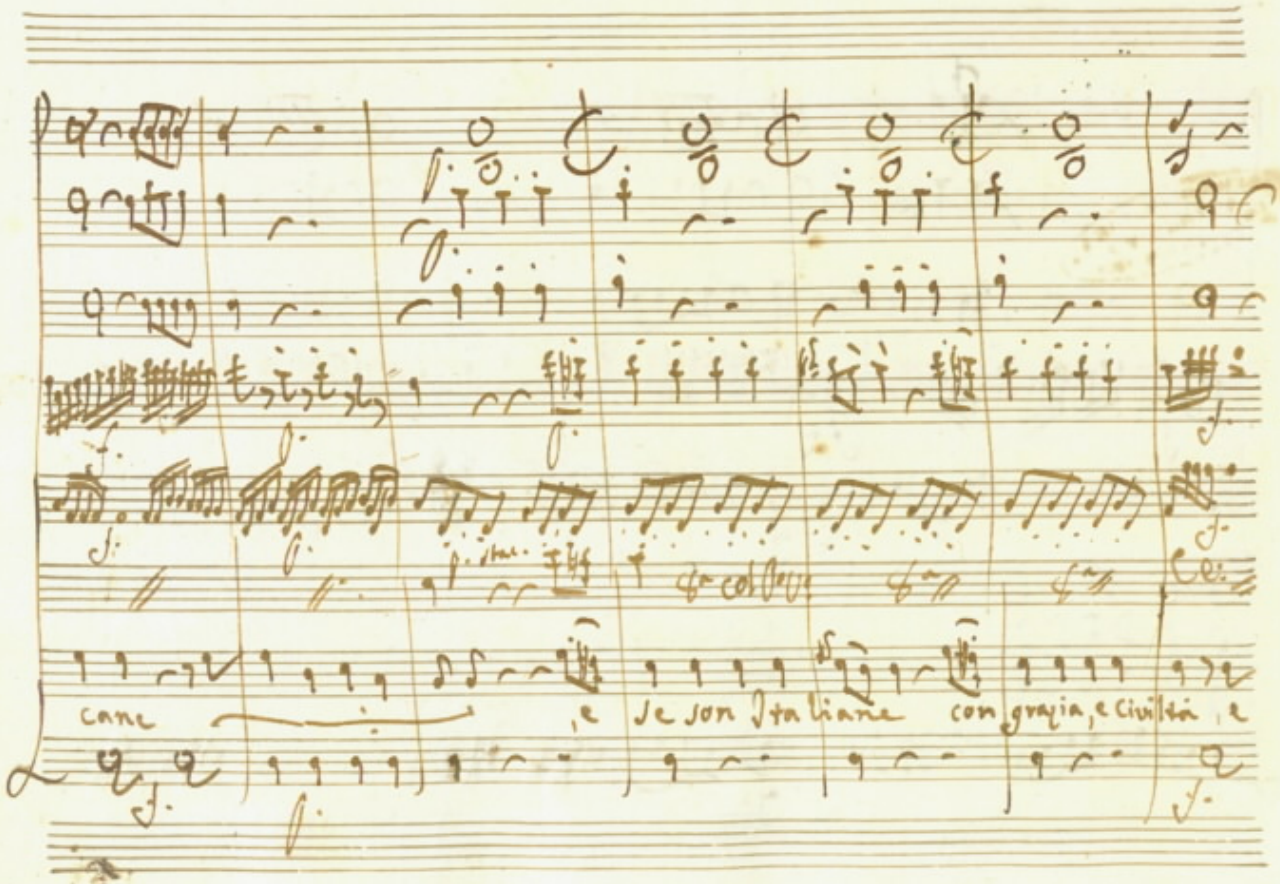

tiè! pitiè pitiè
Se son miledi Inglesi da quacquero par-
p. ten.

late da quacquero parlate

Ma solo di Paesi

di Navi, e di Ghi-

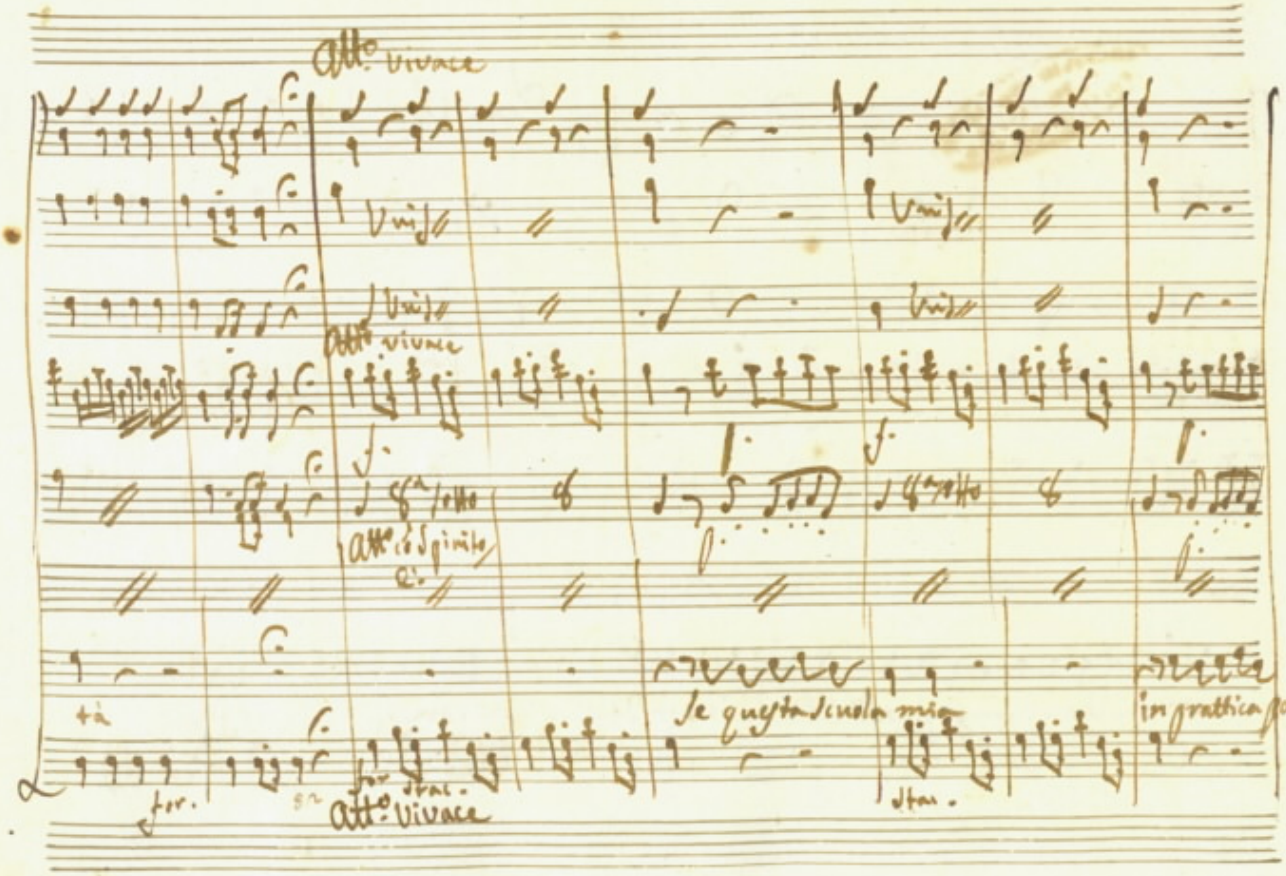

Colle fragnole altero
Cru del coll'altri



cane , e se son Italiane con grazia, e civiltà, e

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SICA

se son Italiane con grazia, e Civiltà, e se son Italiane con grazia, e civiltà con grazia, e Civiltà cō grazia, e Civil-



Att.o vivace

Vuis

Vuis

Vuis

Vuis

Att.o vivace

f.

f.

f.

8a sotto

8a sotto

Att.o co spirito

tà

Se questa scuola mia

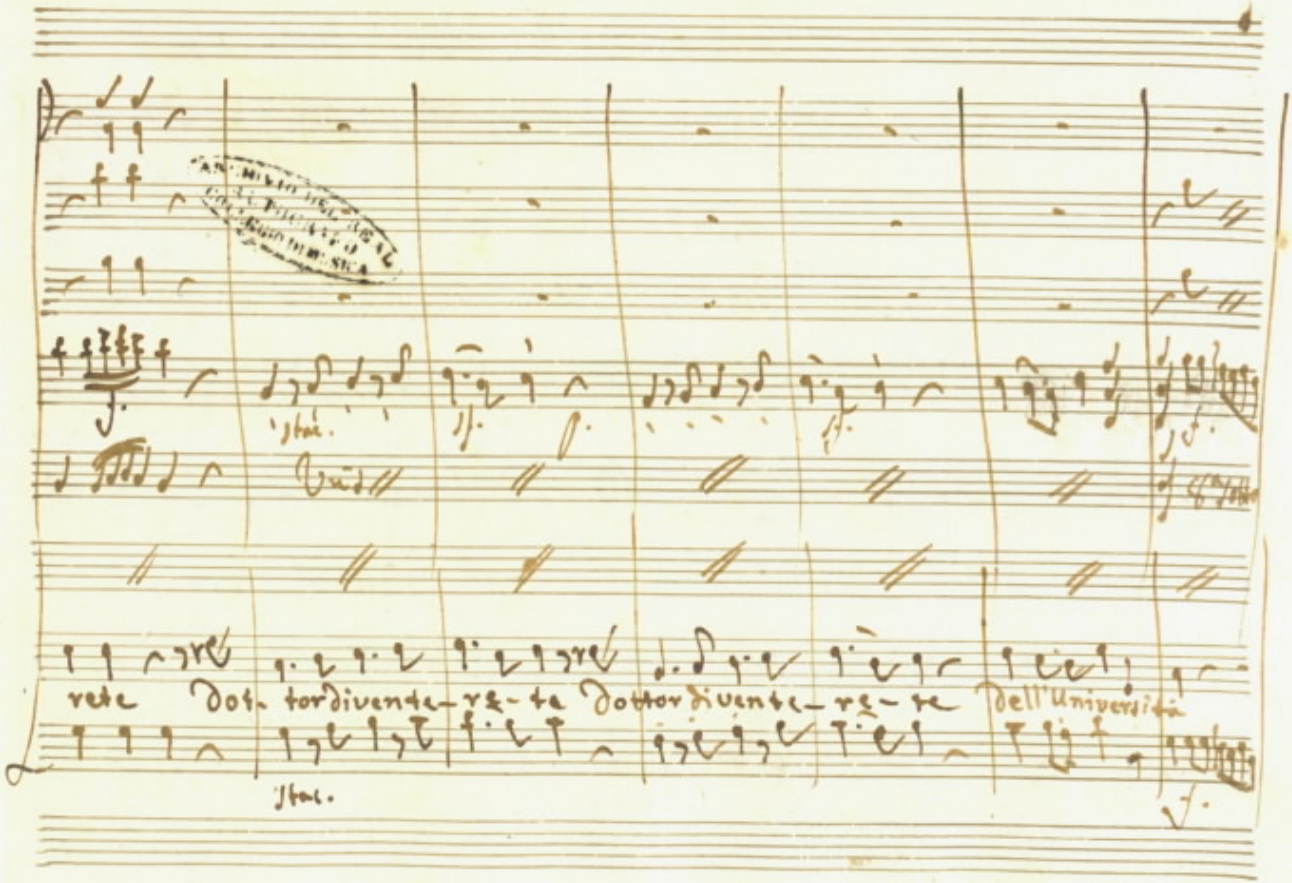
in prattica por-

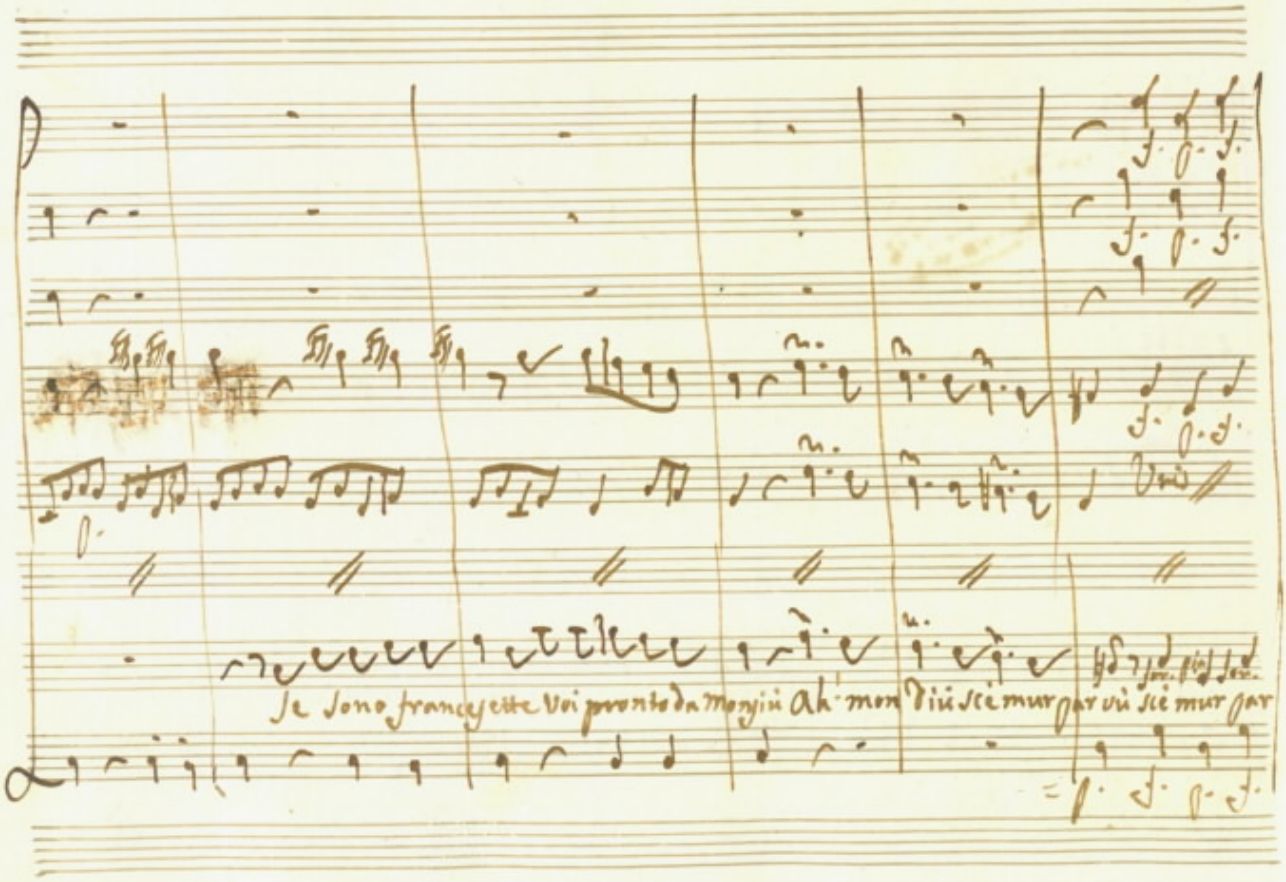
for.

for. strac.

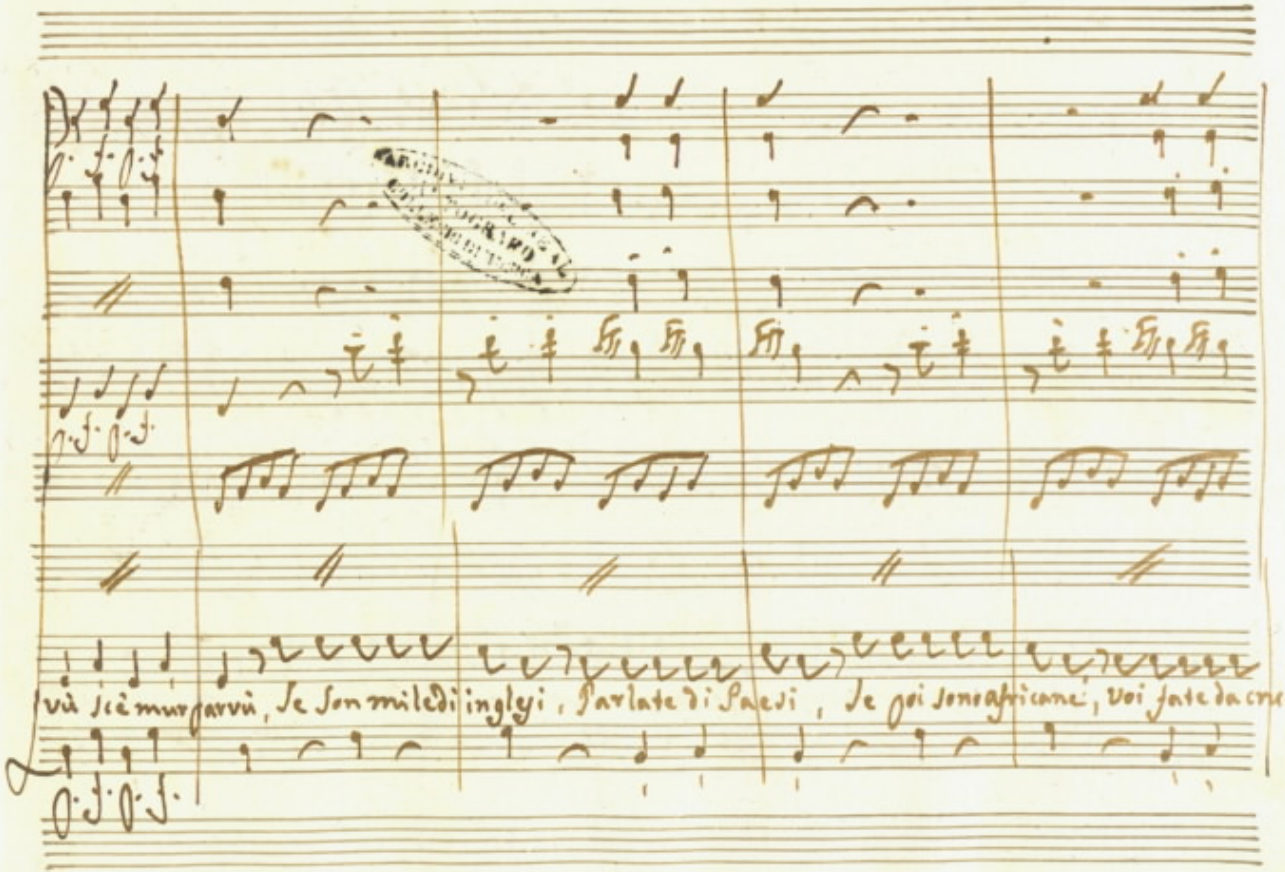
Att.o vivace

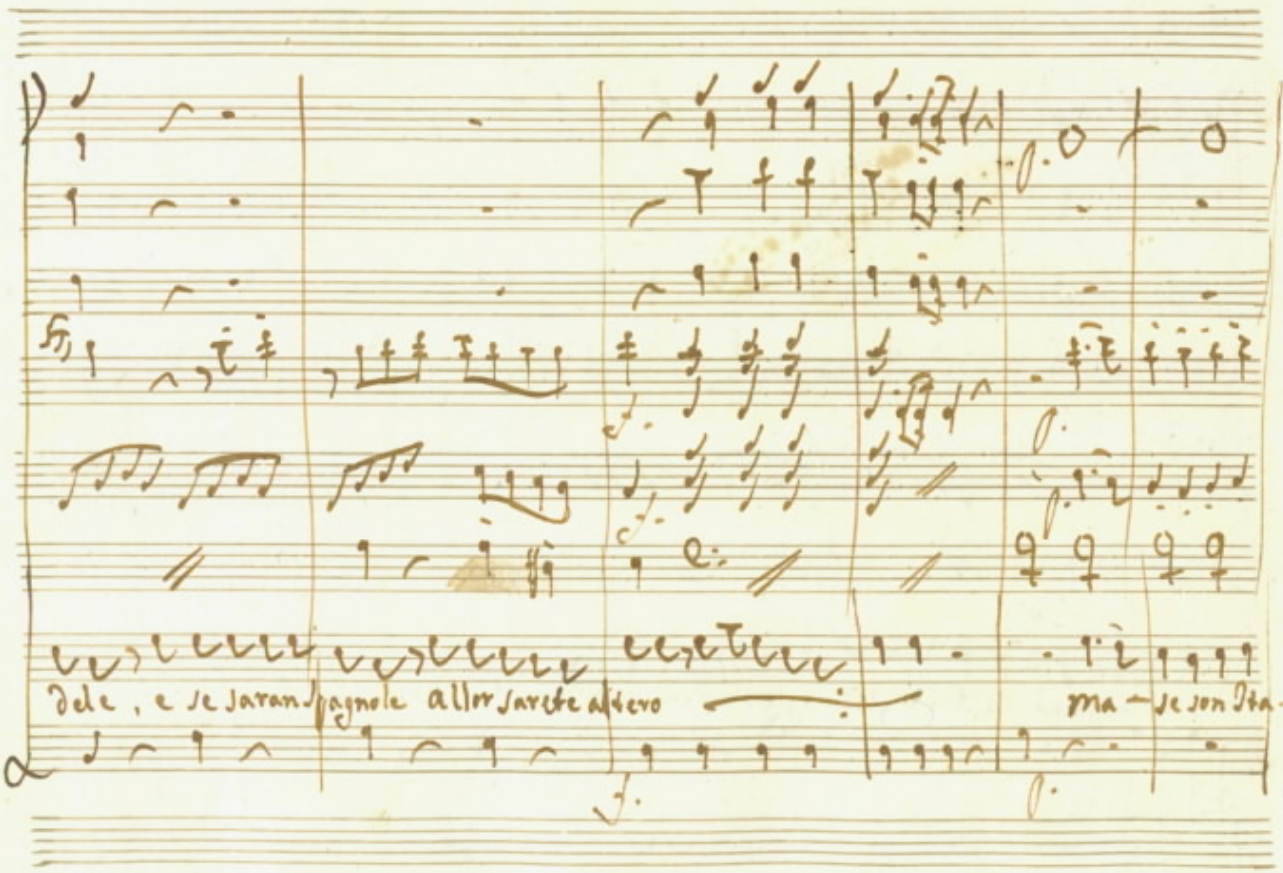
strac.


rete Dot- tor diventerete Dottor diventerete dell'Universita



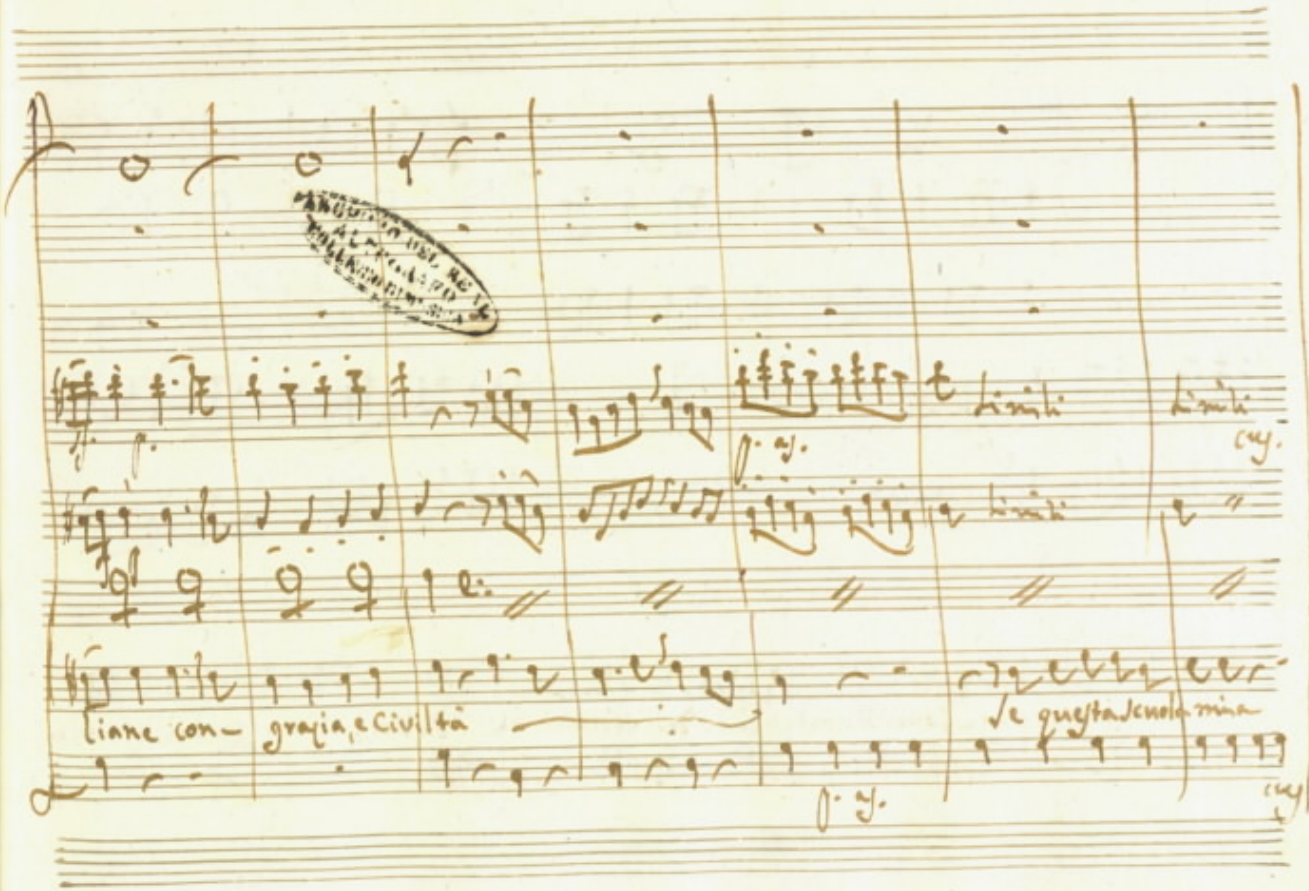
Se sono francesette voi pronto da Monsiù Ah! mon Diù scè mur par où scè mur par

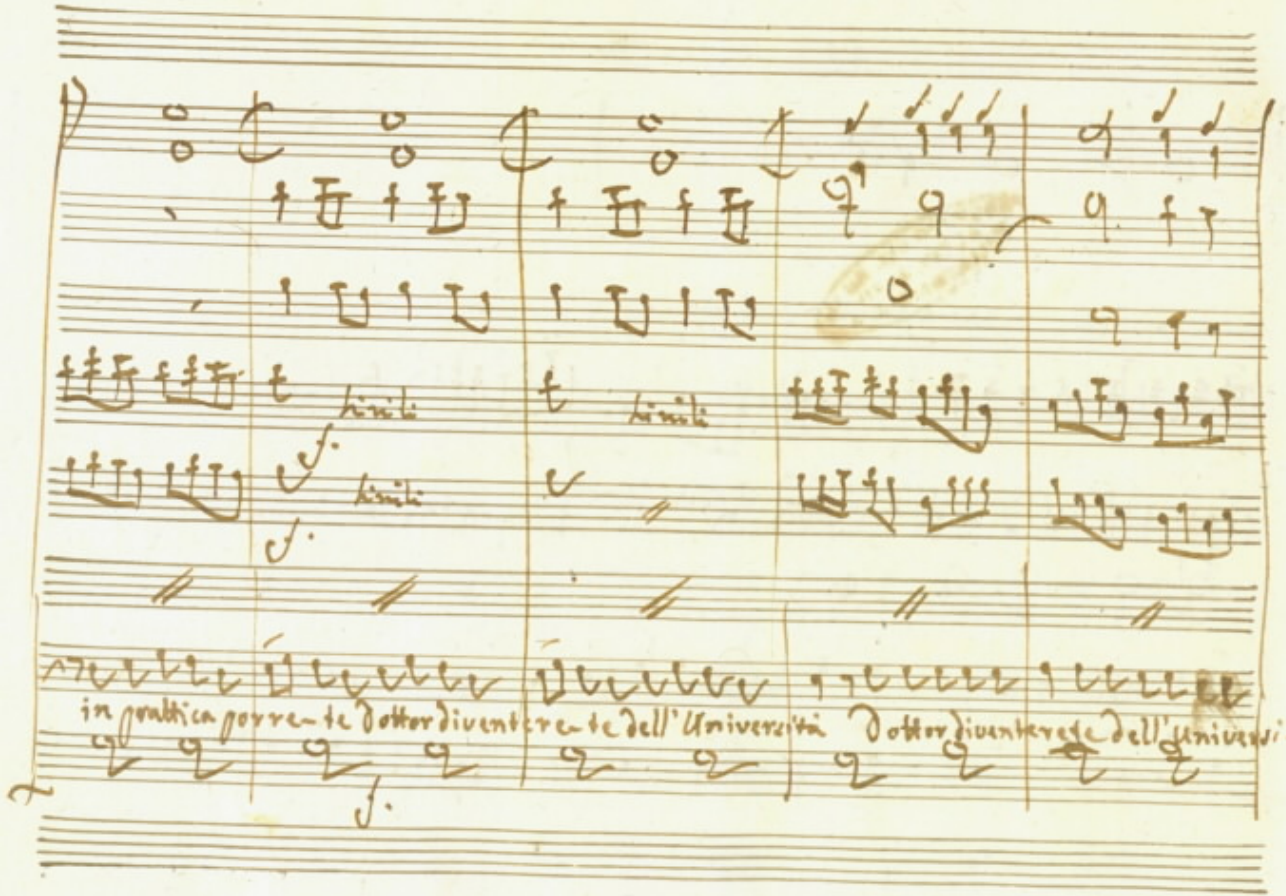

vù scè mur parvù, Se son mile di inglesi, Parlate di Paesi, Se poi sono africane, voi fate da cre—



dele, e se saran spagnole allor sarete altero

ma — se son Ita —


liane con-
grazia, e Civiltà
se questa scuola mia



simili

simili

simili

in pratica porre-te dottor diventere-te dell'Università dottor diventerete dell'Universi-

p. as.

p. as.

p. as.

cres.

cres.

f.

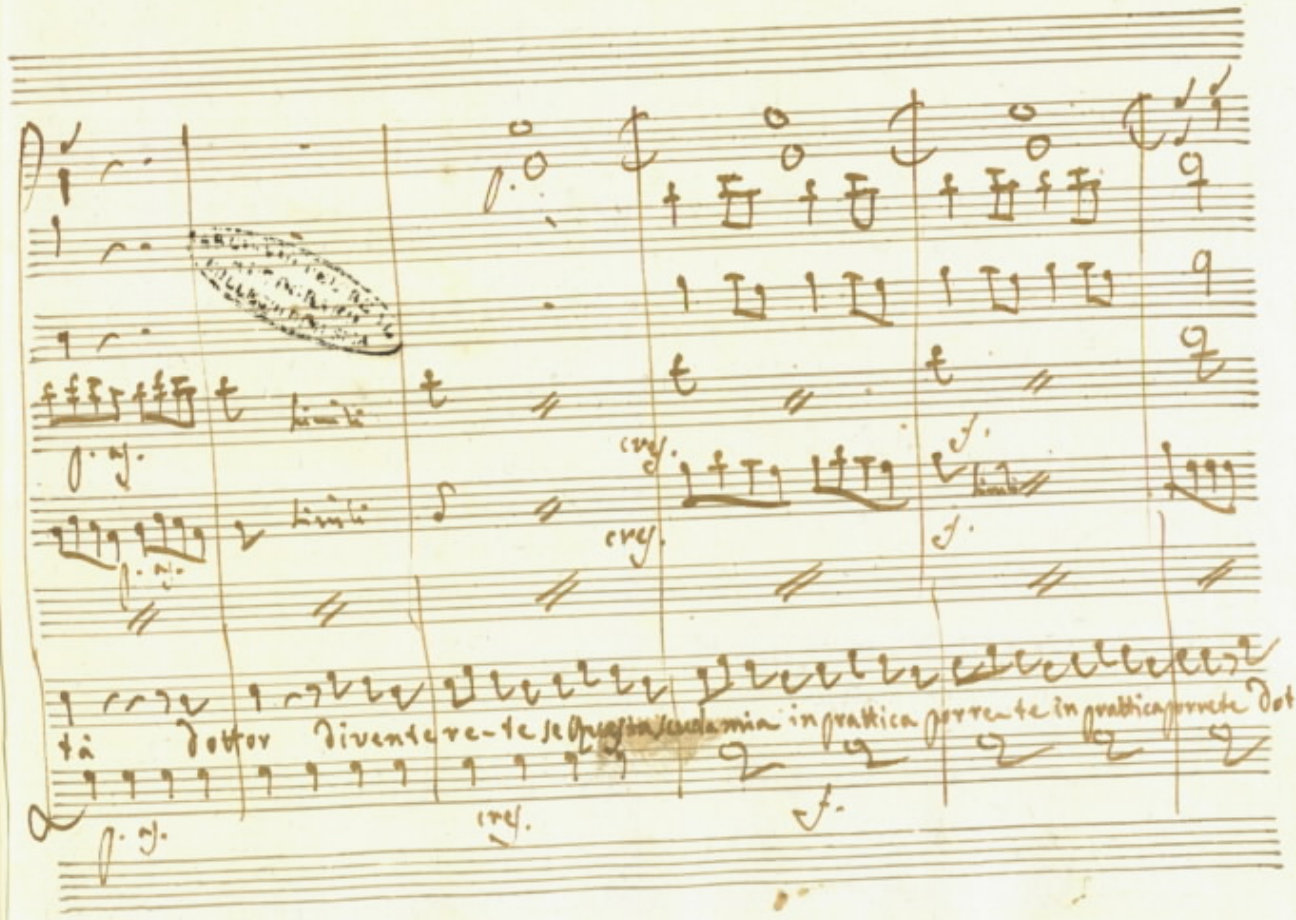
f.

p. as.

cres.

f.

tà dottor diventere-te se questa scuola mia in prattica porre-te in prattica porrete dot-



tor diventerete dell'Università dell'Università

Scena VIII

Con: Sv.

Con. (all'arte oh conte) El: (All'arte Eleo = nora a

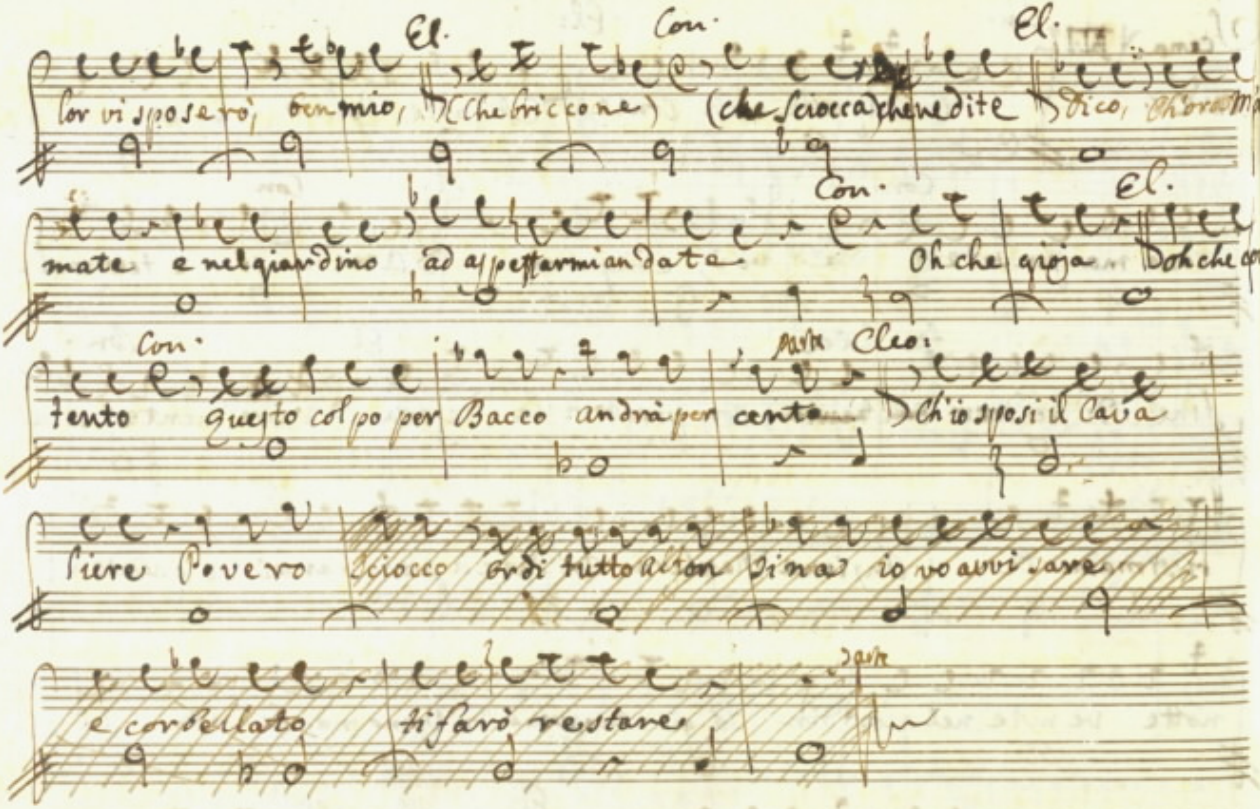
Con. cosa mai pensate? a voi, Signora El. A me? Con. si, e tempo al=

fe Lice. fine di rendervi ~~con tanta~~ con porgervi la destra El. Vera mente Con. sicu

rissimamente Anzi una Maschera an' date a procurarvi e quando

notte venite nel giardin là giunta appena un Uomo masche rato vi

prendera per Mana e a me vi Condurrà El: e voi? Con. ed io = subbito al=



El. Con. El.

lor vi sposerò, ben mio, (Che briccone) (che sciocca) che ne dite dico, Ch'ora mia

Con. El.

mate e nel giardino ad aspettarmi andate Oh che gioja Oh che con

Con. Parte Cleo.

tento questo colpo per Bacco andrà per cento Ch'io sposi il Cava

liere Povero Sciocco Ordi tutto alton sina io vo avvisare

e corbellato ti farò restare Parte

Alla Scena IX

Ele. Lis. El. Lis. El.

Sciocco. Lisetta!.. Chi mi chiama! Una finezza Voglio da te Comandi. D'Alfon-

sina Io devo andare in traccia: ma se nò la ritrovo, in vece sua quando che si fà notte con

Lis. El.

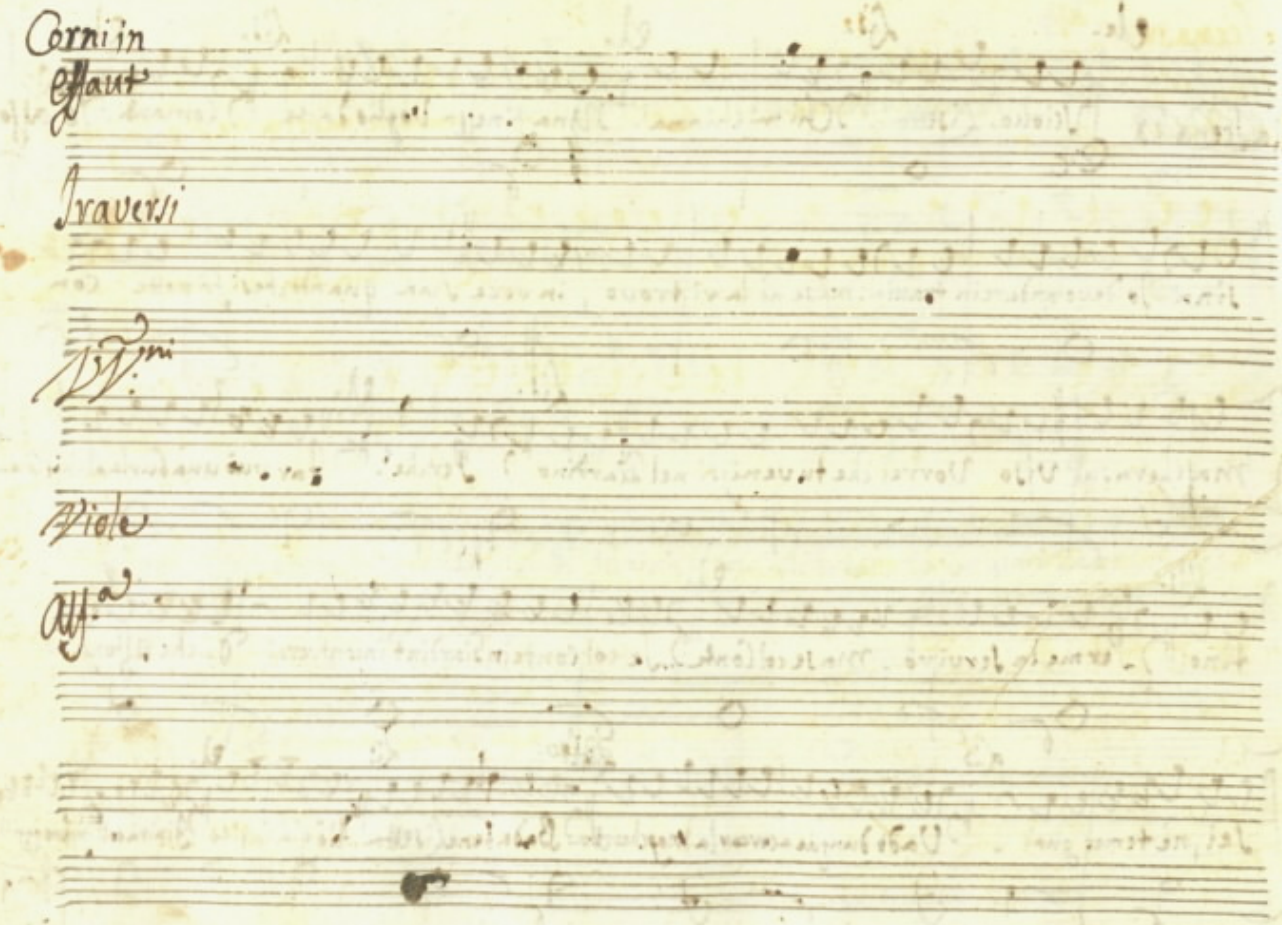
maschera sul viso Vorrei che tu venissi nel Giardino Perche! Far vuò una burla al mio Con-

Lis. El.

tino Per me la servirò.. ma se col Conte.. Se col Conte in Giardin t'incontrerai Di che Alfonsina

Lis. Taleo: Lis. Pace El.

sei, nè temer guai. Vado dunque a cercar la mascheretta Bada bene Lisetta.. Hò già capito Finirà coll'inganno oggi il Convito



Corni in
Effaut

Traversi

VV.mi

Viole

Alf.a

Scena IX: Mas.

Ma: alf. e Checco

Eccola dove sta Della paura menza morta restò la pove

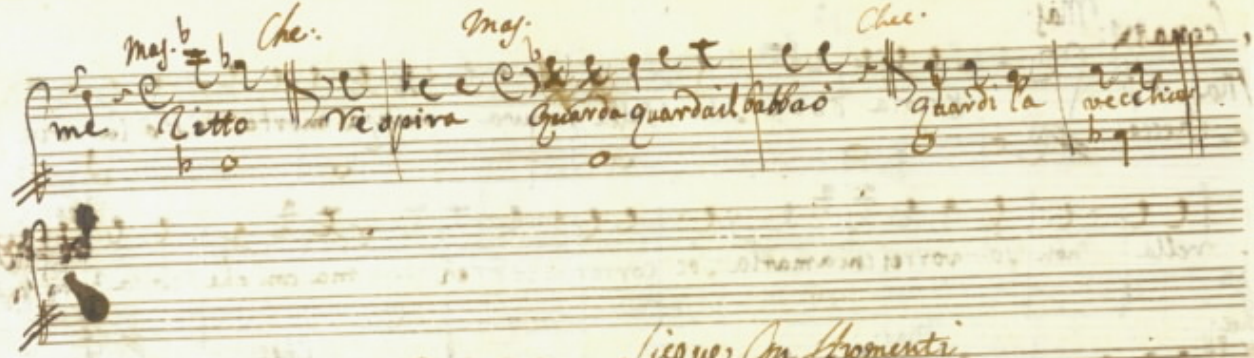
rella non so... vorrei chiamarla... soc correrla vorrei .... ma con che cosa? Chec: [illegible] mi sen

Chec. Padrone siete qui? Mas. Ah Checco mio sei Capitato a tempo Chec. Cosa e stato? Mas. Guarda

là la mia sposa Che. Chi me l'avete uccisa voi Mas. Du che sei pazzo è an

data in occidente Chec. via via, Quando sarà così non sarà niente Mas. ajutamola

dunque Chec. Eccomi pronto Mas. a nima mia Chec. Sin gnora Alf. Ahi



Mas. Che. Mas. Che.

me Ritto Re spira Guarda guarda il babbaò guardi la vecchia

Sieque con Stromenti

Vecchia

Vni

8.a sotto

8.a

8.a sotto

8.a

Viole

And.te

Alf.o

Dove son!.. Chi mi chiama?..

Rec.vo

And.te

ARCHIVIO DEL REAL MONASTERO COLLEGIO DI MUSICA

atto for.

Mass.

Chec.

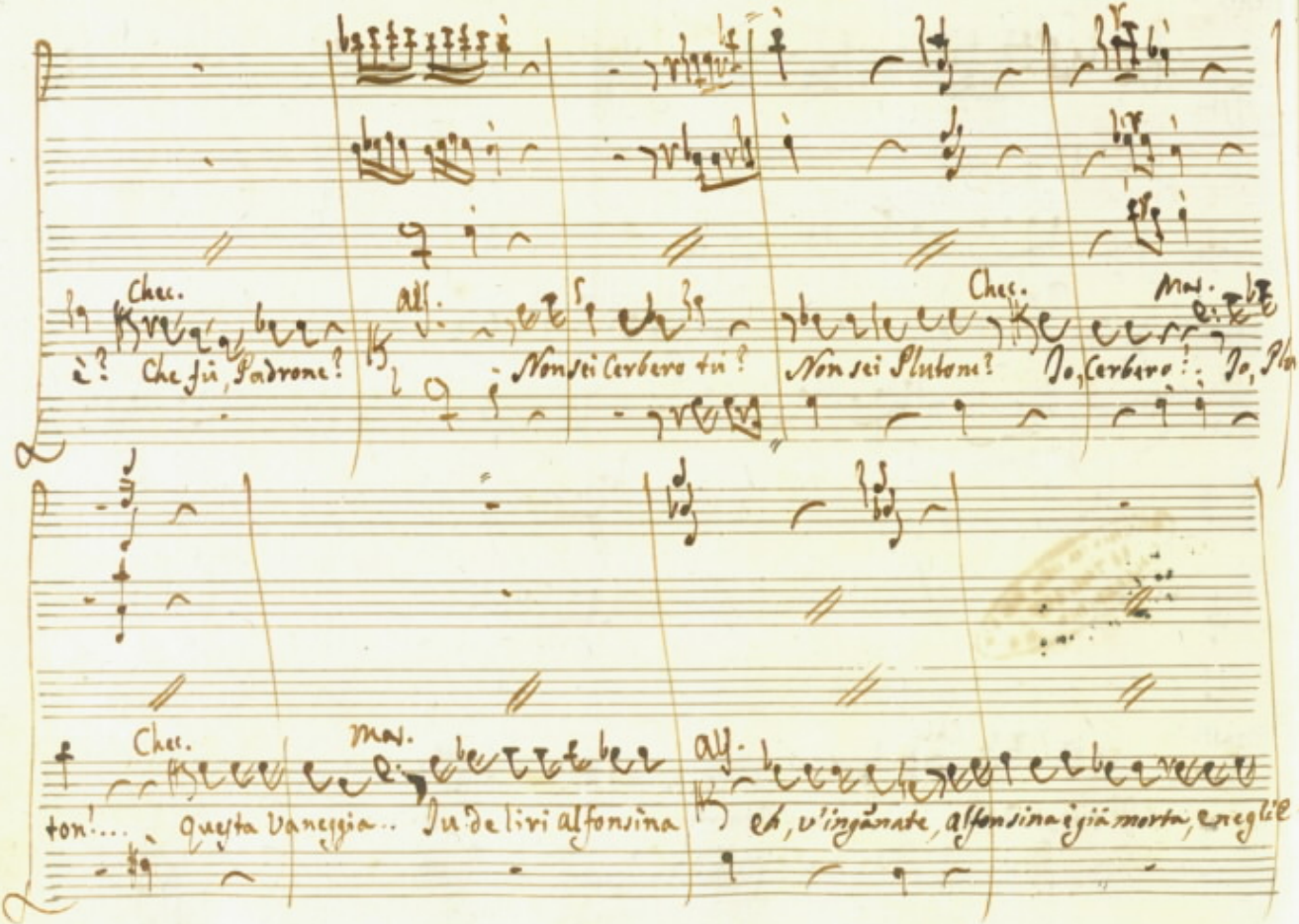
Il tuo fedele.. Checchino il Cameriere

Alf.

ahimè! che osservo!...

Mas.

Cos



Chec. Alf. Chec. Mas.

è? Che fù, Padrone? Non sei Cerbero tu? Non sei Plutone? Io, Cerbero!.. Io, Plu-

Chec. Mas. Alf.

ton!... Questa Vaneggia.. Tu deliri Alfonsina eh, v'ingannate, Alfonsina è già morta, e negli

And.te come p.ma

lisi L'ombra di Barbalò và, a ritrovare

And.te come p.ma

Lasciatemi passare

Atto

Adagio

Unis

Furie furie spietate

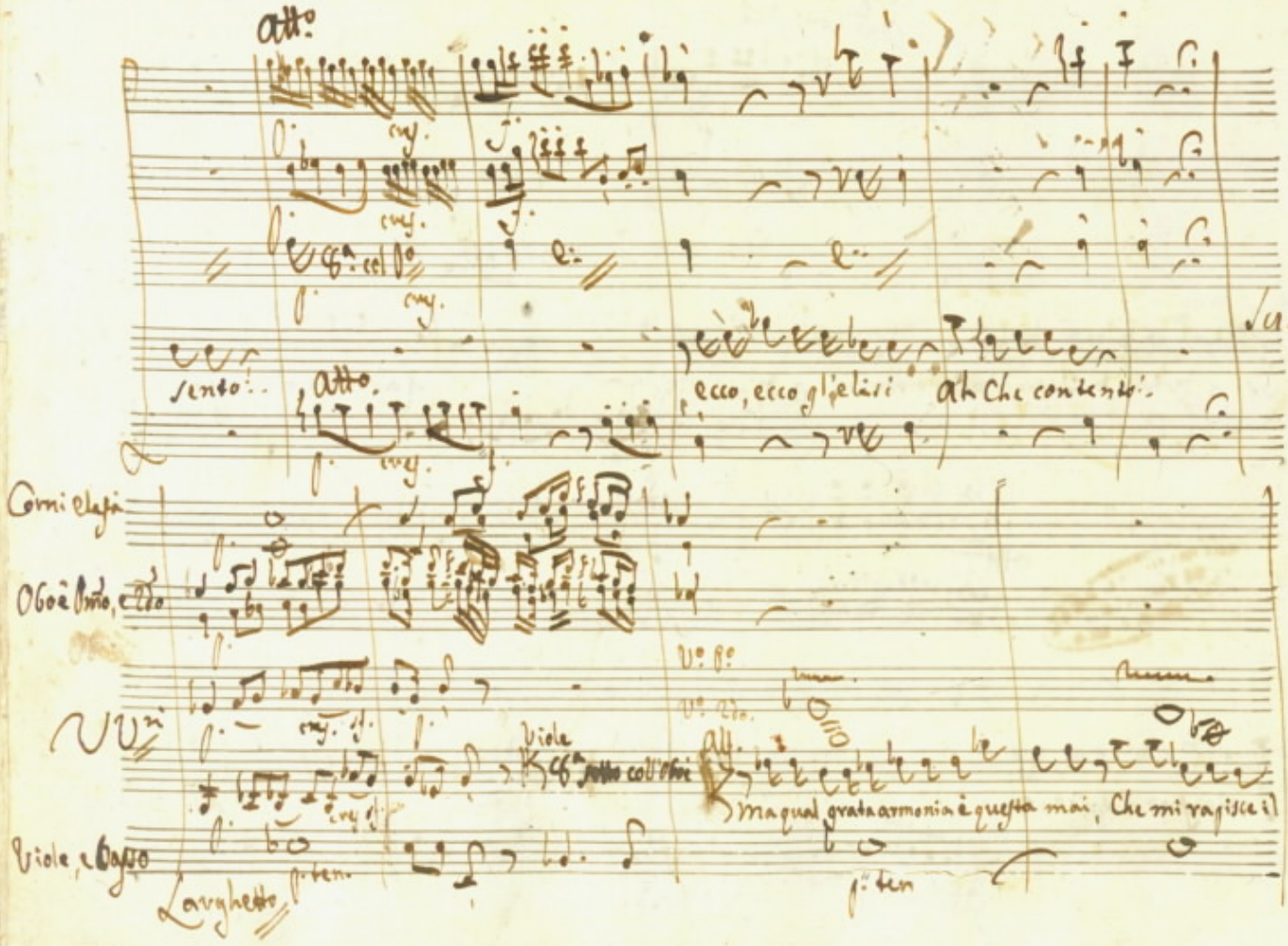
mà!...

Litto...

La porta a stridere già

Atto for.

Adagio



Atto

cres.

cres.

8a col Po

cres.

sento.

Atto

cres.

ecco, ecco gl'elisi

Ah che contento.

Subito

Corni elasi

Oboè Pmo, e 2do

Vo Po

Vo 2do

Vni

cres. sf.

Viole

8a sotto coll'Oboè

All.

Ma qual grata armonia è questa mai, Che mi rapisce il

Viole, e basso

p. ten.

Larghetto

p. ten

Corni

Oboè

Vlni

Viole

Alt.

Cor!

Oh come placidi scorrono i ruscelletti

Basso

Andno

p. e sciolto

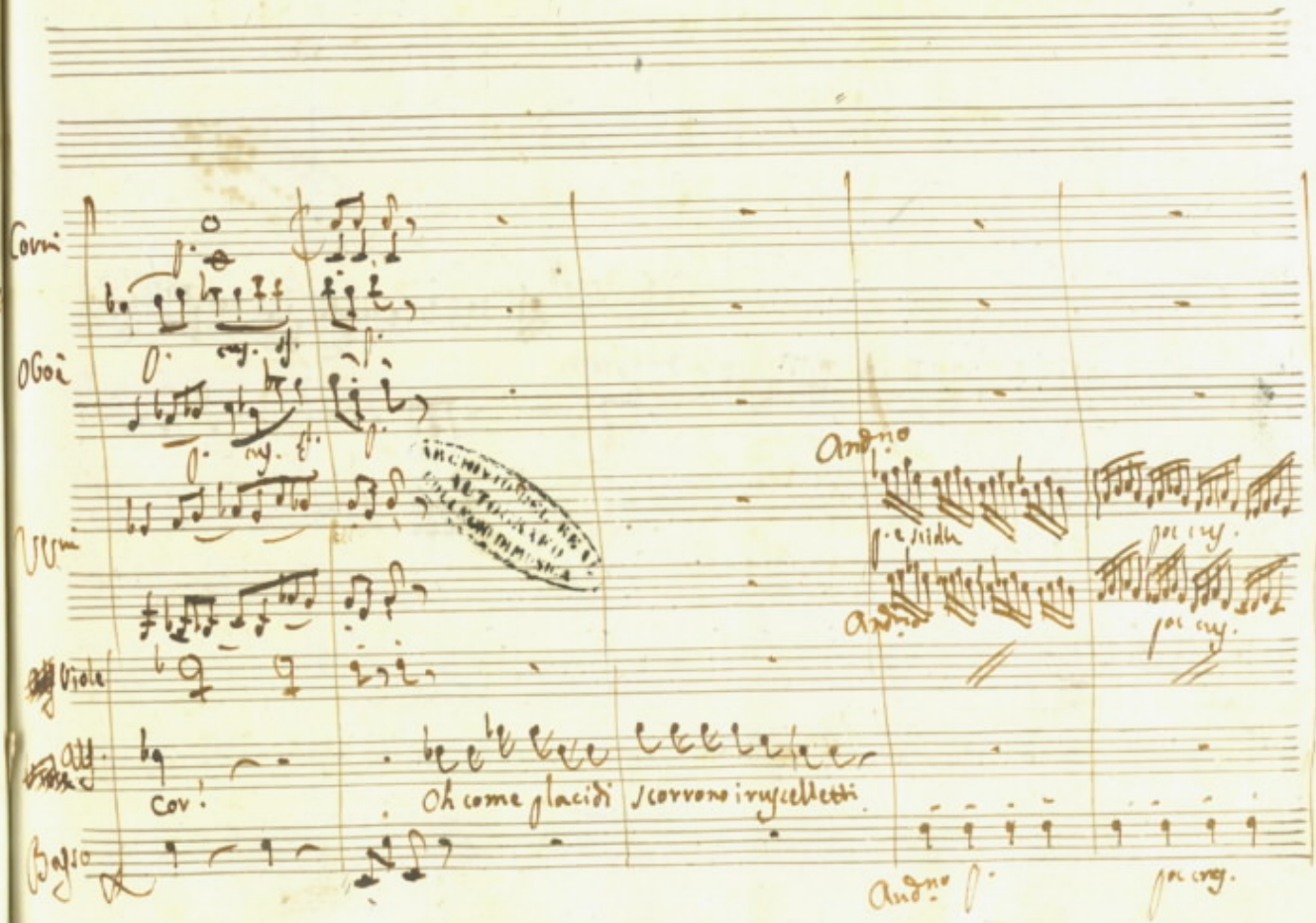
poc. cres.

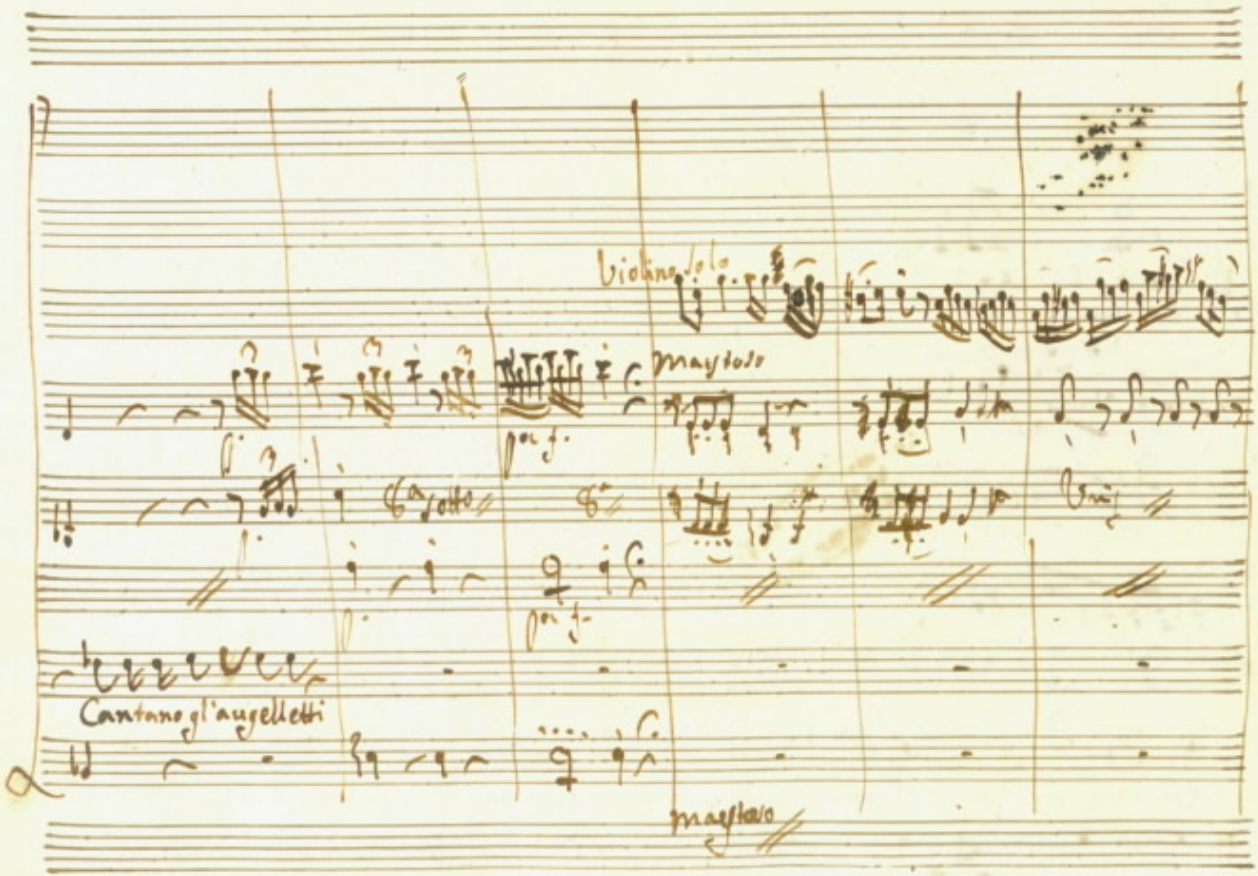
Andno

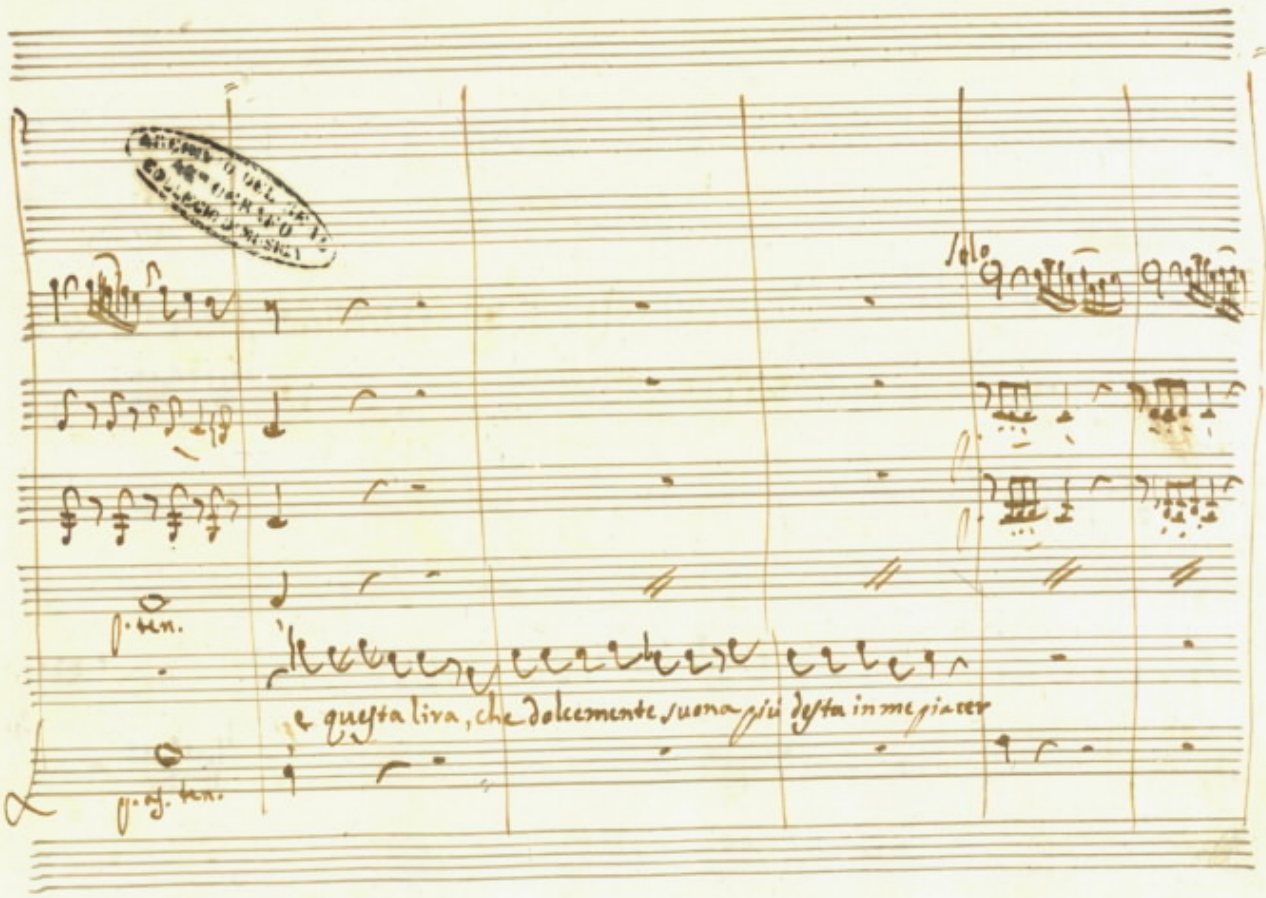
poc. cres.

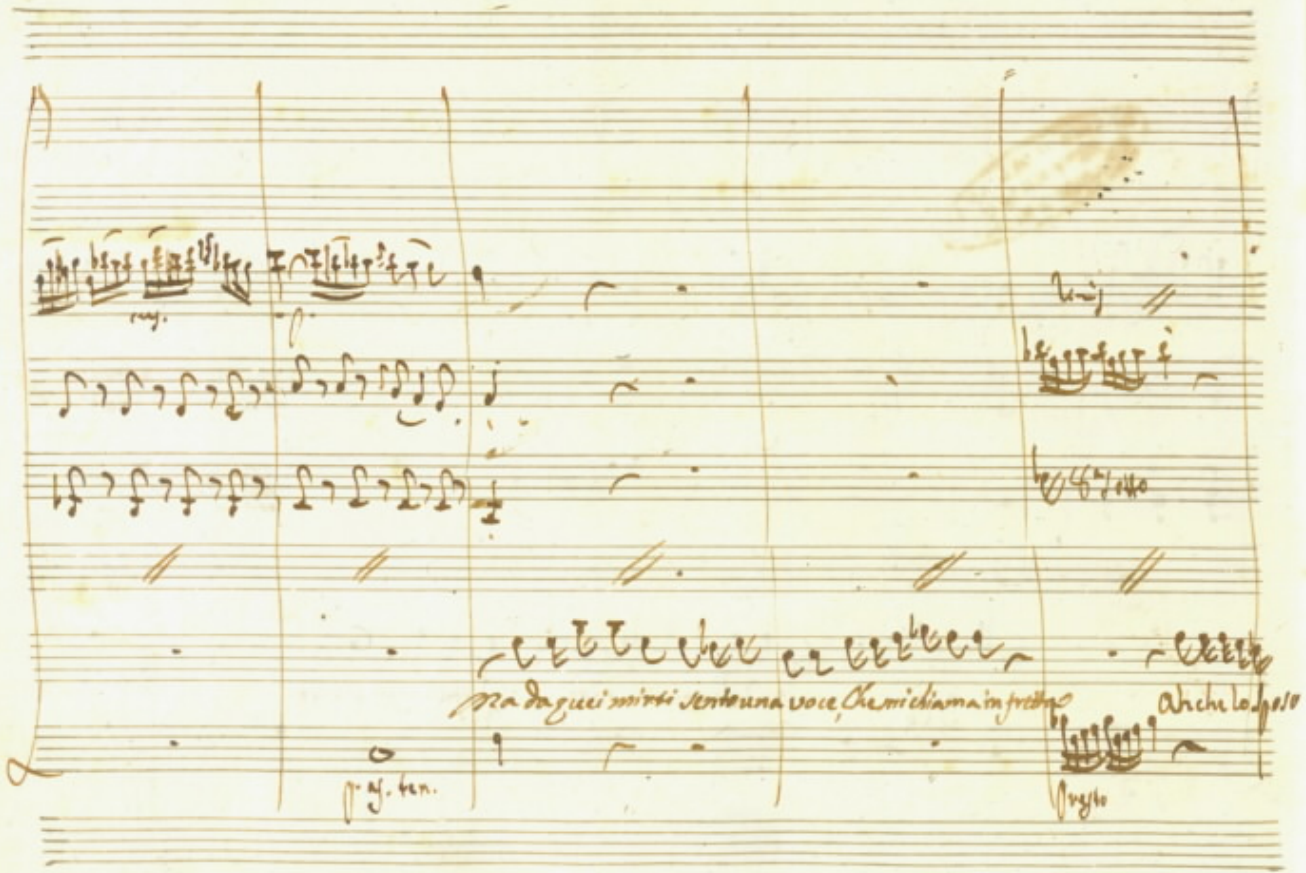
Andno p.

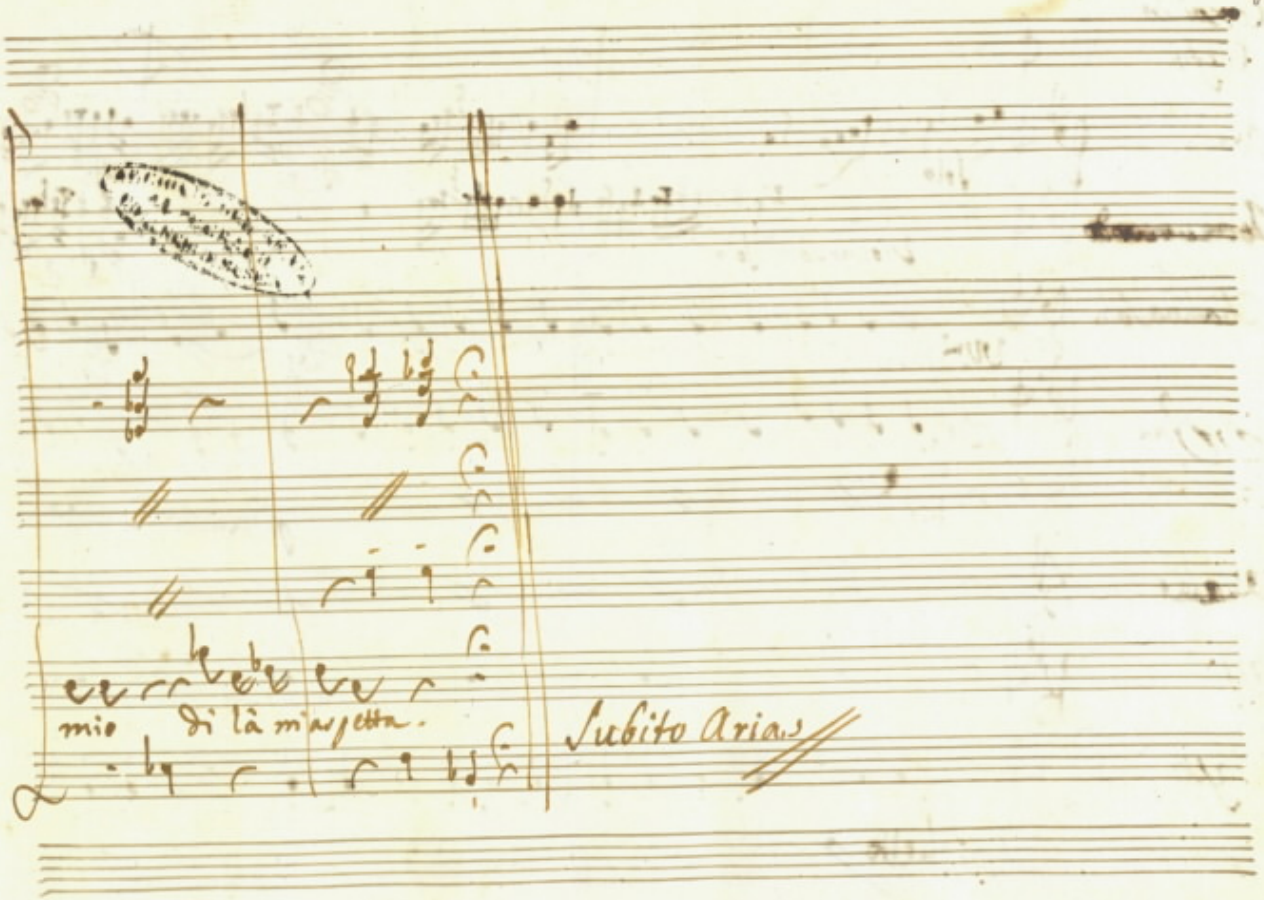
poc. cres.

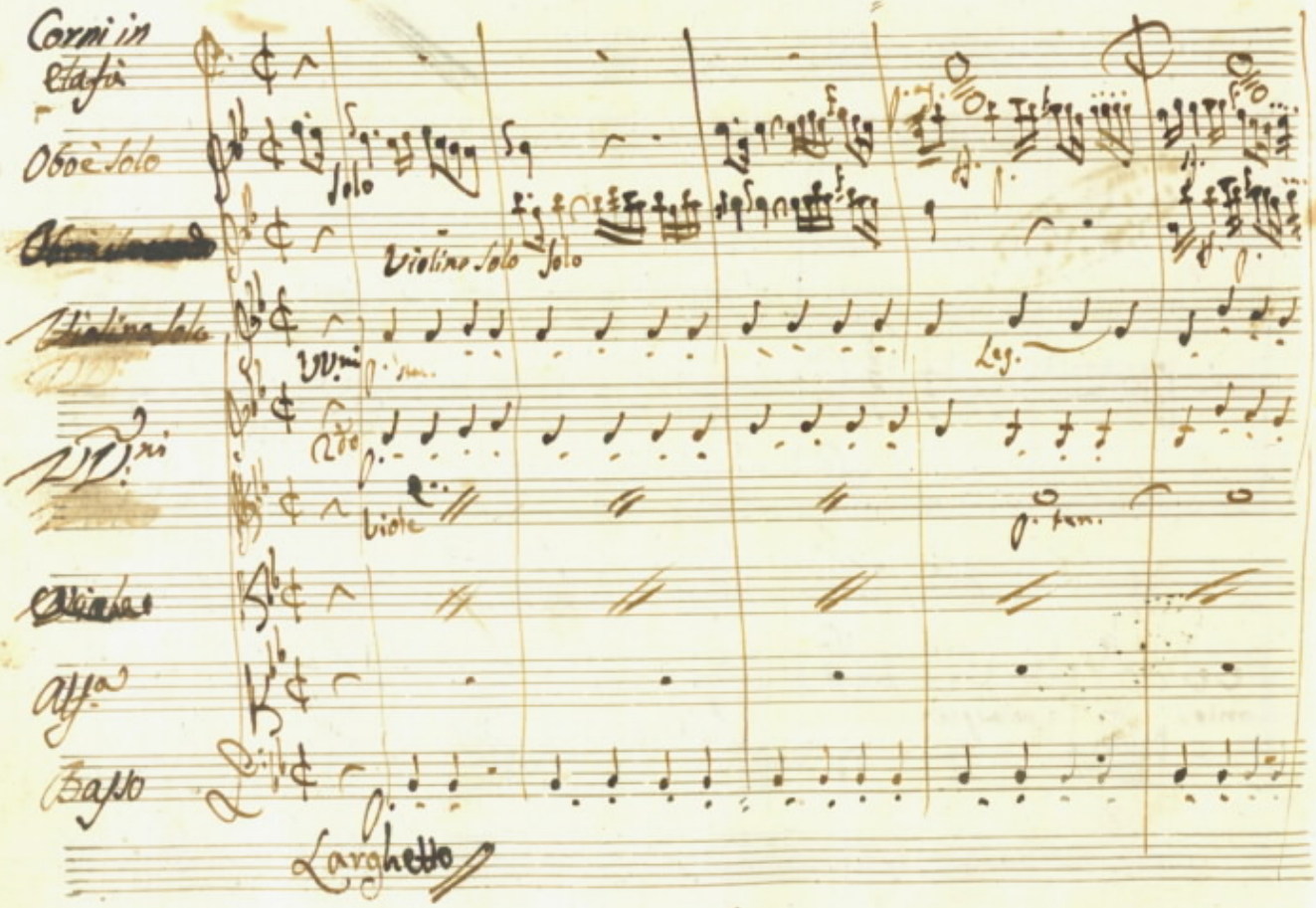



Violino solo
maestoso
Cantano gl'augelletti
maestoso


Solo
p. ten.
e questa liva, che dolcemente suona più desta in me piacer
p. sf. ten.


ma da quei mirti sento una voce, Che mi chiama in fretta
Anche lo sposo
Presto


mio di là m'aspetta.
Subito Aria.



Corni in Etafà

Oboè Solo

Solo

Violino Solo

Solo

Violino Solo

VV.ni

p. tem.

Leg.

VV.ni

2do

p.

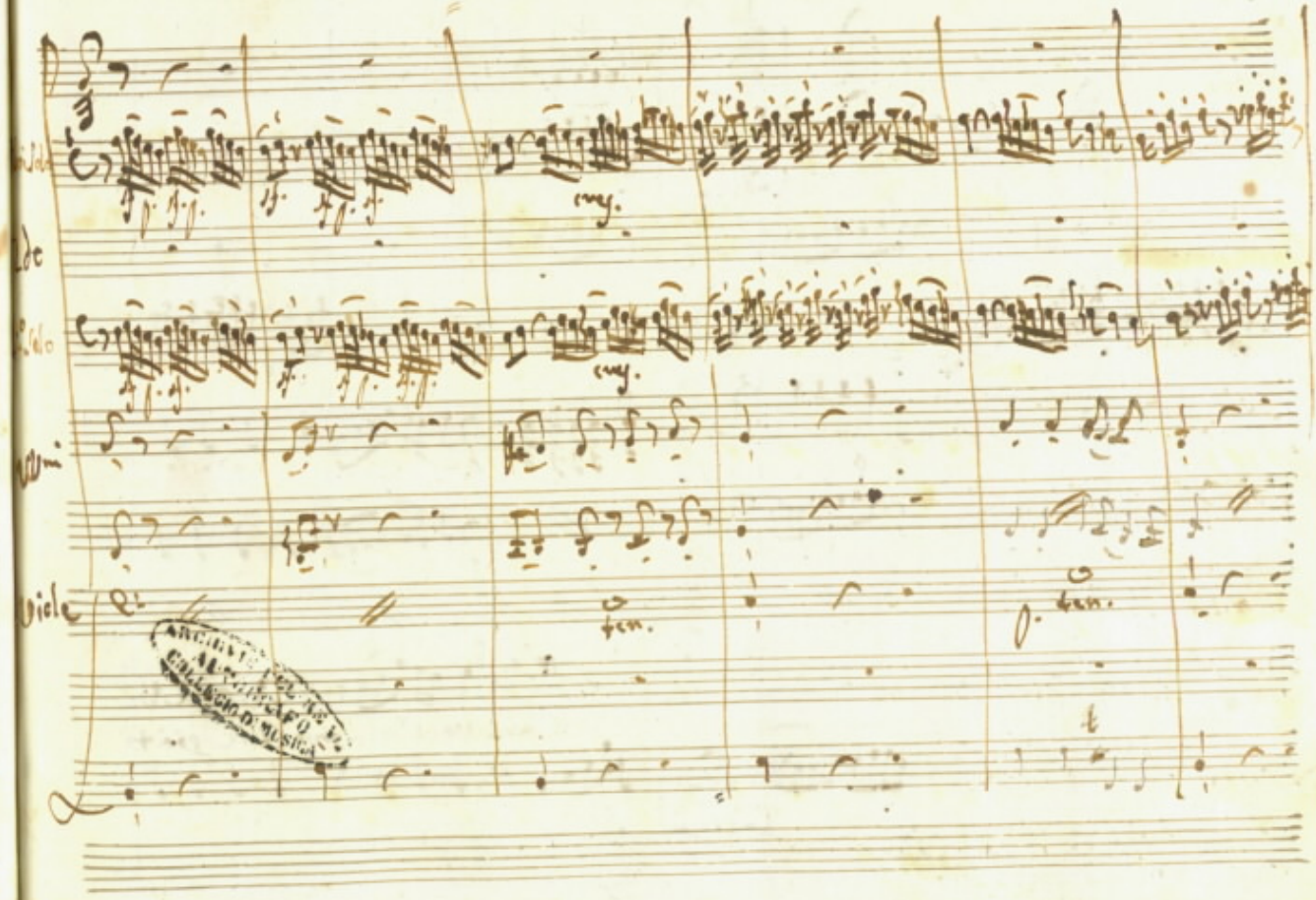
Viole

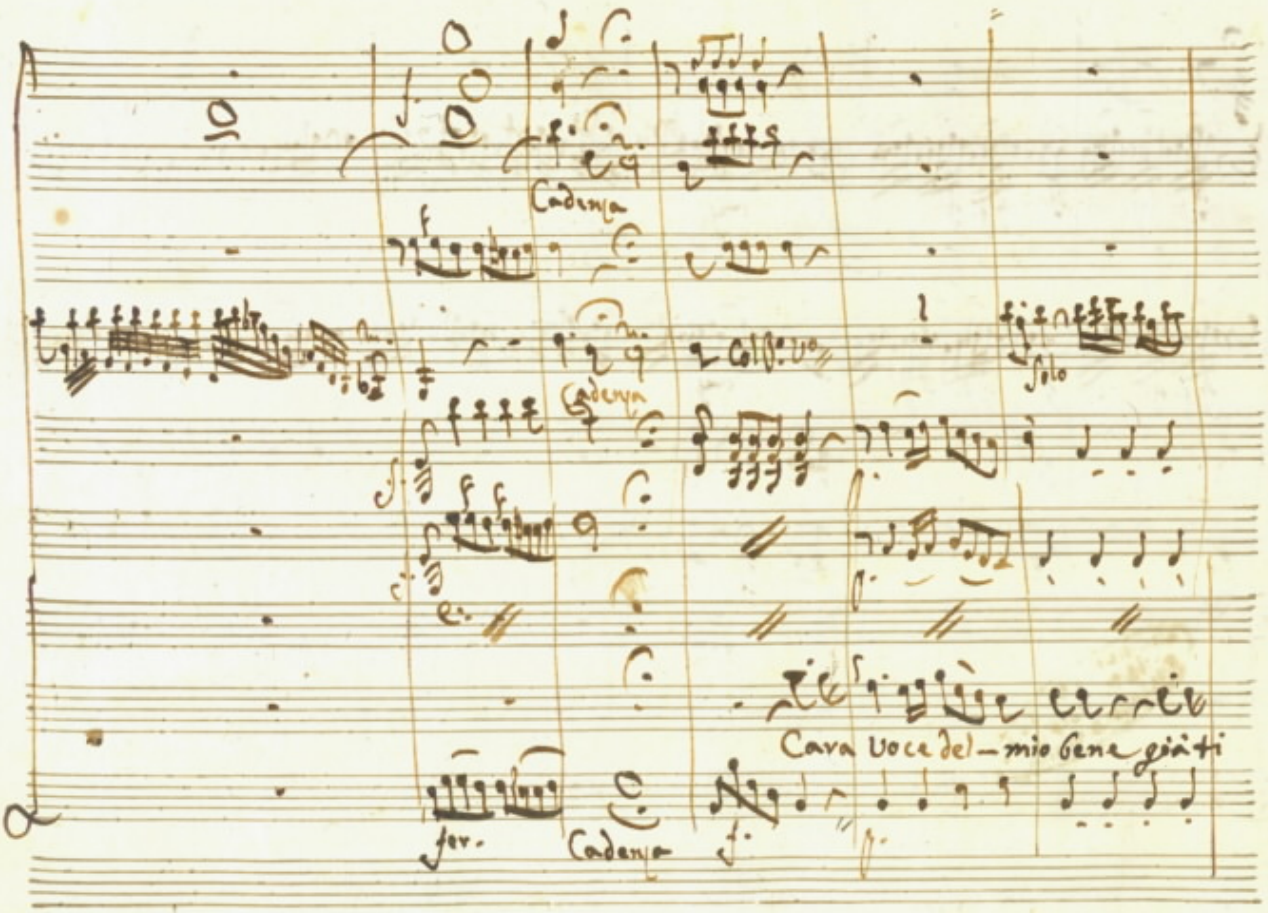
p. tem.

Alfa

Basso

Larghetto


cresc.
cresc.
ten.
ten.

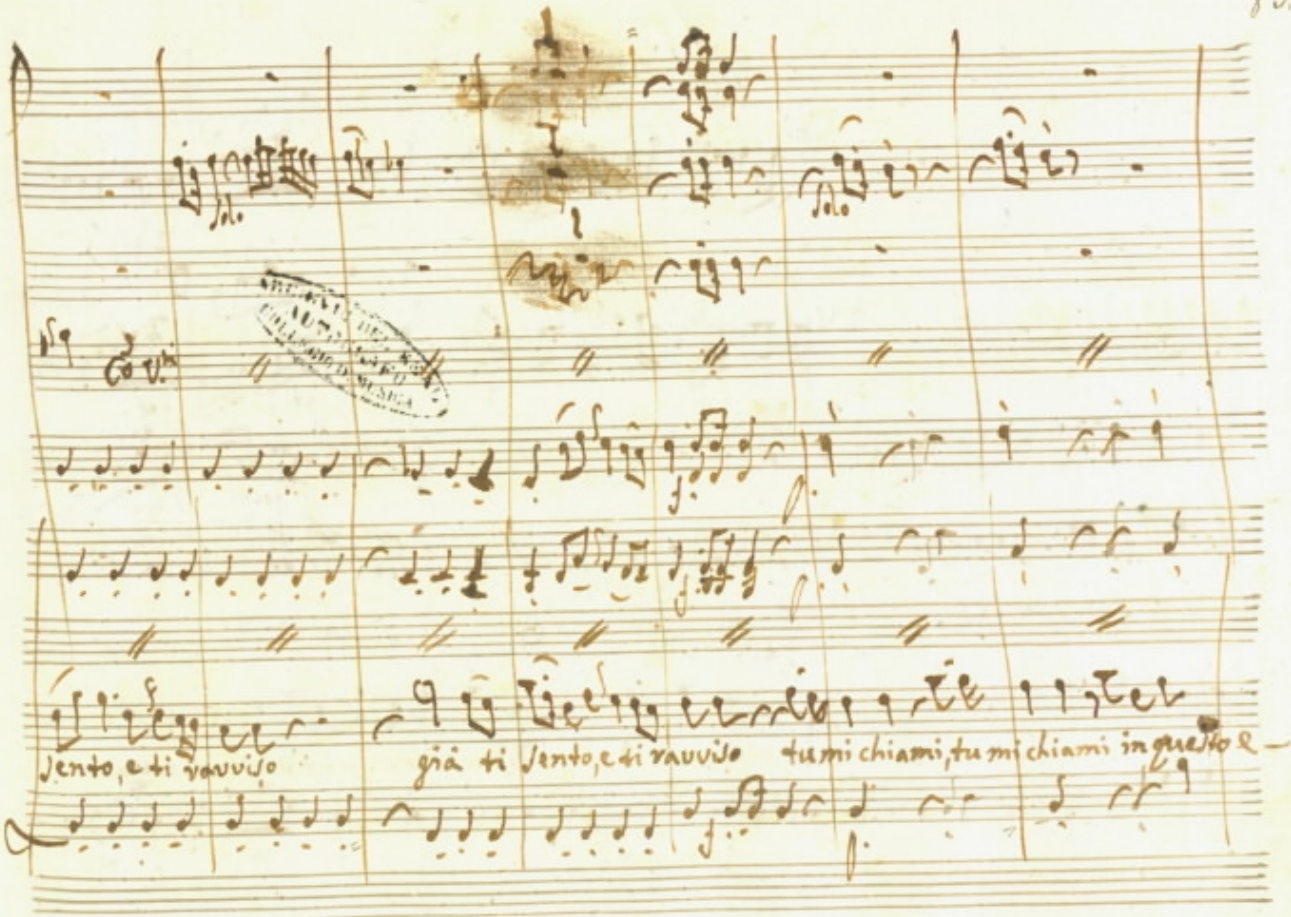

Cadenza
Cadenza
Cadenza
Cara voce del mio bene giàti

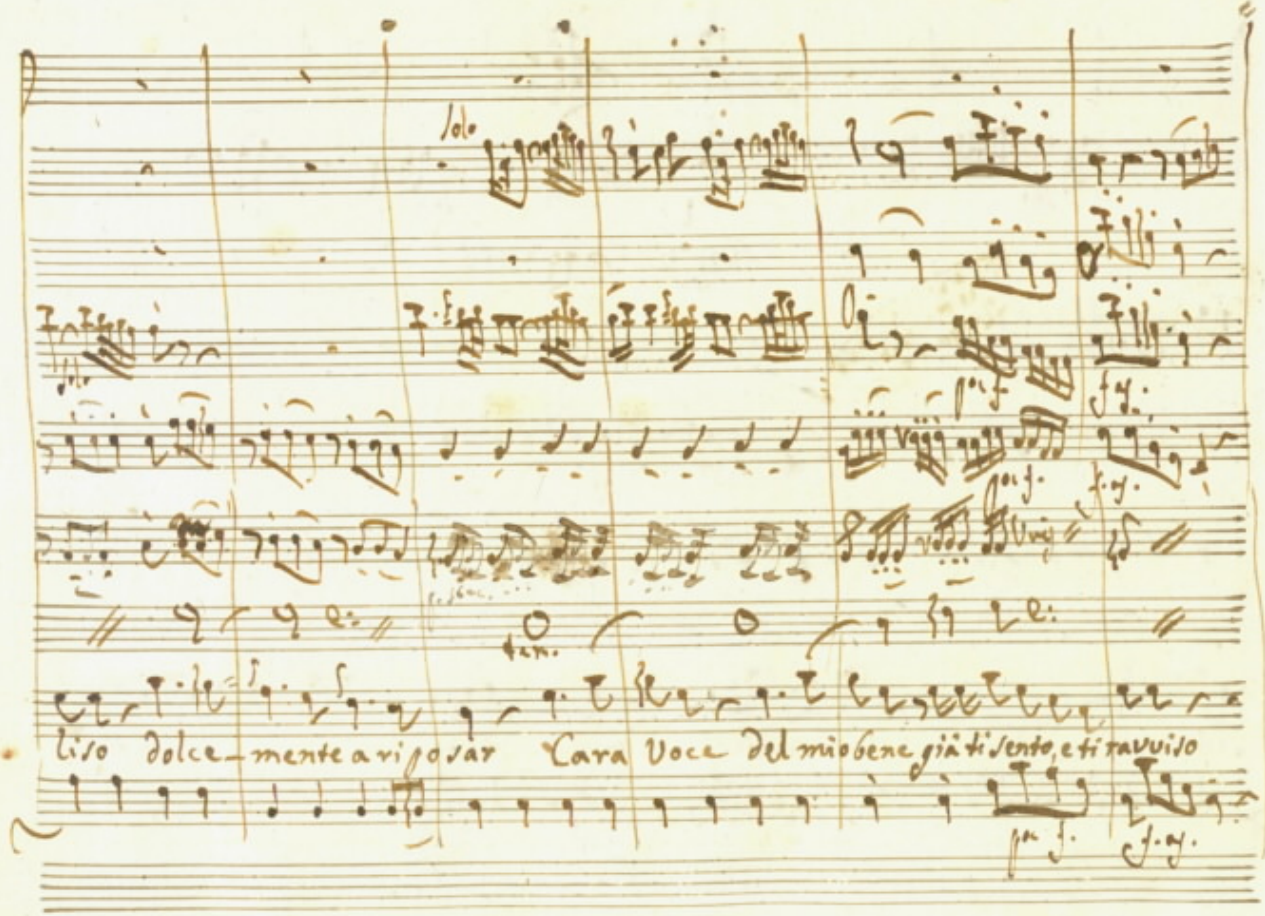
Solo

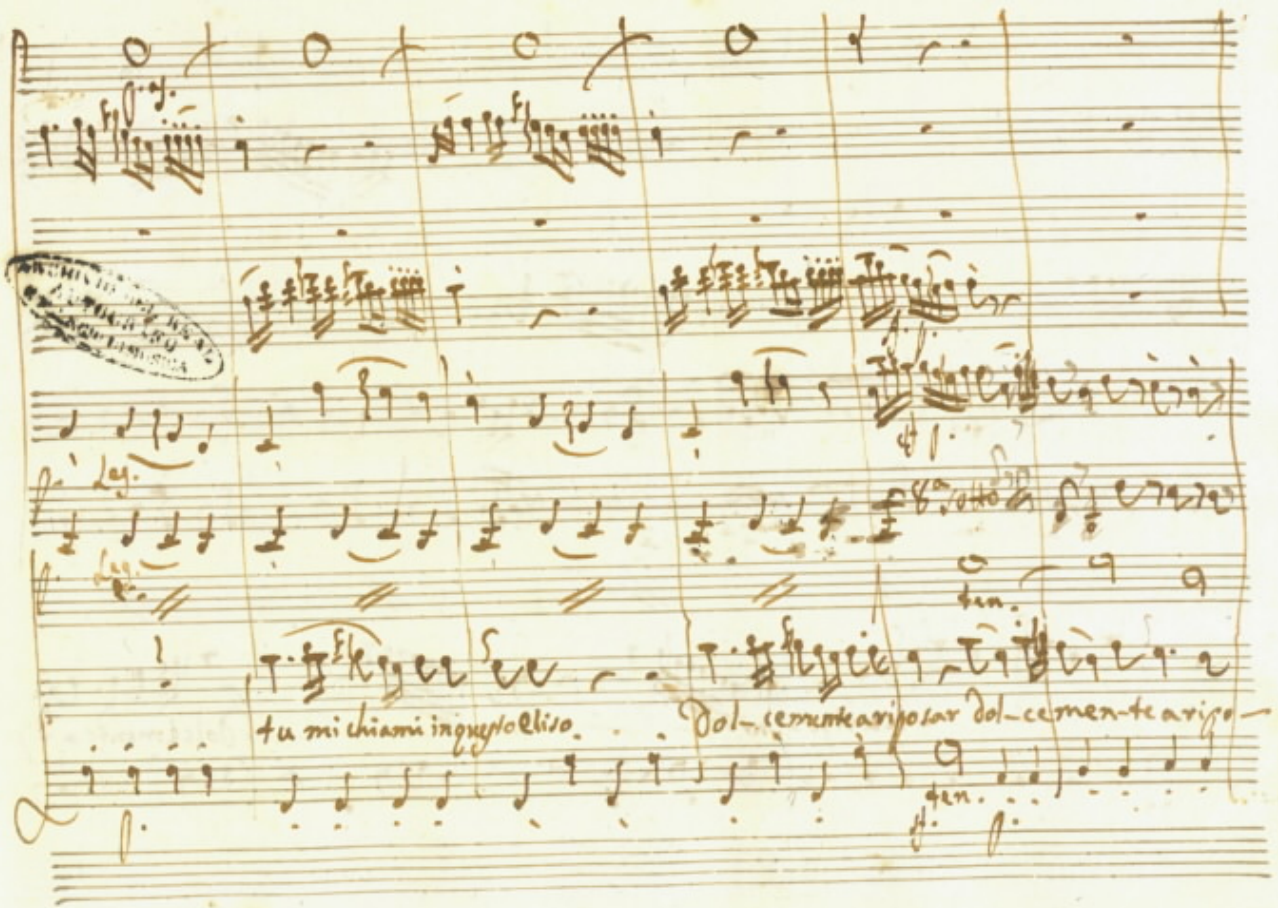
Solo

Co V.ti

sento, e ti ravviso già ti sento, e ti ravviso tu mi chiami, tu mi chiami in questo e —




Solo
liso dolce mente a riposar Cara Voce del mio bene già ti sento, e ti ravviso


tu mi chiami in quello Eliso.
Dol-cemente a riposar dol-cemen-te a ripo-

ten.

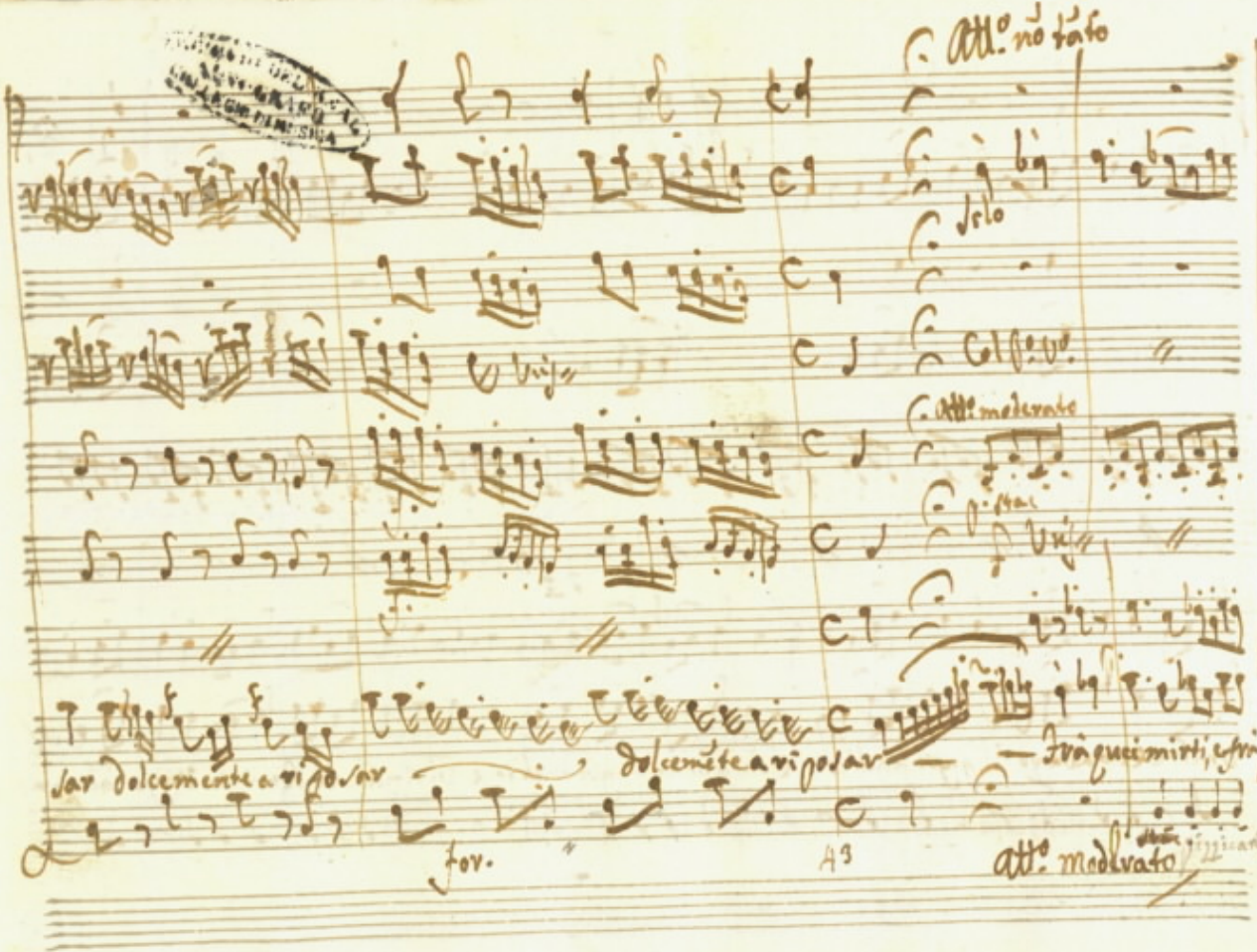
ten

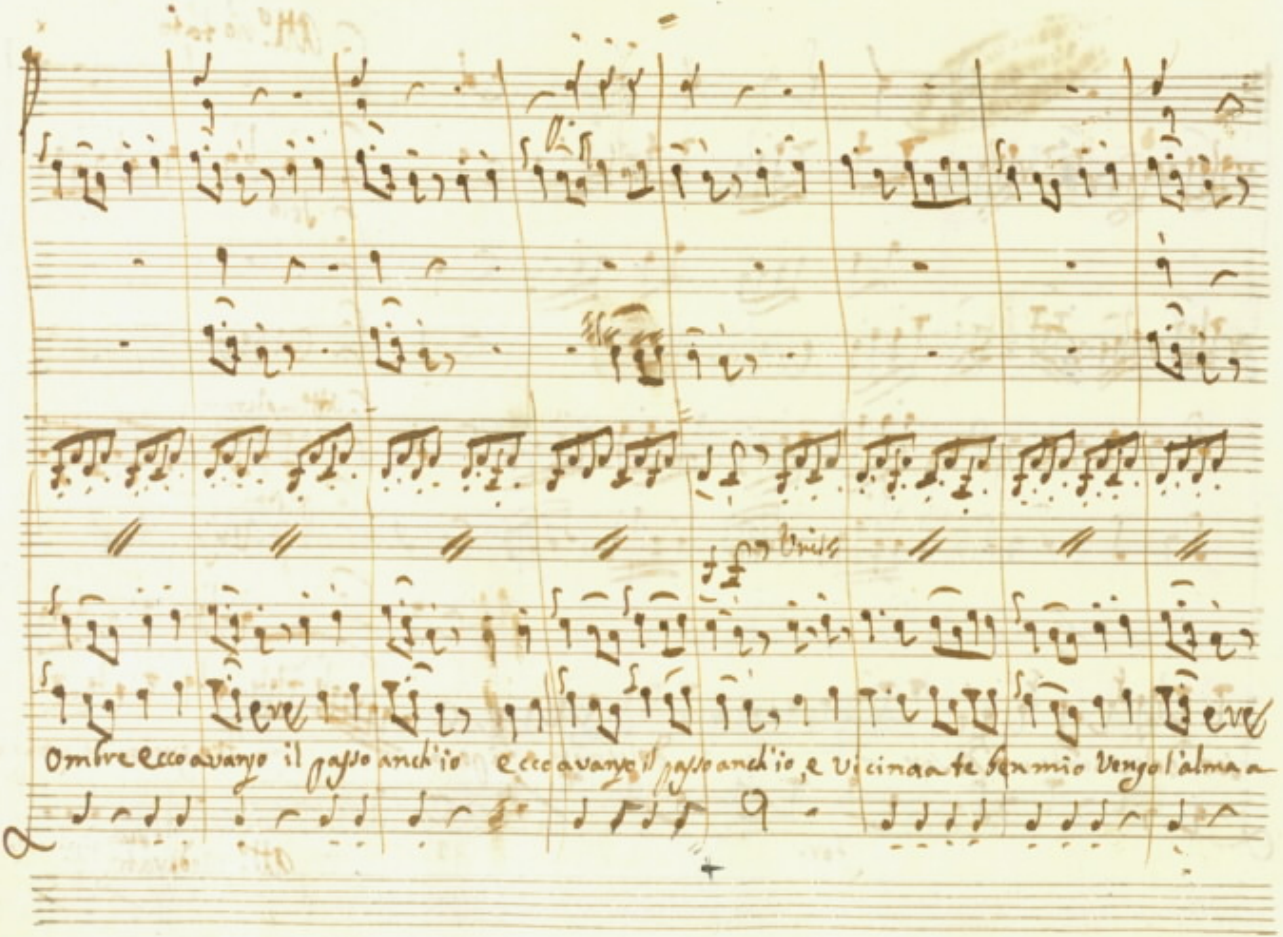
sar dol- cemen- te a ripo- sar

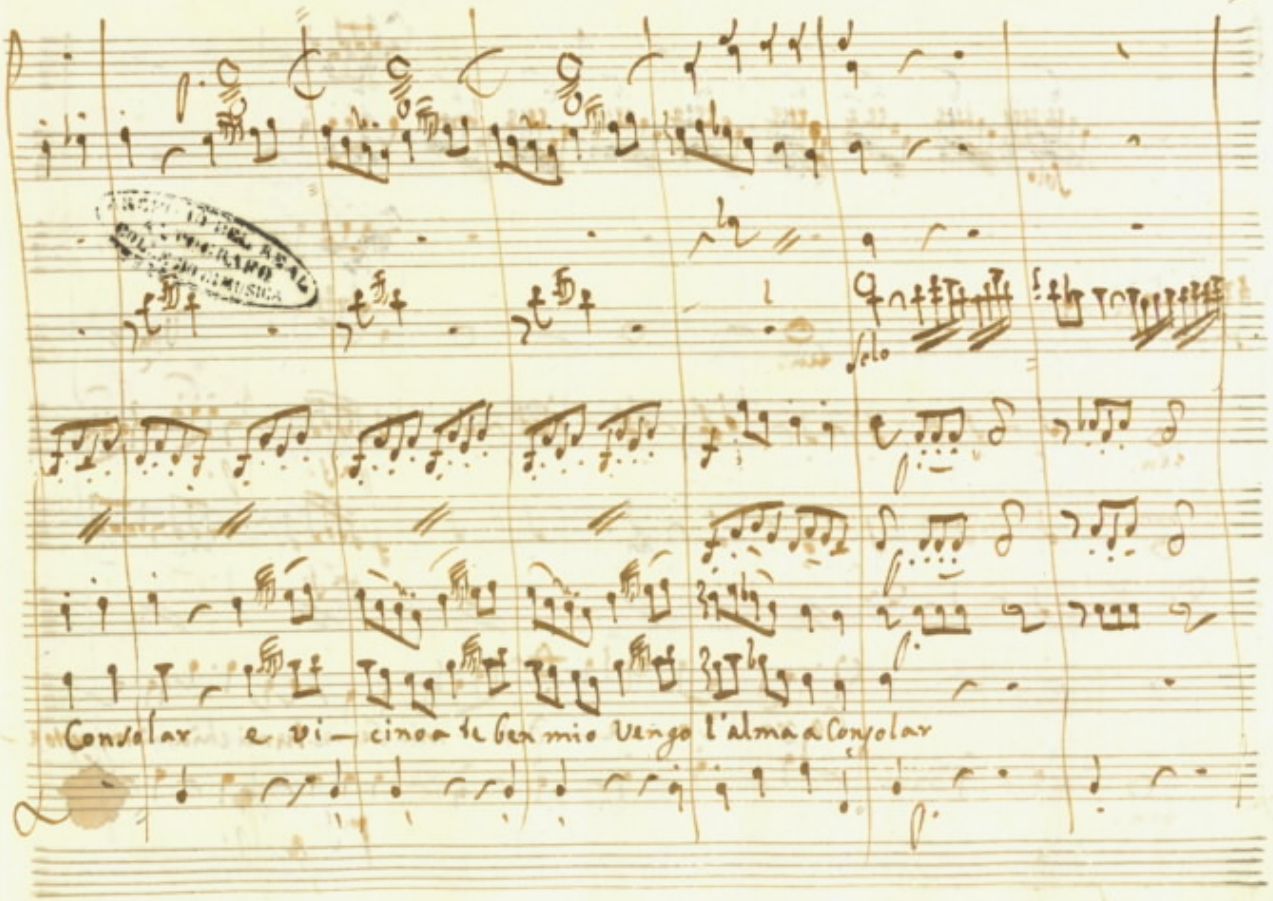
dolcemente a ripo-

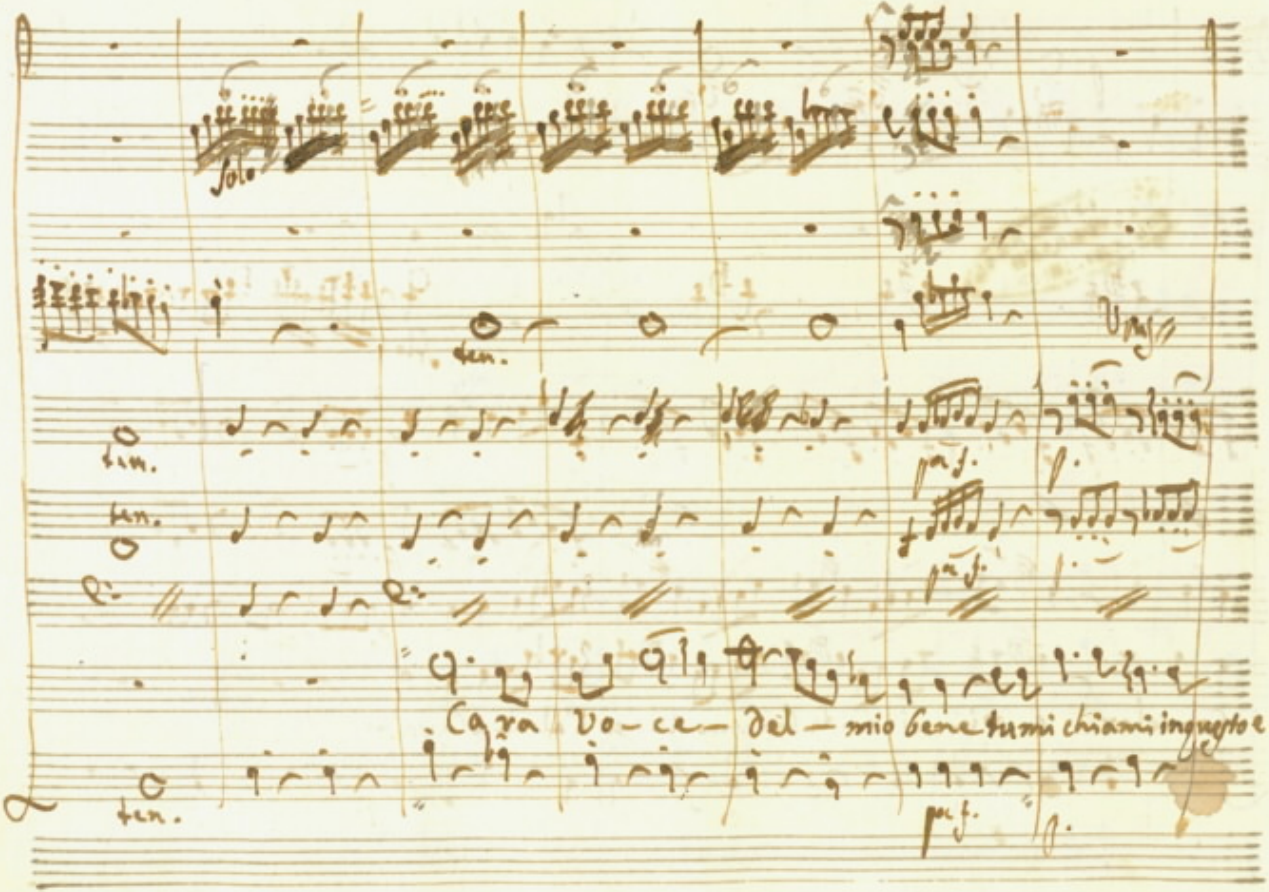
ten.

ten.


Att.o nõ tãto
Solo
Col p.o v.o
Att.o moderato
p. stac
Vis
sar dolcemente a riposar
dolcemẽte a riposar
Fra quei mirti, e fra quell'
for.
A3
Att.o moderato


Ombre ecco avanzo il passo anch'io ecco avanzo il passo anch'io, e vicina a te ben mio vengo l'alma a


Solo
Consolar e vi— cino a te ben mio Vengo l'alma a Consolar



Solo

ten.

ten.

ten.

Cara Vo-ce-del-mio bene tu mi chiami in questo e-

ten.

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA

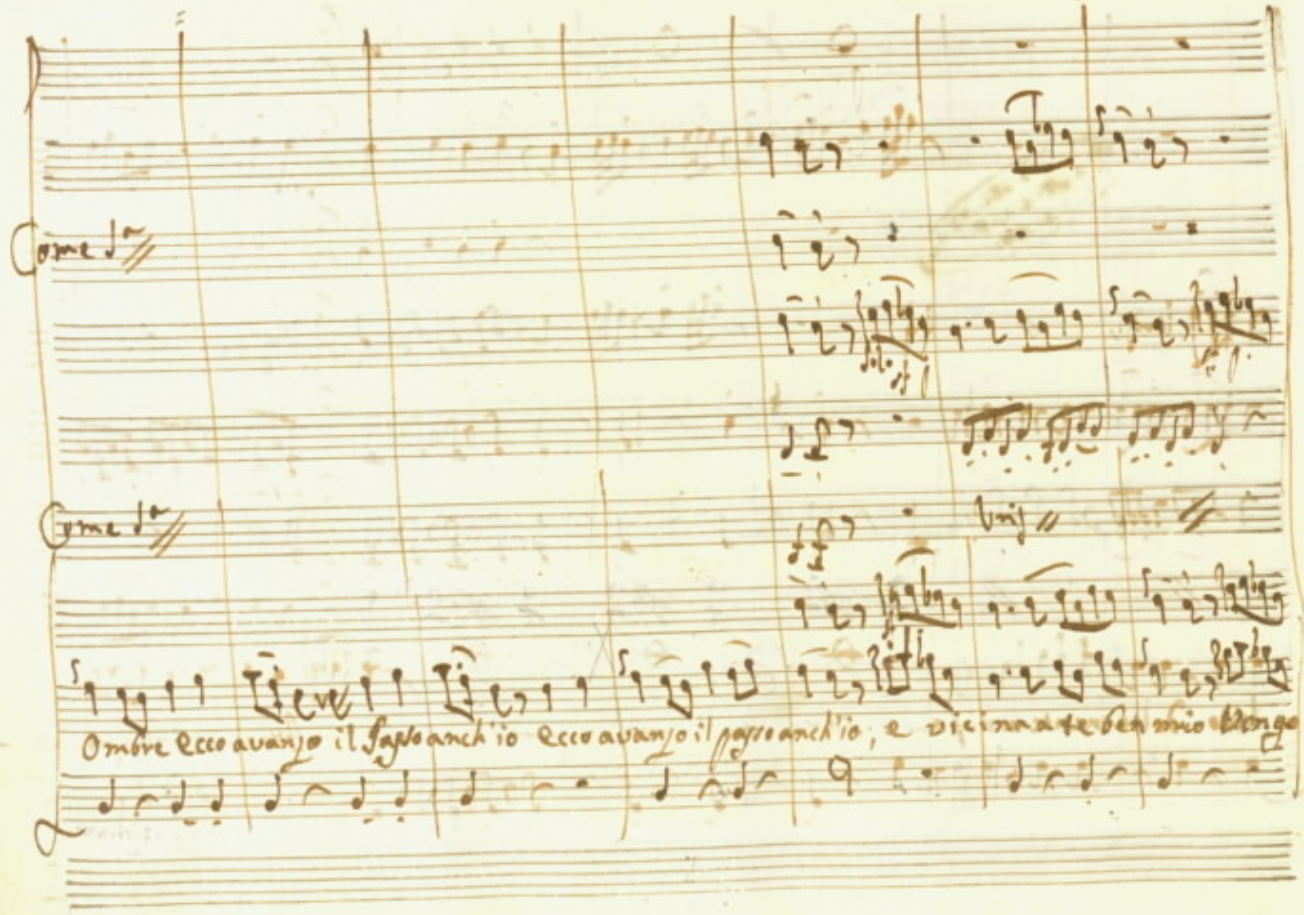
Solo

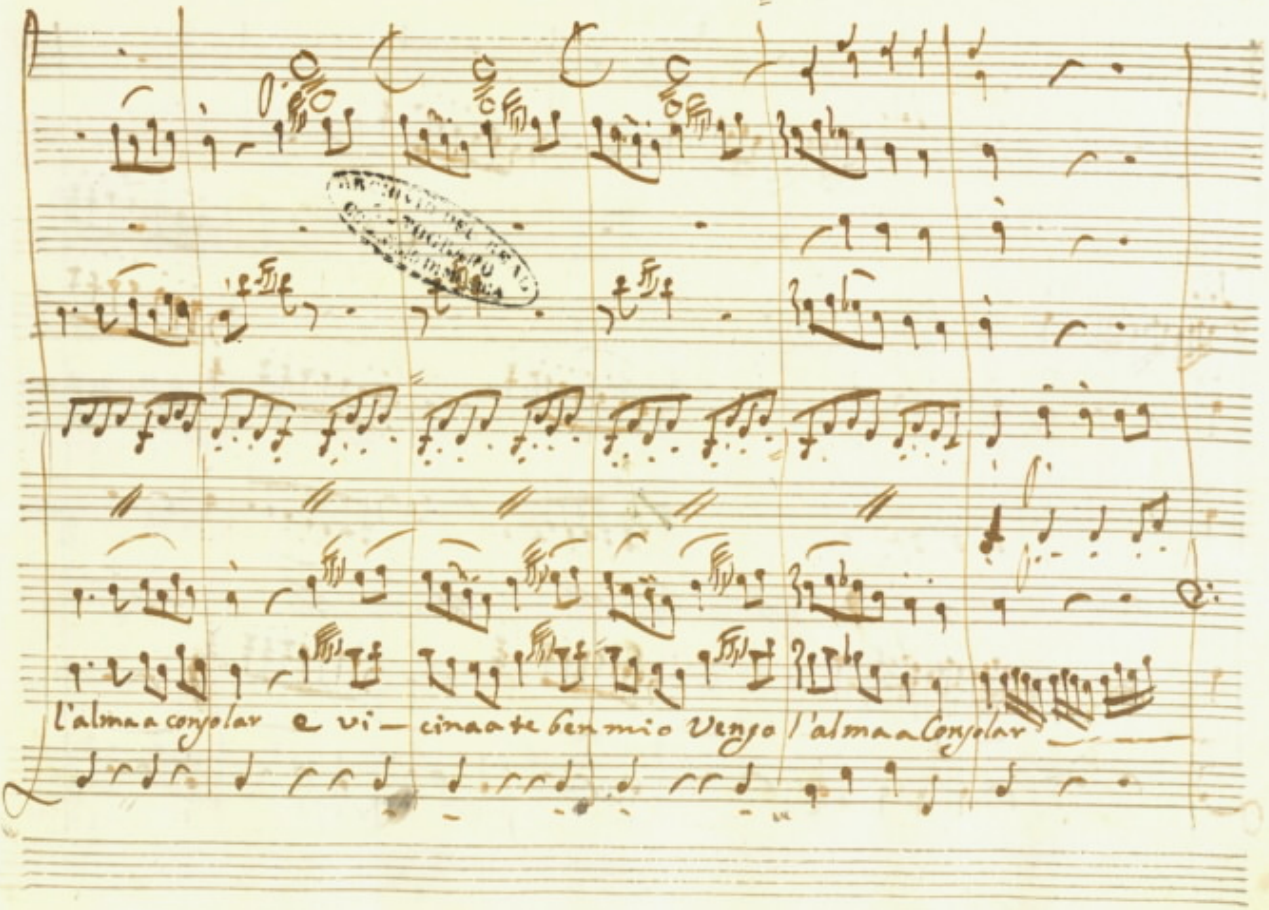
Vrij

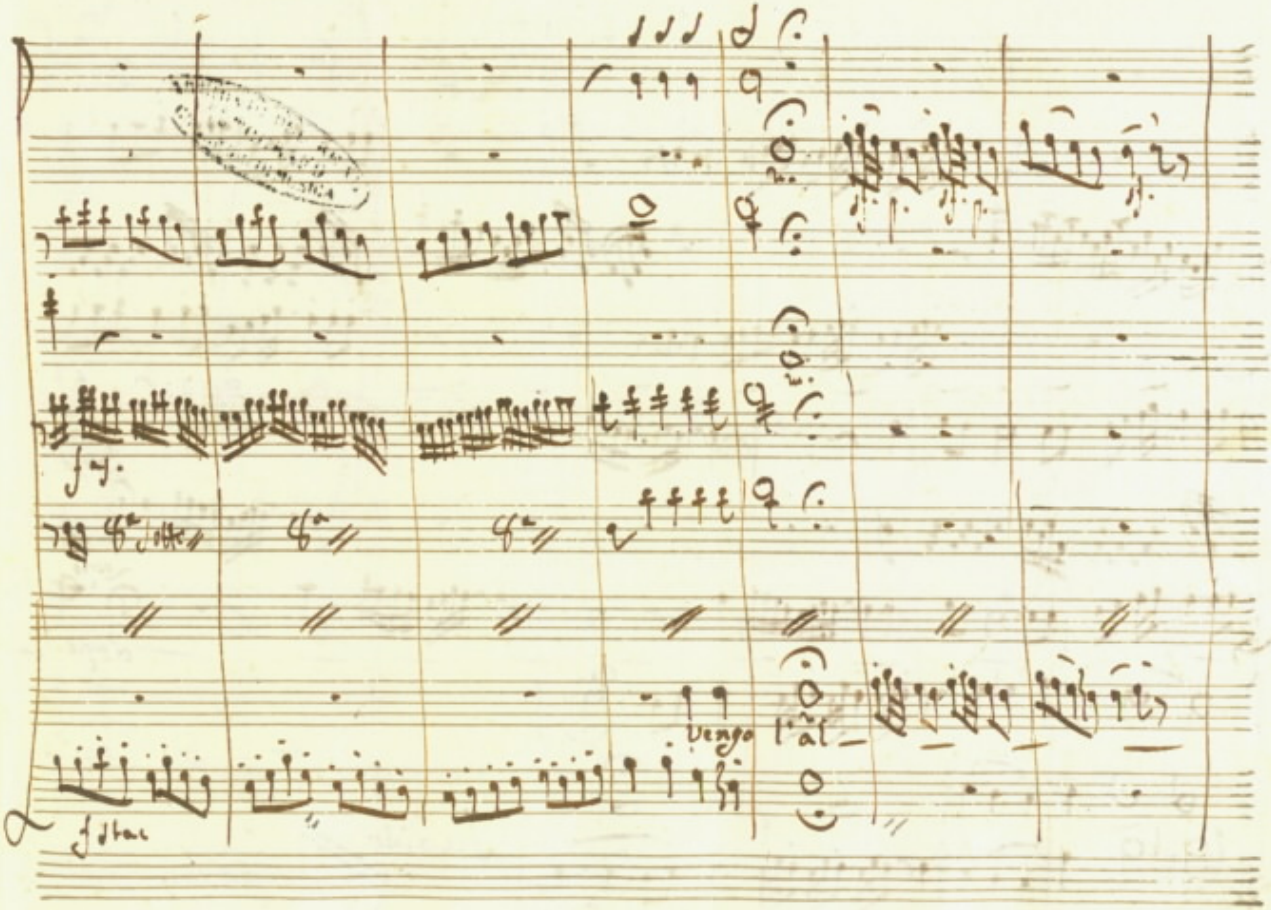
p. stac.

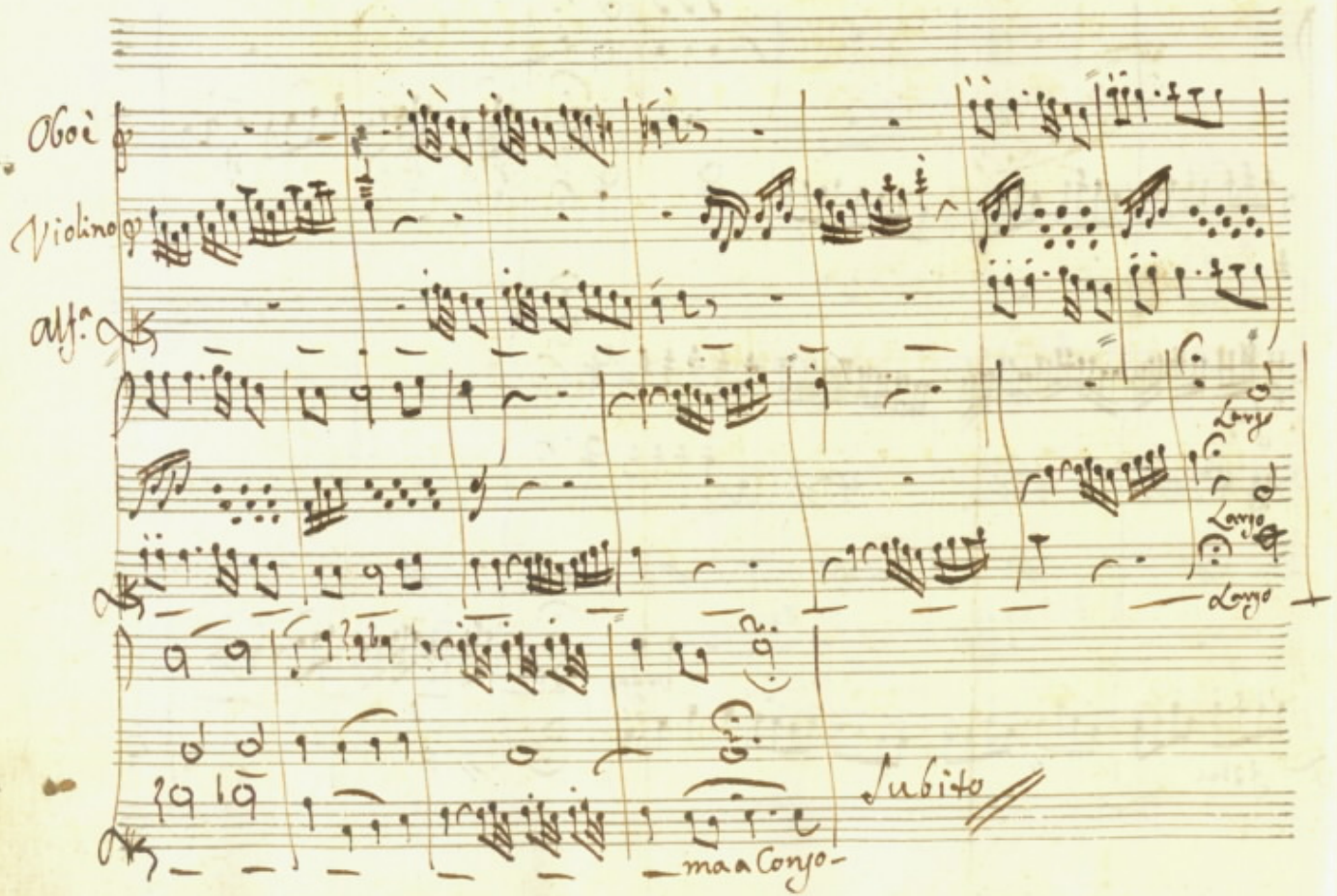
liso dolcemente a ripo- sar — — — — — Fra quei mirti, e fra quelli —

p. ag. pizzicando


come sta
come sta
Ombre ecco avanzo il piede anch'io ecco avanzo il piede anch'io, e vicina a te ben mio stringo


l'alma a consolar e vi— cina a te ben mio Vengo l'alma a Consolar


Vengo l'al



Oboè

Violino

Alfa

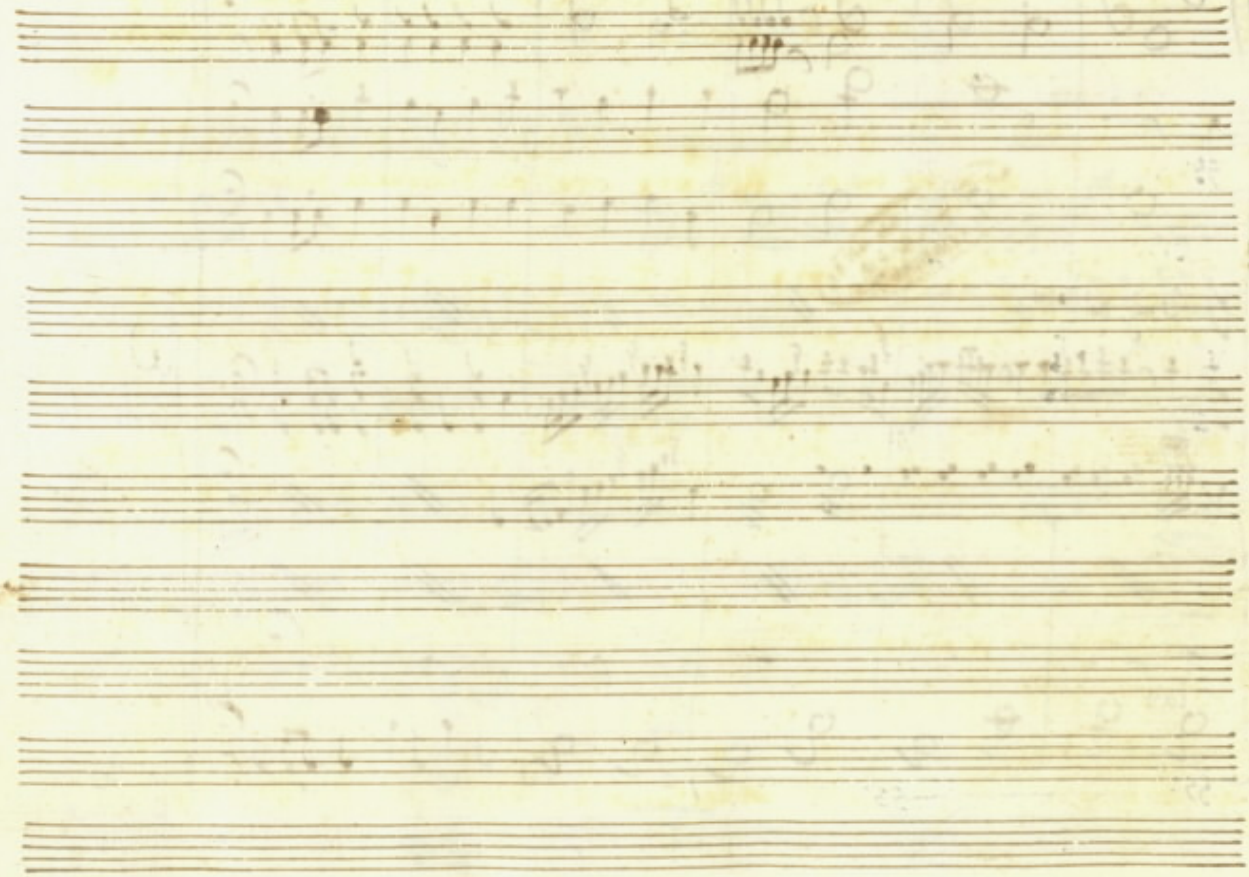
Largo

Largo

Largo

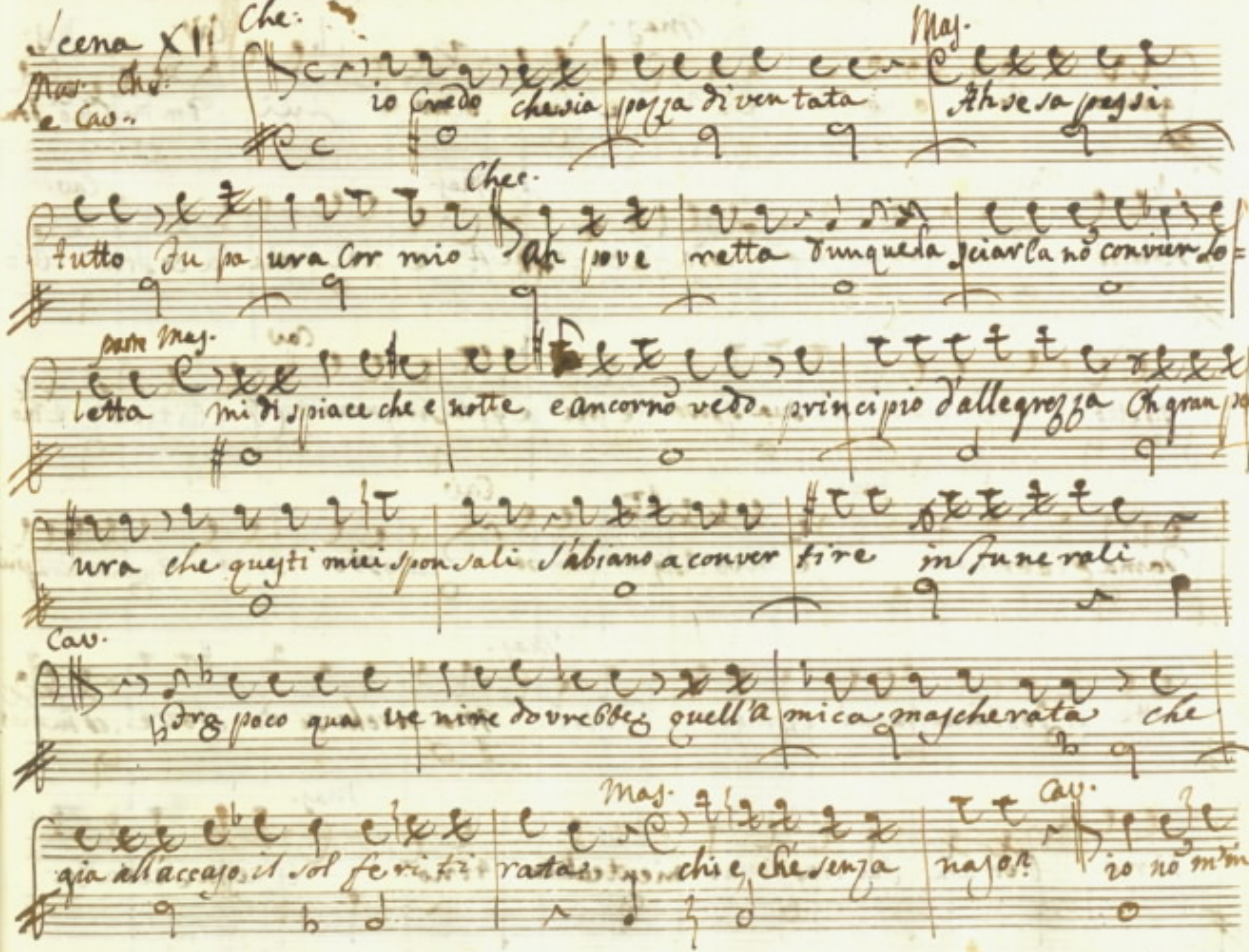
Subito

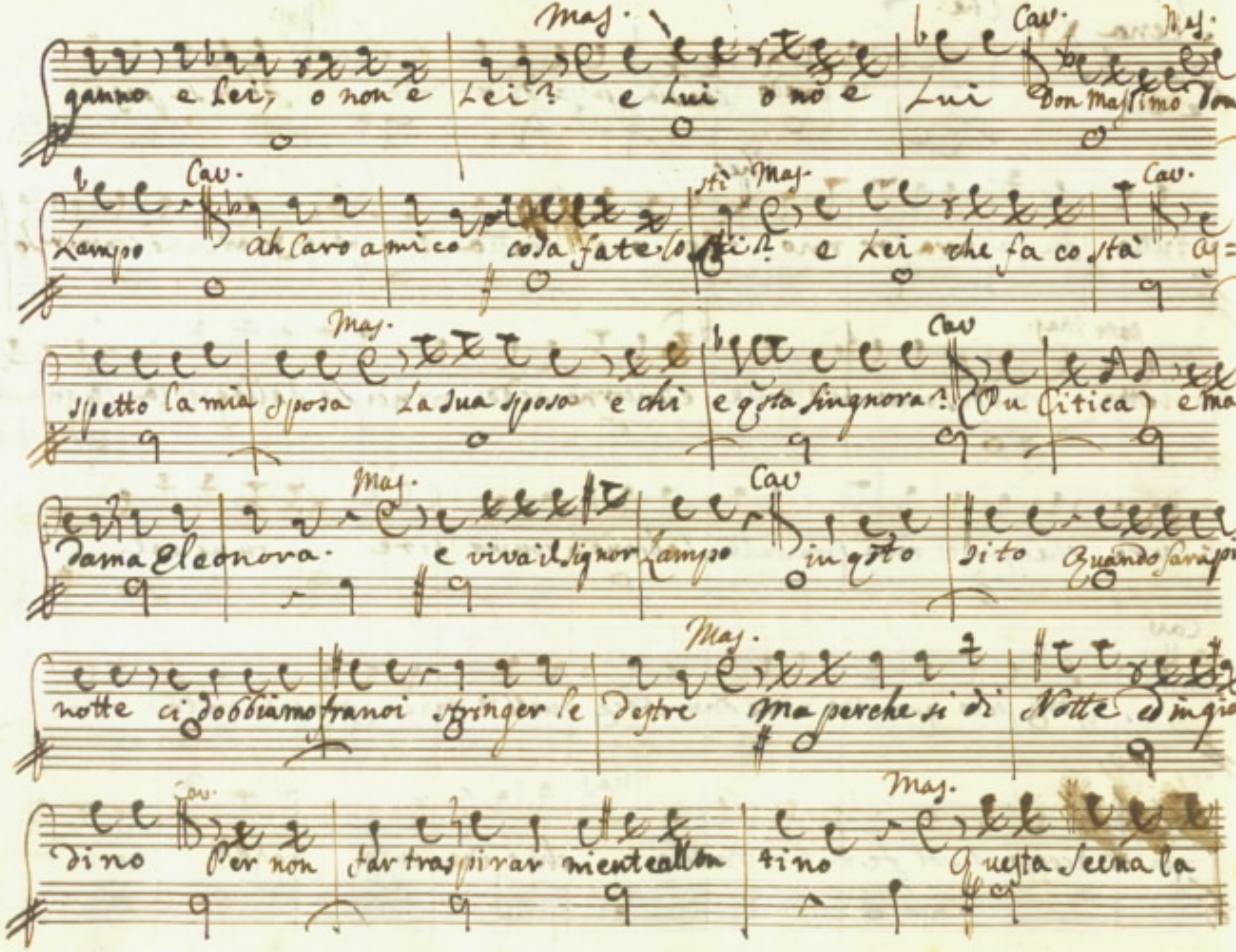
ma a Consolo



Scena XII

Ant. Che. e Cav.





Mas. Cav. Mas.

ganno e Lei, o non e Lei? e Lui o no e Lui Don Massimo Don

Cav. Mas. Cav.

Lampo ah Caro amico cosa fate lo sti? e Lei che fa costà as=

Mas. Cav

spetto la mia sposa La sua sposa e chi e qsta Signora? (Pu Citica) e ma=

Mas. Cav

dama Eleonora. e viva il Signor Lampo in qsto sito Quando sarà più

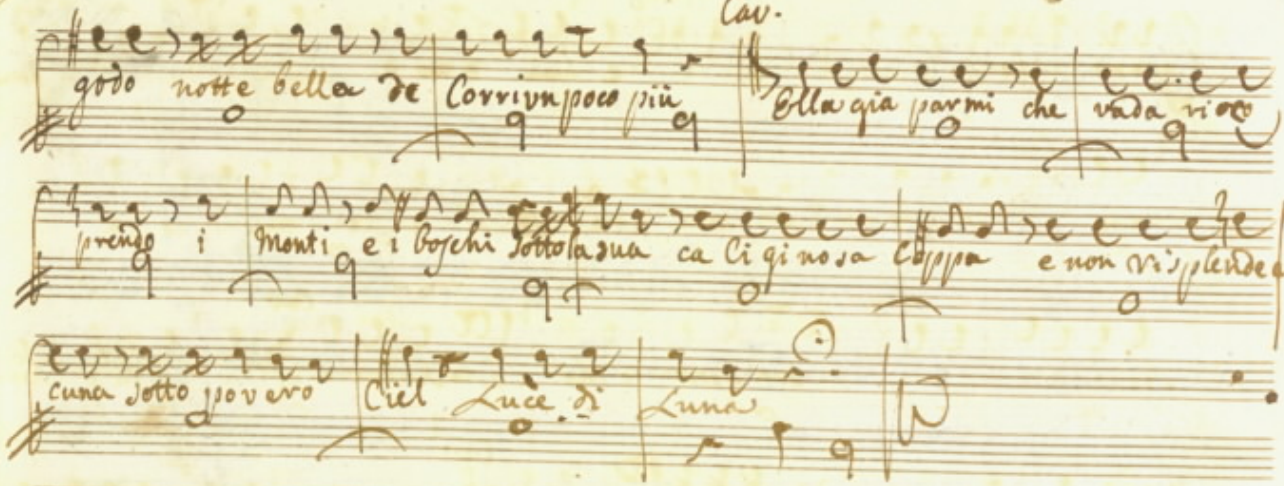
Mas.

notte ci dobbiamo fra noi stringer le destre Ma perche si di Notte ed in giar=

Cav. Mas.

dino Per non far traspirar niente allon tino Questa Scena la

Cav.



Segue Finale

Finale 12do

Corni in Delasolre

Oboè

Vlni

Viole

Alfa

Cleon.

Cav.

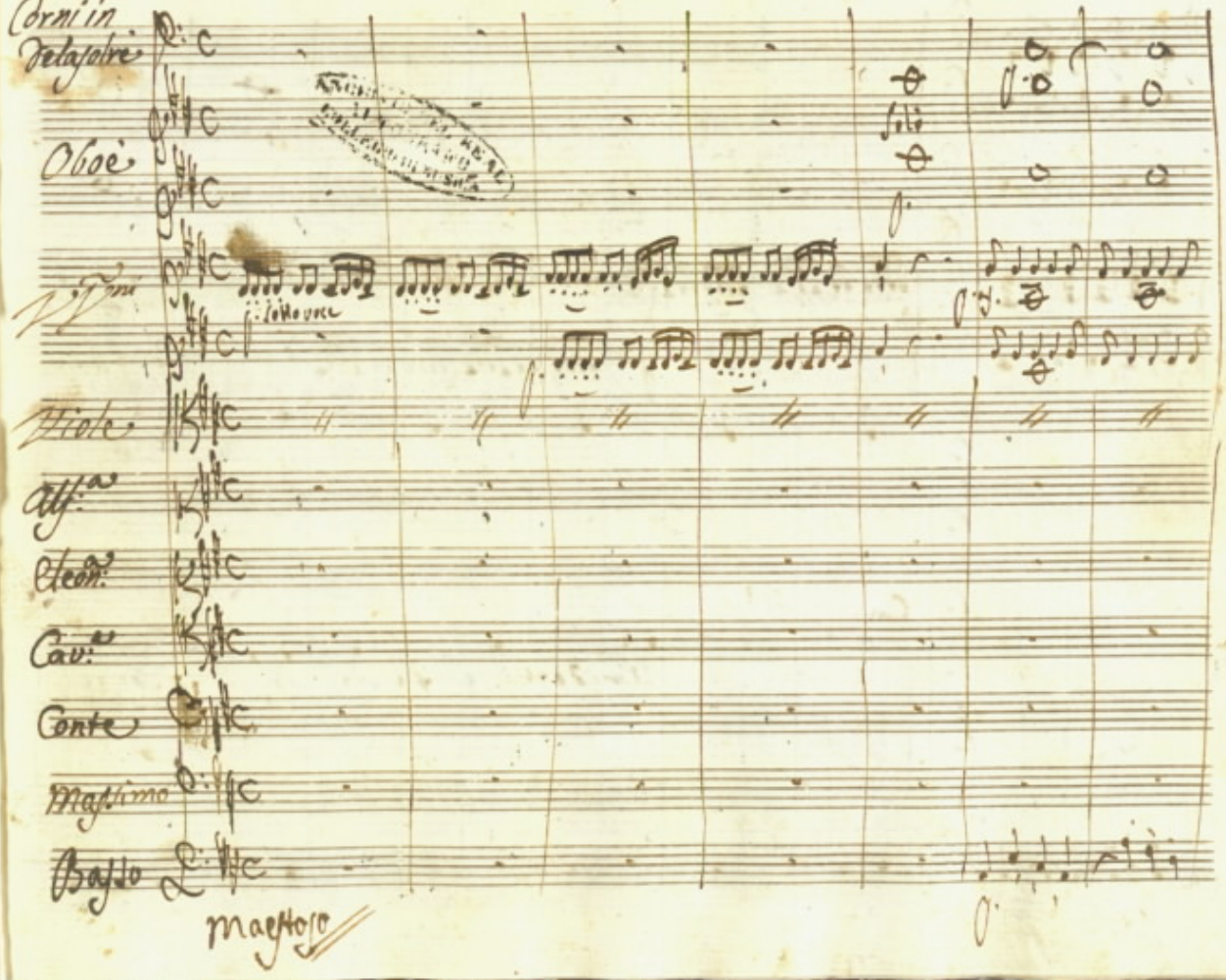
Conte

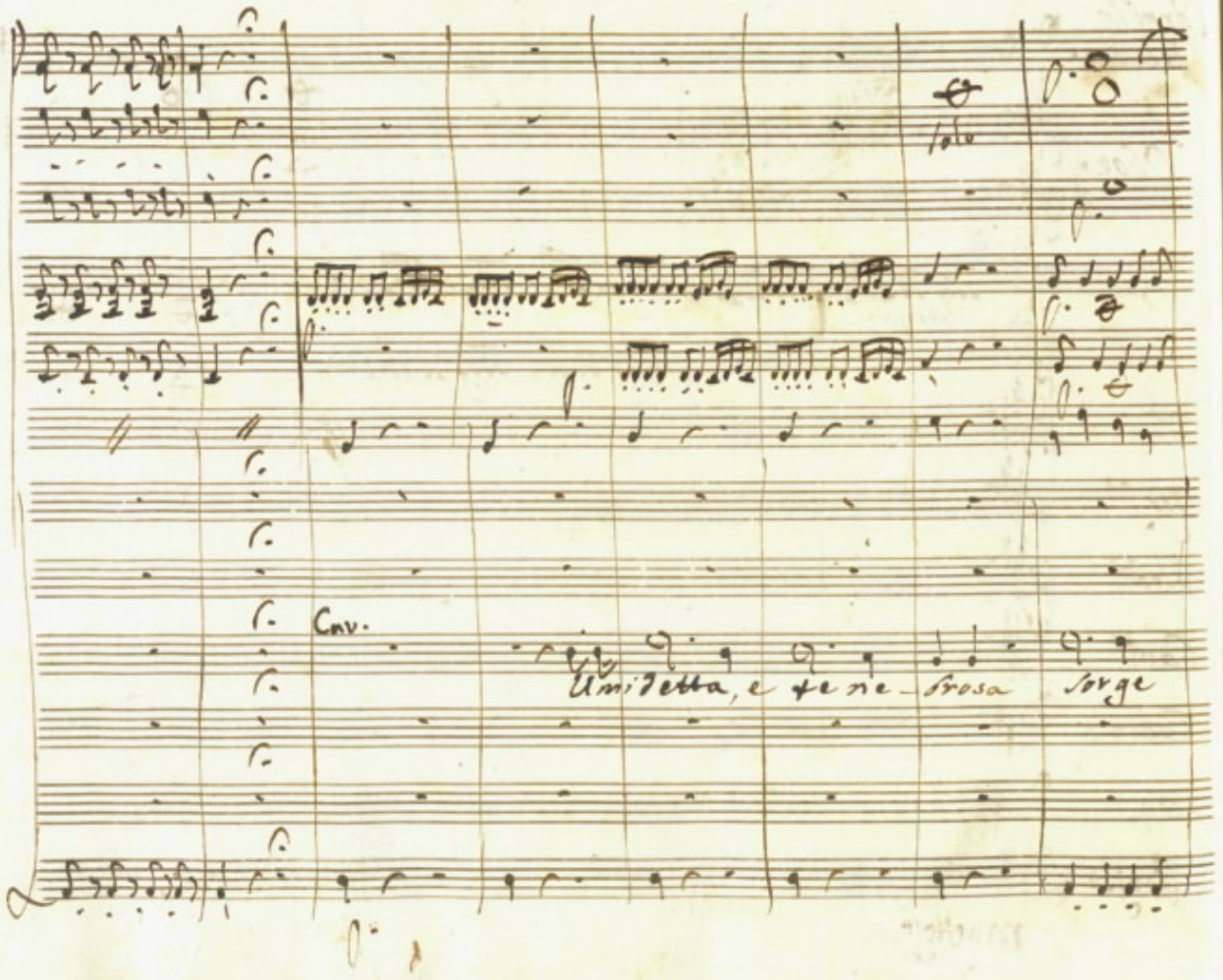
Massimo

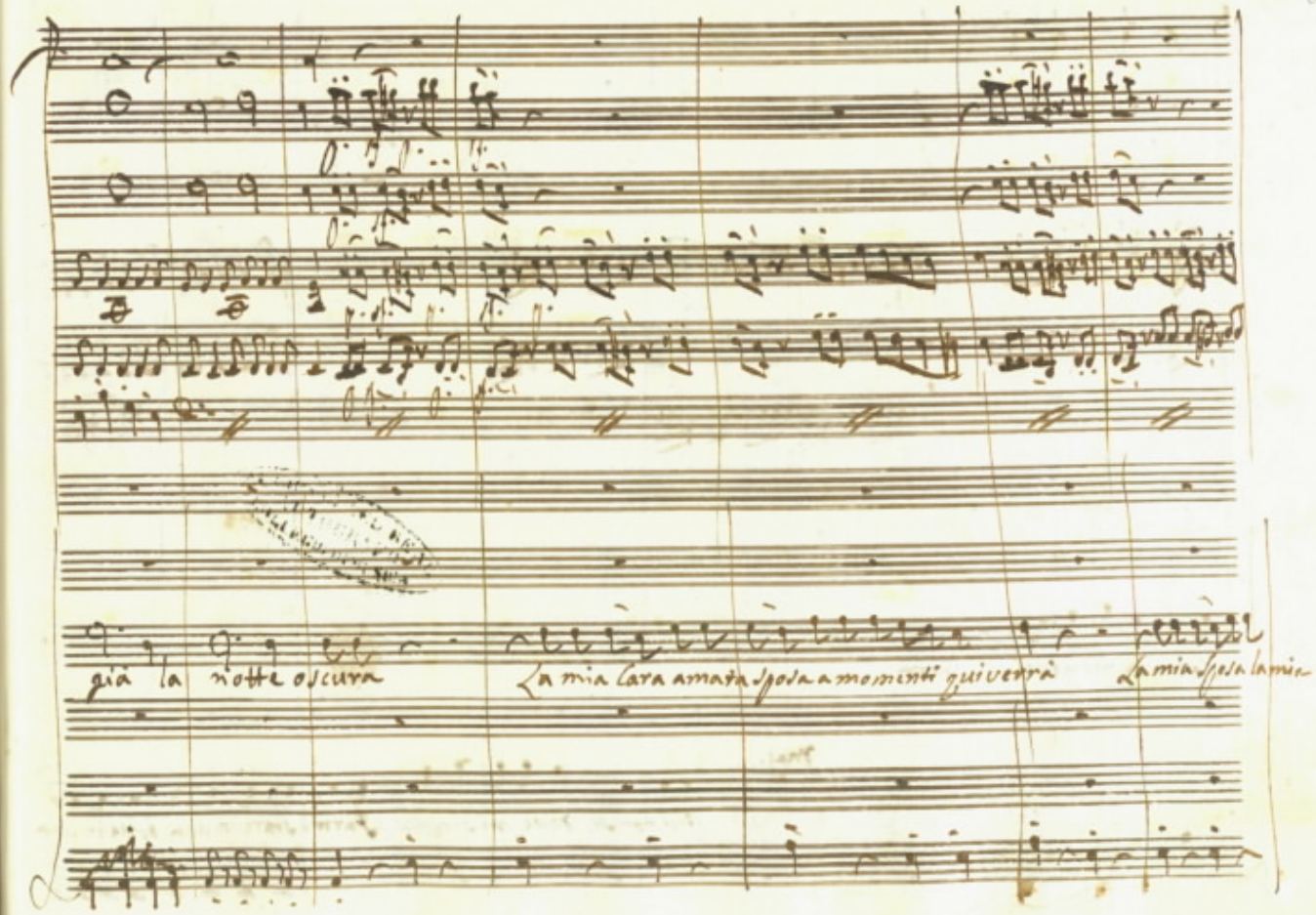
Basso

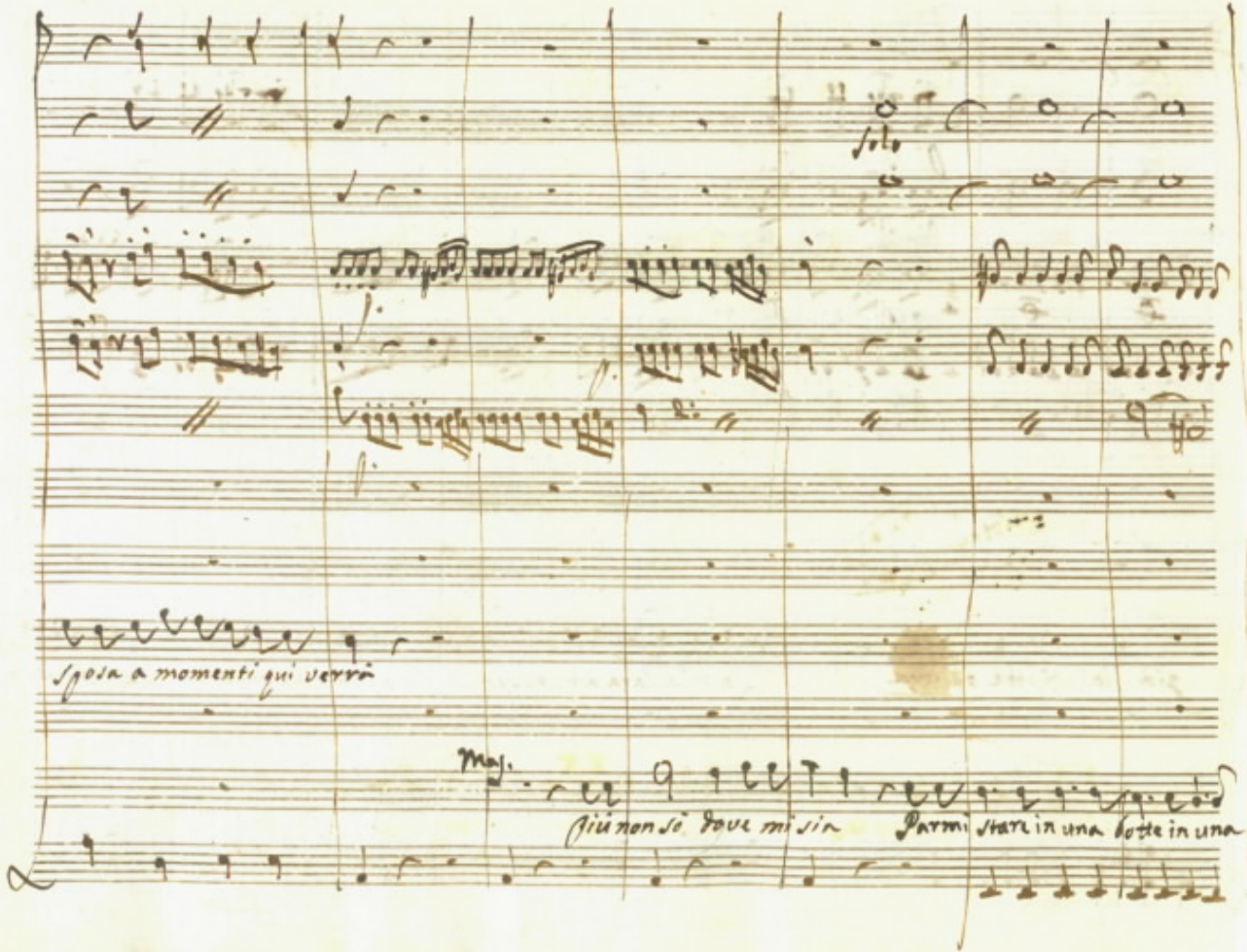
Maestoso

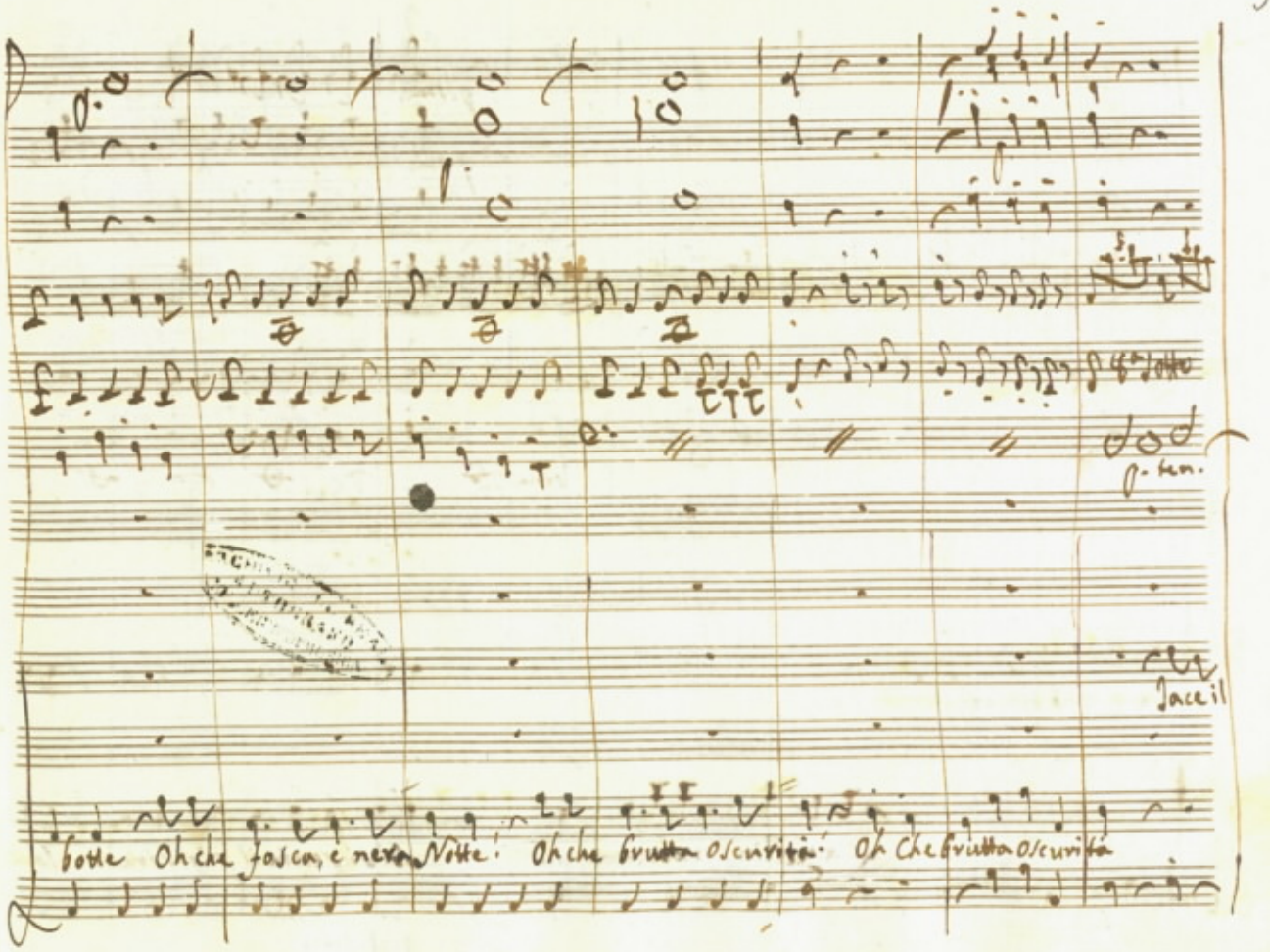
[illegible]

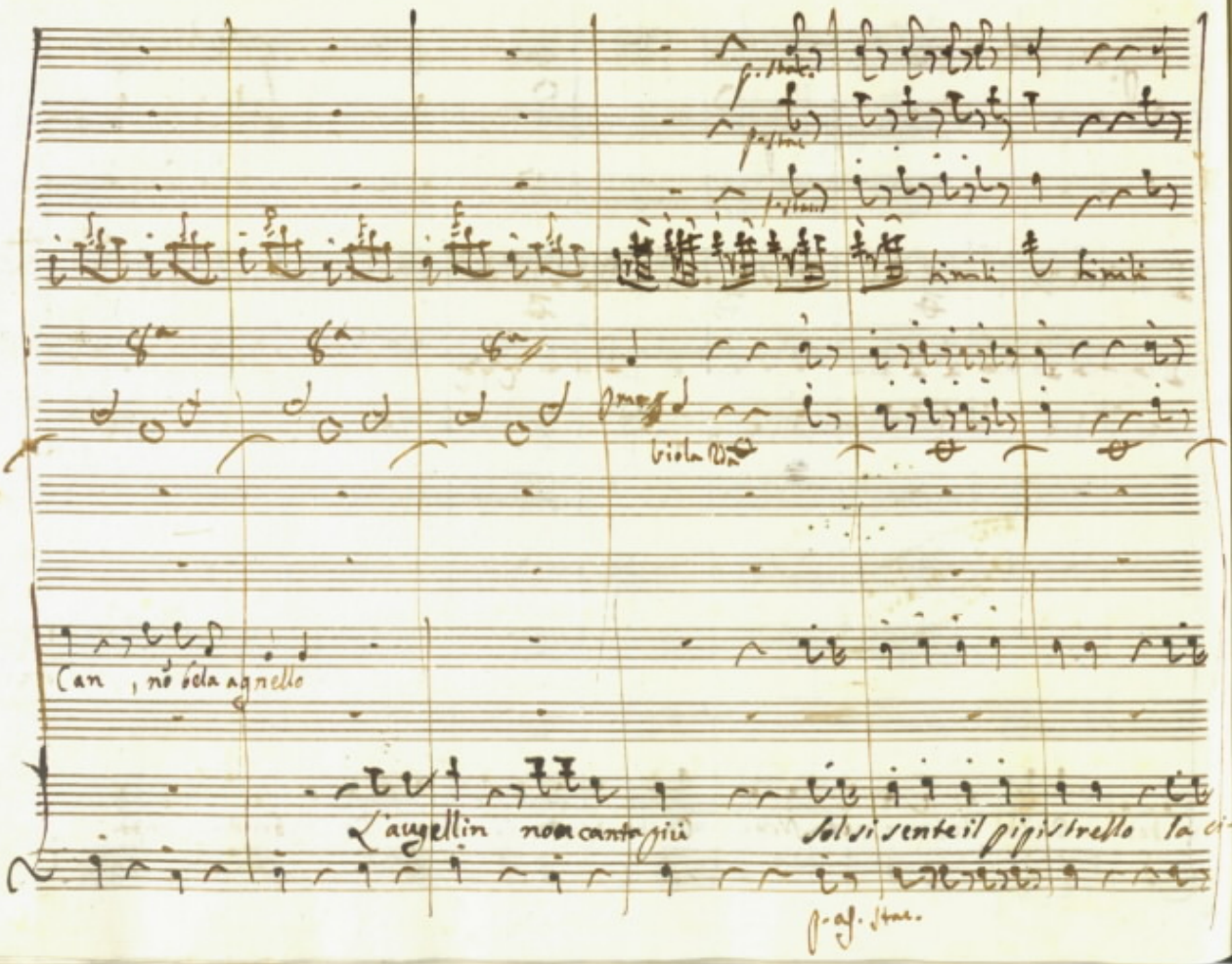



solo
Cav.
Umidetta, e te ne-brosa sorge


già la notte oscura
La mia cara amata Sposa a momenti giuntera
La mia Sposa la mia


Sposa a momenti qui verrà
Maj.
Più non sò dove mi sia
Parmi stare in una botte in una


f. ten.
Jacet il
Notte Oh che fosca, e nera Notte! Oh che brutta oscurità! Oh che brutta oscurità



p. stac.

p. stac.

p. stac.

simili

simili

8a

8a

8a

p.mo

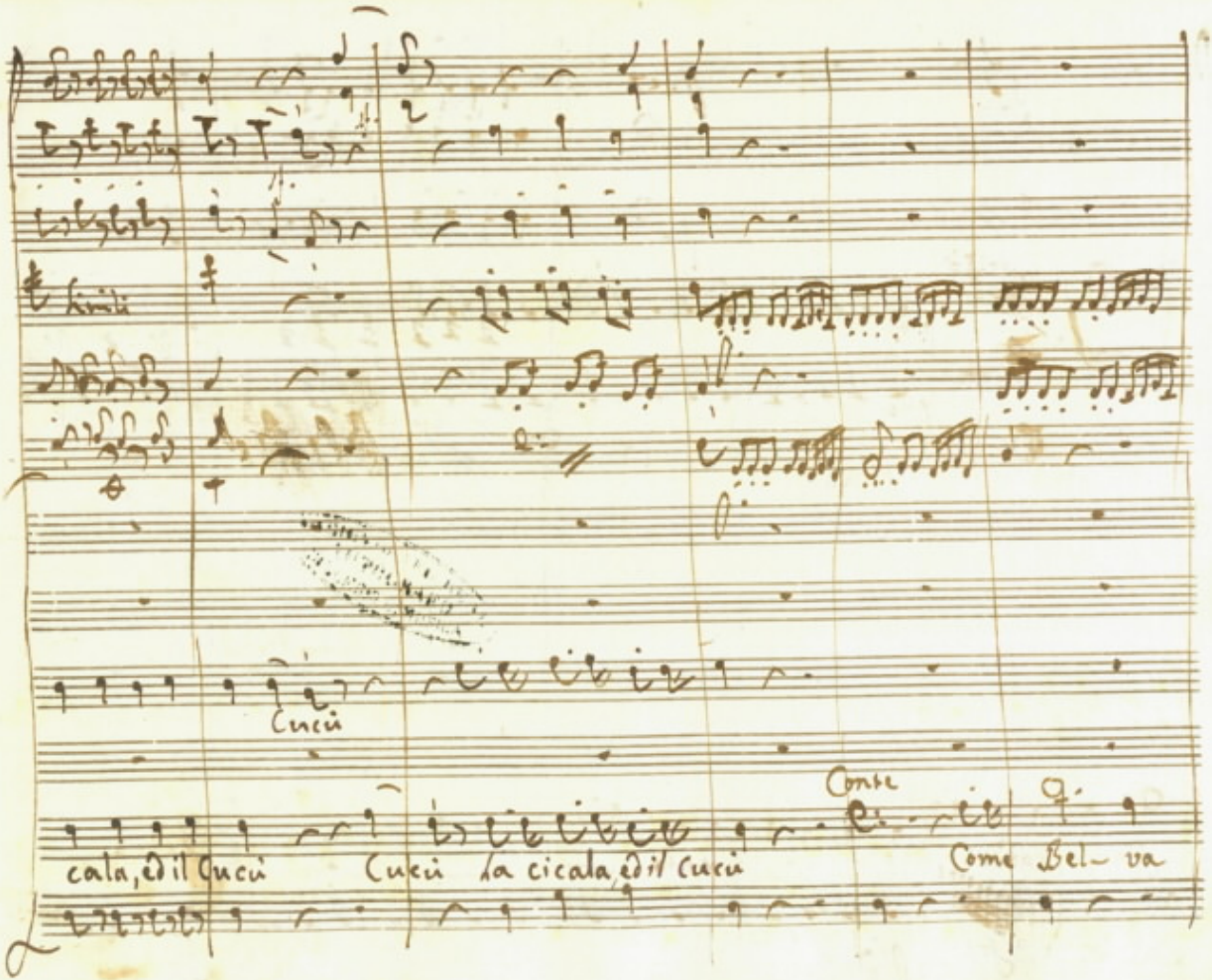
viola Da

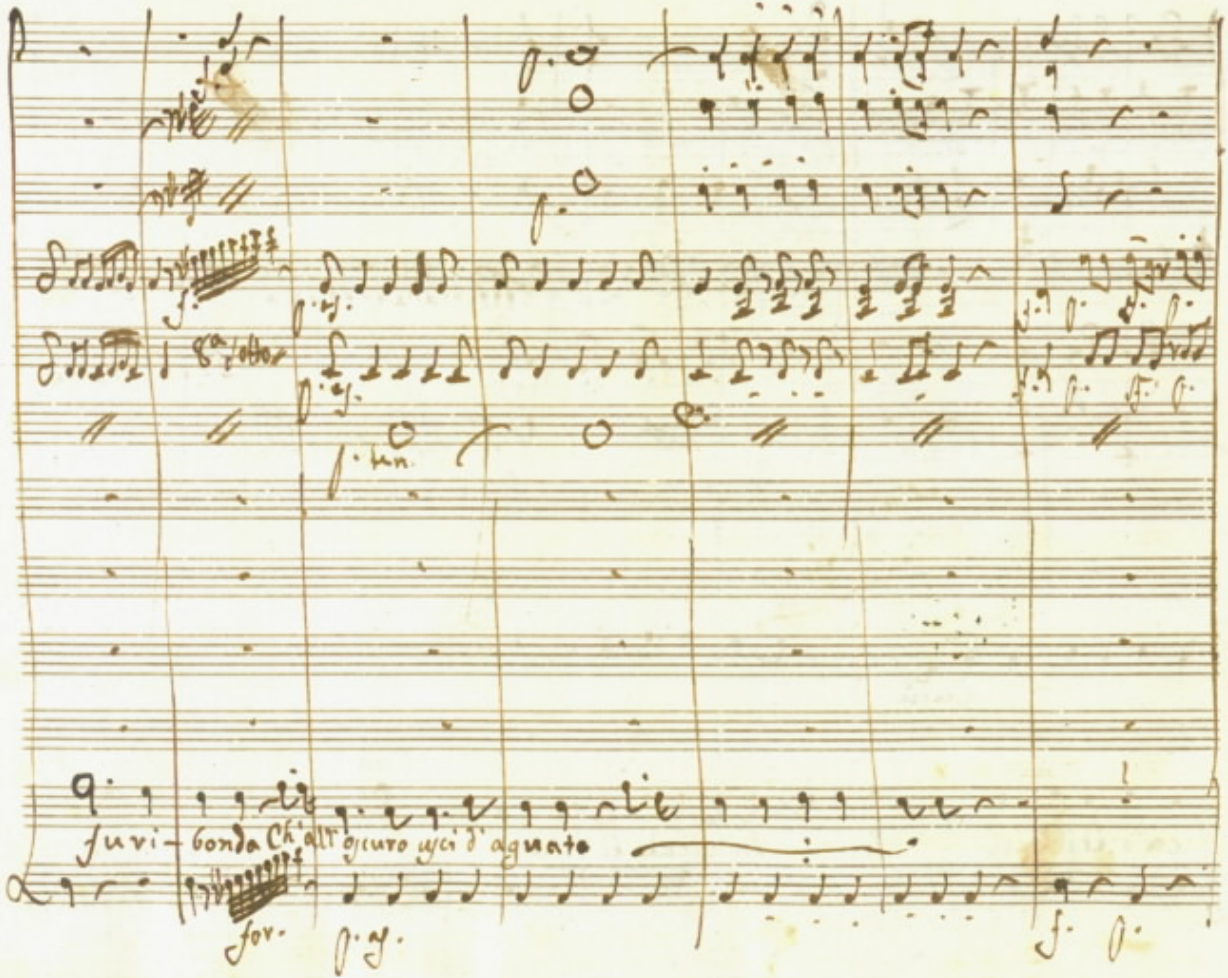
Can , nō bela agnello

L'augellin non canta più

Sol si sente il pipistrello la ci-

p. ag. stac.


Cucù
cala, ed il Cucù
Cucù la cicala, ed il Cucù
Come
Come Bel va

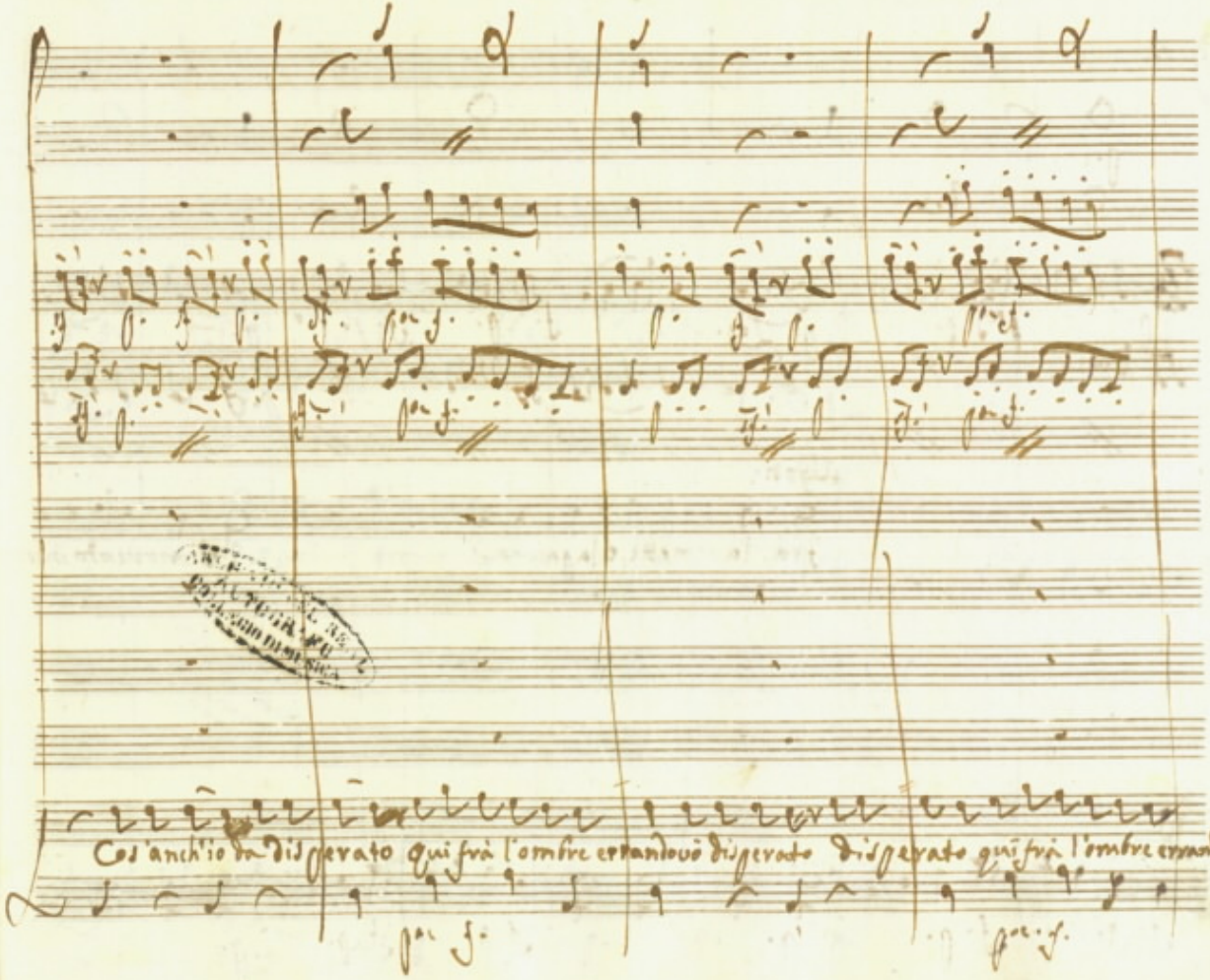


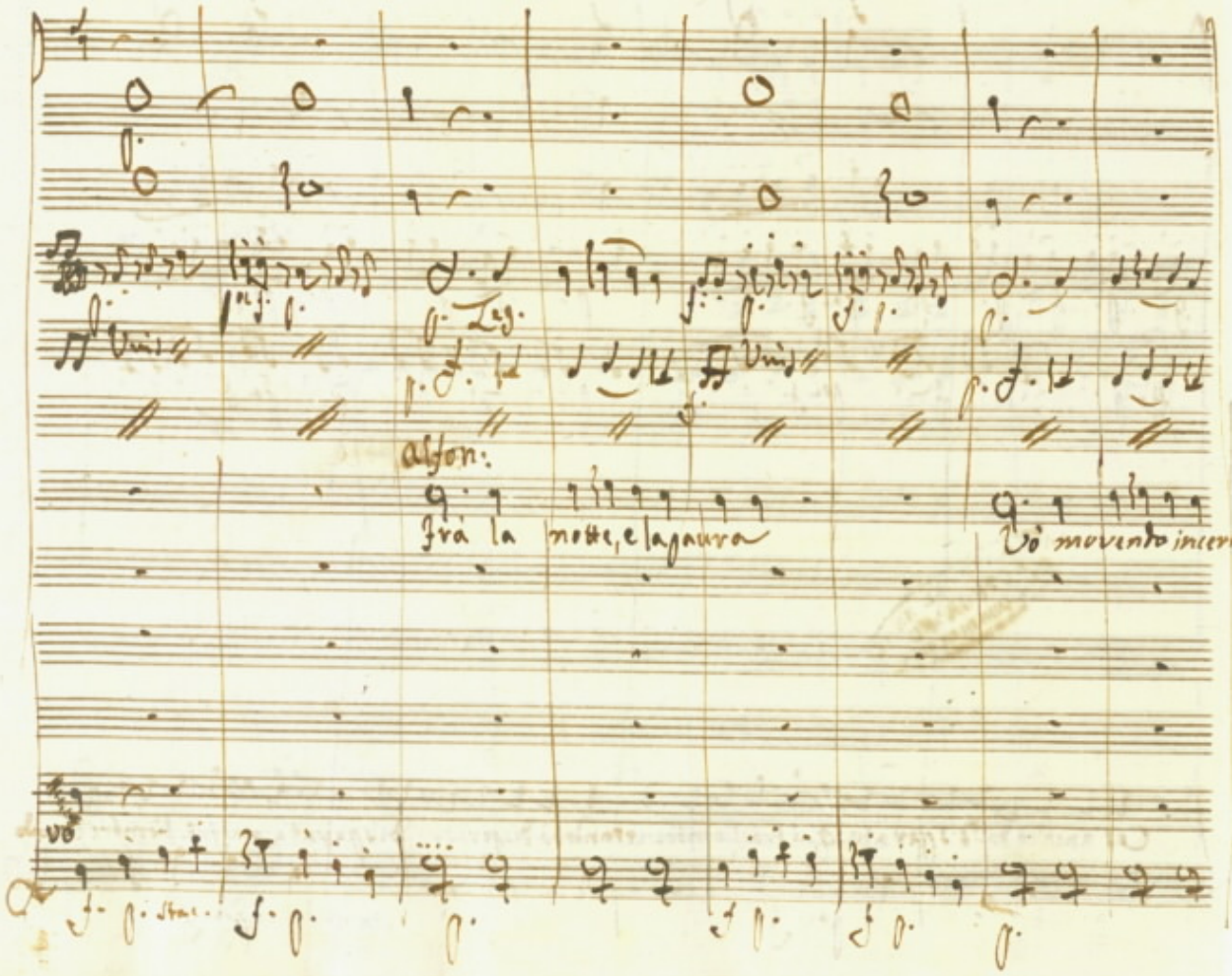
8va sotto

p. ten.

furi- bonda Ch'all'oscuro uscì d'aguato

for.

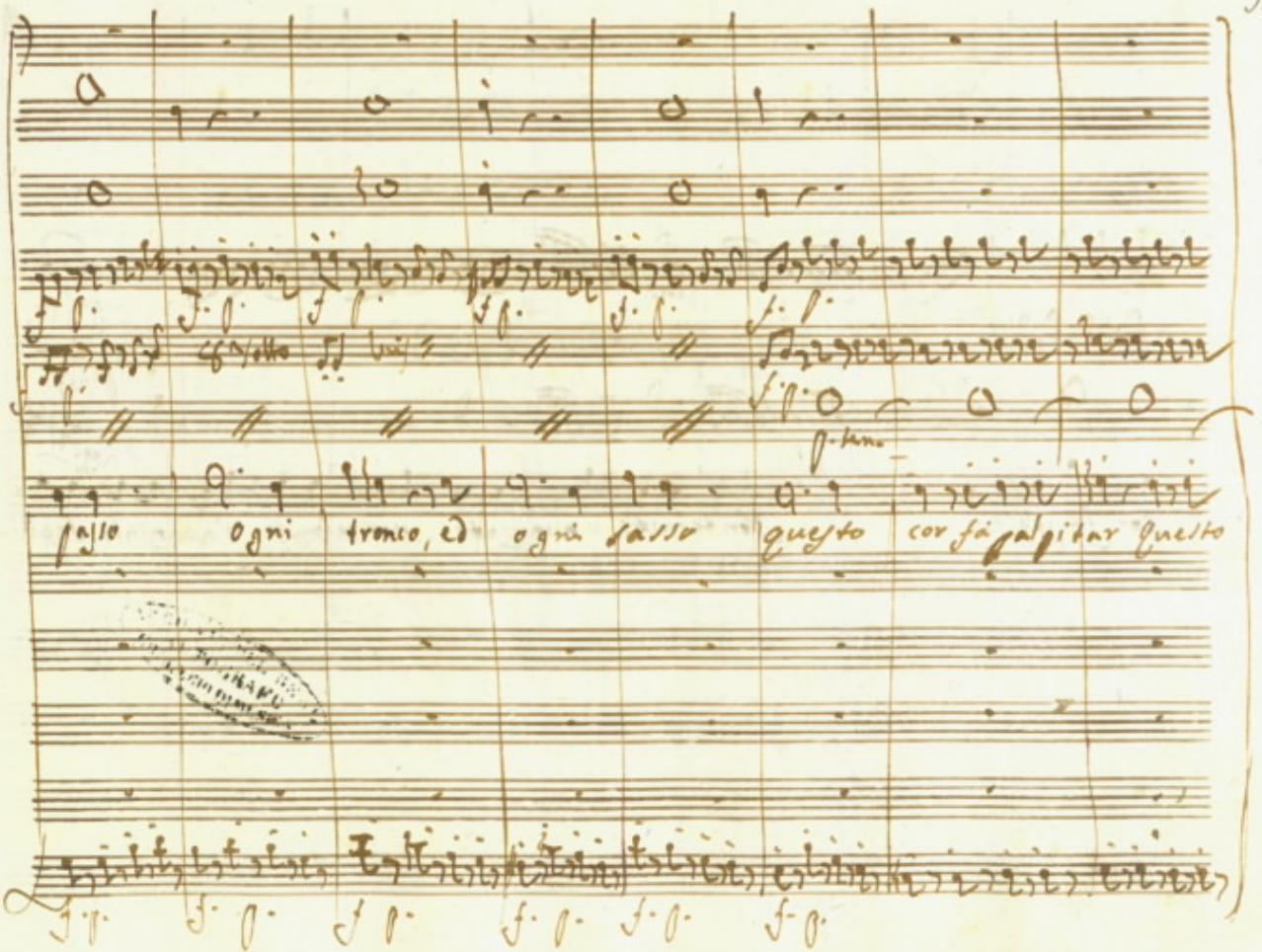

Cos'anch'io da disperato qui frà l'ombre errando disperato disperato qui frà l'ombre errando
p.o f.
p.o f.

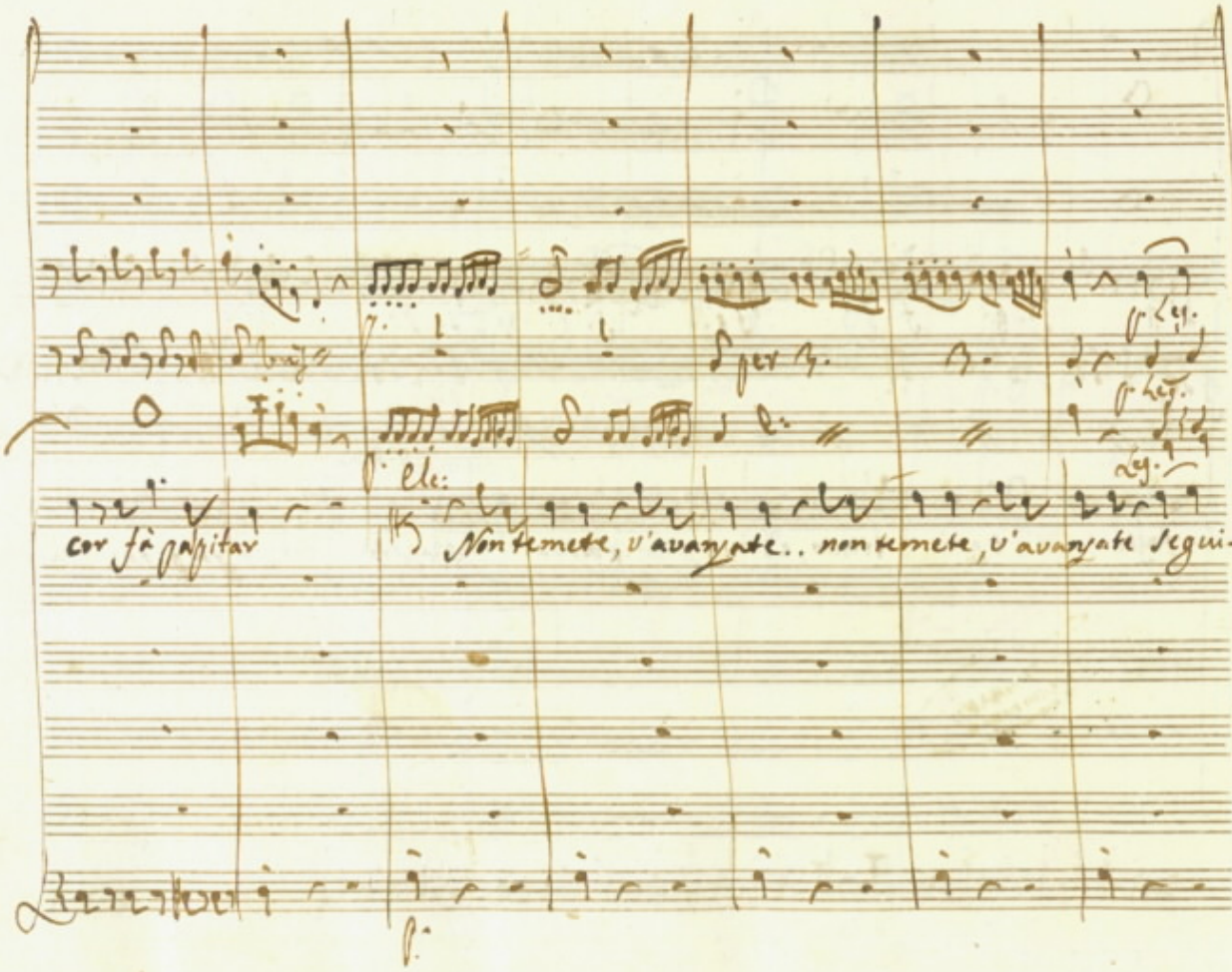


Alfon:

Frà la notte, e la paura

Vò movendo incerta


passo ogni tronco, ed ogni sasso questo cor fà palpitar questo


cor fà palpitar
Non temete, v'avanzate.. non temete, v'avanzate Segui—

poc cres.

poc cres.

Stac.

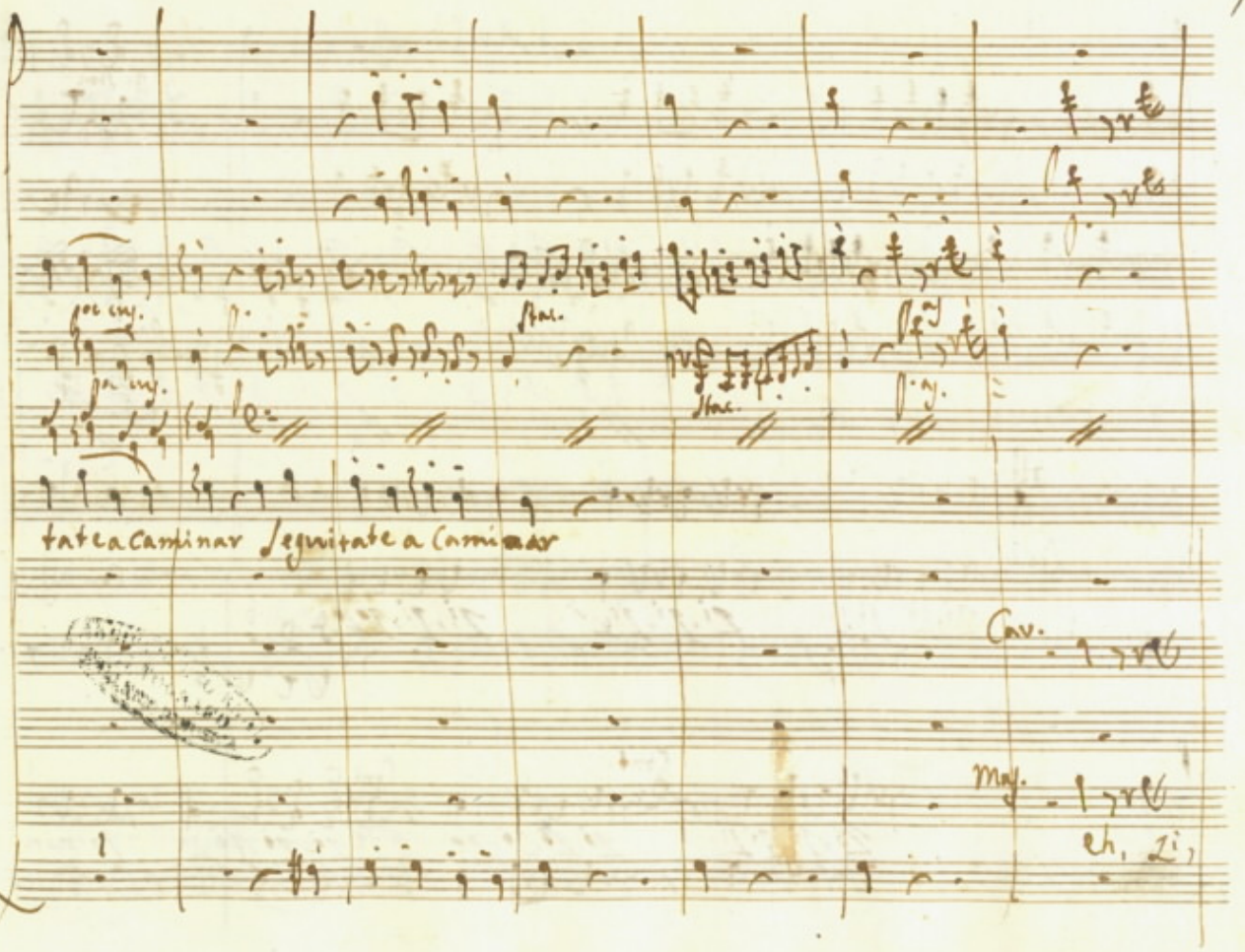
Stac.

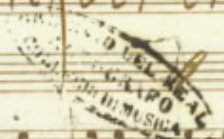
tate a caminar Seguitate a caminar

Cav.

Mag.

Ch. Li





Simili

Cav. con Alf.

So se di qualcuno mozzi accenti siano quelli , O sian tanti Pipistrelli Con quel

Stac.

Unis

ah confusa io sono qui

Con Alf.

Con.

ah confuso io sono qui

ah con

p. a punta d'arco

p. a punta d'arco

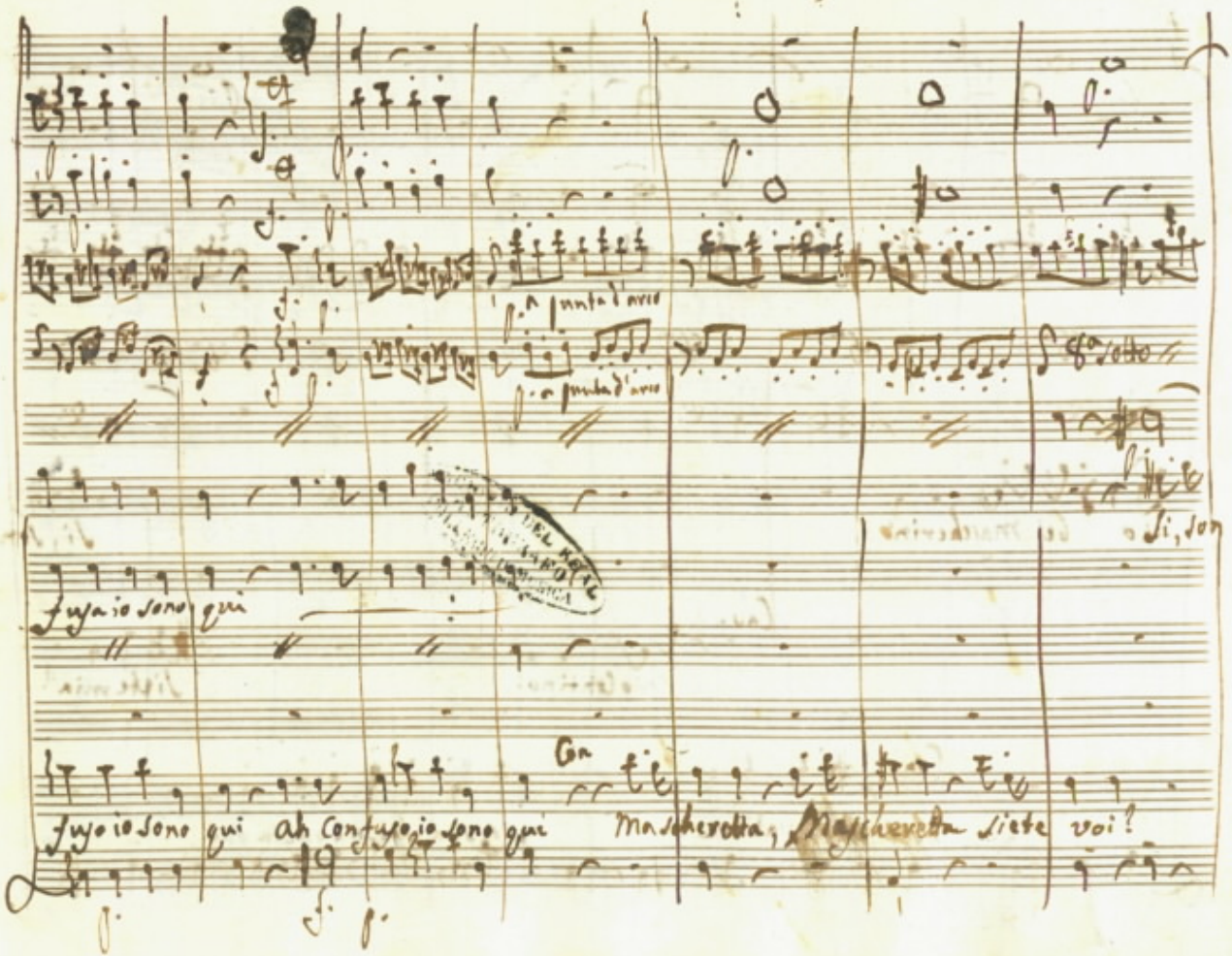
8a sotto

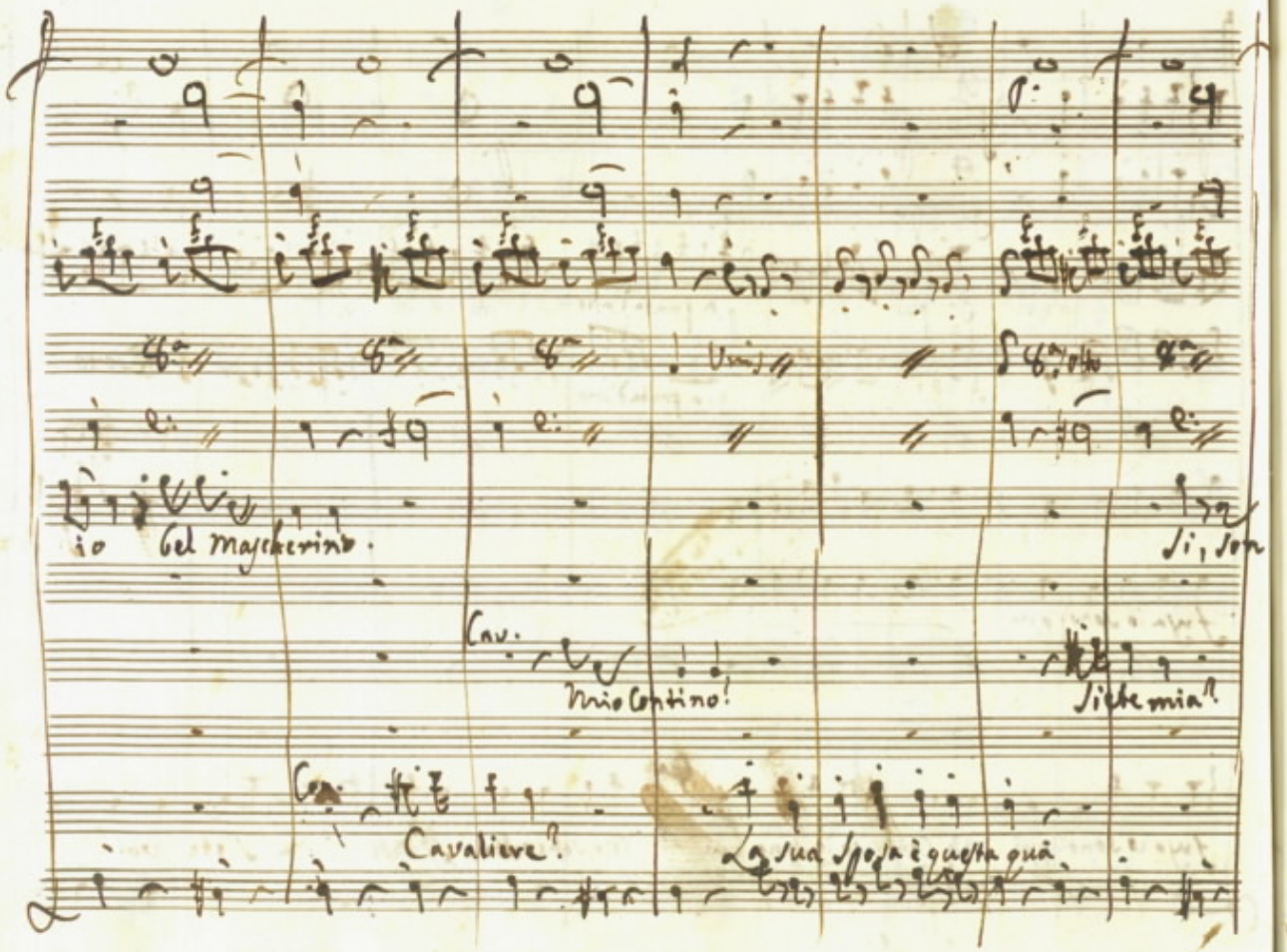
Si, son

fuso io sono qui

Con

fuso io sono qui ah Confuso io sono qui Mascheretta, Mascheretta siete voi?





io bel Mascherino.

Si, son

Cav.

Mio Contino!

Siete mia?

Cav.

Cavaliere?

La sua Sposa è questa quà

f. stac.

8a

8a sotto

vostra f.

Con alf.

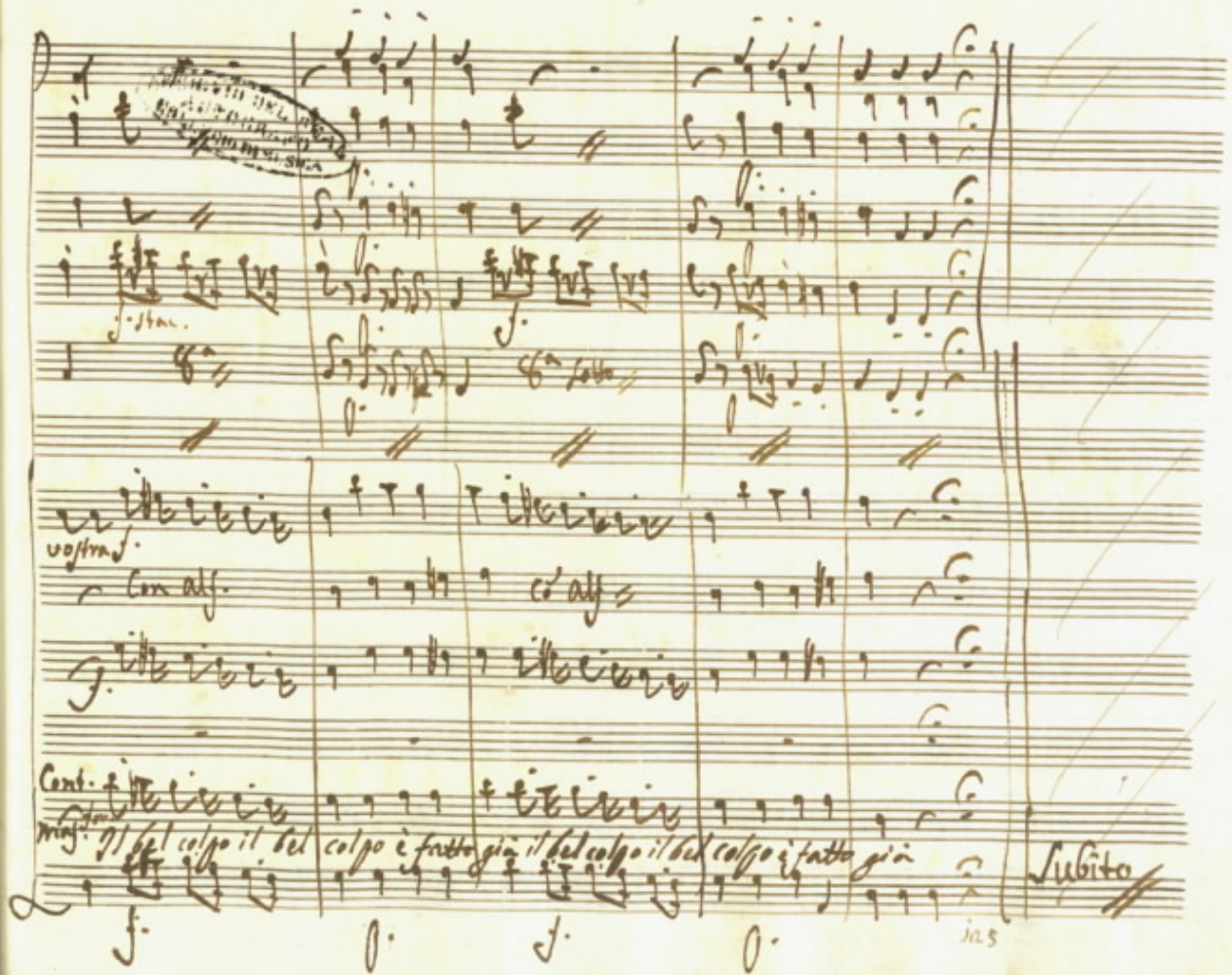
co' alf.

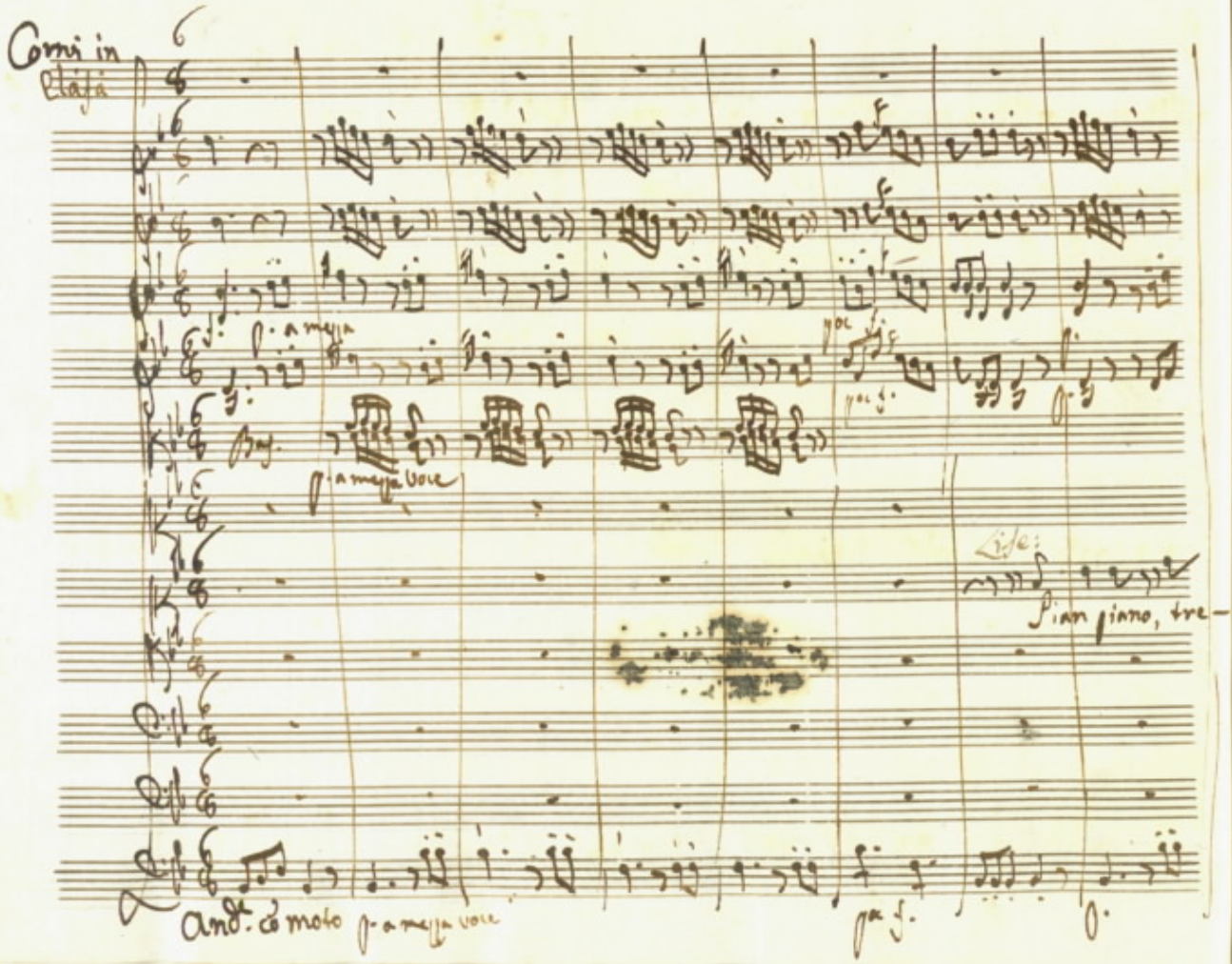
Cont.

Mag.

Il bel colpo il bel colpo è fatto già il bel colpo il bel colpo è fatto già

Subito





Corni in Elasa

p. a mezza

poc. f.

Bas.

p. a mezza voce

Lise:

Pian piano, tre-

And.te co moto p. a mezza voce

poc. f.

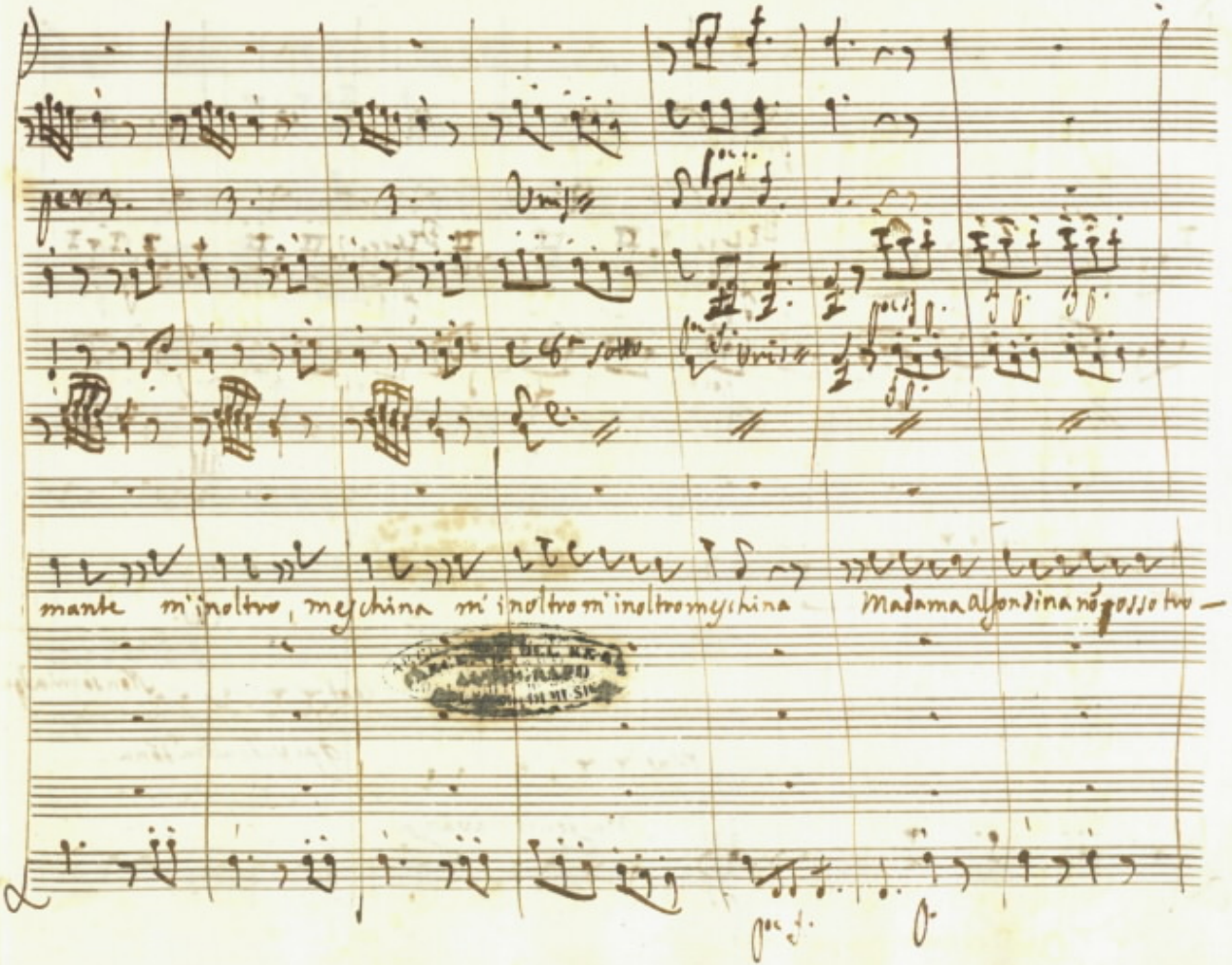
per 3. 3. 3. Uris

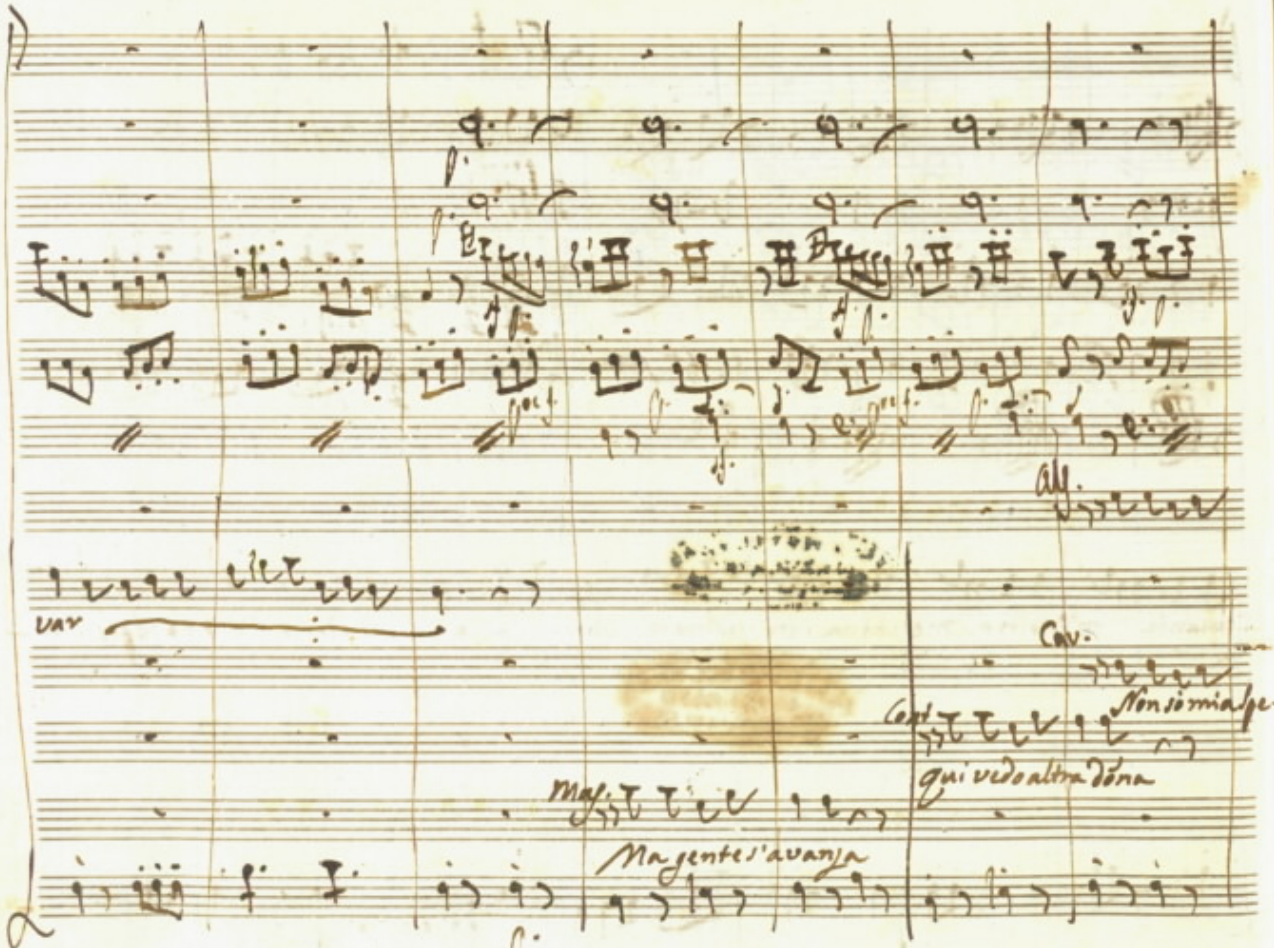
8va sotto

Uris

mante m'inoltro, meschina m'inoltro m'inoltro meschina Madama Alfondina nõ posso tro —

DEL REG. ALLEGRAFO




var
Cav.
Non sò mia spe-
Cont.
qui vedo altra dõna
Mag.
Ma gente s'avanza

Solo

p. f.

p. f.

p. f.

p. ten.

ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO
DI MILANO

varya di più che bramar

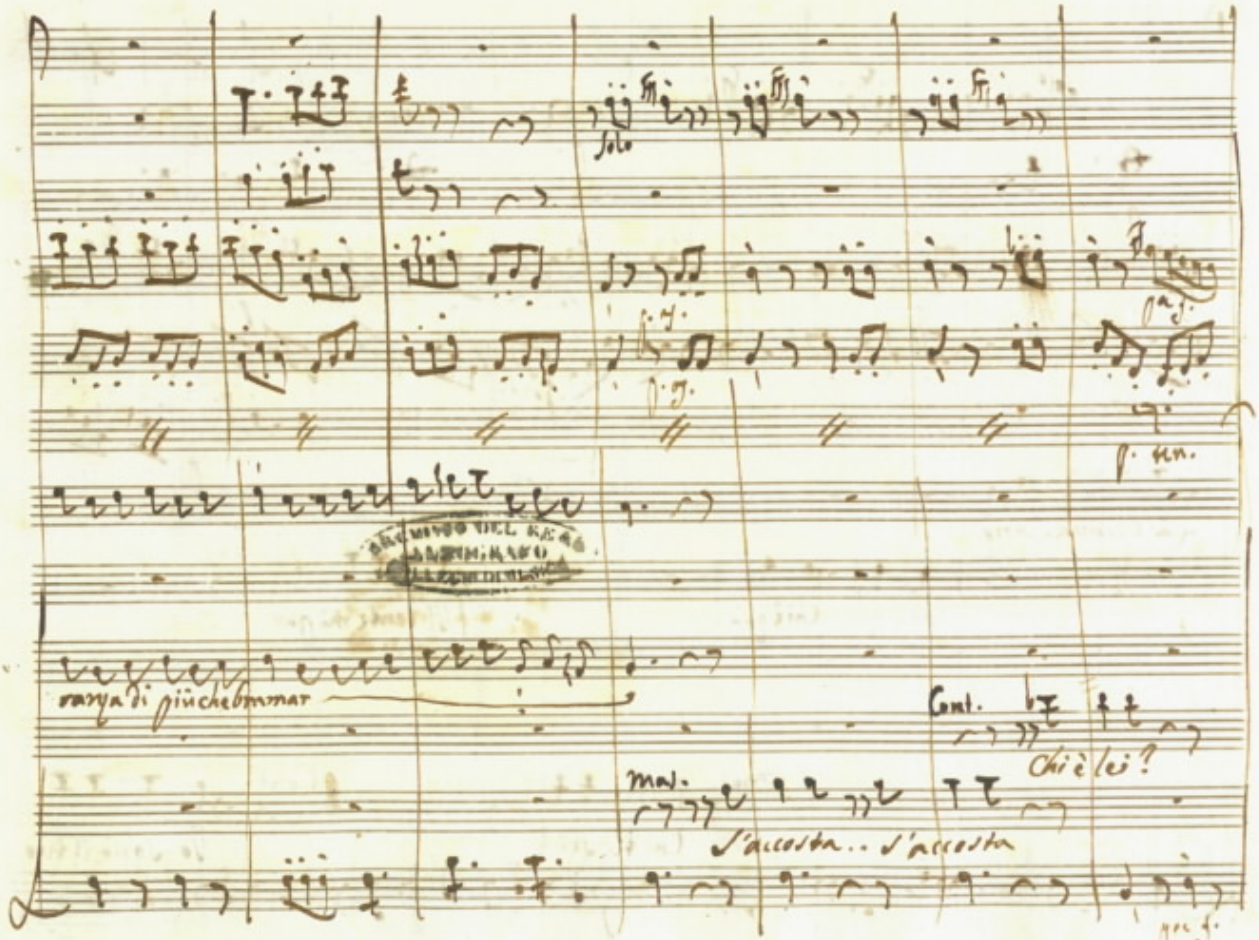
Cont.

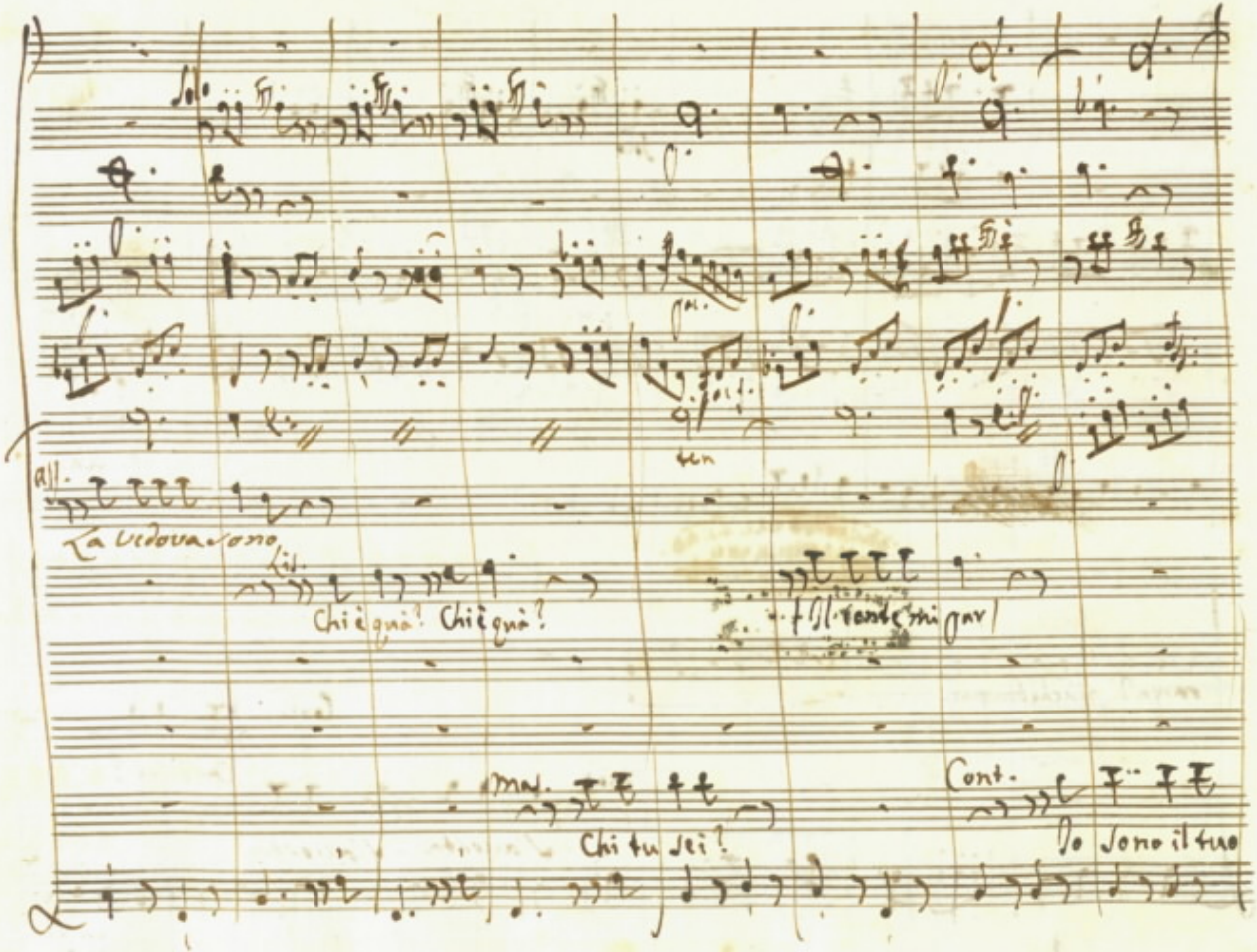
Chi è lei?

Mas.

S'accosta.. s'accosta

poc. f.





Solo

ten

All.

La vedova sono

Lis.

Chi è quà? Chi è quà?

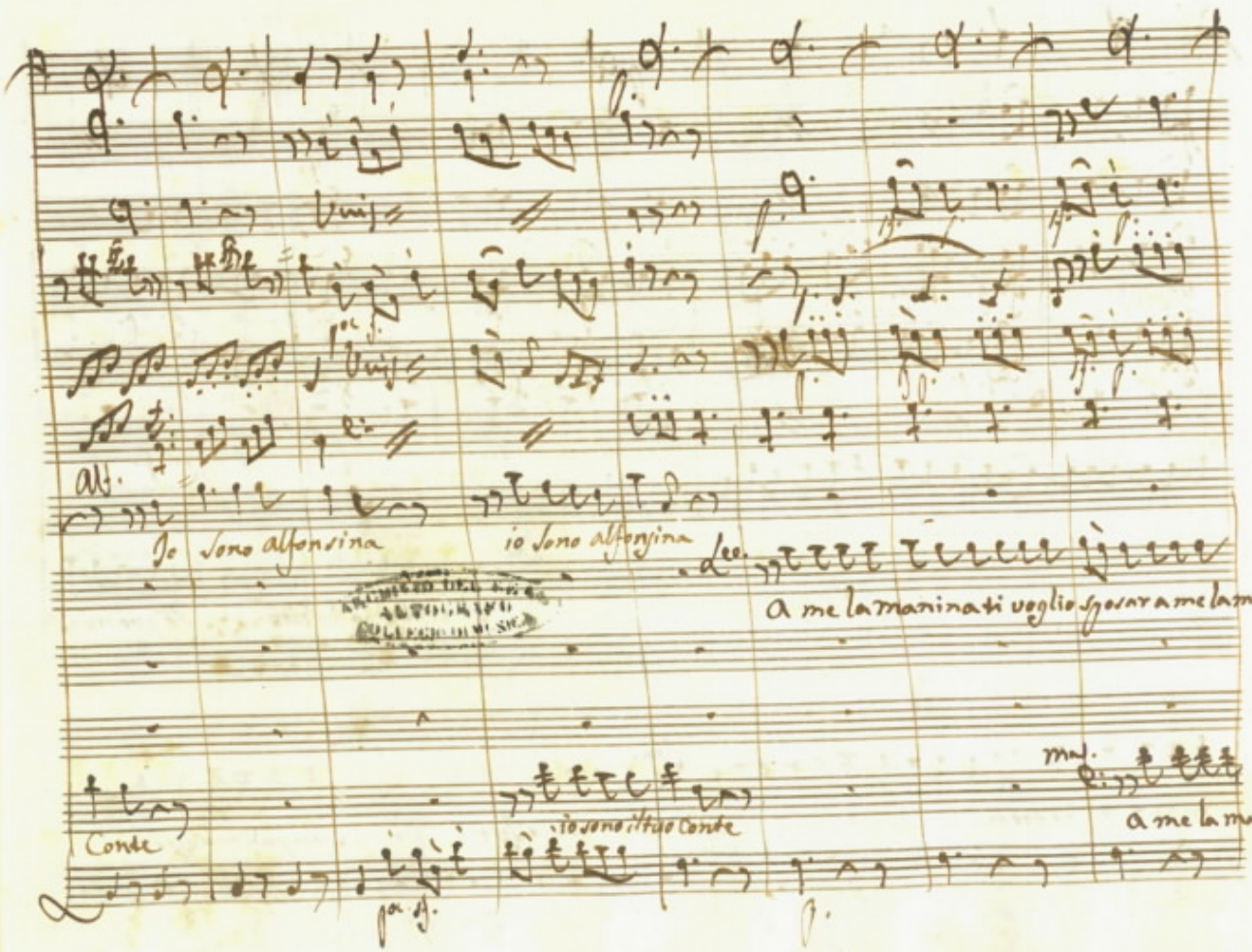
(Il rente mi par)

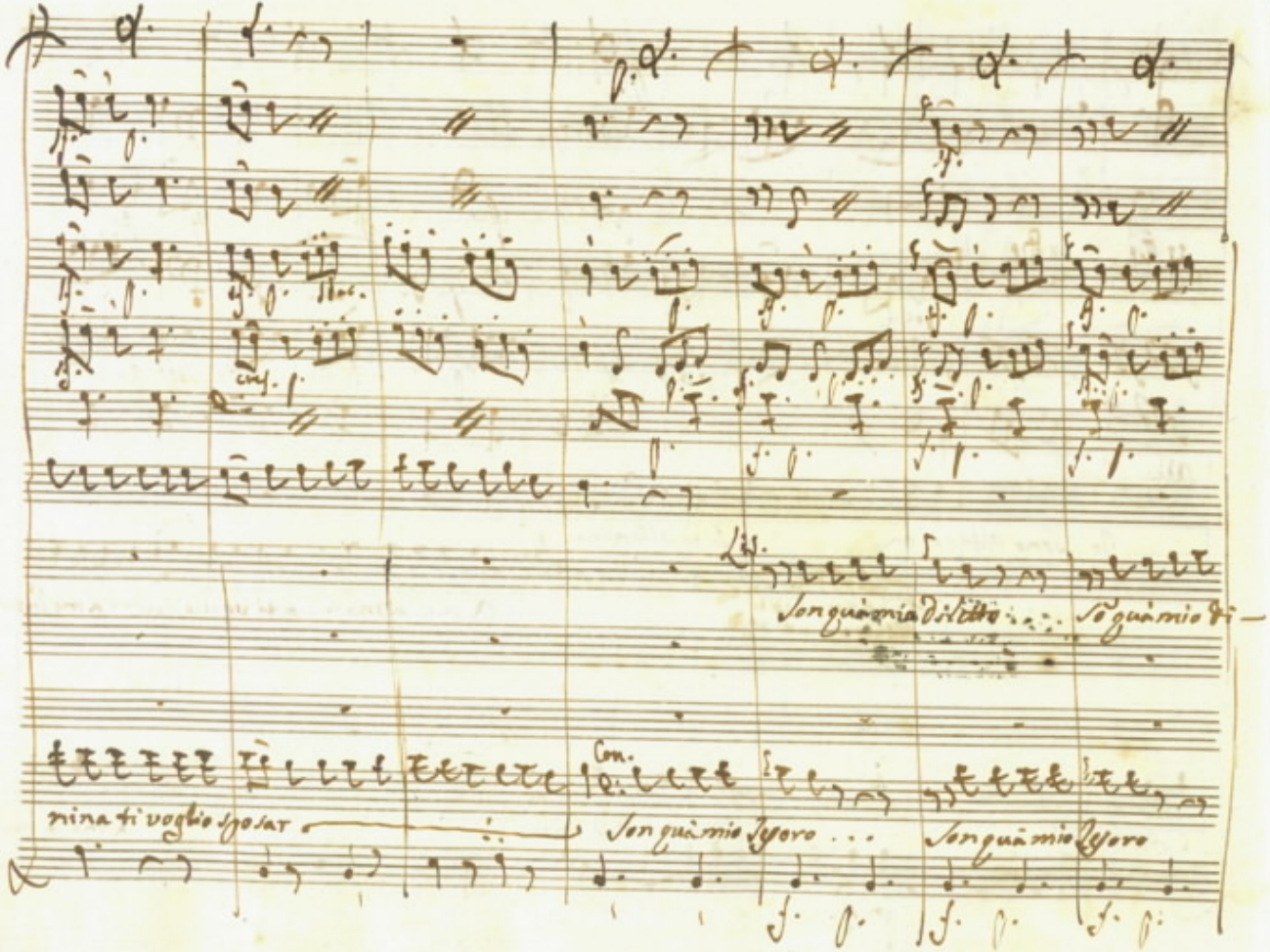
Mas.

Chi tu sei?

Cont.

Io sono il tuo


Alf.
Io sono alfonsina
io sono alfonsina
Leo.
a me la marinati voglio sposar a me la ma—
Conte
io sono il tuo Conte
mar.
a me la ma—



Lis.

Son quà mia diletto . . . Sò quà mio di-

Con.

nina ti voglio sposar

Son quà mio Tesoro . . .

Son quà mio Tesoro

Alf. Leo.

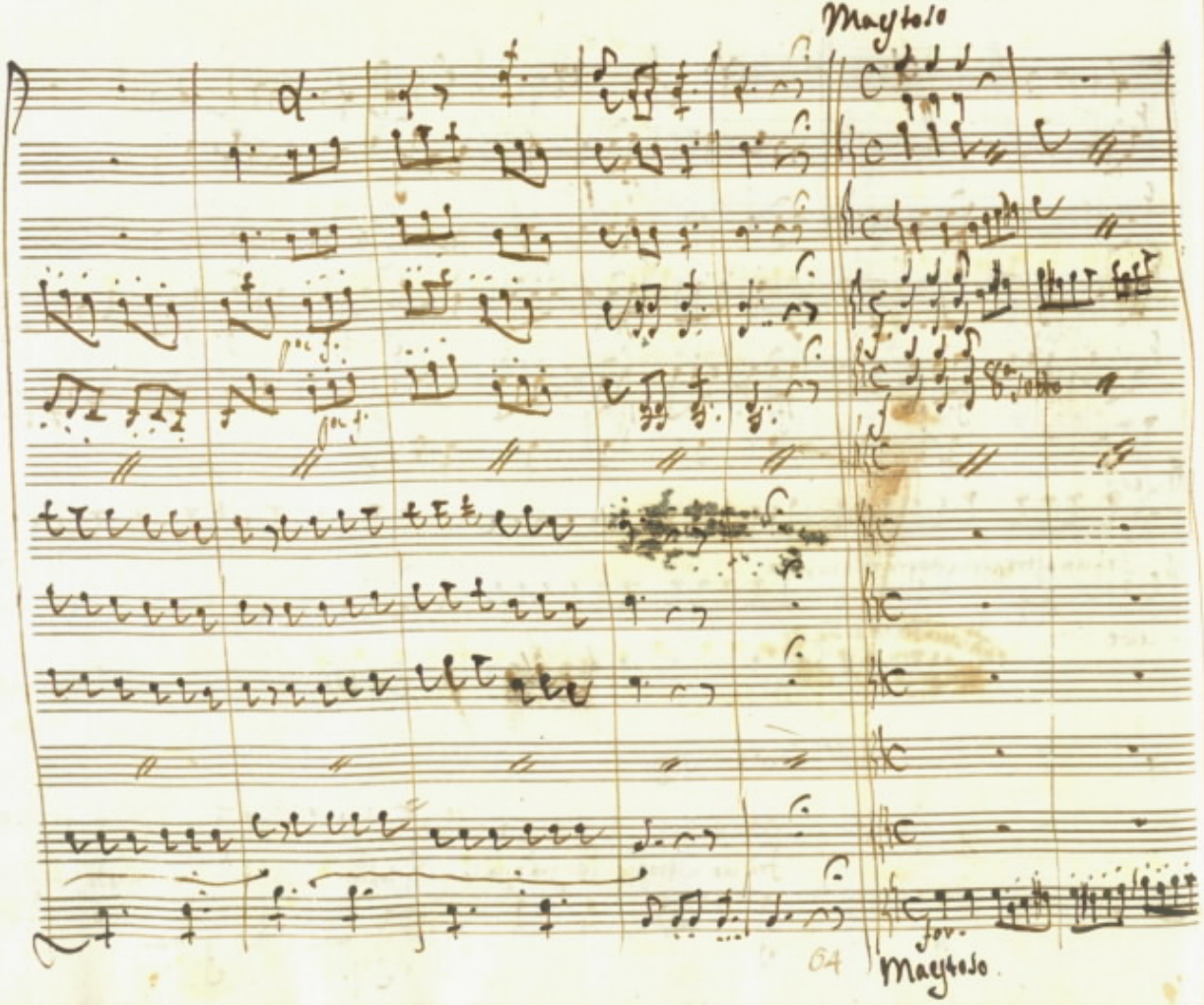
Frà un altro pochetto grã risa hò da far

letto

Con Alf.

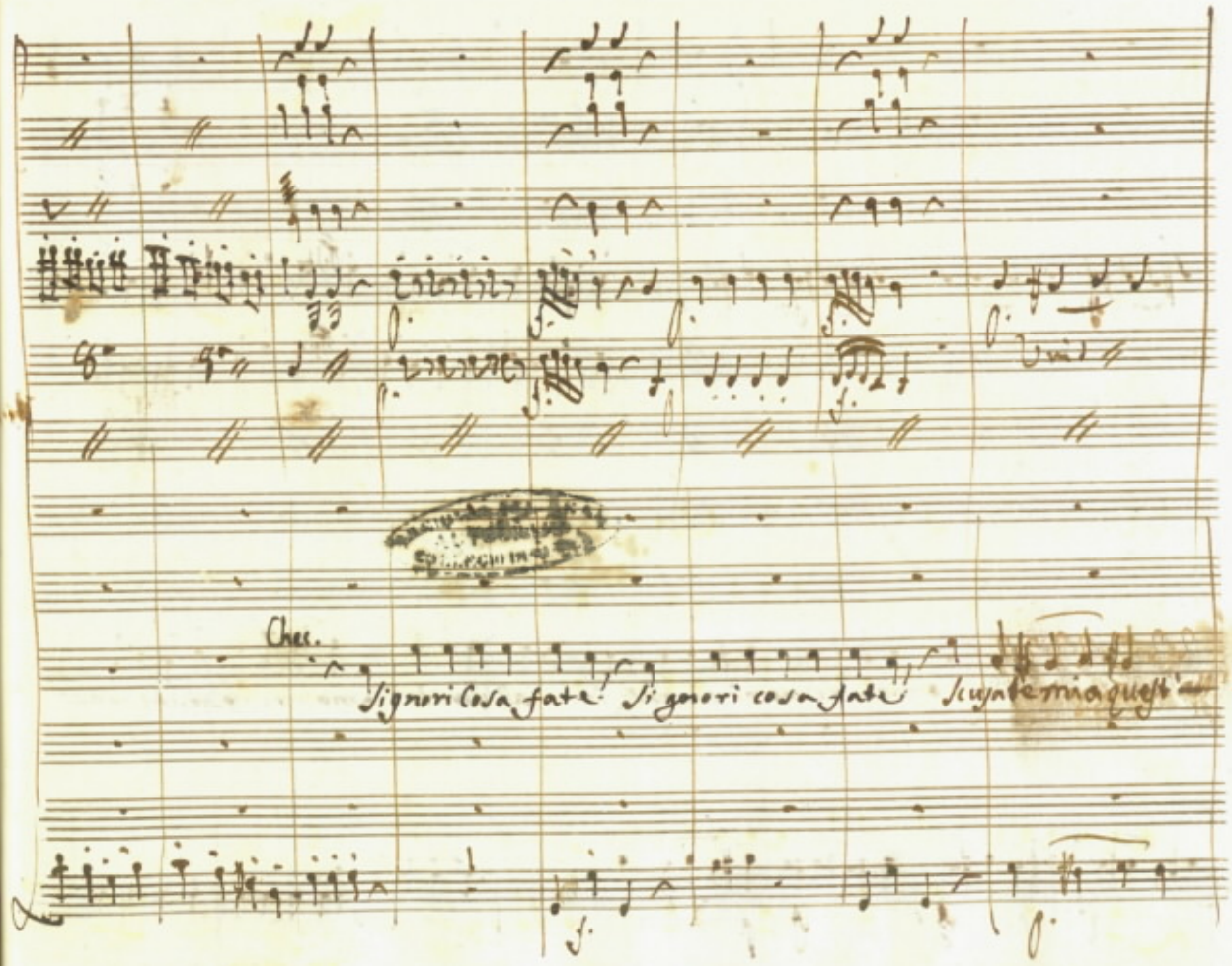
Conte con Mag.

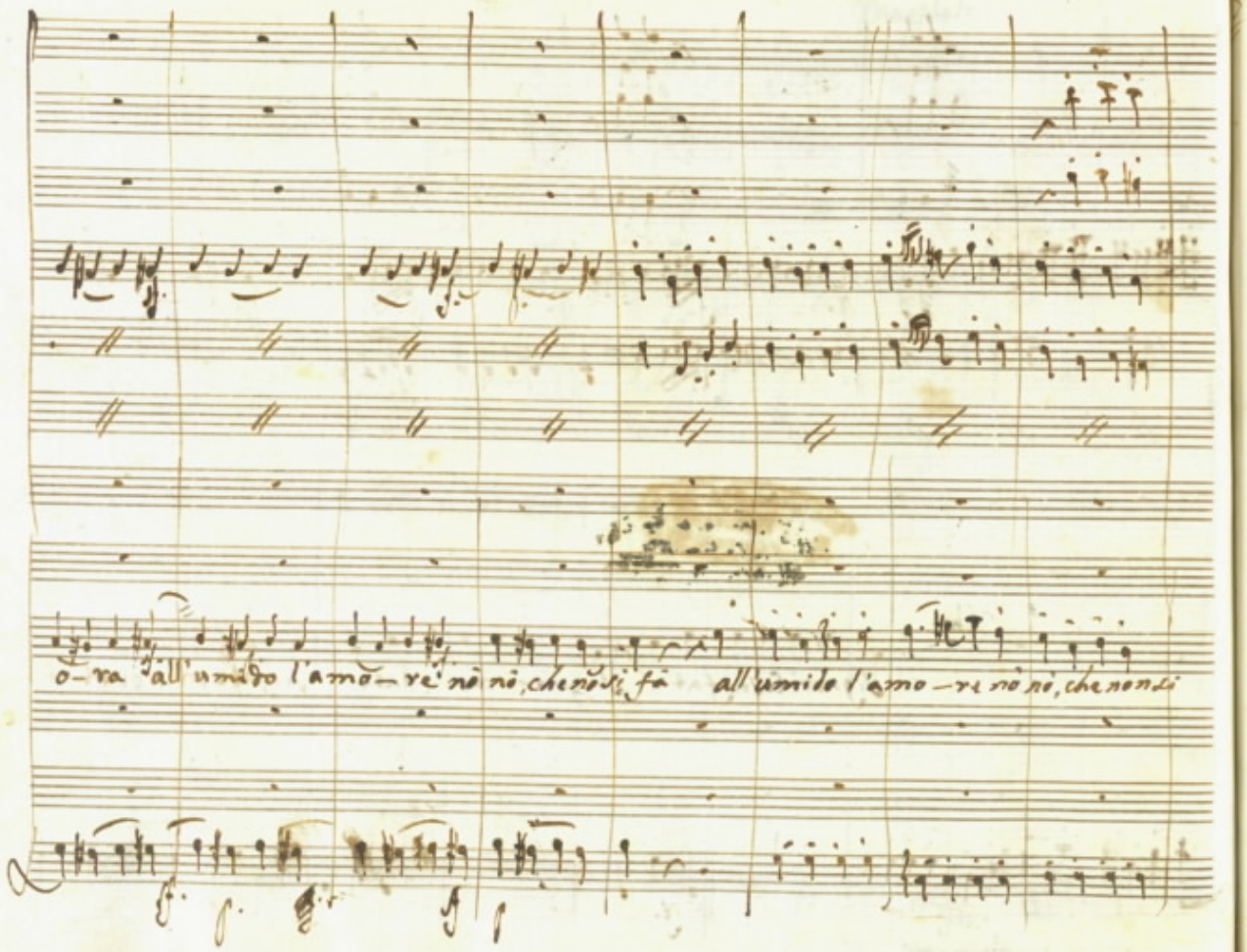
Frà un altro pochetto grã risa hò da far frà un altro pochetto grã risa hò da far

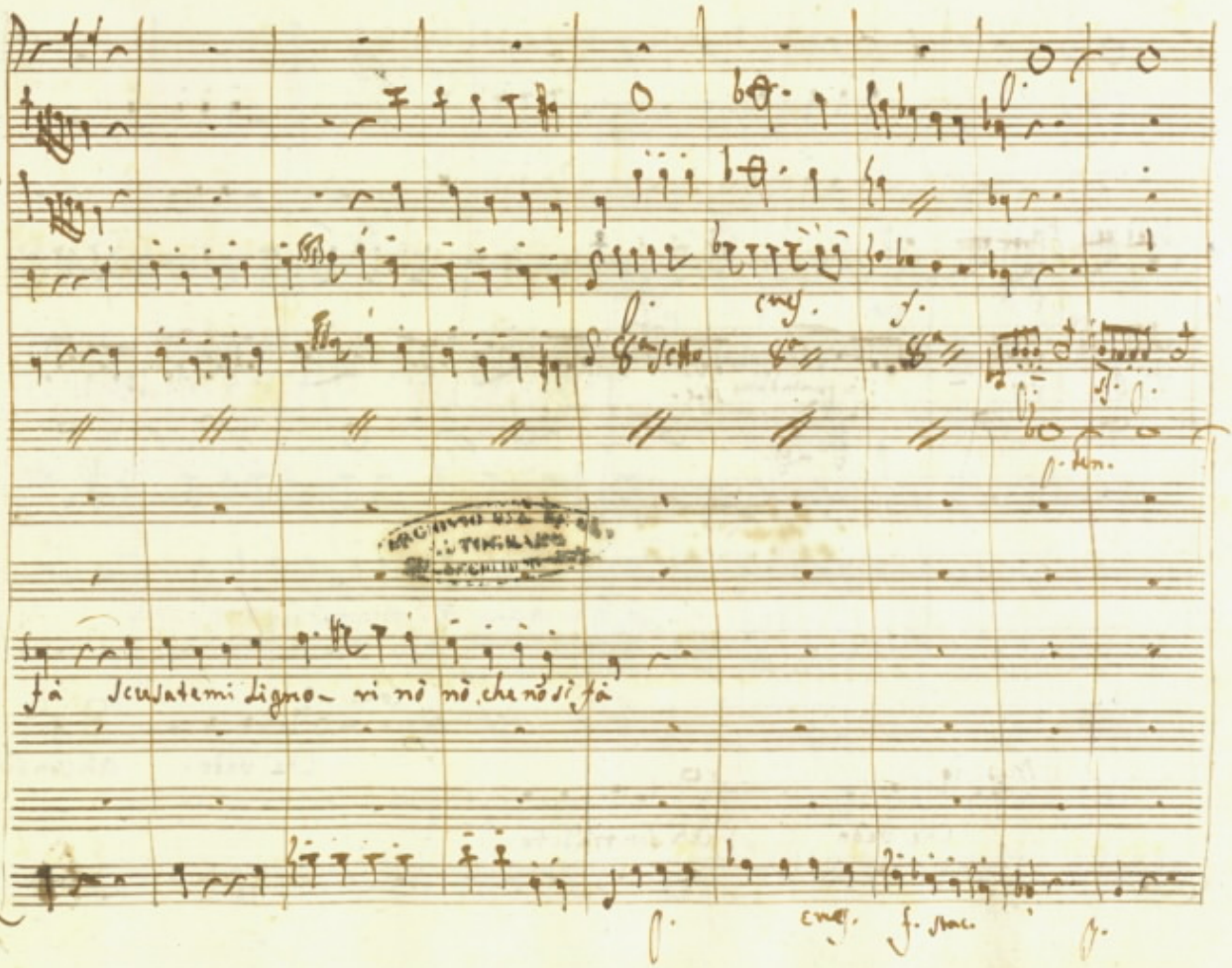

Maytolo
64
Maytolo.

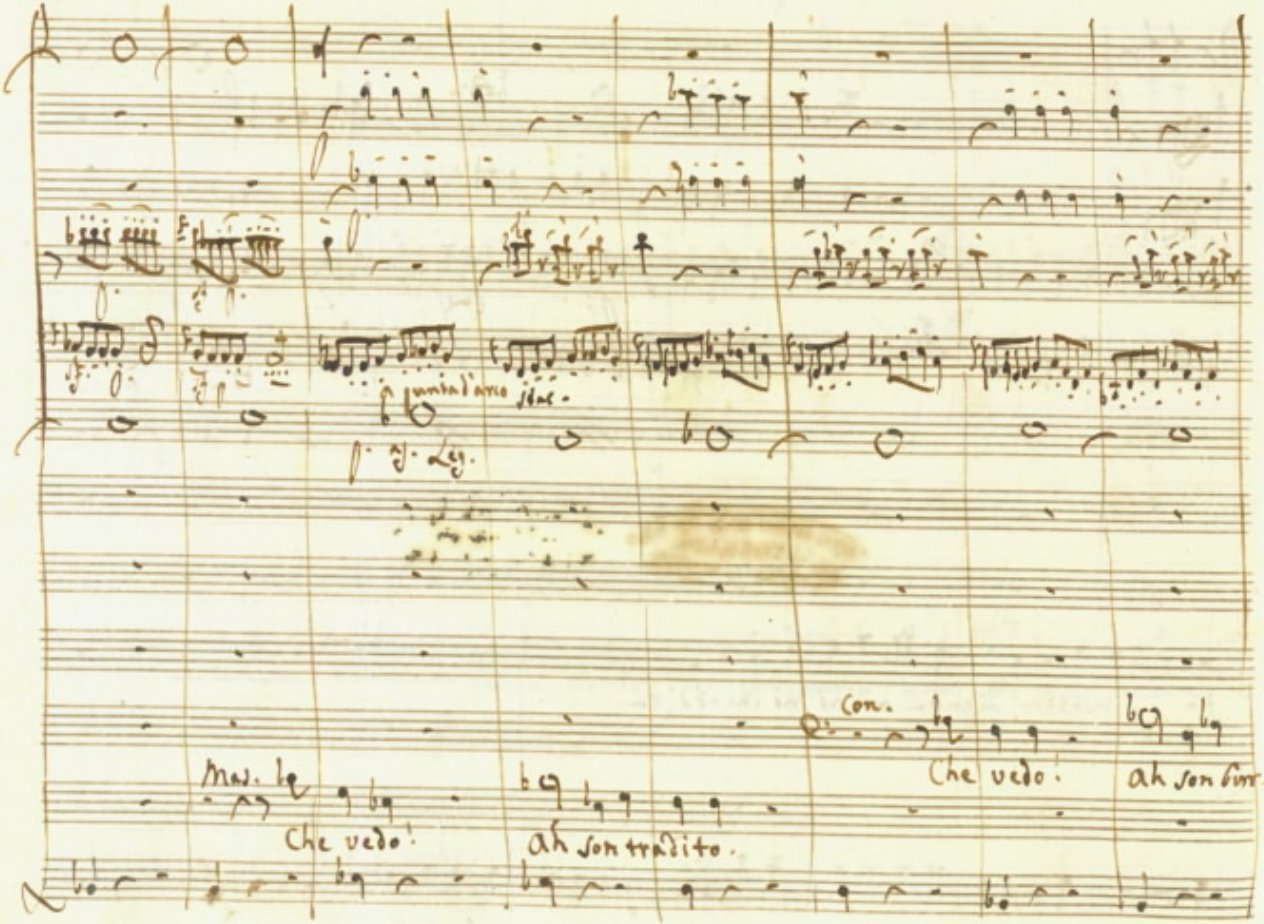
Chec.

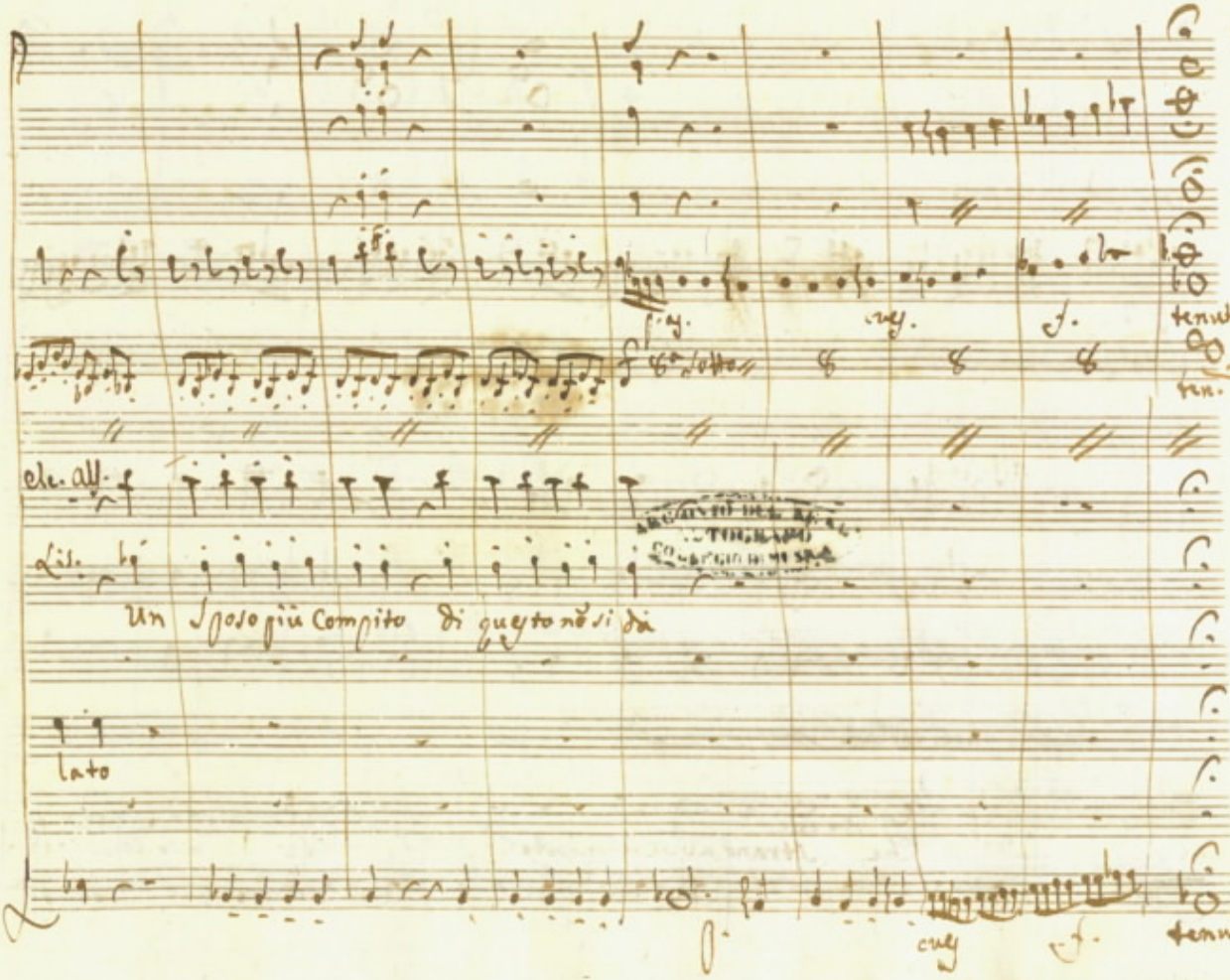
Signori Cosa fate! Signori cosa fate! Scusate mia quest'

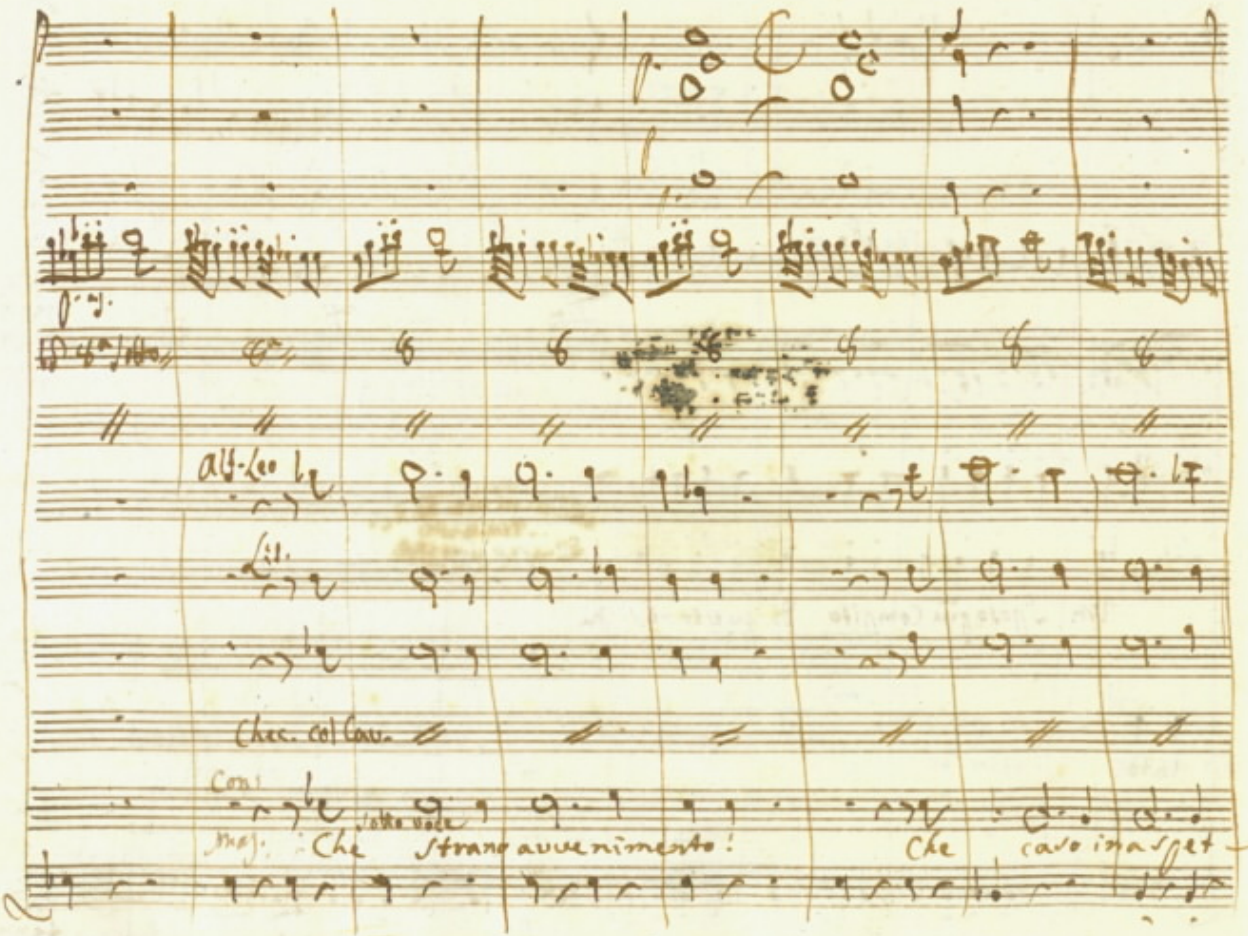



o-ra all'umido l'amo-re nò nò, che nò si fà all'umido l'amo-re nò nò, che non si


fà scusatemi signo- ri nò nò che nò si fà


Mez.
Che vedo!
ah son tradito.
Che vedo!
ah son tra


p.
cres.
f.
tenuta
ten.
8a sotto
Cle. Alf.
Lis.
Un Sposo più Compito di questo nõ si dà
lato
p.
cres
f.
tenuta



Alf. Leo

Lis.

Chec. col Cav.

Con:

Maj. Che sotto voce strano avvenimento! Che caso in aspet-

La gioja, ed il contento già vacillarmi

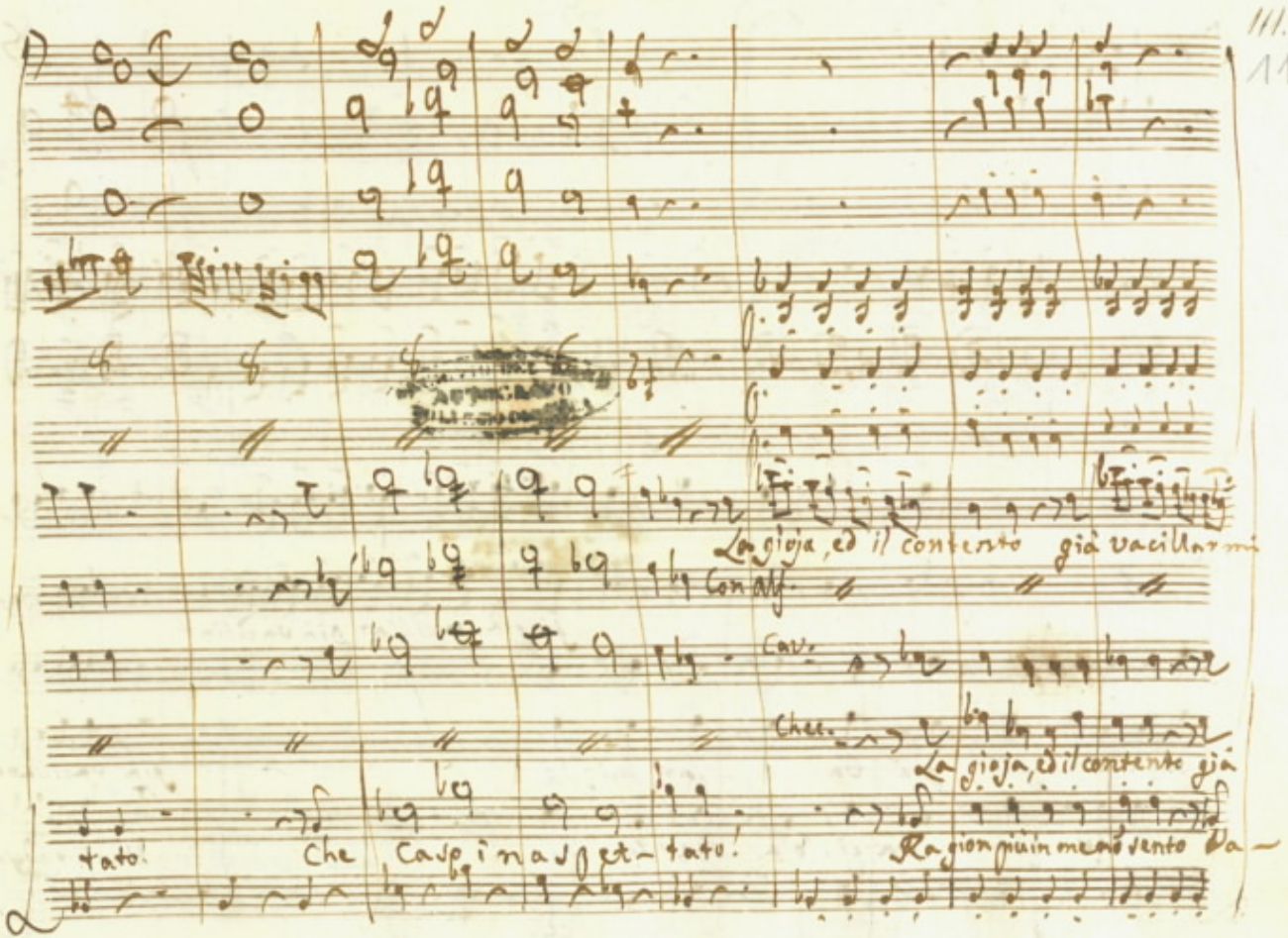
Con Alf.

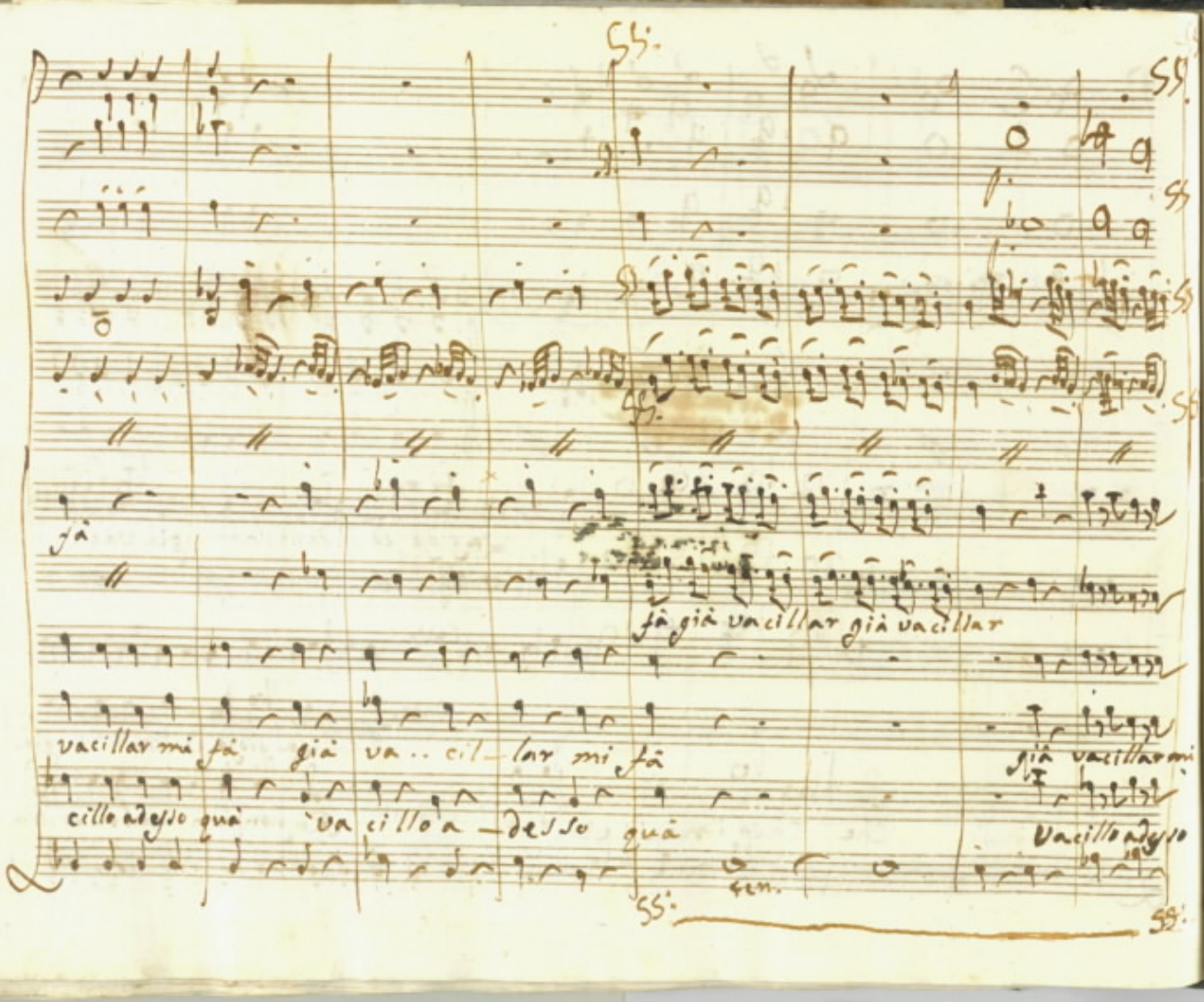
Cav.

Chec.

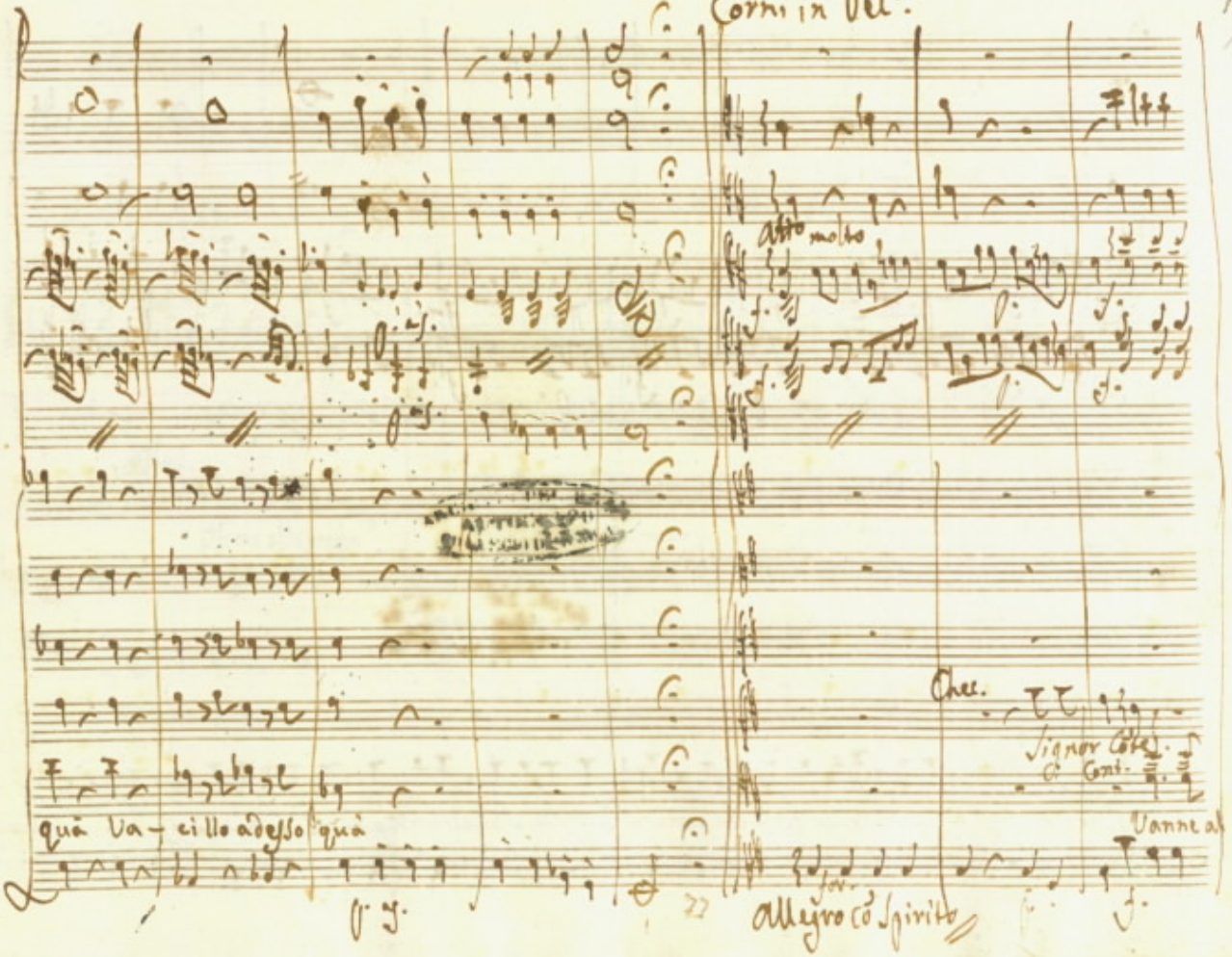
La gioja, ed il contento già

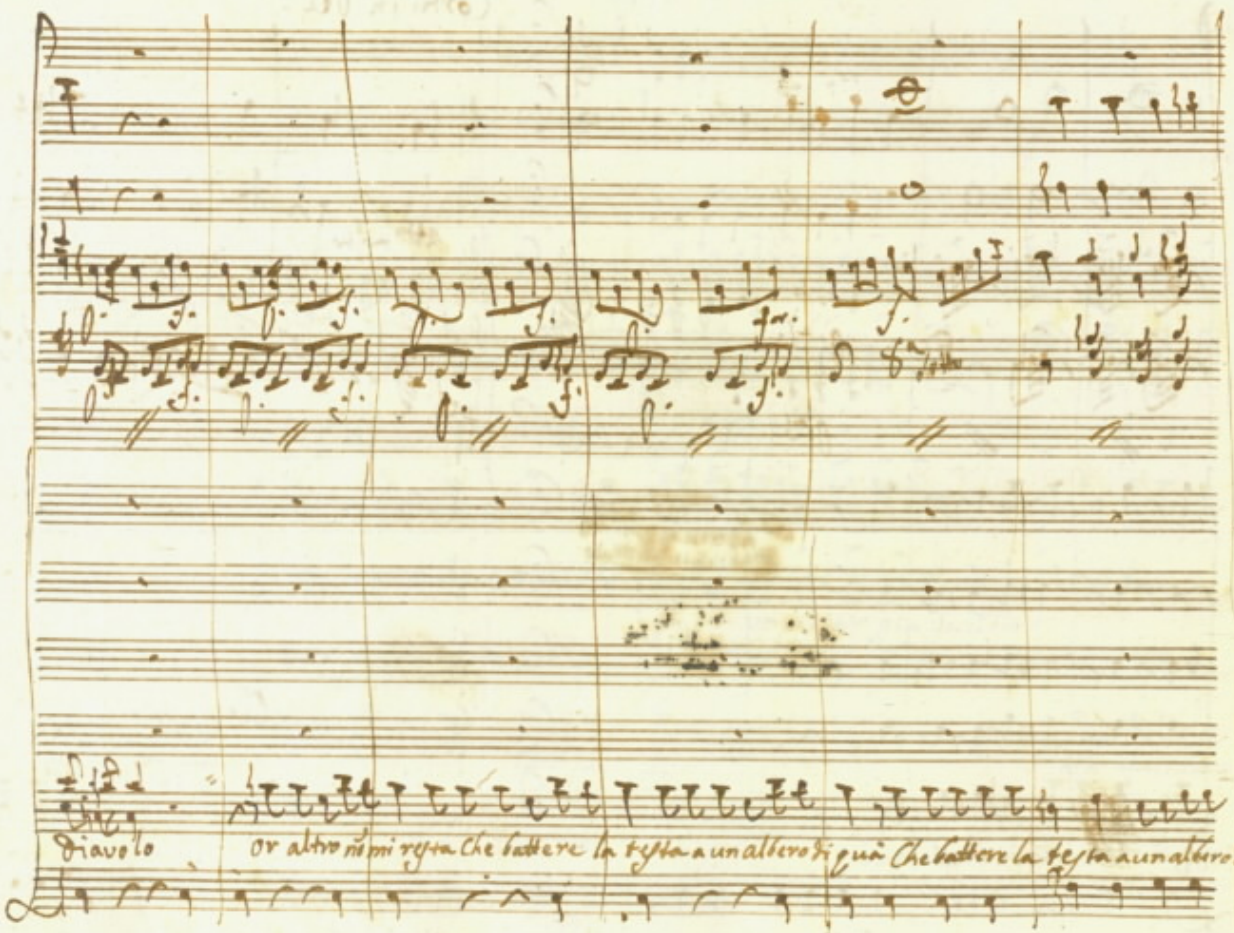
tato! Che caso inaspet-tato! Ragion più in me nō sento Va-




fà
fà già vacillar già vacillar
vacillar mi fà già va.. cil_lar mi fà
già vacillar mi
cillo adesso quà va cillo a_desso quà
Vacillo adesso
gen.

Corni in Delre




Diavolo
or altro nõ mi resta che battere la testa a un albero di quà che battere la testa a un albero di

8a Sotto

Ele.

Oh che allegrezza!

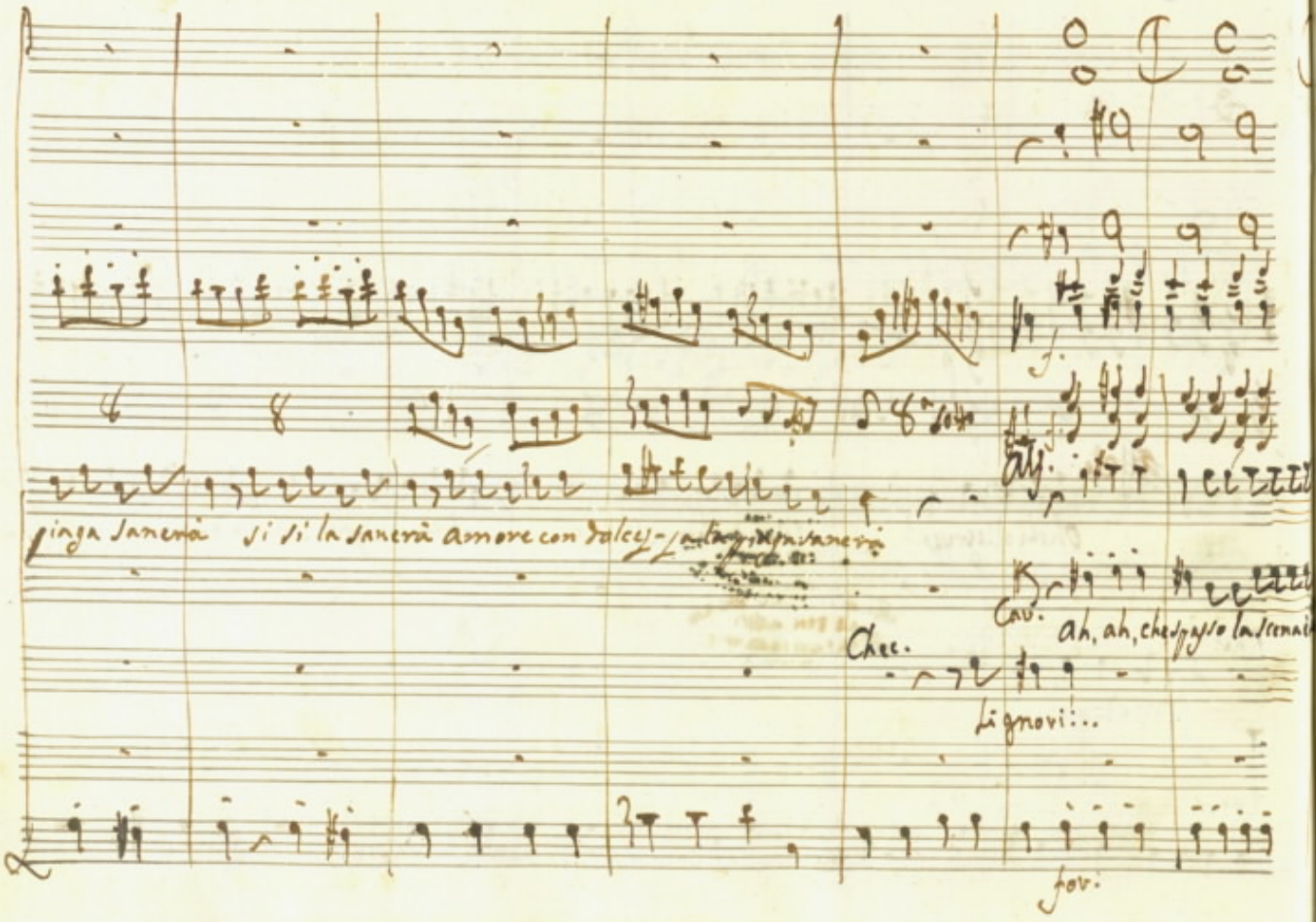
Via, via pò tante smanie

nò tante tante smanie amore con dolcezza la

Chec

Madama!...

Quà



ginga sanerà si si la sanerà amore con dolcez-

Alf.

Cav. ah, ah, che spasso la scena

Chec.

Signori!...

for.

Simili

Simili

ARCHIVIO DEL MUSEO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

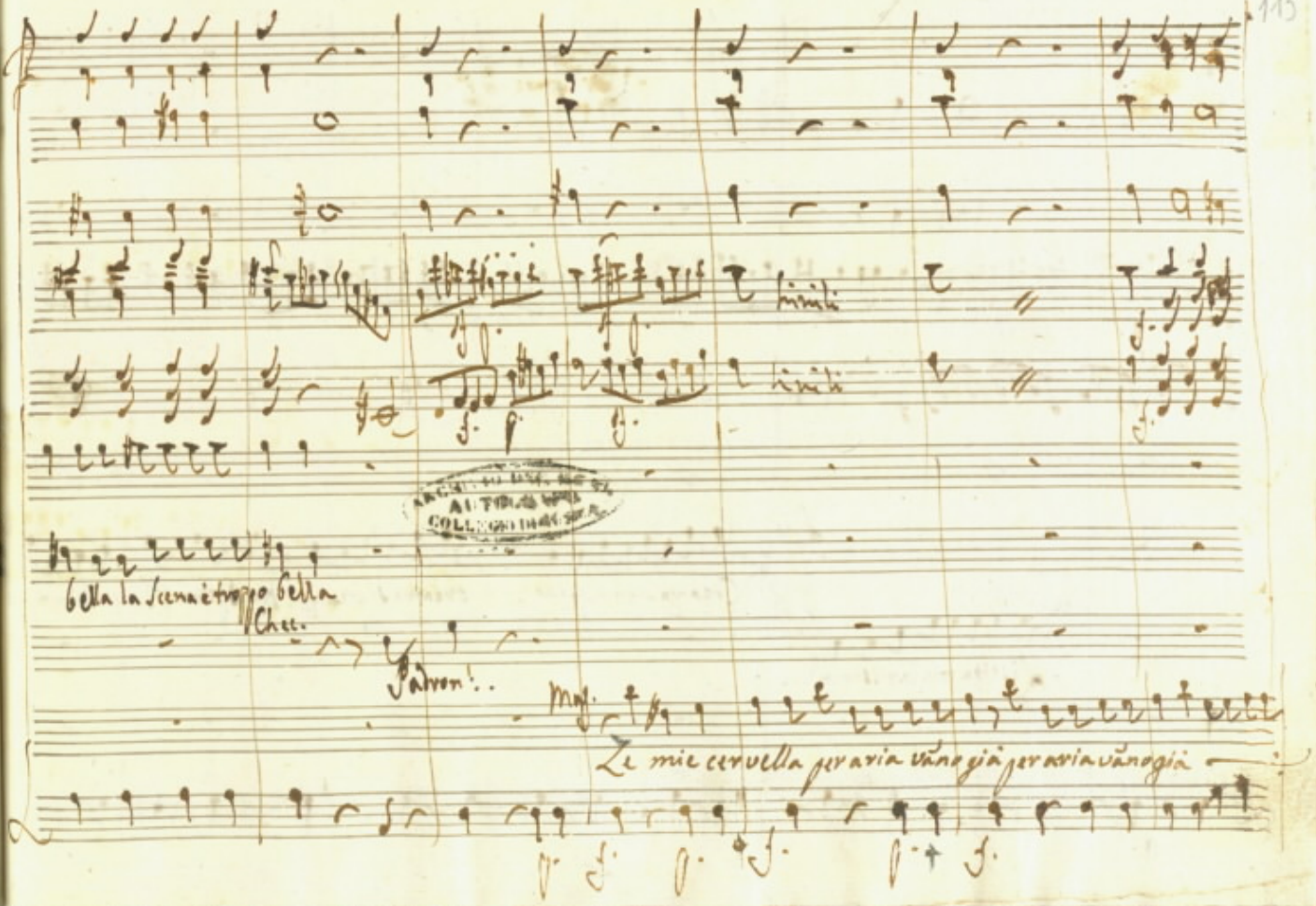
bella la Scena è troppo bella

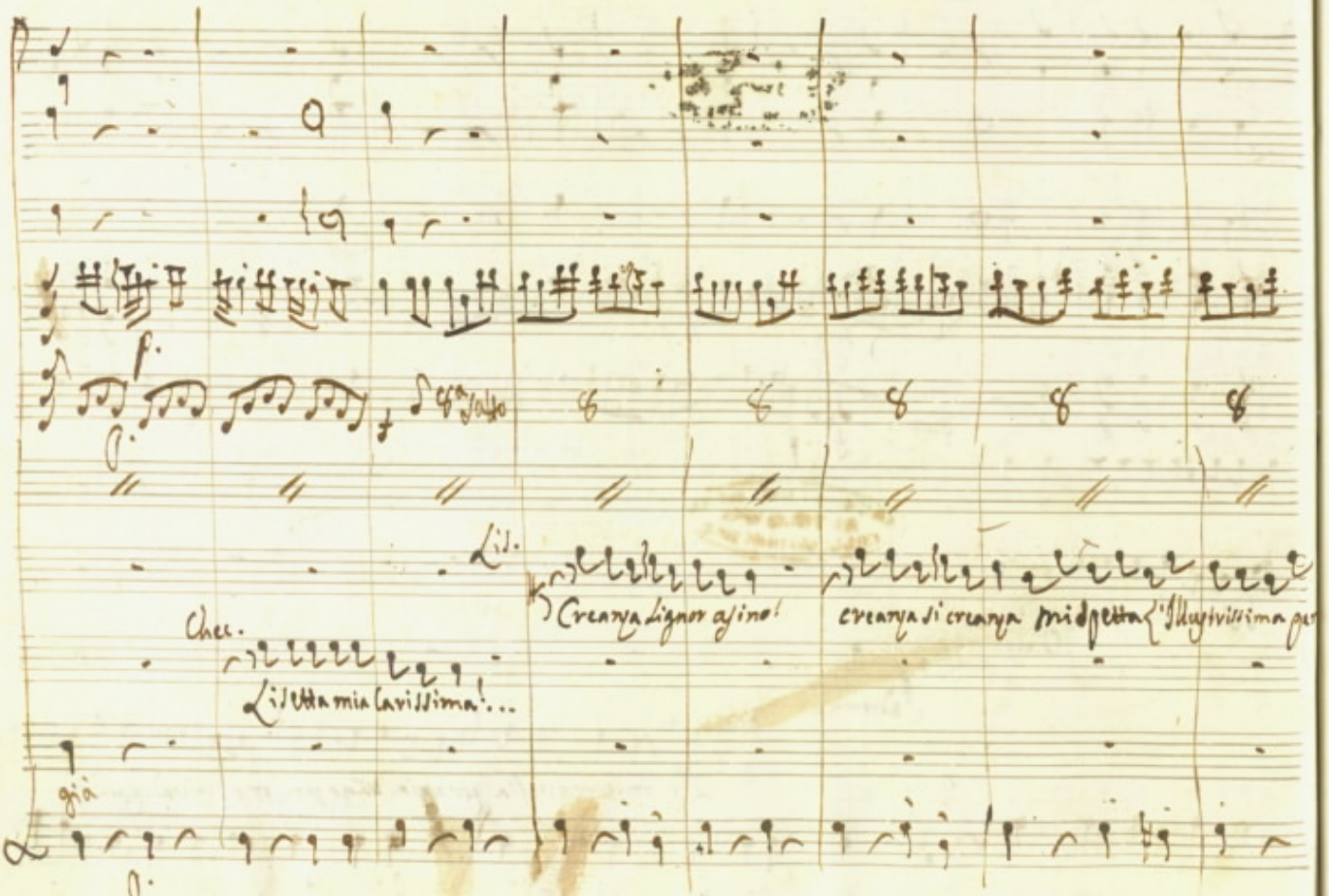
Chec.

Padron!..

Mas.

Le mie cervella per aria vãno già per aria vãno già




Lil.
Creanza Signor asino!
creanza di creanza indegnissima
Chec.
Lilletta mia Carissima!...
già

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO ORIENTALE

p. Leg.

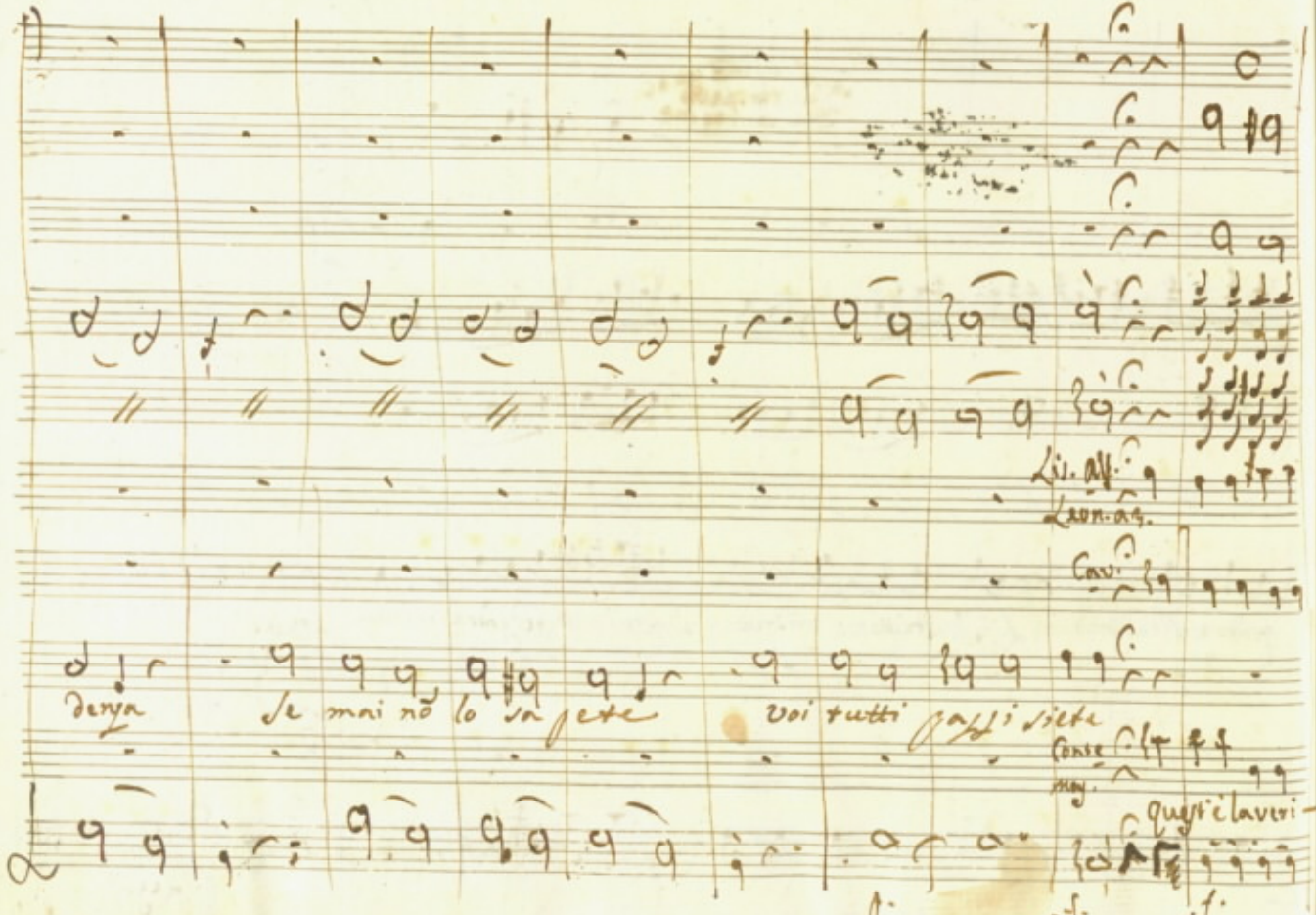
Unj

grado, e Nobiltà L'Illustrissima mi spetta L'Illustrissima per grado, e Nobiltà

Chec.

Signori in Consi

p. Leg.



Lis. Aff.
Leon. Aq.
Cav.
denza se mai nõ lo sapete voi tutti pazzi siete
Conte
Mag.
questi è la veri-

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...

Vrij

Vrij

Vrij

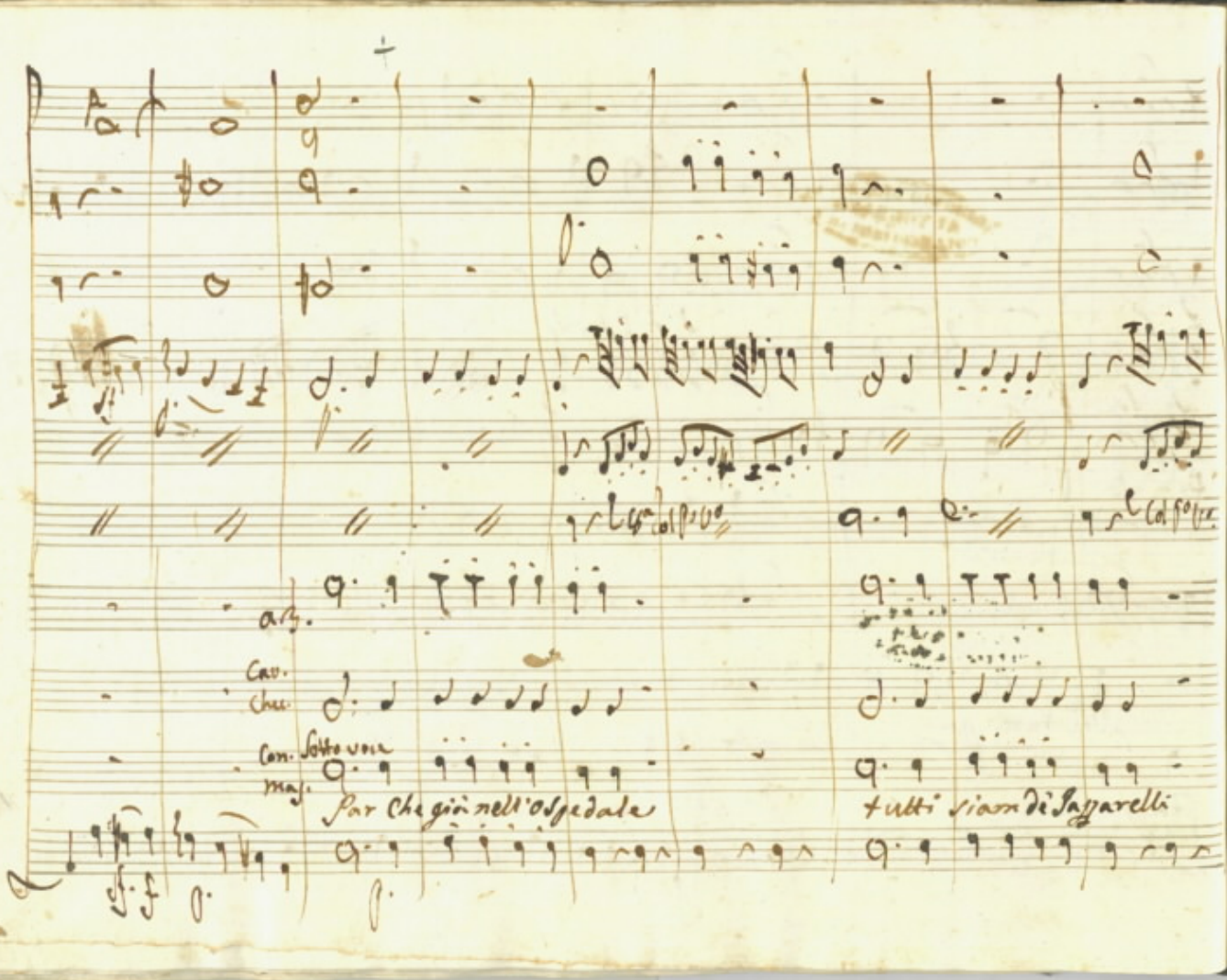
Voi tutti passi siete

questè la verità

p. ten.

f.

f.



Col 1° Vo

Col 1° Vo

Arz.

Cav. Chec.

Con. Sotto voce Mas.

Par che già nell'ospedale

tutti siam di Pazzarelli

sf. f p.

p.

Vni

Viole

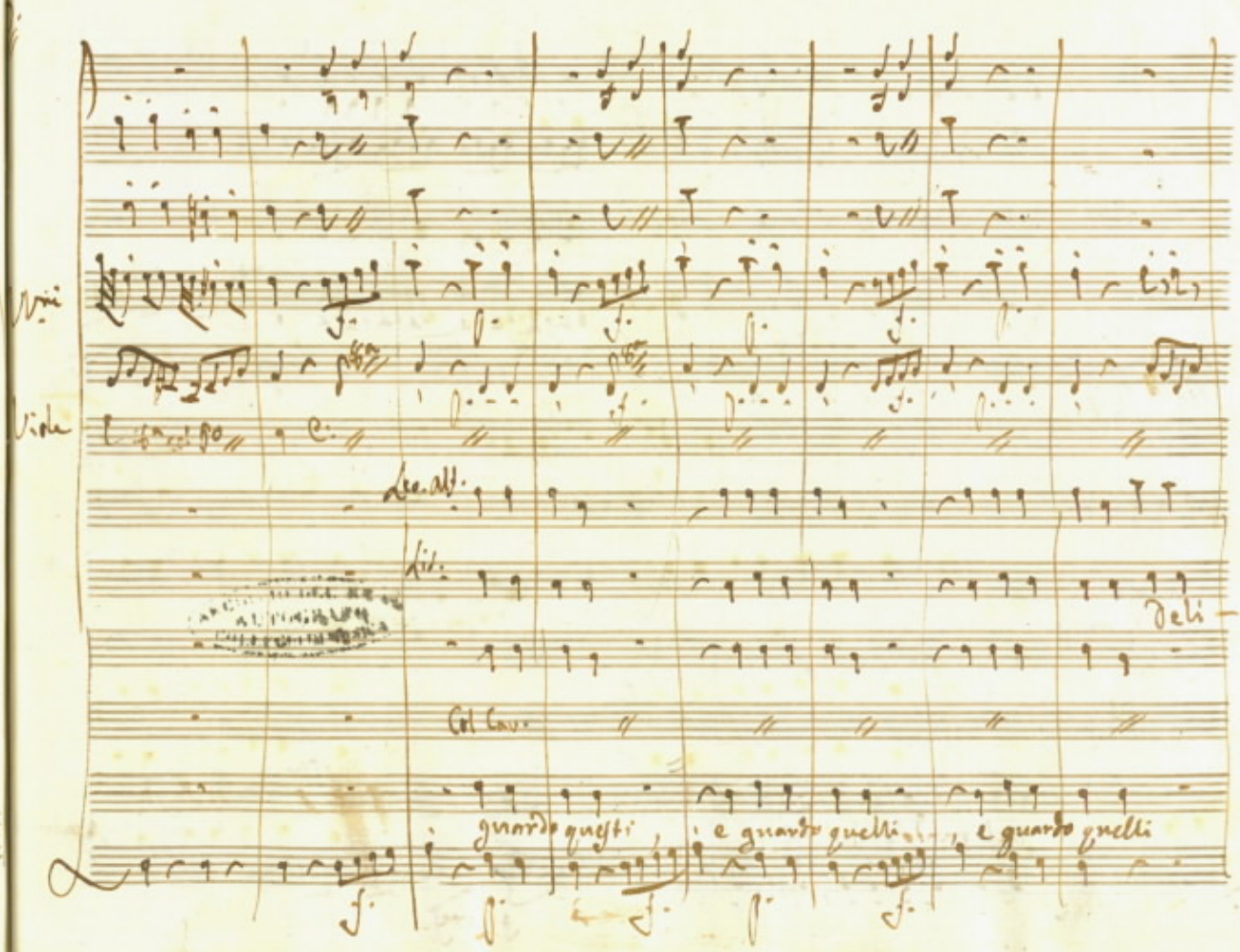
Lec. alt.

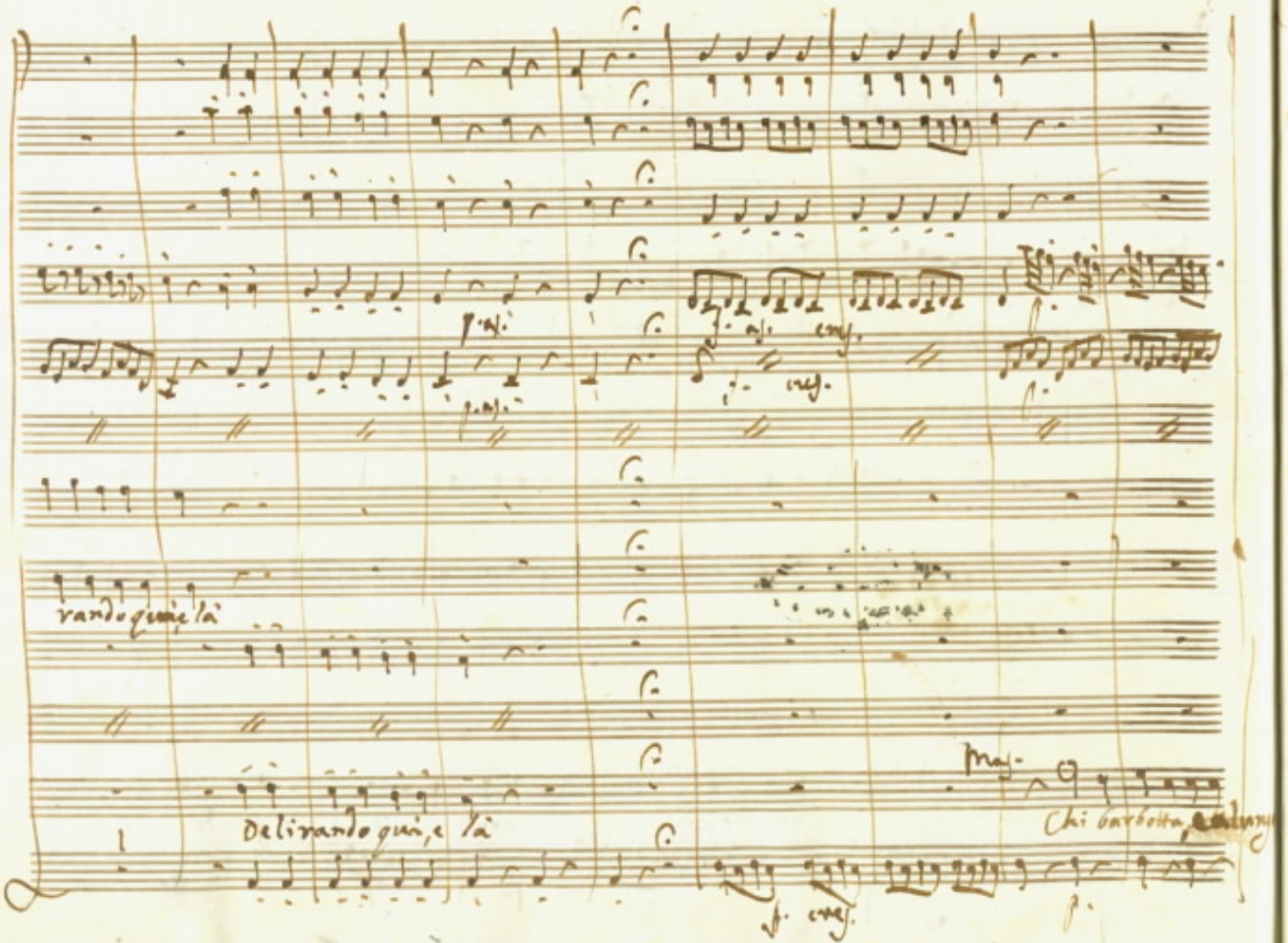
Lit.

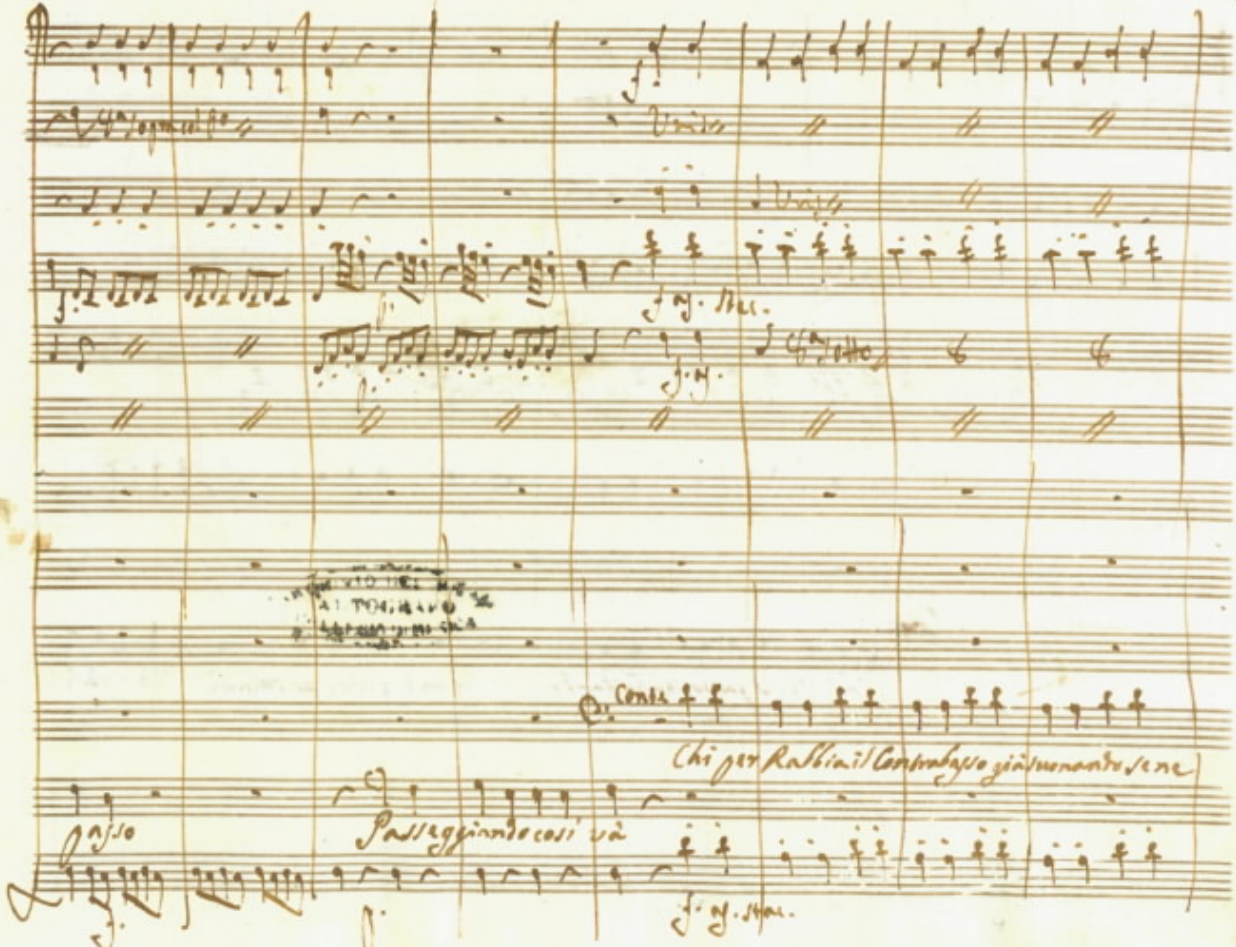
Deli

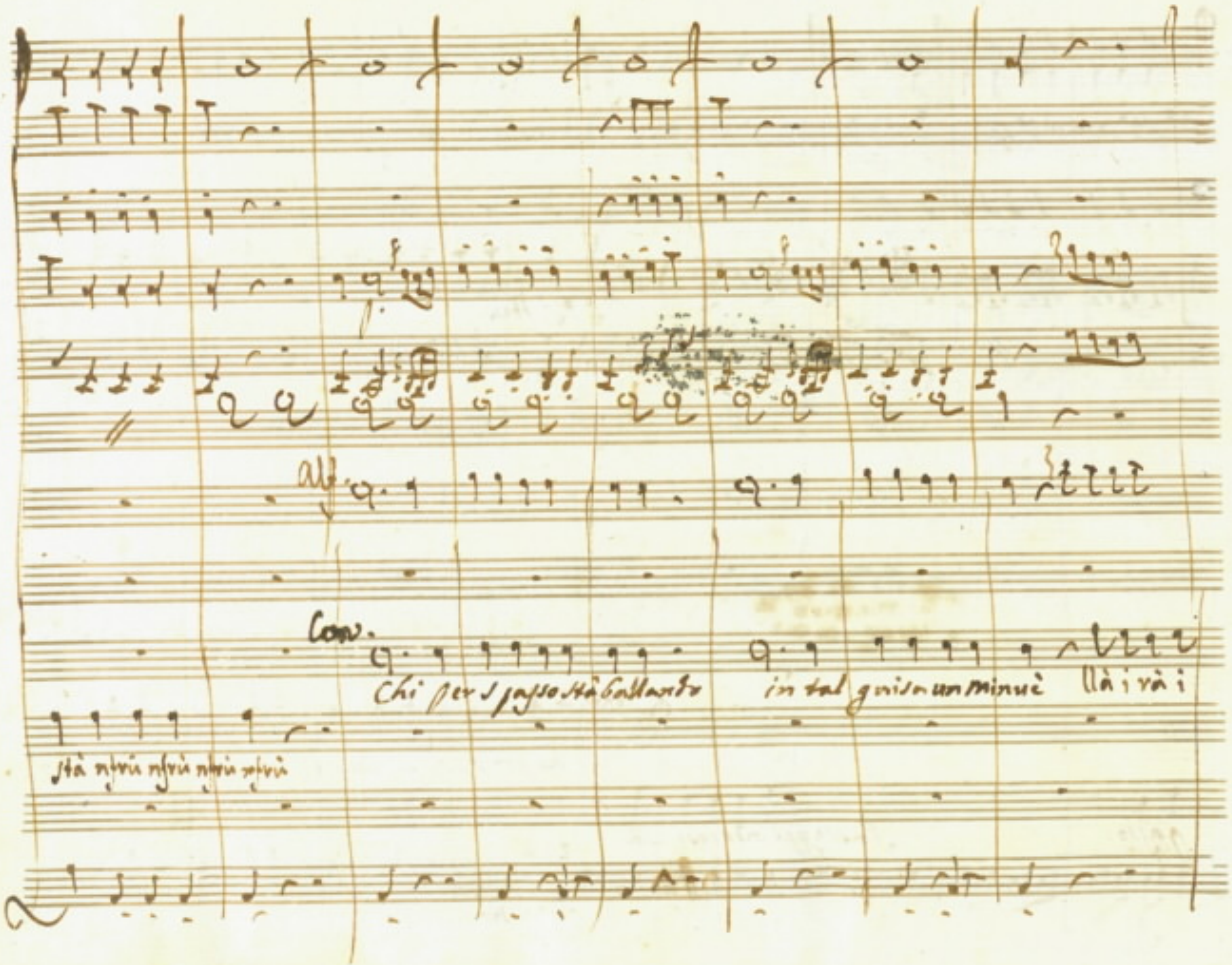
Col Cav.

guardo questi, e guardo quelli, e guardo quelli




randoquà e là
Delirando quà, e là
Chi barbotta


Unis.
Unis.
f. ag. stac.
f. ag.
Conte
Chi per Rabbia il Contrabasso già suonando se ne
passo
Passeggiando così và
f. ag. stac.



Alf.

Con.

Chi per s passo stà ballando in tal guisa un minuè llà i rà i

stà nfrù nfrù nfrù nfrù

Leo.

Chi per scherzo stà cantando sol fa, sol, mi fà, dò, rè

vallà llà llà llà

Lis.

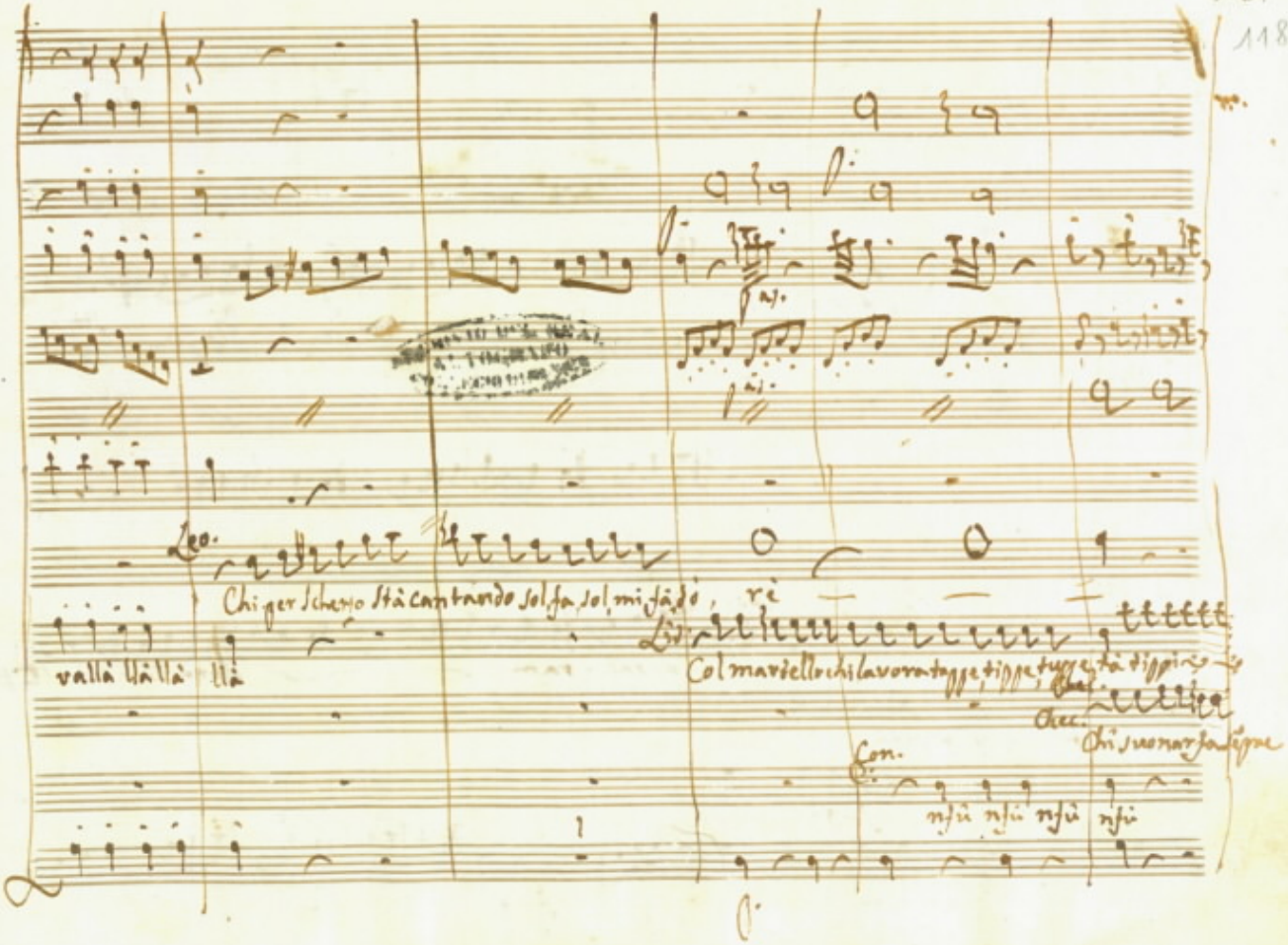
Col martello chi lavora tappe, tippe, tuppe, tà tippi

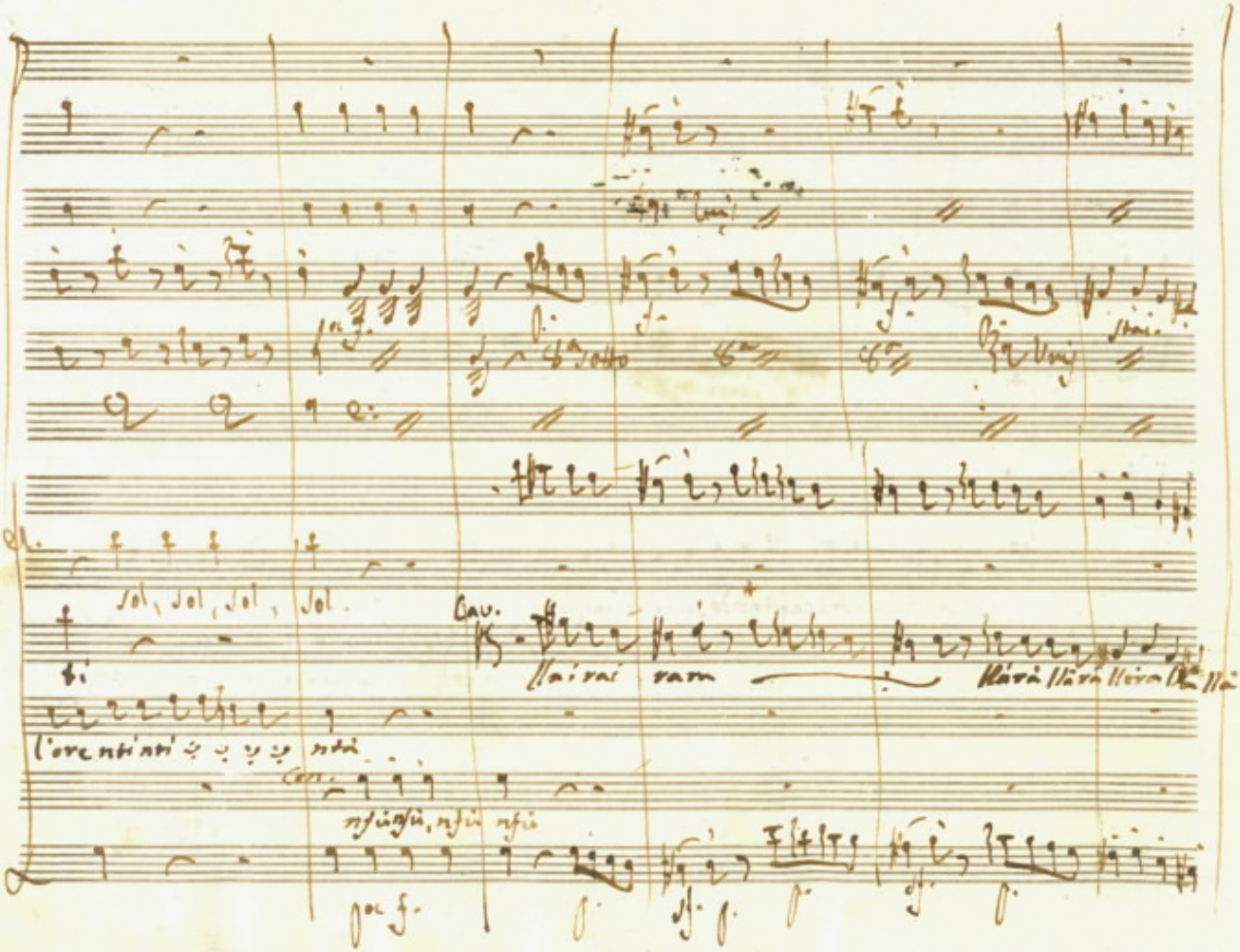
Chec.

Chi suonar fa sempre

Con.

nfù nfù nfù nfù




Cav.
sol, sol, sol, sol.
Cor.
poc f.

ARCHIVIO DEL REAL
AL TOCHAZO
CONSERVATORIO DI MUSICA

p.

p. ten.

Alf.

llà

Chi per spasso stà ballanto in tal guisa un minuè

Eleo

Sol fà mi

Lis.

llà

Col martello chi lavora tappe, tippe, tuppe tà

Conte

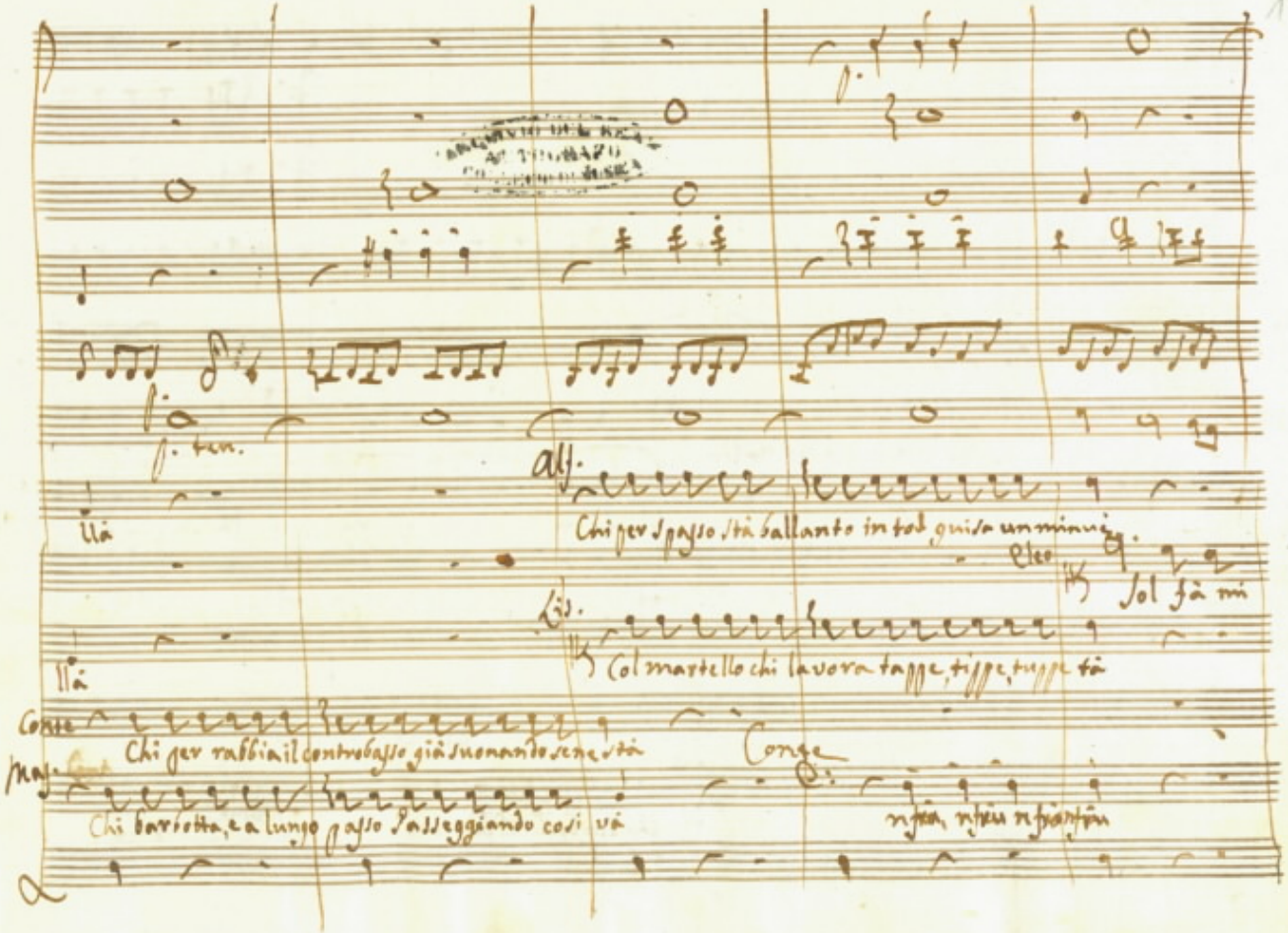
Chi per rabbia il contrabasso già suonando se ne stà

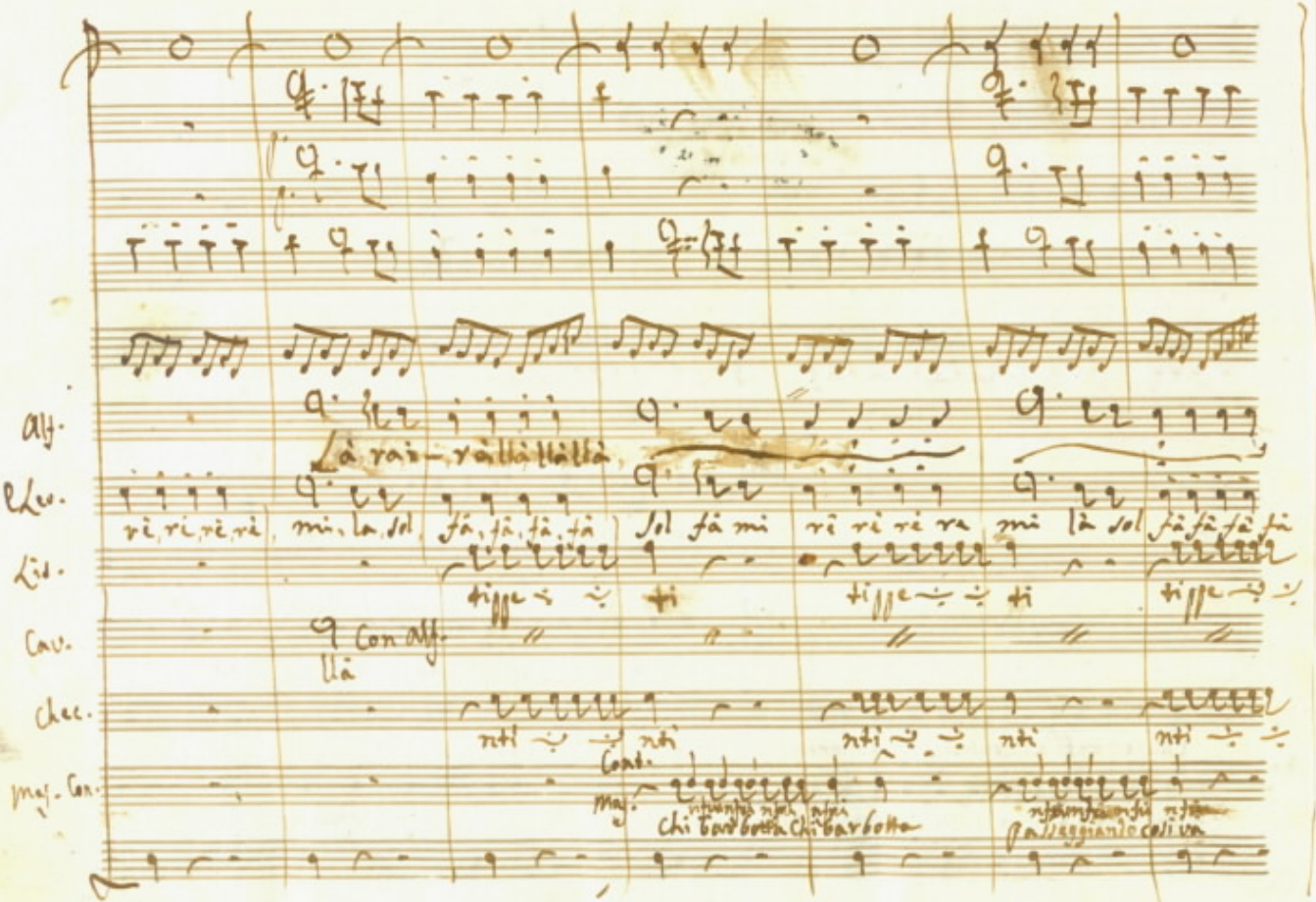
Conte

Mas.

Chi barbotta, e a lungo passo passeggiando così và

nfrà, nfrà nfrà nfrà





Alf.

Là raz-rà llà llà llà

Elev.

rè, rè, rè, rè, mi, la, sol, fà, fà, fà, fà, sol fà mi rè rè rè re mi là sol fà fà fà fà

Lis.

tippe ti tippe ti tippe

Cav.

Con Alf.

llà

Chec.

nti nti nti nti nti

Cont.

Mag. Con.

Mag.

Chi barbotta Chi barbotta

Passeggiando così va

p. e sciolte

Vuis

Viole

Alf. co ele. col Pizzo

llà

el. sotto voce

sol

Lis. con el.

ti

sotto voce

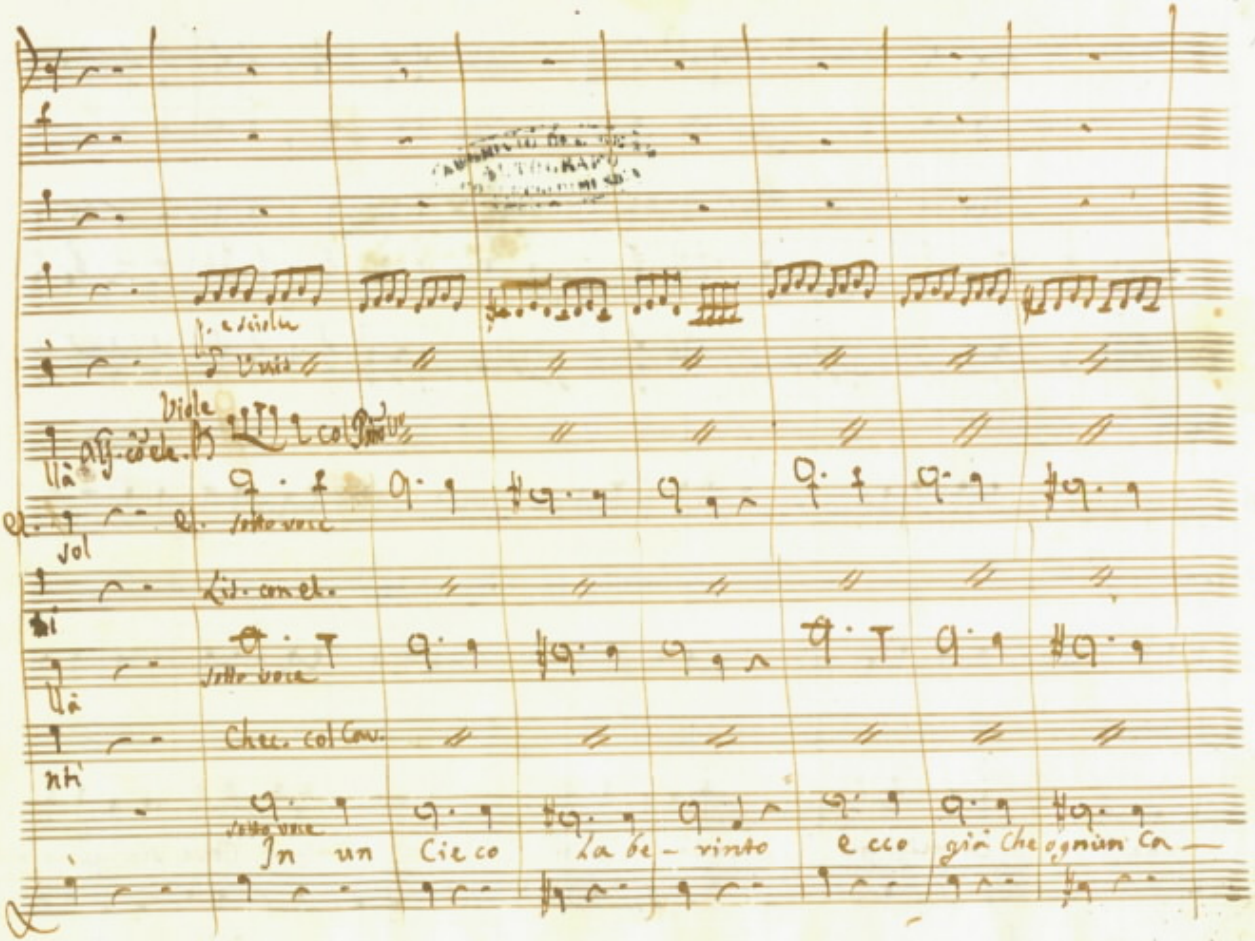
llà

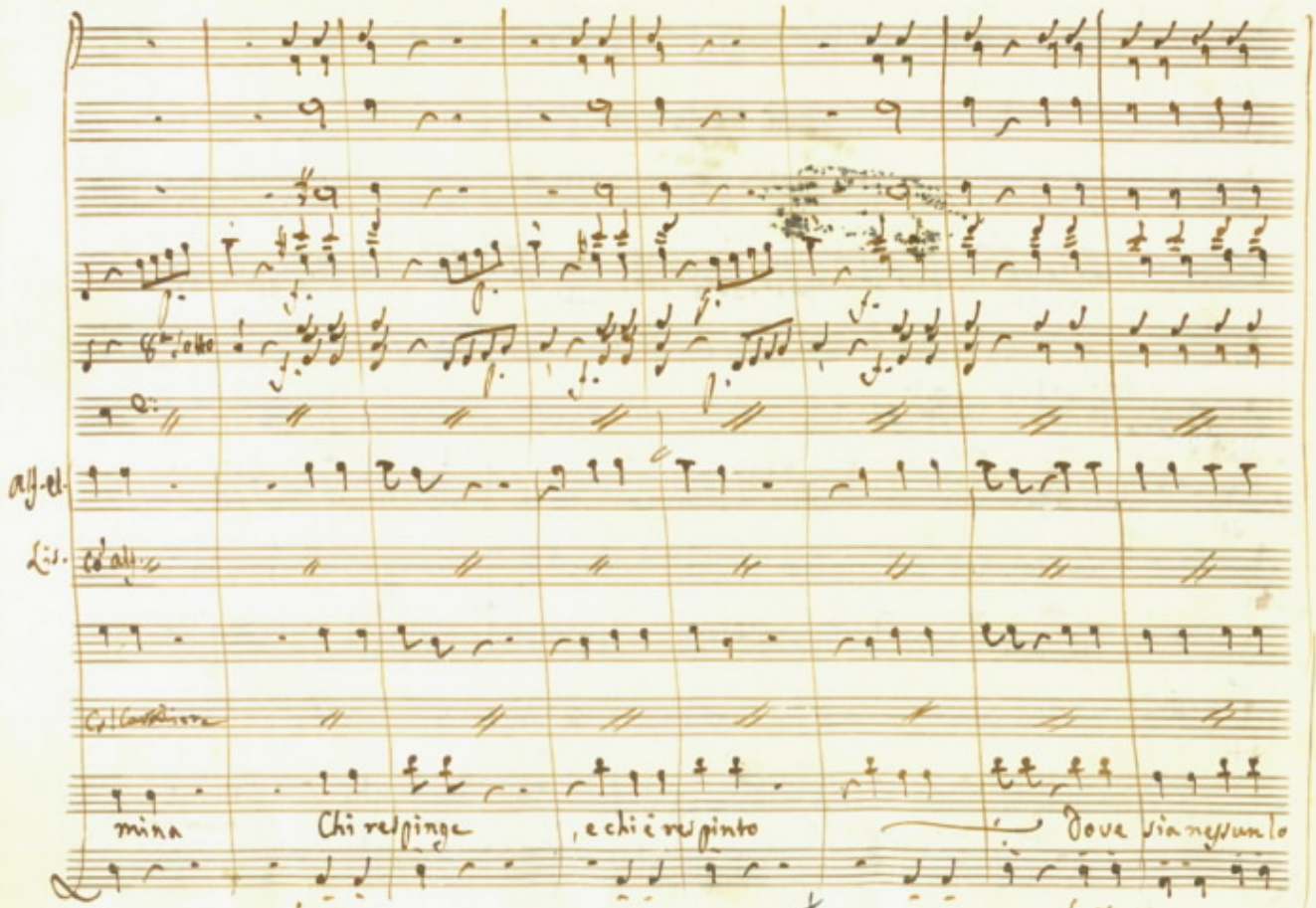
Chec. col Cav.

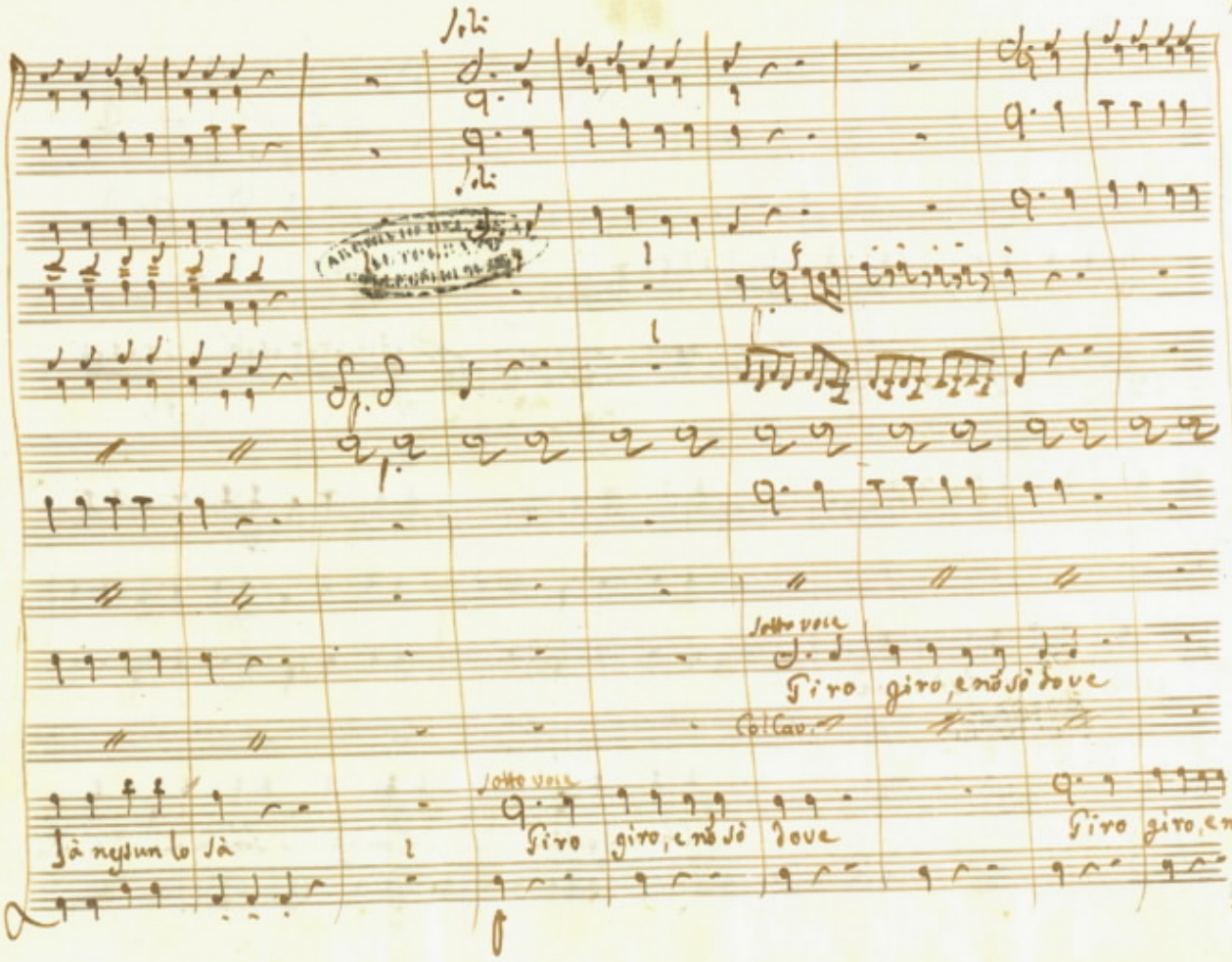
nti

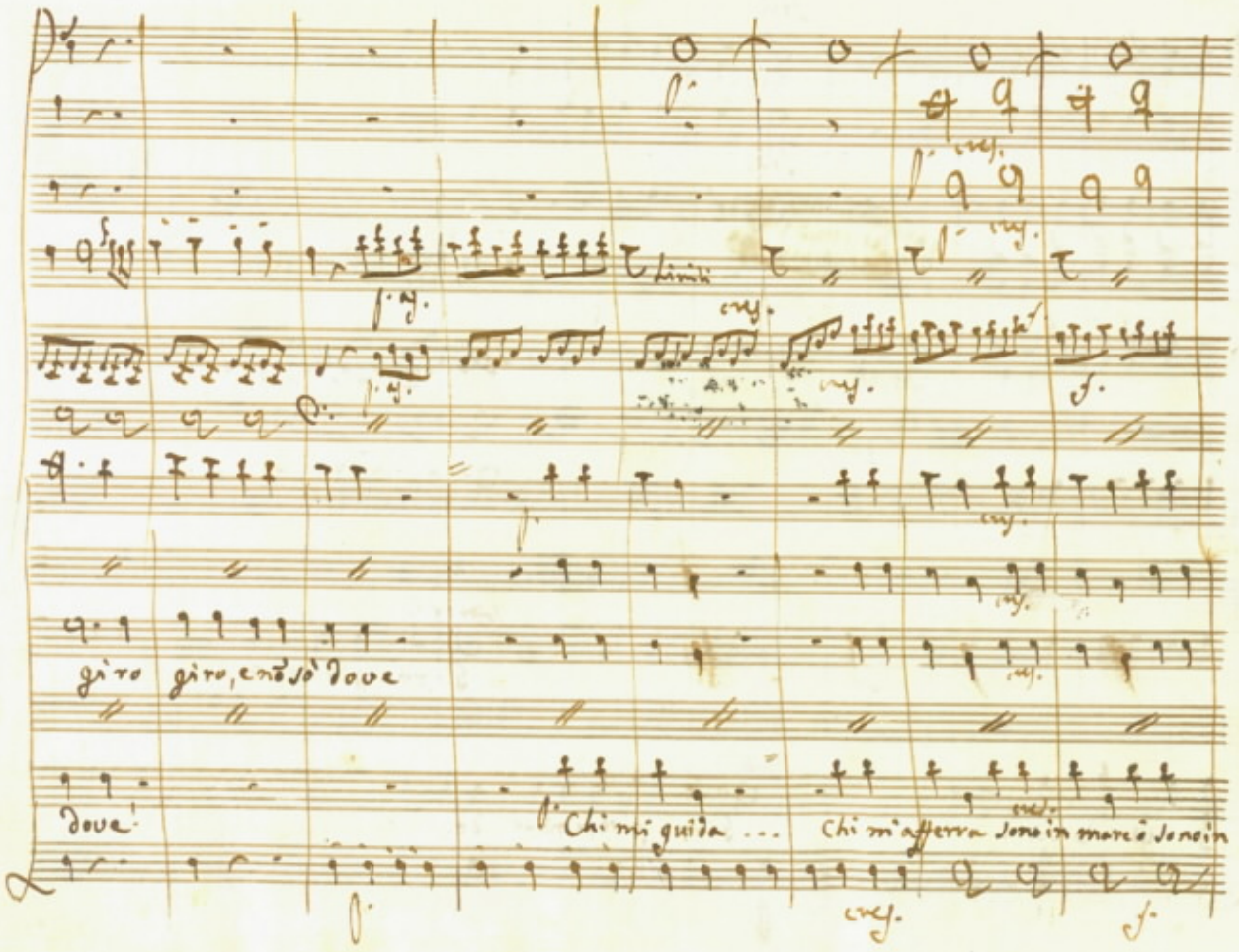
sotto voce

In un Cieco La be- rinto ecco già che ognun ca-




Alf. el.
Lis.
mina
Chi respinge
, e chi è respinto
Dove sia nessun lo


Sotto voce
Giro giro, e nò sò dove
Col Cav.
Sotto voce
Là nessun lo sà
Giro giro, e nò sò dove
Giro giro, e nò so


giro giro, e nō sò dove
dove!
Chi mi guida ...
Chi mi afferra sono in mare ò sono in

Chi mi guida chi mi afferra

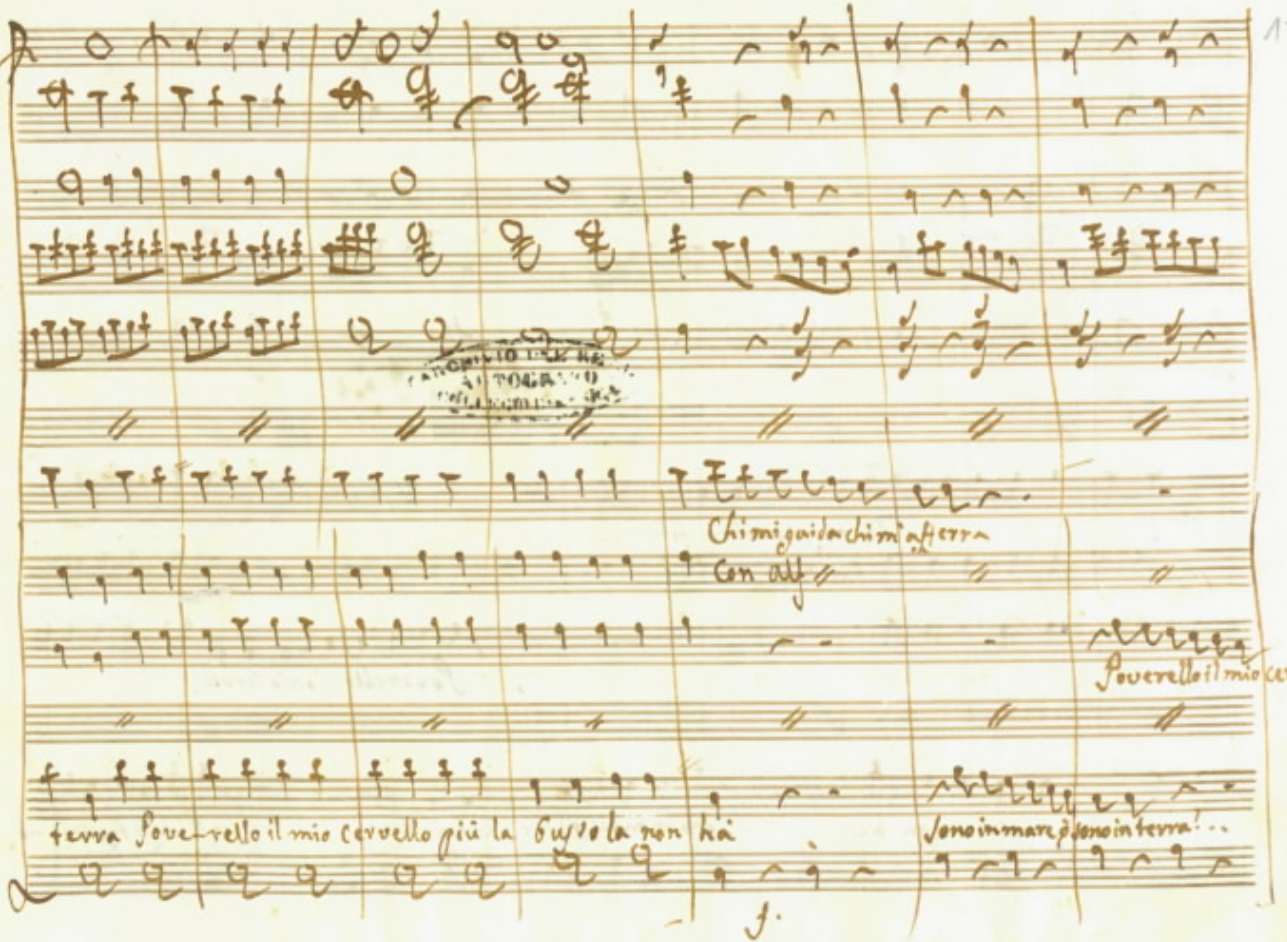
Con alf

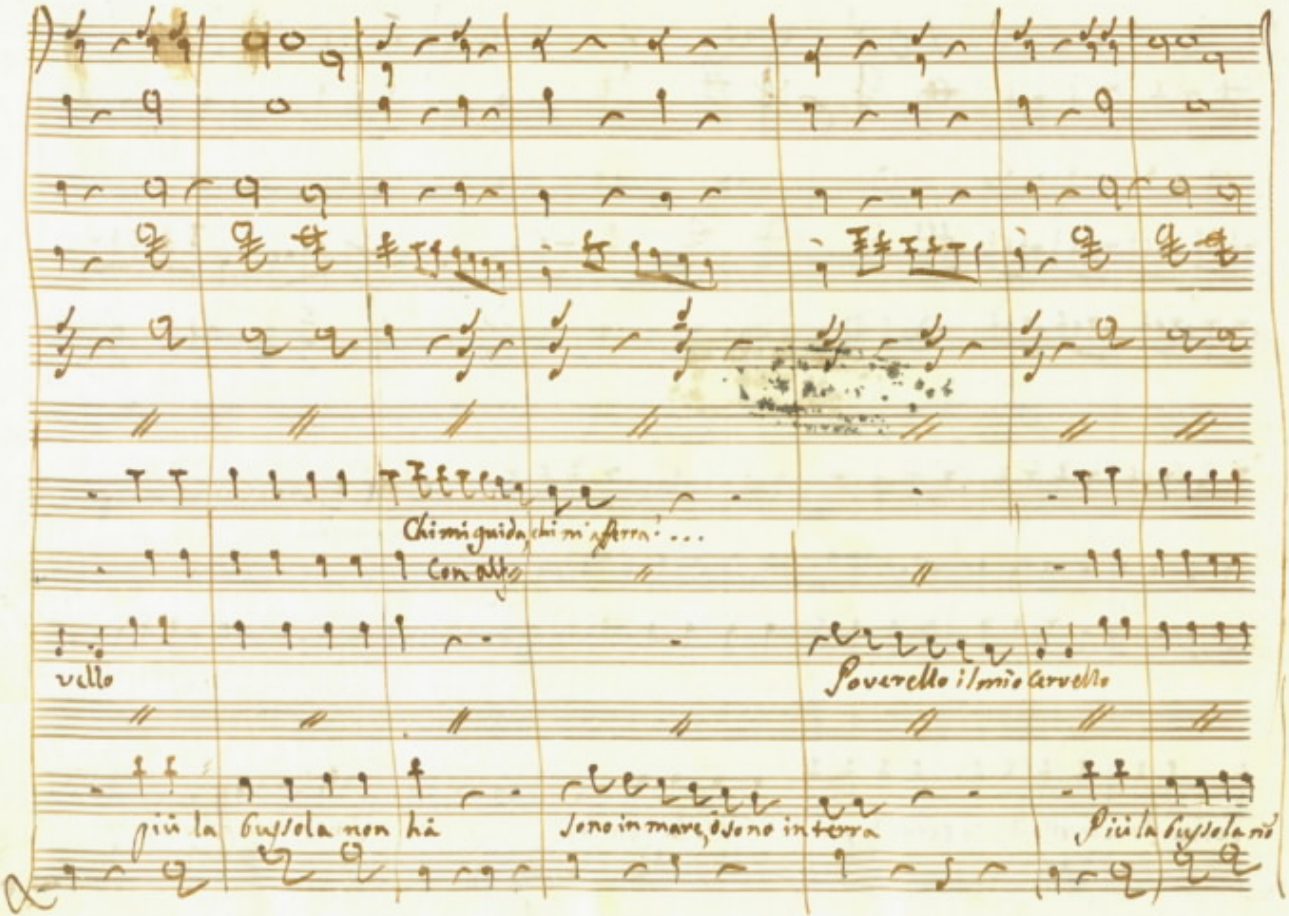
Poverello il mio cer—

terra Pove-rello il mio cervello più la bussola non hà

Sono in mare ò sono in terra!..

f.





Chi mi guida, chi mi afferra? ...

Con alf

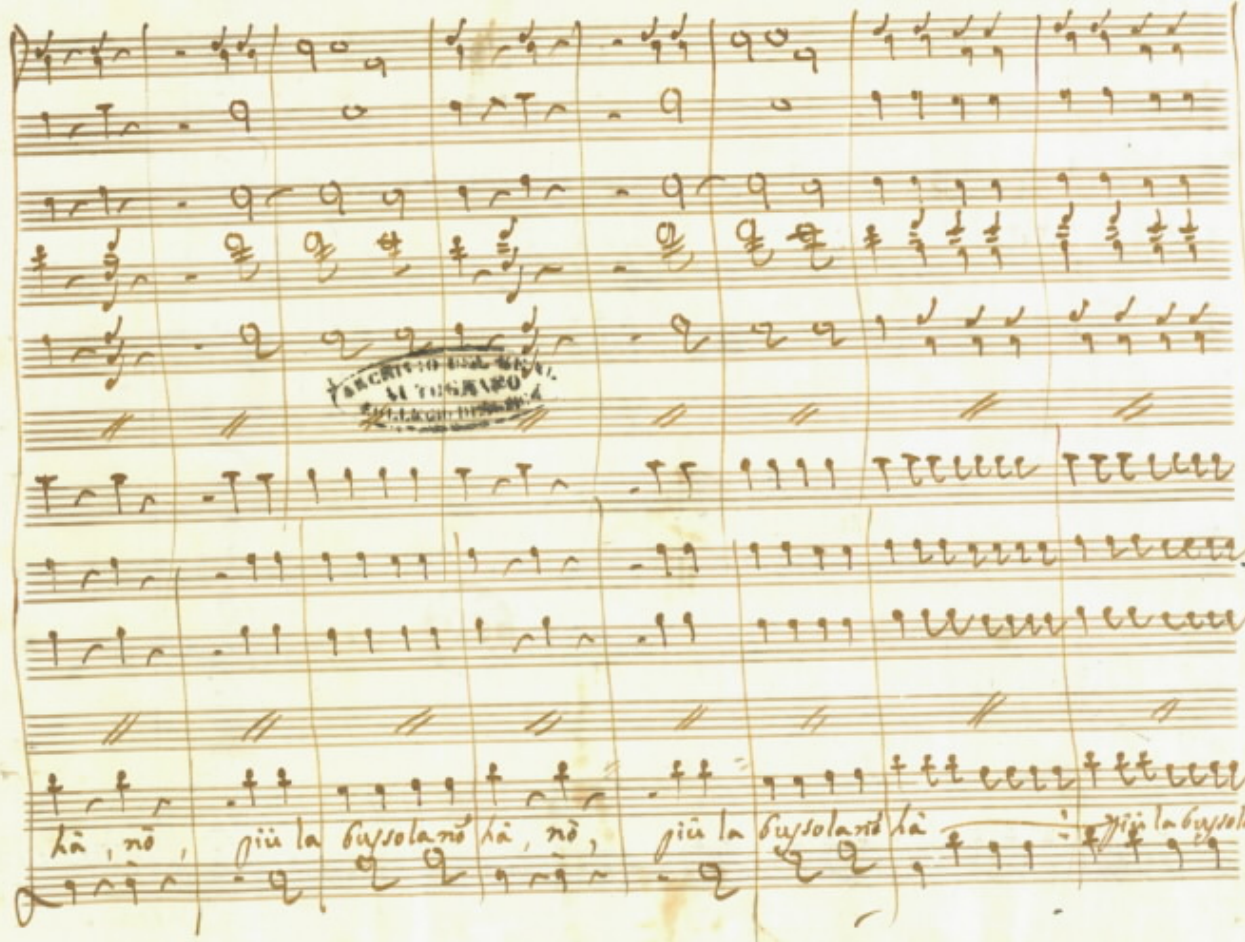
vello

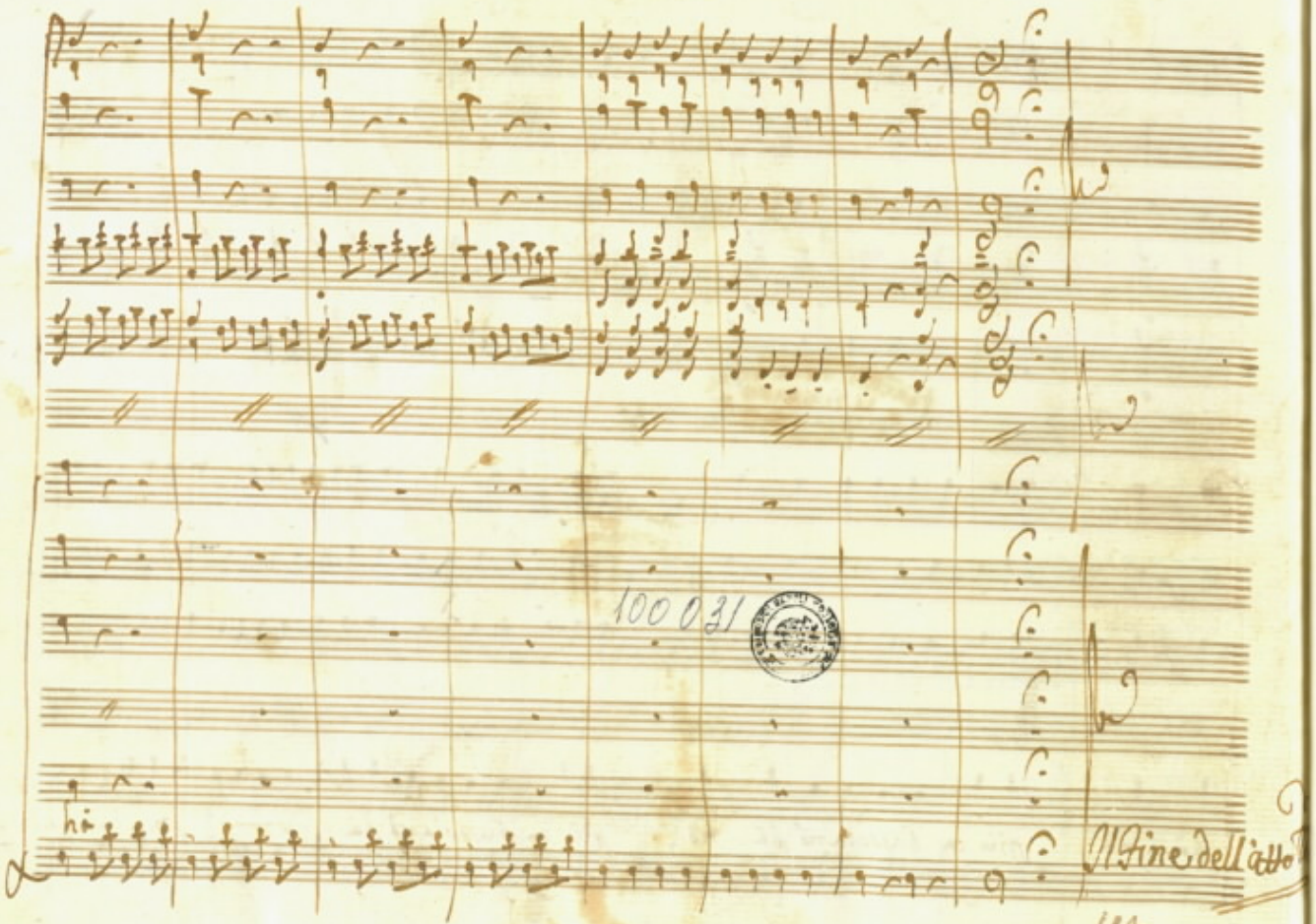
Poverello il mio cervello

più la bussola non hà

Sono in mare, ò sono in terra

Più la bussola nõ


là, nò, più la bussolanò là, nò, più la bussolanò là più la bussolanò


100 031
Il Fine dell'Atto